



GRUPPO BANCARIO
CAMBIANO
BANCA • IMMOBILIARE • LEASING

Relazione Finanziaria Annuale 2024

Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze

Sede operativa: Via Piave, 14 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Codice ABI 08425

Capitale Sociale € 252.799.999,60 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Codice LEI: 8156007395B20763EB44

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

*In copertina: Tancredi Parmeggiani, "Ciclo dei diari paesani", 1961, tempera e collage su tela 140 x 120 cm,
Collezione della Banca, esposto presso il "Centro Culturale Cambio", Castelfiorentino (Fi)*

INDICE

CARICHE SOCIALI	6
AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	7
BILANCIO CONSOLIDATO	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	11
Introduzione	11
Scenario economico: scenario, nazionale e internazionale, nazionale e locale	11
Evoluzione e composizione del Gruppo e dell'Area di consolidamento	13
Principali dati di sintesi	15
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2024	16
Progetto ESG (Environmental, Social and Governance)	21
La politica commerciale	23
Intermediazione finanziaria e attività di tesoreria e investimento	24
Analisi voci patrimoniali	25
Attività finanziarie	26
Finanziamenti - crediti verso clientela	27
Qualità del credito	27
Raccolta complessiva	28
Raccolta finanziaria	29
Posizione interbancaria netta	30
Il patrimonio netto contabile	30
Risultato economico	31
L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari	37
Patrimonio netto e Fondi propri - Prospetto di raccordo tra Utile di periodo e Utile a Fondi propri	39
Modello organizzativo: attività di ricerca e sviluppo e innovazione	40
La struttura operativa	42
La gestione e il controllo dei rischi	44
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
L'evoluzione prevedibile della gestione	48
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	50
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	50
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	52
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	54
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	55
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	56
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	57
PARTE A - Politiche contabili	57
A.1 – Parte generale	57
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	63
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	74
A.4 - Informativa sul fair value	74
A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	77
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	78
ATTIVO	78
PASSIVO	90
PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato	98

PARTE D – Redditività consolidata complessiva	107
Prospetto analitico della redditività complessiva	107
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	109
Premessa	109
Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile	111
Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale	112
Rischi ESG	152
Riferimenti per Informativa al pubblico	154
PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato	155
Sezione 1- Il Patrimonio Consolidato	155
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	157
PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	158
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio	158
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	158
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive	158
PARTE H – Operazioni con parti correlate	159
PARTE M – Informativa sul leasing	161
Sezione 1- Locatario	161
Sezione 2- Locatore	161
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	163
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	172
Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati e gli schemi di bilancio consolidati	172
Oneri revisione legale	175
Informativa al pubblico Stato per Stato	176
BILANCIO DELL'IMPRESA	178
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA	179
Rinvio ad altre parti del Bilancio	179
Principali dati di sintesi	179
L'intermediazione creditizia e finanziaria	181
Andamento reddituale	187
L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari	193
La proposta di destinazione dell'utile di esercizio	195
Considerazioni finali	195
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA	197
STATO PATRIMONIALE	197
CONTO ECONOMICO	199
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	200
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	201
RENDICONTO FINANZIARIO	202
NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA	203
PARTE A - Politiche contabili	203
A.1 - PARTE GENERALE	203
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	208
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	226
A.4 - Informativa sul fair value	226
A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	229
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	230
ATTIVO	230

PASSIVO	244
PARTE C – Informazioni sul conto economico	253
PARTE D – Redditività complessiva.....	263
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	263
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	265
Premessa	265
Sezione 1 - Rischio di credito	267
Sezione 2 - Rischi di mercato	303
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	309
Sezione 4 - Rischio di liquidità	312
Sezione 5 – Rischi Operativi	314
PARTE F – Informativa sul patrimonio	318
Sezione 1- Il Patrimonio dell’impresa	318
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	320
PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.....	321
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio	321
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio	321
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive.....	321
PARTE H – Operazioni con parti correlate	322
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	324
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	333
ALLEGATI.....	339
Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico riclassificati e gli schemi di bilancio	339
Schemi di bilancio delle controllate	342
Cambiano Leasing S.p.A.....	342
Immobiliare 1884 S.r.l.	344
Elenco proprietà immobiliari.....	346

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Paolo Regini ⁽³⁾
Vice Presidente	Enzo Anselmi ⁽¹⁾
Consigliere	Mauro Bagni ⁽¹⁾
Consigliere	Fausto Falorni
Consigliere	Sara Lombardi ^{(2) (3)}
Consigliere	Giuseppe Salvi ⁽¹⁾
Consigliere	Francesca Vignolini ^{(2) (4)}
(1) Componente del Comitato Esecutivo (2) Consigliere Indipendente (3) Componente del Comitato Rischi (4) Presidente del Comitato Rischi	
Collegio Sindacale	
Presidente	Gaetano De Gregorio
Sindaco Effettivo	Riccardo Passeri
Sindaco Effettivo	Manuela Sodini
Sindaco Supplente	Luca Quercioli
Sindaco Supplente	Enrico Terzani
Direzione Generale	
Direttore Generale	Francesco Bosio
Vice Direttore Generale Vicario	Bruno Chiecchio
Vice Direttrice Generale	Federica Paoletti
Società di revisione	
	Deloitte & Touche S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.

Sede legale: viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze
(FI), Italia

Capitale sociale: Euro 252.799.999,60 interamente versato

Registro delle imprese: Firenze

R.E.A.: 648868

Codice Fiscale: 02599341209

Partita IVA: 02599341209

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2025, ore 17:00, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2025, ore 11:00, presso la sede legale in Firenze, viale Antonio Gramsci n. 34, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sin-

dacale e della relazione della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2024 e della relazione della Società di revisione;

3. Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario Cambiano:

(i) Relazione annuale sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione dell'anno 2024;

(ii) Approvazione delle Politiche di remunerazione ed incentivazione per l'anno 2025.

Avvertenze

Si ricorda che:

a) ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare, il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente, da consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato per legge; il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'autentica della firma del delegante tutti i Componenti la Direzione Generale ed i Responsabili di Filiale; la delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@bancacambiano.it. Ogni socio non può ricevere più di 15 deleghe;

b) i soci che non hanno le loro azioni in deposito presso la Banca ed intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 cod. civ.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale il documento atto a dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea; le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea.

Firenze, 28 marzo 2025

Il presidente del consiglio di amministrazione
Paolo Regini

TX25AAA4042 (A pagamento).

BILANCIO CONSOLIDATO



GRUPPO BANCARIO
CAMBIANO
BANCA • IMMOBILIARE • LEASING

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Le idee, non il denaro, sono la forza trainante del progresso economico

John Maynard Keynes

Introduzione

Si espongono di seguito considerazioni sull'andamento del Gruppo Bancario Cambiano nel corso dell'esercizio 2024.

Banca Cambiano 1884 S.p.A. costituisce la società capogruppo e il principale asset del Gruppo Bancario nonché la struttura dove sono incardinate le funzioni di Governance e di Controllo. Banca Cambiano redige un solo fascicolo denominato "Relazione finanziaria annuale" che comprende il Bilancio Consolidato del "Gruppo Bancario Cambiano" e il Bilancio dell'impresa costituito dal bilancio individuale di Banca Cambiano 1884 S.p.A. Per tale motivo, l'illustrazione dei principali eventi e gli aspetti qualitativi della gestione che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono contenuti nella Relazione sulla gestione consolidata.

* * *

Il 2024 è stato un anno intenso e impegnativo che ha visto la Banca registrare positivi risultati per continuare nel percorso intrapreso negli ultimi anni di miglioramento della qualità degli attivi, di efficientamento dei processi e del modello di business al fine di conseguire sufficienti livelli di redditività e patrimonializzazione tali da consentirle di svolgere il ruolo di Banca indipendente localizzata in Toscana, ma con presidi in altre città italiane.

La Banca affronta il nuovo Piano industriale 2025-2029 con basi di partenza solide ed un chiaro indirizzo strategico: continuare a crescere per creare ancor più valore a beneficio del territorio; proseguire sulla digitalizzazione e integrazione dei servizi ai clienti; dare maggiore impulso alle proprie attività a supporto del sociale così da incrementare il proprio impatto positivo sul territorio.

Scenario economico: scenario, nazionale e internazionale, nazionale e locale

Per l'eurozona la seconda parte del 2024 ha portato molte delusioni. L'anno da poco terminato era iniziato con buoni auspici, grazie alla discesa dell'inflazione e alla conseguente fase di riduzione dei tassi d'interesse. Nella seconda metà dell'anno l'economia è però rimasta debole: le prime stime di contabilità nazionale hanno mostrato una crescita del Pil dell'intera area pari a zero; fra le maggiori economie, Germania e Francia hanno registrato delle lievi contrazioni, mentre in Italia la variazione è stata pari a zero, per il secondo trimestre di seguito. Ancora una volta, la Spagna ha mostrato un risultato disallineato da quello degli altri maggiori Paesi, con un incremento del Pil dello 0.8 per cento.

Le informazioni disponibili lasciano evidenziare come il quadro sia comunque segnato nel complesso da una stagnazione delle esportazioni, e da una protratta debolezza degli investimenti, a fronte invece di qualche iniziale recupero dei consumi delle famiglie, che beneficiano dell'avvenuto rientro dell'inflazione.

La debolezza dei dati di fine anno ha implicazioni anche sulle prospettive di crescita nel 2025, in parte per un semplice effetto statistico, legato al cosiddetto "trascinamento", ma anche per aspetti più sostanziali, visto che i problemi che hanno segnato il 2024 non sembrano superati in base alle tendenze di inizio 2025.

Negli ultimi mesi gli scenari economici hanno quindi iniziato ad incorporare delle revisioni rispetto alle stime prevalenti sino all'autunno scorso. In particolare, si osserva una revisione delle previsioni in una direzione peggiorativa soprattutto per le economie che già presentavano un quadro più sfavorevole, come Germania ed Italia. In Germania le previsioni del Governo formulate l'autunno scorso (+0.3 per cento la variazione del Pil nel 2023 +1 per cento nel 2024) non hanno retto una stagione: a gennaio il Fmi indicava una variazione del -0.2 e +0.3 per cento rispettivamente nei due anni. Per l'Italia il quadro programmatico indicava una crescita dell'1 e dell'1.2 per cento nei due anni, mentre le ultime previsioni del Fmi indicano una crescita rispettivamente dello 0.6 e dello 0.7 per cento.

Il fatto che con il passare dei mesi i dati abbiano ribadito ed accentuato i differenziali di crescita fra i Paesi europei comporta che in soli due anni i livelli relativi dei redditi delle economie europee si modificherebbero in maniera sostanziale: basti considerare che secondo lo scenario del Fmi la Germania cumulerebbe nel biennio 2024-25 una crescita nulla, mentre la Spagna crescerebbe in un biennio di oltre il 5 per cento.

Questi differenziali, peraltro, potrebbero anche risultare più accentuati, considerando che i dati più recenti non mostrano una inversione di tendenza. Gli ultimi dati sembrano piuttosto indicare che il 2025 è partito ribadendo le difficoltà che avevano segnato la seconda metà del 2024.

Figura 1 - Previsioni di crescita economica

LE PREVISIONI DI CRESCITA DEI GOVERNI EUROPEI E DEI MAGGIORI ORGANISMI INTERNAZIONALI					
	Governo Psbmt, Dbp set '24	Commission e Ue nov '24	Ocse dic '24	Banca centrale dic '24	Imf gen '25
Pil 2024					
Germania	0.3	-0.1	0.0	-0.2	-0.2
Francia	1.1	1.1	1.1	1.1	1.1
Italia	1.0	0.7	0.5	0.5	0.6
Spagna	2.7	3.0	3.0	3.1	3.1
Area euro		0.8	0.8	0.7	0.8
Pil 2025					
Germania	1.0	0.7	0.7	0.2	0.3
Francia	1.1	0.8	0.9	0.8	0.8
Italia	1.2	1.0	0.9	0.8	0.7
Spagna	2.4	2.3	2.3	2.5	2.3
Area euro		1.3	1.3	1.1	1.0

A livello internazionale, con l'inizio dell'attività della nuova amministrazione USA, il tema delle barriere tariffarie ha acquisito un peso decisivo. I primi provvedimenti vanno in una pesante direzione e non è semplice stabilire se si tratta di una strategia di annunci cui faranno seguito azioni proporzionate, o se invece i toni rappresentano una modalità per avviare trattative, oltre che un modo per trasmettere all'elettorato l'impressione di avere realizzato quanto anticipato in campagna elettorale. Nel complesso gli annunci delle scorse settimane hanno contemplato versioni anche molto diverse. Naturalmente, ciò che rende particolarmente rilevante la questione delle barriere tariffarie è proprio l'entità delle misure annunciate, insieme al rilievo degli Stati Uniti all'interno dei flussi commerciali internazionali: le ipotesi più estreme potrebbero avere effetti dirompenti, anche perché con tutta probabilità di innescare delle ritorsioni in risposta alle tariffe americane. Sebbene la prima reazione dei mercati agli annunci di Trump sia andata nella direzione di un apprezzamento del cambio del dollaro, tale andamento si è attenuato da alcune settimane, da quando cioè ha iniziato a prevalere l'aspettativa di una versione "soft" rispetto alle dichiarazioni iniziali. La valuta Usa ha difatti smesso di apprezzarsi, mentre i tassi a lunga Usa si sono stabilizzati, nonostante la pausa della Fed nel percorso di riduzione dei tassi d'interesse.

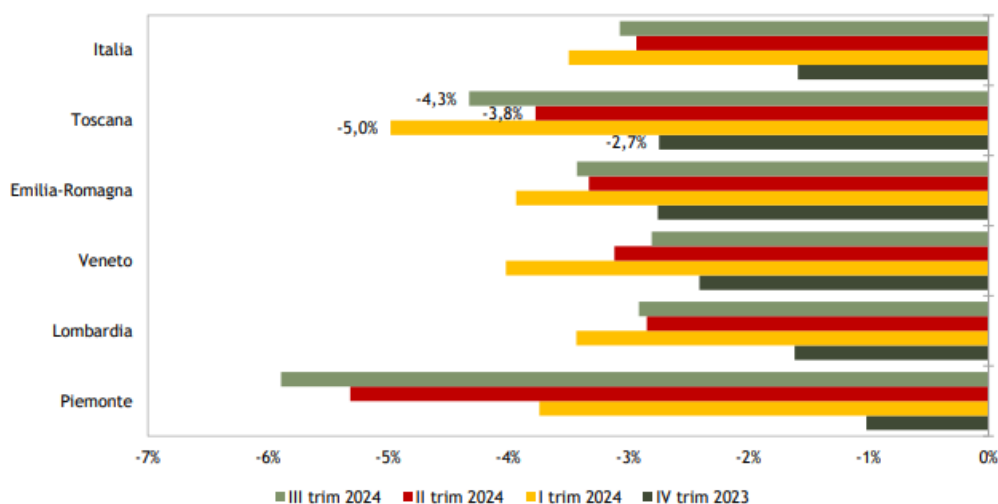
Tuttavia, il quadro resta molto incerto, anche perché gli attriti fra gli Usa e gli altri Paesi si estendono in questa fase a tutto lo spettro delle relazioni internazionali, anche alla luce del cambiamento della linea politica degli Stati Uniti sul tema del conflitto in Ucraina.

Con riferimento alla Regione Toscana, il ciclo economico conserva una intonazione espansiva, ma rallenta rispetto al rimbalzo post pandemico. Ad incidere sulla perdita di slancio dell'attività economica la persistente debolezza dell'industria, la cui produzione stenta a invertire il segno negativo, in particolare nel comparto della moda. Ad essere investite dal calo della produzione, del valore aggiunto, dei profitti e infine anche dei salari sono soprattutto i settori della concia, della pelletteria e delle calzature. I servizi sono spinti dal turismo straniero, in specie extraeuropeo, le cui presenze continuano a crescere. Anche le esportazioni aumentano, in controtendenza con quanto osservato in Italia e nelle principali regioni esportatrici, sebbene le dinamiche espansive non siano trasversali a tutti i settori. La debolezza della crescita è quasi interamente attribuibile alla fragilità della domanda interna: i consumi sono stati frenati dall'inadeguato recupero del potere d'acquisto dei redditi. L'inflazione è infatti in regresso, ma ancora non del tutto sopita, mentre la crescita nominale dei salari è sin troppo timida. Nullo, sul fronte degli stimoli, o quasi, l'apporto nel 2024 della spesa pubblica, a cui si affianca la stagnazione degli investimenti che è frutto di spinte contraddittorie: a quelle positive provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si contrappongono negativamente l'esaurimento delle agevolazioni edilizie ed il peggioramento delle aspettative delle imprese. Complessivamente nel 2024 la Toscana, per il

combinato disposto di questi andamenti, è attesa crescere ad un tasso (+0,6%) marginalmente superiore al dato nazionale (+0,5%), ma lievemente più basso di quanto fosse preventivabile prima dell'estate.

Nel corso del 2024 ha continuato a manifestarsi il calo della produzione industriale, già palesatosi a partire dall'ultimo trimestre del 2022 e continuato ininterrottamente per tutto il 2023. La produzione industriale della Toscana resta nel terzo trimestre 2024 in territorio negativo, come del resto in tutte le principali regioni (Figura 2). All'acquisizione di un andamento peggiore rispetto alla media nazionale per la Toscana ha contribuito il perdurare della flessione della produzione del comparto moda.

Figura 2 - Produzione industriale dell'Italia e delle principali regioni. Var. % tendenziali (Irpet su dati Istat)



Evoluzione e composizione del Gruppo e dell'Area di consolidamento

La Capogruppo, referente della Banca d'Italia ai fini della Vigilanza, svolge attività di indirizzo, direzione unitaria e coordinamento delle società partecipate in via diretta od indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle società del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo Bancario nel suo insieme.

Banca Cambiano 1884 S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano iscritto nell'apposito Albo al n. 238, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato per le considerazioni esposte di seguito.

Il Gruppo Bancario Cambiano è tenuto alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 38 comma 1) del D.Lgs. 136/2015 che stabilisce l'obbligo di redigere il consolidato a carico degli "intermediari IFRS che controllano un gruppo bancario, di SIM o finanziario e che non siano a loro volta controllati da intermediari tenuti a redigere il bilancio consolidato ai sensi del presente articolo".

Banca Cambiano, quale Capogruppo, è controllato da Ente Cambiano Scpa, questo non è un intermediario IFRS (definiti dall'art. 1 del D.Lgs. 136/2005 come "i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, e successive modificazioni") in quanto non rientra in nessuno dei soggetti previsti da tale articolo: "c) le banche italiane di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni; le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385 del 1993; le società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993; gli istituti di moneta elettronica di cui al titolo V-bis del decreto legislativo n. 385 del 1993". L'Ente Cambiano non è infatti né una banca, né una società finanziaria capogruppo o una finanziaria iscritta all'art. 107 TUB, né una SIM, SGR o IMEL. Non operando l'esclusione prevista alla lettera c) ne consegue che Banca Cambiano è obbligata alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano.

Il Gruppo Bancario Cambiano risulta così composto:

Capogruppo:

1) Banca Cambiano 1884 S.p.A. - Firenze

La società è conferitaria dell'azienda bancaria della "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino - Firenze) Società Cooperativa per Azioni", nell'ambito del procedimento di cui all'art. 2, comma 3-bis, del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49. Il conferimento dell'azienda bancaria di cui al precedente comma 2) è avvenuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 58 del "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e dell'art. 2, comma 3-bis del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49.

Al suo interno ha le competenze di governance e le funzioni di controllo per l'intero Gruppo.

Il capitale sociale è di € 252.799.999,60. Il patrimonio netto è di € 285.061.976, l'attivo di bilancio è di € 4.384.166.059. L'utile 2024 è stato di € 14.005.100.

Società del Gruppo:

2) Cambiano Leasing S.p.A. - Empoli

La Capogruppo detiene il 95% del capitale che è pari a € 10.000.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017.

Cambiano Leasing Spa svolge attività di locazione finanziaria per la clientela della Banca capogruppo e tramite convenzioni con reti di agenti finanziari o convenzioni con altre banche. Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto è di € 25.106.751, l'attivo di bilancio è di € 303.840.730, l'utile dell'esercizio è pari a € 1.397.766.

3) Immobiliare 1884 S.r.l. - Firenze

La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale pari a € 13.500.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dalla costituzione, avvenuta nel novembre 2017.

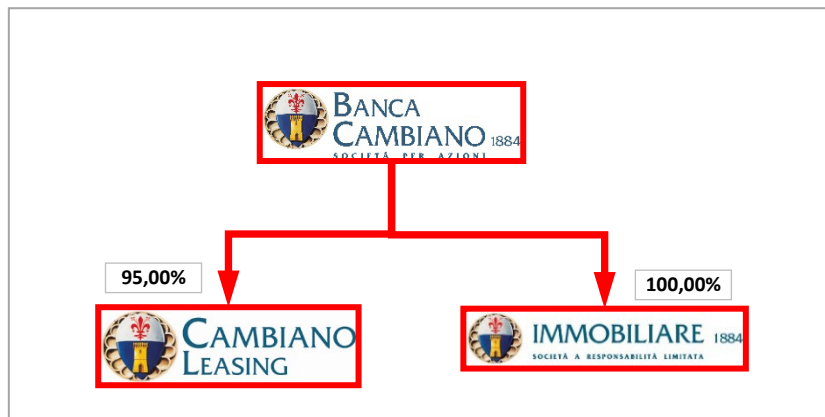
Immobiliare 1884 Srl nel rispetto delle Disposizioni prudenziali e di vigilanza di Banca d'Italia e fermo, quindi, il divieto di attività speculativa così come definito da tali disposizioni, ha per oggetto, in via strumentale rispetto alle attività bancarie e finanziarie del Gruppo di appartenenza, lo svolgimento delle seguenti attività:

- l'acquisto, la gestione, la valorizzazione, la ristrutturazione, la razionalizzazione, la trasformazione e l'alienazione di immobili e patrimoni immobiliari, e, più in generale, l'esercizio di attività immobiliari di ogni specie;
- l'attività di locazione di immobili posseduti a titolo di proprietà, di usufrutto o di altro diritto reale, nonché in base a contratti di locazione finanziaria; l'attività di sviluppo del compendio immobiliare da destinare alla locazione;

la prestazione di servizi e di consulenze nel campo immobiliare.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale è di € 13,5 milioni, il patrimonio netto è di € 13.553.310, l'attivo di bilancio è di € 31.050.014, la perdita dell'esercizio è pari a € 99.546.

Di seguito si riporta lo schema della composizione del Gruppo Bancario Cambiano:



Principali dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali del Gruppo bancario, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, costruiti con le modalità illustrate nelle sezioni relative al commento dei dati patrimoniali ed economici della Relazione.

DATI SINTETICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI			
dati in €/000			
DATI SINTETICI ECONOMICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Margine di interesse	84.508	91.070	-7,21%
Commissione nette	30.515	31.051	-1,73%
Proventi operativi	123.101	134.993	-8,81%
Totale costi operativi	75.076	74.113	1,30%
di cui spese per il personale	35.805	33.723	6,17%
di cui altre spese amministrative	31.980	33.230	-3,76%
Risultato della gestione operativa	48.025	60.880	-21,12%
Risultato netto di esercizio	14.958	23.166	-35,43%

DATI SINTETICI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Totale attività	4.438.424	4.857.779	-8,63%
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	1.740.641	1.811.289	-3,90%
Finanziamenti verso clientela (netti)	2.862.900	3.079.729	-7,04%
di cui crediti in sofferenza	41.321	54.369	-24,00%
Totale attività finanziarie	930.932	994.592	-6,40%
Raccolta	5.352.575	5.068.517	5,60%
di cui raccolta diretta	3.729.511	3.507.155	6,34%
di cui raccolta indiretta	1.623.064	1.561.363	3,95%
Patrimonio netto civilistico	291.207	274.358	6,14%
Capitale di Classe 1 (CET1)	246.760	228.439	8,02%
Totale Fondi propri	343.410	333.191	3,07%

DATI STRUTTURALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta
Dipendenti (numero puntuale)	443	437	6
Dipendenti (valore medio)	425	428	-3
Numero sportelli	44	44	0

INDICI ECONOMICI E FINANZIARI			
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Return on equity (ROE) (1)	5,46%	9,30%	-3,83%
Return on tangible equity (ROTE) (2)	5,54%	9,44%	-3,90%
Return on asset (ROA) (3)	0,34%	0,48%	-0,14%
Margine finanziario/Proventi operativi	69,09%	67,90%	1,19%
Commissioni nette/Proventi operativi	24,79%	23,00%	1,79%
Cost /Income (Oneri operativi/Proventi operativi) (4)	60,99%	54,90%	6,09%
INDICI DI STRUTTURA (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	64,50%	63,40%	1,10%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	76,76%	87,81%	-11,05%
Attività finanziarie / Totale attivo	20,97%	20,47%	0,50%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi verso clientela	7,83%	8,23%	-0,41%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	4,84%	5,40%	-0,56%
DATI SULLA PRODUTTIVITA' OPERATIVA (€/1000)			
Crediti v/clientela / dipendenti (valore medio)	6.736	7.196	-6,38%
Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	199	213	-6,55%
Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	72	73	-1,03%
Proventi operativi / dipendenti (valore medio)	290	315	-8,17%
Oneri operativi / dipendenti (valore medio)	177	173	2,02%
INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE E LIQUIDITA'			
CET1 ratio	14,18%	12,61%	1,56%
Tier 1 capital ratio	16,47%	14,82%	1,65%
Total capital ratio	19,73%	18,40%	1,33%

(1) Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto senza l'utile netto.

(2) Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto, escludendo da quest'ultimo l'utile d'esercizio e le attività immateriali.

(3) Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il totale dell'attivo.

(4) Il cost/Income è calcolato sulla base degli schemi di Conto economico riclassificati (rapporto Oneri Operativi/Proventi operativi). Calcolato secondo gli schemi di bilancio previsti dalla circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia il Cost/Income risulta pari al 63,66% (60,82% al 31 dicembre 2023).

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2024

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività di riorganizzazione della struttura operativa che ha visto giungere a compimento attività programmate da tempo, al fine di dare nuovo slancio all'attività della Banca anche con le azioni in corso di implementazione.

Struttura organizzativa

A decorrere dal mese di luglio è stata ridefinita la struttura dell'organigramma aziendale e della Direzione Generale con un'impostazione di processo tesa ad una meglio formalizzata ripartizione del potere esecutivo, più rispondente alle mutate esigenze aziendali, che richiedono la necessità per il Direttore Generale di essere più efficacemente coadiuvato sia per l'efficientamento aziendale che per l'esecuzione di progetti innovativi e adeguamenti alle evoluzioni normative. Tale nuovo assetto della struttura esecutiva porterà a compiere ulteriori riflessioni ed approfondimenti in ordine alla predisposizione di un adeguato piano di successione delle figure apicali.

Il ridisegno della struttura organizzazione si è concretizzato nei seguenti interventi:

i) l'istituzione della Direzione Business, che ingloba le direzioni Crediti e Finanza, per presidiare l'integrazione e l'efficace coniugazione del mix prodotto/prezzo/rischio, sia nell'ambito dei processi del credito, performing e non performing, che in quello della finanza, e accrescere il confronto dialettico tra i diversi presidi di rischio. Con tale riconfigurazione (Area Crediti, Area Crediti Problematici e Area Finanza) la Direzione avrà una visione integrata del profilo di rischio legato alle attività di business che potrà strutturare nel rispetto dei target rischio/rendimento, con positive ricadute sul margine di contribuzione, e monitorare il portafoglio rischi avendo presenti le diverse tipologie tecniche, la sua struttura geopolitica e i livelli qualitativi espressi. La struttura organizzativa della Direzione si articola in: a) Ufficio Controllo Crediti, in staff, per presidiare a livello aziendale – nell'ambito delle responsabilità di controllo di primo livello di seconda istanza – i rischi creditizi; b) Area Crediti che cura la filiera del credito in bonis, l'istruttoria e il perfezionamento degli affidamenti e delle garanzie nelle varie tipologie (ordinarie, ipotecarie, con garanzie consortili) nonché l'Ufficio Early Management che interviene sul portafoglio in bonis per rafforzare la gestione proattiva dell'attività creditizia e, pertanto, velocizzare interventi rimediali; c) Area Crediti Problematici che gestisce il credito deteriorato con un crescente grado di rischiosità: "Gestione Crediti Performing Anomali" (stage 2); ii) "Gestione dei crediti PD e UTP"; iii) "Gestione Sofferenze"; d) Area Finanza che oltre alla gestione del portafoglio di proprietà e la liquidità, cura i prodotti di intermediazione con la clientela nelle strutture di "Wealth Management", "Mercati e Servizi Istituzionali" "Estero";

ii) l'istituzione della Direzione Risorse ed Operations, che accorpando le precedenti direzioni omonime, cura lo sviluppo delle strutture dei processi e delle tecnologie presidiando i livelli di affidabilità in relazione alle famiglie di rischio aziendali. Tale Direzione è incaricata di costituire il fattore abilitante dello sviluppo del business e dei processi di distribuzione, anche attraverso l'adeguamento delle tecnologie e l'estensione della digitalizzazione. Obiettivi specifici, inoltre, sono rappresentati dall'ottimizzazione della curva di costo e dei livelli di produttività delle diverse unità organizzative e della Banca nel suo insieme. In tale contesto è stato anche istituito l'Ufficio ICT Governance, diretto alla gestione della sicurezza informatica, la manutenzione e l'evoluzione del parco applicativo e teso a garantire la continuità operativa, nonché sono stati riposizionati l'Ufficio Segnalazioni di Vigilanza, cui spetta la responsabilità delle segnalazioni rese alla Vigilanza per meglio presidiare i rischi operativi e reputazionali ad esse connesse e l'Ufficio Cost Management al fine di fornire gli strumenti e le leve per presidiare il *cost income* della Banca.

Sono state inoltre ridefinite delle linee programmatiche che determinerà la progressiva rivisitazione dell'operatività di dettaglio e un riposizionamento della Banca in termini di efficienza, produttività e azione commerciale. Criterio di intervento per i vari comparti operativi è la condivisione nel Comitato Direzione Generale delle proposte di linee di azione, particolarmente per nuove iniziative su prodotti e servizi, preliminarmente vagliate in modo da indirizzare tutte le strutture su azioni fatte materia di valutazioni su tutti gli aspetti di ricaduta.

Piano industriale 2025-2029

In data 29 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in via definitiva il piano industriale per il quinquennio 2025-2029.

Il Piano si articola sui seguenti quattro punti principali:

1. **Risultati patrimoniali, economici e prudenziali del Piano:** focalizza l'attenzione sui risultati finanziari e di gestione del rischio attesi dal piano.
2. **Proiezioni in scenario avverso:** analizza le previsioni del piano in condizioni economiche sfavorevoli.
3. **Potenziati upside non fattorizzati nel piano:** considera le opportunità potenziali che potrebbero non essere state inizialmente incluse nel piano.
4. **Roadmap di alto livello:** definisce un percorso generale per l'implementazione delle iniziative del piano.

Lo sviluppo del nuovo Piano si inserisce in un contesto sfidante di riduzione di tassi e impieghi e di rafforzamento della qualità creditizia.

Il posizionamento del Gruppo nel contesto del Piano Industriale 2025-2029 si basa su diversi punti chiave:

- **Radicamento territoriale:** la banca è fortemente integrata nel territorio, combinando tradizione e innovazione, socialità e mercato per servire l'economia reale.
- **Valori condivisi:** promuove una crescita sostenibile e solida, creando un circolo virtuoso di fiducia e apprezzamento tra stakeholder, collaboratori e comunità locali.
- **Focalizzazione su linee ESG:** include l'attivazione delle "Comunità energetiche rinnovabili" (CER).
- **Missione:**
 - Facilitare l'accesso a prodotti e servizi innovativi.
 - Supportare famiglie, PMI e comunità locali.
 - Migliorare la qualità creditizia.
 - Monitorare la gestione dei rischi.
 - Preservare la reputazione come elemento fondamentale.

Questo posizionamento riflette l'impegno della Banca nel coniugare aspetti tradizionali e innovativi per rispondere al meglio alle esigenze del mercato e dei suoi attori.

I numeri chiave del Piano, che mostrano l'impegno della Banca verso l'espansione e l'innovazione, includono:

- **Crediti lordi al netto delle sofferenze:** circa 3,6 miliardi di euro di stock crediti destinati a famiglie e imprese entro il 2029.
- **Turnover di personale:** circa 50 e/o **Nuovi inserimenti con elevata professionalità:** circa 15.
- **Investimenti per progetti trasformativi (2025-2027):** previsti intorno ai 3 milioni di euro.
- **Riconsiderazione della struttura dei punti vendita/filiali.**

Le leve di intervento del Piano sono le seguenti:

- **Rilancio mirato del supporto al territorio:** ampliare l'operatività del credito in nuovi settori, territori e clienti, affinamento del modello di pricing basato sui costi e aggiustato per il rischio, e spinta sul business commissionale (assicurazioni, risparmio gestito, monetica, etc.).
- **Crescita qualificata su aree di valore:** potenziare la banca digitale, anche considerando società esterne.
- **Ottimizzazione posizione di liquidità:** ottimizzare la posizione di liquidità e interventi per contenere i costi della raccolta.
- **Miglioramento qualità del credito:** allineare gli indicatori di rischio alla media di mercato e migliorare il processo di erogazione e gestione del credito allineandolo alle migliori pratiche.
- **Efficienza, competitività e innovazione tecnologica:** concentrarsi sull'eccellenza operativa e commerciale, mantenere un'attenzione costante sui costi, e modernizzare l'IT.

Altro elemento di rilievo fissato nell'esercizio è stata la predisposizione di un Piano di successione delle figure apicali, anche in ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario nonché dagli "Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento del board" della Banca d'Italia al fine di pianificare la successione delle figure apicali in grado di assicurare che le conoscenze, le capacità e le competenze degli organi sociali rimangano adeguate alle esigenze attuali e future della Banca, in considerazione dei suoi obiettivi strategici e del suo profilo di rischio. Le attese della normativa auspicano una gestione ordinata del cambiamento, contribuendo a limitare i rischi di instabilità derivanti da eventuali discontinuità inattese nei ruoli di vertice della Banca. In linea con tali prospettazioni regolamentari e in coerenza con le esigenze funzionali di continuità aziendale, il documento predisposto ha lo scopo di illustrare la pianificazione della successione sia degli Organi sociali che della Direzione Generale. Detto piano, il cui arco temporale coincide con quello del piano strategico (2025-2029), è un elemento fondamentale della governance, in quanto si prefigge di (i) garantire la

continuità e la sostenibilità a lungo termine dell'istituto, mitigando i rischi connessi a eventuali cambiamenti nella loro composizione non prevedibili; (ii) assicurare che venga conservato il patrimonio di conoscenza, esperienza di governo e memoria storica dei temi, delle iniziative e dei percorsi intrapresi dalla Banca.

Il piano di successione, elaborato sulla base di un'attenta analisi del contesto interno ed esterno alla Banca, si prefigge dunque l'obiettivo strategico di garantire la continuità operativa e la solidità patrimoniale della banca, assicurando, allo stesso tempo, un adeguato livello di rinnovamento e una diversificazione delle competenze all'interno degli organi sociali. Tale approccio mira a rafforzare la capacità dell'istituto di affrontare le sfide poste dall'evoluzione del mercato finanziario e di rispondere in modo proattivo alle nuove esigenze degli *stakeholder*.

Risk Academy

Nella seconda metà dell'anno è stato positivamente attivato il progetto formativo "Risk Academy", promosso dalla Banca con la collaborazione del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze e Cabel Industry, volto a offrire una formazione approfondita e pratica su tematiche di finanza, gestione del rischio e intelligenza artificiale. Questo percorso d'eccellenza si è rivolto agli studenti dei corsi di laurea magistrale in "Accounting, Auditing e Controllo" e "Finance e Risk Management" ed ha previsto due mesi di lezioni pratiche tenute da esponenti della banca e di Cabel ed altri esperti del settore ed ha affrontato argomenti quali l'analisi di bilancio, il controllo di gestione, il risk management e la sostenibilità (ESG). Durante il percorso si è svolto anche un business game, una simulazione pratica in cui gli studenti hanno potuto gestire un portafoglio di finanziamenti bancari applicando le competenze acquisite. Nell'evento conclusivo gli studenti e i tutor hanno potuto condividere i risultati e le esperienze maturate durante il percorso. L'esperienza ha rappresentato un'importante opportunità di crescita per tutti, talché ne hanno auspicato la ripetizione.

Operazione di cartolarizzazione Pontormo RMBS

Nel mese di ottobre è stata modificata la struttura dell'operazione di cartolarizzazione Pontormo RMBS che vedeva il coinvolgimento come co-originator anche della BCC di Pisa e Fornacette che vedrà la prossima messa in liquidazione. La Capogruppo Iccrea ha deciso di far riacquistare i mutui ipotecari e annullare le relative Note. Conseguentemente è stata rivista l'operazione che vede ora come unica originator Banca Cambiano e sono stati modificati i precedenti documenti contrattuali. Le agenzie di rating hanno confermato la precedente valutazione.

Agenzia delle Entrate. Ricorso in appello sentenza del 25.10.2024

Il 25 ottobre la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Firenze ha emesso sentenza favorevole alla Banca in ordine alla richiesta di rimborso di un credito IRES di 6.673.048 euro, derivante dalla trasformazione in credito d'imposta delle Deferred Tax Asset (DTA) sulle perdite fiscali della incorporata Invest Banca S.p.A., per la quale l'Agenzia delle Entrate aveva negato il rimborso, sostenendo che non fossero rispettati i requisiti per il riporto delle perdite fiscali dopo la fusione, come previsto dall'articolo 172, comma 7, del TUIR. Nella sentenza la Corte ha stabilito che l'operazione di fusione, con il conseguente riporto delle DTA sulle perdite fiscali, non avesse la sola o prevalente finalità elusiva di assumere le passività della incorporata e che l'operazione di salvataggio di Invest Banca, per le modalità con le quali è avvenuta e istituzionalmente sollecitata, porti ad escludere una fattispecie di "abuso del diritto" e debba essere considerata di assoluta garanzia sulla correttezza di tutta l'operazione e quindi allo stesso Erario. L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana, ha ricorso in appello presso la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Toscana.

Conferimento crediti NPL in FIA

Con l'obiettivo di ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale portafoglio impieghi, nel mese di dicembre 2024 si è perfezionata l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo ("FIA") denominato "Fondo Persefone", istituito da P&G SGR S.p.A., per controvalore alla cut-off date di complessivi € 29,73 mln mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di € 17,96 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati come "inadempienze probabili" e "sofferenze" alla società veicolo Caleen SPV per un controvalore di € 18,53 mln, e svalutazione pari a € 11,20 mln, determinando una perdita da cessione pari ad € 0,56 mln iscritta alla voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del conto economico. Trattasi della seconda operazione effettuata dalla Banca con la controparte P&G, in quanto nel dicembre del 2023 era stata già conclusa una prima sottoscrizione di quote del Fondo Persefone, con un numero di quote acquisite pari a 10,01 mln. Al 31 dicembre 2024 il totale complessivo delle quote è pari a 27,69 mln, con un valore di bilancio pari a € 22,29 mln.

Evoluzioni Regolamentari

Con riferimento al quadro normativo di vigilanza prudenziale, in data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e la Direttiva (UE) 2024/1619

(CRD VI) che modifica la Direttiva 2013/36/UE. Le nuove disposizioni normative recepiscono gli *standard* approvati dal Comitato di Basilea, con specifico riferimento al trattamento dei principali rischi (credito, mercato e operativo) e al cosiddetto “*output floor*” che mira a contrastare la possibile sottostima del rischio derivante dall'utilizzo dei modelli interni delle banche.

Le nuove previsioni CRR3 sono entrate in vigore il 9 luglio 2024 e si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2025, salve specifiche disposizioni applicabili a far data dal 9 luglio 2024; la Direttiva CRD VI dovrà invece essere recepita dagli Stati membri entro il 10 gennaio 2026 e la normativa di recepimento sarà applicabile a decorrere dall'11 gennaio 2026.

Il regolamento CRR3 prevede una serie di novità, tra cui:

1. Rischio di credito - metodologia standardizzata (SA-CR):

- introduzione di un più rigoroso trattamento per gli impegni liberamente cancellabili (*unconditionally cancellable commitments*, UCC), per i quali è previsto un fattore di conversione del credito (CCF) che passa dallo 0% al 10% determinando pertanto un assorbimento patrimoniale;
- revisione dei fattori di ponderazione del rischio per le esposizioni sottoforma di subordinati che passano dal 100% al 150% e le esposizioni in strumenti di capitale che passano dal 100% al 250%, distinguendo queste ultime dagli investimenti speculativi a breve termine e più rischiosi ai quali è assegnato un fattore di ponderazione del rischio del 400%;
- introduzione di un metodo standardizzato di valutazione del rischio di credito per le esposizioni verso enti per i quali non è disponibile una valutazione del merito di credito da parte di un'ECAI prescelta. Tale metodo impone alle banche di classificare le suddette esposizioni in una delle tre classi previste (alle quali corrispondono differenti fattori di ponderazione) in base a criteri quantitativi e qualitativi definiti dal regolatore;
- revisione del trattamento delle esposizioni garantite da immobili che mantiene la distinzione tra ipoteche su immobili residenziali e non residenziali, con l'introduzione di un ulteriore driver che prevede un trattamento specifico per i mutui ipotecari garantiti da immobili produttori di reddito (IPRE), ossia mutui ipotecari il cui rimborso dipende in misura rilevante dai flussi di cassa (nella forma di canoni leasing o locazione ovvero proventi della vendita) generati dall'immobile a garanzia. Tali esposizioni ricevono un fattore di ponderazione differenziato sulla base del valore assunto dal rapporto tra il valore lordo dell'esposizione e valore dell'immobile a garanzia (ETV). Tra le novità principali vi è inoltre il trattamento specifico per i prestiti che finanziano l'acquisizione, lo sviluppo o la costruzione di immobili residenziali o non residenziali, cosiddetti finanziamenti “ADC”, per i quali è prevista una ponderazione del 150% laddove non ci siano contratti di pre-vendita o pre-locazione vincolanti che costituiscano una parte significativa dei contratti totali oppure il debitore non abbia un importo adeguato di capitale proprio a rischio (in relazione alla definizione di questi due ultimi punti l'EBA emanerà degli orientamenti entro il 10 luglio 2025);
- reintroduzione del “filtro prudenziale” sui titoli di stato fino al 31 dicembre 2025, prevedendo una sterilizzazione piena al 100% per tutto il periodo di applicazione.

È comunque previsto un lungo regime transitorio (2025-2032) che consentirà alle banche di dilazionare gli impatti patrimoniali.

2. Rischio di credito- metodo basato sui *rating* interni (IRB-CR):

- limitazione all'utilizzo dell'approccio *Internal Ratings-Based* avanzato (A-IRB) che non sarà più utilizzabile per le classi di esposizioni “*Large corporate*” (gruppi consolidati con fatturato > 500 mln di euro), enti e strumenti di capitale; per le esposizioni verso *Large corporate* ed enti potrà essere utilizzato il modello IRB), mentre per le esposizioni in *equity* sarà obbligatorio utilizzare la metodologia standardizzata;
- ricalibrazione dei *floor* di PD ed introduzione di *floor* ai parametri di LGD ed EAD per le esposizioni corporate e *retail*;
- eliminazione dello *scaling factor* (1.06), attualmente previsto dalle formule di calcolo dell'IRB come calibrazione dei *risk weight*;
- modifica del metodo di calcolo per l'ottenimento delle stime interne dei fattori di conversione del credito (CCF), per il quale si attende da parte dell'EBA la pubblicazione delle linee guida sulla metodologia da adottare (entro il 31 dicembre 2026) e la modifica del perimetro di applicazione dei CCF stimati internamente limitato esclusivamente agli impegni cosiddetti “rotativi”.

3. Rischio di mercato

Il Regolamento Delegato (UE) 2024/2795 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE del 31 ottobre 2024 che modifica il CRR per quanto riguarda l'applicazione dei requisiti di fondi propri per i rischi di mercato, ha confermato il posticipo al 1° gennaio 2026 dell'applicazione della *Fundamental Review of the Trading Book* (FRTB), finora introdotta in Europa (con la CRR2) solo per finalità di reportistica.

4. Rischio operativo

Viene introdotto per il calcolo del requisito patrimoniale, un unico metodo standardizzato applicabile da tutte le banche – *New Standardised Measurement Approach* (SMA), in sostituzione dei metodi ad oggi utilizzati per il calcolo del rischio operativo (*Basic Indicator Approach*-BIA; *The Standardised Approach*-TSA; *Alternative Standardised Approach*-ASA, compreso l'approccio basato sui modelli interni *Advanced Measurement Approach* -AMA).

Il nuovo metodo è basato su un patrimonio informativo di derivazione contabile e determina il requisito di fondi propri come una percentuale al *Business Indicator*, dove quest'ultimo è dato dalla sommatoria di tre componenti, ciascuna calcolata come media degli ultimi tre anni:

- ILDC- *Interest Leases Dividends Component*: interessi, inclusi quelli da *leasing*, e dividendi;
- SC- *Service Component*: componente di servizi;
- FC - *Financial Component*: componente finanziaria.

Output floor: al fine di assicurare livelli minimi di capitale, mitigare il rischio di modello e rafforzare la comparabilità tra banche, il meccanismo dell'*output floor* prevede che le banche che adottano i modelli interni per calcolare le esposizioni ponderate per il rischio non possono avere esposizioni ponderate complessive (*Unflooded Total Risk Exposure*, U-TREA) al di sotto del 72,5% delle esposizioni ponderate per il rischio che sarebbero ottenute utilizzando i soli metodi standardizzati (*Standardised Total Risk Exposure*, S-TREA).

5. Rischi ambientali, sociali e di governance

Vengono introdotti i primi riferimenti sul tema dei rischi climatici e su come banche e supervisori ne dovranno tenere conto con l'obiettivo principale di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario europeo, contribuire alla sostenibilità con una "transizione verde" e rendere più incisivi i poteri di vigilanza.

Inoltre, in seguito alla rapida crescita negli ultimi anni dei mercati delle cripto-attività, la CRR3 introduce un trattamento prudenziale specifico per tali tipologie di esposizioni. Sono previste delle regole di calcolo transitorie per il requisito di fondi propri, in attesa della pubblicazione della proposta legislativa da parte della Commissione Europea (entro giugno 2025), volta ad introdurre un trattamento dedicato per le cripto-attività.

Sulla base delle prime stime effettuate ci si attende che le nuove disposizioni normative determinino una complessiva riduzione dei requisiti patrimoniali.

Recepimento Direttiva CRD VI

Con la modifica alla Direttiva CRD VI in tema di requisiti di capitale ai fini prudenziali si addiverrà al computo e alla rappresentazione della concreta struttura patrimoniale del Gruppo con i conseguenti coefficienti di vigilanza. Per tenere conto delle specificità di taluni gruppi bancari, con le modifiche alla Direttiva viene introdotto nel dettato normativo un nuovo paragrafo 4 bis, ai sensi del quale l'Autorità di Vigilanza su base consolidata consentirà che le società di partecipazione finanziaria esentate dalla legittimazione all'esercizio di capogruppo bancaria, come nel nostro caso è l'Ente Cambiano, siano escluse dal perimetro di consolidamento di un gruppo bancario a fronte di specifiche condizioni, nel dettaglio: l'esclusione dal perimetro di consolidamento è riconosciuta, previa richiesta autorizzativa, laddove (i) non sia pregiudicata l'efficacia della vigilanza sulla banca, (ii) la società di partecipazione finanziaria non detiene esposizioni in strumenti di capitale diverse dall'esposizione in strumenti di capitale nella banca e (iii) la società di partecipazione finanziaria non fa ricorso in maniera sostanziale alla leva finanziaria. Il recepimento nella legislazione nazionale delle norme della Direttiva dovrà avvenire al massimo entro il 10 gennaio 2026. L'applicazione della nuova impostazione di segnalazioni patrimoniali al Gruppo Cambiano determinerà la produzione di flussi di vigilanza pienamente rispondenti alla struttura patrimoniale aziendale registrando prevedibili effetti positivi.

Progetto ESG (Environmental, Social and Governance)

I rischi climatici e ambientali sono entrati con sempre maggiore decisione nel novero di quelli da presidiare efficacemente, a cura in primis degli intermediari finanziari. L'imponenza degli investimenti diretti a favorire la transizione energetica ed ecologica attraverso serie politiche di decarbonizzazione dei cicli di produzione ha richiesto e sta tuttora richiedendo un forte coinvolgimento dell'industria creditizia, sia per accrescere la consapevolezza dei rischi a essa associati, sia per assicurare che non si frappongano ostacoli all'obiettivo di convogliare risorse adeguate a finanziare quelle attività economiche che maggiormente contribuiscono a una visione di futuro sostenibile.

Il Gruppo Cambiano riconosce che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. «rischi ESG» - *Environmental, Social, Governance*) nei processi strategici e nei sistemi di gestione dei rischi risulta essenziale per una sempre migliore comprensione del contesto in cui opera, per una più consapevole e ponderata assunzione del rischio e per una maggiore efficacia di risposta alle esigenze dei clienti e delle comunità.

Anche in considerazione della crescente attenzione delle autorità regolatorie e dell'opinione pubblica, il Gruppo sta progressivamente incorporando la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e a questioni ambientali, sociali e di governance nella formulazione e nell'attuazione delle proprie politiche creditizie, finanziarie e di investimento nonché nell'offerta di servizi alla clientela, attraverso l'analisi dell'esposizione verso settori, mercati e controparti più vulnerabili, comprensione dei potenziali impatti nel breve e nel più lungo termine, identificazione e integrazione di questi fattori nelle pratiche di gestione del rischio.

Nell'ambito delle attività condotte sulle tematiche connesse ai fattori ESG, una struttura ad hoc (Comitato di Sostenibilità) sta governando le attività esecutive e di monitoraggio dei programmi di adeguamento, in armonia con gli indirizzi strategici del Gruppo in materia di «sostenibilità».

Il Piano delle Iniziative, messo a punto nel maggio 2023, rappresenta l'insieme delle attività programmate per lo sviluppo e l'implementazione di una serie di soluzioni organizzative, procedurali e metodologiche tramite cui addivenire, in orizzonte pluriennale, a un pieno allineamento alle indicazioni non vincolanti della Vigilanza.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali attività condotte in particolare dalla Banca nel 2024, riconducendole ai seguenti ambiti oggetto dell'analisi tematica di Vigilanza.

A) Contesto aziendale e strategia: la Banca ha individuato all'interno della propria struttura organizzativa un comitato di Direzione, il Comitato di Sostenibilità, presieduto da un consigliere con il compito di presidiare i rischi climatici e ambientali, sociali e di governo. Tra le principali attività del Comitato ricadono quelle di coordinamento e supervisione delle progettualità ESG all'interno della Banca e di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni di supervisione strategica in materia di tematiche di sostenibilità (ESG). Sotto l'aspetto delle politiche interne, si è provveduto all'aggiornamento della policy di gruppo per le tematiche ESG e le politiche in materia di finanza (portafoglio di proprietà e portafoglio clienti). Inoltre, sono state riviste anche i principi base delle politiche del credito che, in linea con le normative europee di «finanza sostenibile» e con le tendenze di mercato, definiscono le linee guida per la concessione del credito che prenda in considerazione i fattori ESG. Dal punto di vista della strategia, la Banca ha inserito nel proprio Piano Strategico e nell'offerta, specifici prodotti di credito sostenibile diretti ad assistere i privati, i professionisti e le imprese che intendono investire nella riduzione della propria «impronta carbonica» tramite, ad esempio, l'installazione di impianti di energia rinnovabile, l'acquisto di mezzi di trasporto ecologici o l'efficientamento delle proprie case o dei luoghi di lavoro.

Nell'aprile 2023 la Banca ha emesso il suo primo Senior Green Bond per un importo pari a 25 milioni di euro. L'emissione del Green Bond è disciplinata da un Framework allineato ai Green Bond Principles. Annualmente viene pubblicato il report di impatto (Green Bond Report), strumento che illustra in modo approfondito le caratteristiche dei finanziamenti che costituiscono il portafoglio dei finanziamenti ai quali sono stati allocati i proventi del Green Bond, i suoi impatti in termini di riduzione della carbon footprint e approfondisce alcuni progetti particolarmente virtuosi.

B) Governo societario, propensione al rischio, reportistica e data governance: significative le novità apportate nell'ultimo esercizio agli schemi di definizione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework*). Si è provveduto all'integrazione degli obiettivi qualitativi in ambito ESG già presenti, quale indirizzo per la promozione di ulteriori e nuove valutazioni di rischiosità ESG atte a orientare le scelte strategiche nell'ottica del contenimento degli impatti di tali fattori sulle esposizioni ai rischi creditizi e di investimento, strategici, reputazionali e legali. Dal punto di vista delle infrastrutture e dei processi di gestione dei dati, si è ulteriormente arricchito il patrimonio di dati sui rischi di sostenibilità tramite ricorso a *info-provider* specialistici, creando le premesse architettoniche affinché i sistemi informativi rispondano sempre meglio alla necessità di raccogliere, elaborare e aggregare in via

sistematica i dati necessari per la valutazione dell'esposizione ai rischi ESG, acquisendo le informazioni in maniera ordinata tramite canali di interscambio e collocandole in ambienti ICT dedicati, disponibili a più processi e utenti. È stato completato il *data dictionary* di raccolta di tutti i fabbisogni informativi connessi all'integrazione di considerazioni ESG nei processi aziendali per dare modo a qualsiasi utente di comprendere la provenienza e la granularità dei dati disponibili. In tema di *reporting* interno, la banca si è dotata di un apparato di rendicontazione periodica sull'evoluzione della rischiosità ESG, facente ormai parte del sistema di reportistica ai vertici aziendali sull'andamento generale dei rischi della banca, con cui l'organo di amministrazione viene regolarmente informato circa lo stato dei rischi ESG – e, in particolare, quelli di natura climatica e ambientale – che caratterizzano le esposizioni e le controparti della banca, mediante la misurazione di metriche e la conduzione di analisi quantitative di incidenza di tali peculiari fattori di rischio. Relativamente alla rendicontazione di sostenibilità, la Banca ha avviato il progetto per l'adeguamento agli obblighi della Direttiva CSRD che rappresenta l'evoluzione della Non-Financial Reporting Directive (NFRD), tendo conto dell'evoluzione delle proposte di modifica del c.d. "Pacchetto Omnibus" presentato nel mese di febbraio dalla Commissione Europea.

C) Sistema di gestione dei rischi: a tale riguardo, la banca è impegnata nella realizzazione di una sistematica integrazione dei rischi di sostenibilità nel sistema di *risk management* aziendale, dal momento che gli stessi – con peculiare attenzione ai fattori climatici e ambientali – sono suscettibili di determinare impatti sull'esposizione ai rischi prudenziali tradizionali (in particolare, credito, mercato, operativo e di liquidità). La metodologia di quantificazione del livello di esposizione al rischio, anche in termini prospettici, si arricchisce giorno dopo giorno, incorporando in maniera crescente i fattori ESG nella valutazione dell'esposizione ai vari rischi e nel loro monitoraggio, mediante elaborazione di analisi sul tipo e sul livello di materialità dei rischi di sostenibilità a cui la banca e i propri portafogli risultano più vulnerabili. In aggiunta e in evoluzione ai precedenti strumenti di mappatura e classificazione della rischiosità ESG a livello settoriale (cd. «*Heat Map ESG*»), è stata elaborata una metodologia interna per la costruzione di *score* sintetici rappresentativi della rischiosità in chiave ESG a livello di singole controparti. Tale sistema di *scoring*, sviluppato prioritariamente per misurare la vulnerabilità individuale a fattori di rischio climatico e ambientale, consentirà di stimare in via prospettica gli impatti finanziari potenziali connessi all'esposizione delle controparti creditizie, in un primo momento, ai rischi di transizione e fisici e, in seguito, ai complessivi rischi ESG. Il presidio dei rischi ESG associati ai portafogli di esposizioni al rischio di credito e di investimenti in strumenti finanziari è inoltre supportato da *tool* e servizi informativi esterni (es. sistemi di rating ESG non proprietari per la valutazione della rischiosità degli investimenti e degli emittenti di attività finanziarie in portafoglio) utili ad assicurare una sistematica determinazione del grado di esposizione mediante adozione di strumenti, metriche e algoritmi di misurazione dei livelli di rischio in grado di alimentare i sistemi di monitoraggio e reportistica interna. I rischi climatici e ambientali in particolare, sulla base delle risultanze delle analisi di materialità svolte, saranno incorporati nei prossimi processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) mediante dedicate quantificazioni d'impatto (ad es. sui tradizionali parametri di rischio del portafoglio creditizio e delle garanzie) basate sull'applicazione di scenari prospettici di transizione climatica e/o su ipotesi di severità degli effetti dei rischi fisici rilevanti.

Il quadro di riferimento per la misurazione, il controllo e il monitoraggio dei rischi legati a fattori climatico-ambientali, sociali e di *governance* e le relative attività di integrazione nei processi strategici e nei sistemi di gestione del rischio saranno via via completate e affinate in coerenza con gli interventi di adeguamento ancora in programma, finalizzati:

- (i) al perfezionamento dei processi e delle indagini di significatività dei rischi climatici e ambientali rispetto al loro potenziale manifestarsi nell'ambito delle categorie di rischio tradizionali;
- (ii) a una maggiore integrazione degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico/ ambientale nel modello di business aziendale tramite previsione di indicatori e target di performance;
- (iii) all'arricchimento dei parametri di propensione al rischio, delle metriche e delle analisi *scenario-based* di quantificazione degli impatti dei fattori climatici e ambientali;
- (iv) al perfezionamento delle tecniche e degli strumenti di valutazione e alla messa a punto delle soluzioni tecnico-architettoniche per la raccolta e la gestione del patrimonio informativo ESG;
- (v) a una sempre maggiore integrazione delle valutazioni climatiche e ambientali nell'ambito delle politiche e delle procedure del credito (iter di concessione di nuovi prestiti, monitoraggio dei livelli di concentrazione settoriale e geografico del portafoglio creditizio, valutazione delle garanzie che assistono i finanziamenti, mitigazione dei rischi climatici-ambientali dei prenditori, ecc.) nonché all'ingegnerizzazione delle soluzioni informatiche, infrastrutturali e di *data management* a supporto.

D) Rischio di credito: le linee guida di vigilanza richiedono di procedere con sempre maggiore decisione all'integrazione dei rischi ESG, e in particolare dei fattori di rischio connessi ad aspetti ambientali e climatici, nell'ambito dei processi del credito e delle relative misure di rischiosità. La Banca adotta sistemi di *scoring*

quantitativi ESG nell'ambito della valutazione del merito creditizio. Il modello di calcolo del nuovo score si basa sulla combinazione di dati acquisiti principalmente attraverso il ricorso a società esterne specializzate nella fornitura di informazioni finanziarie e di sostenibilità; a tale scopo, la banca ha attivato collaborazioni con qualificati *infoprovider* di dati ESG per recuperare tutto il patrimonio informativo necessario (informazioni puntuali e/o adeguate *proxy* o stime in mancanza di dati puntuali affidabili). La metodologia messa a punto prevede anche la possibilità di definire uno *scoring* più accurato grazie alla somministrazione alle controparti, in occasione della concessione di nuovo credito così come in altre potenziali occasioni di contatto con le stesse, di specifici questionari funzionali alla raccolta di informazioni ESG integrative o più aggiornate di quelle fornite da *provider* esterni. Lo *scoring* di singola controparte verrà progressivamente integrato nei processi deliberativi con la conseguente ridefinizione delle logiche di *escalation* degli organi/soggetti facoltizzati, dei relativi poteri delegati nonché dei modelli di *lending pricing* da applicare alle operazioni creditizie con le imprese.

La politica commerciale

Lo scenario dei tassi di interesse ha registrato nel 2024 un'inversione di tendenza che evidenzia una progressiva decrescita, più lenta di quanto originariamente previsto ma comunque significativa durante tutto il corso dell'anno, sostenuta anche dai tagli di interesse praticati dalle banche centrali europea e, in parte, americana. L'Euribor 1 mese/365 media mensile è passato dal 3,922% di gennaio 2024 al 2,946% di dicembre 2024. Resta la peculiarità dello scenario dei tassi che vede quelli a lungo termine attestarsi su livelli leggermente inferiori di quelli a breve termine; l'IRS a 20 anni è passato dal 2,71% di gennaio al 2,37% di dicembre 2024.

La raccolta bancaria è risultata in aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente, con un tasso medio leggermente in diminuzione nell'ultima parte dell'anno. Gli impieghi, invece, hanno registrato una variazione negativa su base annua (-1,6%), con una contrazione concentrata verso le imprese (-3,6%) rispetto al totale prestiti a famiglie, che sono rimasti sostanzialmente stabili. In ripresa nell'ultima parte dell'anno il mercato dei mutui ipotecari a privati, che ha iniziato a beneficiare della suddetta contrazione dei tassi.

Comparto Raccolta

Nello scenario socioeconomico sopra descritto, il comparto della Raccolta ha registrato alcune peculiarità, dettate anche dall'andamento dei tassi di interesse.

- Nel comparto della Raccolta Assicurativa è proseguita la tendenza alla contrazione dei volumi di stock, unitamente ad un rallentamento delle nuove sottoscrizioni, in particolare per le polizze di Ramo I e le polizze Multiramo; anche nel corso del 2024 è stata replicata, nell'ultima parte dell'anno, la campagna per il collocamento della polizza di Ramo I "Opportunity Safe" di Nobis che ha consentito di recuperare volumi di produzione. L'inversione di tendenza nello scenario dei tassi di interesse registrata nella prima parte del 2024, che ha riportato i tassi a diminuire, non ha generato effetti immediati sul rendimento dei portafogli assicurativi e conseguentemente sull'attrattività di tali forme di investimento.
- Il comparto della Raccolta Gestita ha invece mantenuto un andamento di crescita costante sia nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali che in quello dei Fondi comuni d'investimento.
- I prodotti di raccolta diretta vincolata collocati dalla Banca (prevalentemente Time Deposit), nonostante la progressiva inversione dell'andamento dei tassi registrata nella parte finale dell'anno e la conseguente riduzione della remunerazione e delle durate proposte, hanno mantenuto una buona attrattività registrando un incremento del 53,3% rispetto al fine anno precedente, solo in minima parte a discapito delle giacenze sui conti correnti (-1,4% rispetto al fine anno 2023).
- Il canale della Banca Web, acquisito nell'anno precedente, ha registrato nel corso dell'anno un risultato positivo in termini di raccolta diretta, incrementando i volumi di circa 48 milioni di Euro (+33,1%), pur avendo provveduto, anche in questo caso, alla progressiva riduzione dei tassi proposti in linea con l'andamento del mercato. Questo canale continua a rappresentare un'opportunità significativa per la Banca, specialmente in un'ottica di ampliamento dell'offerta verso nuova clientela tecnologicamente più evoluta e, in particolare, nei segmenti di età più giovane al di là della dislocazione territoriale.

Comparto Impieghi

Anche nel 2024 si è registrata una contrazione del volume degli impieghi (-5,1% rispetto al fine anno precedente, concentrata nelle forme a medio/lungo termine), in parte legata ai tassi di interesse comunque ancora elevati,

seppur avviati verso un trend di diminuzione, e in parte dovuta alle politiche aziendali sul credito volte al contenimento degli assorbimenti patrimoniali. In progressivo esaurimento l'attività di acquisto dei crediti per bonus fiscali dalla clientela della Banca.

Nel corso dell'anno, al fine di dare maggiore impulso al comparto, è stata rivista l'offerta di mutui ipotecari a privati riproponendo i mutui a tasso fisso, seppur con un plafond limitato, e definendo un'offerta riservata ai mutui "green".

Resta forte l'impulso verso il credito al consumo e la cessione del quinto dello stipendio, realizzati tramite la collaborazione con società terze, e verso l'anticipo del TFS/TFR dei dipendenti pubblici, collocato anche tramite una rete agenziale esterna.

A fine 2024 ha preso avvio l'accordo con Lenergy Spa, mediante il quale la banca ha iniziato il collocamento di finanziamenti chirografari finalizzati all'installazione di pannelli fotovoltaici corredati da una specifica garanzia del FEI.

Con riferimento alla controllata Cambiano Leasing, rispetto all'andamento di mercato, registra una dinamica in lieve flessione, in linea tuttavia con gli orientamenti del piano commerciale 2024. I volumi dello stipulato complessivo 2024 si attestano a 75 Mln/Euro, contro i 93 Mln/Euro dello scorso anno, segnando una diminuzione di circa il 20%; in decrescita anche il numero delle operazioni sottoscritte (729 contratti rispetto ai 789 del 2023, -7%).

	2024		2023		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Targato	513	42.845	459	38.599	+11%	+11%
Strumentale	194	21.136	292	42.803	-34%	-49%
Immobiliare	20	8.838	23	7.160	-13%	+23%
Aeronavale	2	1.850	7	4.550	-71%	-59%
Totali	729	74.669	781	93.112	-7%	-20%

Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2024 e l'ammortamento dello stock in essere risulta essere pari a 279,91 Mln/Euro, in diminuzione di circa il 5% rispetto al dato di fine 2023 (295,67 Mln/Euro).

Tipo Leasing	2024	%	2023	%
Immobiliare	106,99	38	114,00	38
Strumentale	86,02	31	100,93	34
Targato	79,86	29	72,72	25
Aeronavale	7,04	2	8,02	3
Totale	279,91	100	295,67	100

Intermediazione finanziaria e attività di tesoreria e investimento

Il bilancio della banca si articola in diverse aree di gestione, con particolare attenzione alle attività della tesoreria e del portafoglio titoli, che svolgono un ruolo cruciale nella gestione della liquidità e degli investimenti. Nel corso del 2024, i mercati finanziari hanno mostrato un'elevata volatilità, influenzati da politiche monetarie ancora restrittive delle principali banche centrali, tensioni geopolitiche e dinamiche inflazionistiche persistenti. Il settore obbligazionario ha registrato una riduzione dei rendimenti a lungo termine, mentre il mercato azionario ha subito oscillazioni significative in risposta ai dati macroeconomici e alle aspettative sui tassi d'interesse. Nonostante le incertezze, la ricerca di investimenti a reddito fisso ha favorito le emissioni obbligazionarie, soprattutto quelle con rating investment grade. Il portafoglio titoli della Banca è strutturato per garantire un adeguato equilibrio tra redditività e rischio, con una prevalenza di strumenti a reddito fisso e un'allocazione prudente del capitale. Le principali sezioni includono titoli di Stato, che rappresentano la componente principale per la gestione del rischio e della liquidità e sono tutti di alta qualità ai fini della valutazione di sostenibilità (ESG); obbligazioni corporate, investimenti in emittenti solidi con rating investment grade, con il 90,9% delle obbligazioni corporate in portafoglio che ha ricevuto un giudizio medio-alto ai fini della valutazione ESG; titoli del mercato primario, acquistati direttamente per massimizzare i rendimenti. La banca ha inoltre adottato una strategia di esclusione di emittenti nazionali basata sull'esame dell'intensità dei gas a effetto serra, con l'esclusione dei paesi nell'ultimo quartile della classifica; sulle violazioni sociali registrate, escludendo i paesi in cui si sono rilevate violazioni significative; sulle caratteristiche sociali del paese, escludendo quelli che presentano almeno un dato nell'ultimo quartile della classifica per disuguaglianza dei redditi, libertà di espressione, rispetto dei diritti umani, corruzione e stabilità politica. Al 31 dicembre 2024, il valore nominale complessivo del portafoglio titoli HTC-HTCS ammontava a € 783.200.000, con un corso secco di € 748.797.070, un corso tel quel di € 752.441.262, una modified duration di 3,90, un tasso interno di rendimento (TIR) del 2,79% e un VaR al 99% a 10 giorni pari a € 15.056.989 (2,01%). Contestualmente alla gestione di medio-lungo termine del portafoglio titoli, la banca ha proseguito anche

l'attività di trading, implementando strategie di relative value e brokeraggio e acquistando titoli azionari per circa € 5 milioni nel 2024. La selezione degli strumenti finanziari è stata supportata dalla collaborazione con Axyon AI, che ha fornito un software avanzato basato su intelligenza artificiale. La tesoreria della banca ha il compito di gestire la liquidità e ottimizzare il costo della raccolta bancaria, garantendo la continuità operativa attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa per il rispetto dei requisiti regolamentari (LCR, NSFR), la gestione della raccolta interbancaria e clientela con depositi e operazioni di rifinanziamento presso la BCE e l'utilizzo di strumenti derivati per la copertura del rischio cambio e la gestione del rischio tasso d'interesse. Il contesto attuale è caratterizzato dal riassorbimento della liquidità in eccesso; infatti nel corso del 2024 sono scadute le operazioni di rifinanziamento non convenzionali denominate TLTRO (Targeted Longer-Term Refinancing Operations). Introdotte per la prima volta a settembre 2014 dalla Banca Centrale Europea, queste operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine hanno avuto lo scopo di offrire finanziamenti con scadenze estese (fino a 4 anni), a condizioni favorevoli rispetto al mercato, per stimolare l'erogazione del credito bancario all'economia reale. Il portafoglio titoli e la tesoreria operano in sinergia per garantire una gestione efficiente delle risorse finanziarie della banca. Un approccio prudente nella selezione degli strumenti finanziari e una solida gestione della liquidità consentono di mantenere stabilità e sostenibilità nel medio-lungo termine.

Al 31 dicembre 2024, la massa amministrata di strumenti finanziari di proprietà della clientela ammontava a 1.047 milioni di euro, registrando una crescita dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il principale contributo a questo incremento è derivato dai titoli di Stato italiani, la cui domanda è rimasta elevata grazie ai rendimenti competitivi offerti. La Banca ha partecipato attivamente al collocamento del BTP Valore, raccogliendo 18,6 milioni di euro nella prima emissione e 13 milioni di euro nella seconda. La composizione dei portafogli dei clienti riflette un'elevata esposizione obbligazionaria, con una presenza marginale di strumenti complessi, per i quali la Banca non ha effettuato collocamenti diretti. L'andamento della raccolta gestita è stato positivo, con una crescita significativa: al 31 dicembre 2024 la massa si attestava a 254 milioni di euro, in aumento di 53,7 milioni di euro (+27%) rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato favorito dalla valorizzazione delle risorse interne della Banca, che ha portato a un incremento delle sottoscrizioni e a performance positive dei prodotti offerti. Alla fine dell'anno, l'ammontare investito in fondi comuni di investimento e SICAV era pari a 129,3 milioni di euro (+15%), mentre il comparto delle gestioni patrimoniali ha raggiunto i 124,6 milioni di euro (+42%). Un focus particolare è stato dedicato alla promozione dei fondi pensione, con un'espansione sia attraverso accordi individuali che collettivi con aziende private. L'intera gamma delle gestioni patrimoniali in collocamento è sottoposta a valutazione ESG, rispettando e superando il rating minimo stabilito dalla Banca. Inoltre, tutti i fondi sottoscritti dalla clientela presentano un rating ESG, con una prevalenza (54%) di fondi classificati articolo 6 ai sensi della normativa SFDR.

Analisi voci patrimoniali

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2024, operando il confronto con i valori comparativi esposti.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio gli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono stati presentati in forma riclassificata ⁽¹⁾. In particolare:

- i crediti a vista verso controparti bancarie (inclusi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti a) crediti verso banche";
- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- i crediti per "Bonus fiscali", inclusi nella voce 120 "Altre attività" sono stati riclassificati nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Finanziamenti d) Altre attività" sulla base del business model adottato per la gestione degli stessi;
- i debiti verso controparti istituzionali (inclusi nella voce la voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela) sono stati riclassificati nella voce "Debiti verso banche e controparti istituzionali b) debiti verso controparti istituzionali";
- la voce "Altre passività" include le voci 60 "Passività fiscali" e 80 "Altre passività";

¹ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e gli schemi di bilancio".

- la voce “Fondi del passivo” include le voci 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “Fondi per rischi ed oneri”.

Stato Patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Cassa	15.246	15.519	-273	-1,76%
Attività finanziarie	930.932	994.592	-63.660	-6,40%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	98.293	103.754	-5.460	-5,26%
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0,00%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.828	29.372	10.455	35,60%
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.188	474.967	-301.779	-63,54%
e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.623	386.499	233.124	60,32%
- Banche	2.737	3.683	-946	-25,68%
- Clientela	616.886	382.816	234.070	61,14%
Finanziamenti	3.310.322	3.635.047	-324.726	-8,93%
a) crediti verso banche	264.342	405.359	-141.018	-34,79%
b) crediti verso clientela	2.862.900	3.079.729	-216.829	-7,04%
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	98.354	71.324	27.030	37,90%
d) Altre attività	84.726	78.636	6.090	7,75%
Partecipazioni	16.375	15.933	442	2,78%
Attività materiali	92.579	89.231	3.348	3,75%
Attività immateriali	5.090	4.928	162	3,29%
Attività fiscali	15.714	21.031	-5.317	-25,28%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre attività	52.165	81.498	-29.333	-35,99%
TOTALE ATTIVITA'	4.438.424	4.857.779	-419.356	-8,63%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Debiti verso banche e controparti istituzionali	306.875	945.734	-638.858	-67,55%
a) debiti verso banche	111.102	641.072	-529.970	-82,67%
b) debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%
Raccolta diretta	3.729.511	3.507.155	222.356	6,34%
a) debiti verso la clientela	3.613.729	3.334.734	278.995	8,37%
b) titoli in circolazione	115.782	172.421	-56.639	-32,85%
Passività finanziarie di negoziazione	420	442	-22	-4,98%
Passività fiscali	1.104	1.220	-116	-9,52%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre passività	100.907	118.192	-17.285	-161,87%
Fondi del passivo	8.400	10.679	-2.279	0,00%
TOTALE PASSIVITA'	4.147.217	4.583.421	-436.204	0,00%
Patrimonio netto	291.207	274.358	16.849	0,00%
Riserve da valutazione	-1.064	-7.783	6.719	16,80%
Azioni rimborsabili	0	0	0	0,00%
Strumenti di capitale	40.000	40.000	0	0,00%
Riserve	-17.545	-35.814	18.269	7,23%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
Capitale	252.800	252.800	0	0,00%
Azioni proprie (-)	0	0	0	0,00%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.255	1.185	70	0,00%
Utile/Perdita d'esercizio	14.958	23.166	-8.209	-35,43%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.438.424	4.857.779	-419.356	-8,63%

Attività finanziarie

Nella voce Attività finanziarie sono iscritte tutte le attività finanziarie detenute dal Gruppo bancario ed allocate nelle varie linee di business. Al 31 dicembre 2024 la voce risulta in diminuzione rispetto al 31/12/2023 con un decremento di € 64 milioni (-6.,40).

La riduzione registrata dalla voce nel periodo è da attribuire principalmente alla riduzione dei titoli di Stato allocati nel portafoglio HTCS con impatto a OCI (-€ 301,9 milioni) solo parzialmente compensato dall'incremento dei titoli di Stato valutati al costo ammortizzato (+€ 233,1 milioni).

ATTIVITA' FINANZIARIE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
Titoli di debito	867.857	934.718	-66.861	-7,15%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	86.043	83.941	2.102	2,50%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	3.426	3.651	-225	-6,17%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	158.765	460.627	-301.862	-65,53%
e) Titoli valutati al costo ammortizzato	619.623	386.499	233.124	60,32%
- Banche	2.737	3.683	-946	-25,68%
- Clientela	616.886	382.816	234.070	61,14%
Titoli di capitale e quote di OICR	56.416	40.062	16.354	40,82%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	5.591	0	5.591	0,00%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	36.402	25.722	10.681	41,52%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.423	14.340	83	0,58%
Strumenti derivati	422	618	-197	-31,83%
a) Derivati finanziari di negoziazione	422	618	-197	-31,83%
b) Derivati finanziari di negoziazione	0	0	0	0,00%
Altre attività	6.238	19.194	-12.956	-67,50%
a) Altre attività detenute per la negoziazione	6.238	19.194	-12.956	-67,50%
Totale Attività finanziarie	930.932	994.592	-63.660	-6,40%

Finanziamenti - crediti verso clientela

Nella voce **Finanziamenti - Crediti verso clientela** sono iscritti i finanziamenti valutati al costo ammortizzato detenuti verso la clientela ordinaria.

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso clientela del Gruppo si attestano ad € 2.863 milioni, in diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023, con un decremento di € 217 milioni (- 7,04%).

La riduzione dell'aggregato è dovuta prevalentemente alla componente dei mutui e finanziamenti, ridottasi anche per effetto dell'operazione di cessione di crediti NPL conclusa nel mese di dicembre per complessivi Euro 28 milioni di cui Sofferenze per Euro 6 milioni e UTP per Euro 22 milioni in aderenza a quanto previsto dal Piano Strategico.

FINANZIAMENTI: B) CREDITI VERSO CLIENTELA				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
Conti correnti	439.455	428.624	10.831	2,53%
Mutui	1.697.454	1.791.551	-94.097	-5,25%
Portafoglio	7.655	8.712	-1.057	-12,14%
Mutui cartolarizzati	83.025	112.668	-29.644	-26,31%
Mutui autocartolarizzati	292.677	341.276	-48.599	-14,24%
Leasing	283.231	298.665	-15.433	-5,17%
Altri finanziamenti	52.485	59.685	-7.201	-12,06%
Sofferenze lorde	93.419	103.617	-10.198	-9,84%
Svalutazioni su sofferenze	-52.098	-49.247	-2.850	5,79%
Svalutazioni complessive	-59.642	-65.165	5.524	-8,48%
Totale impieghi economici netti vs clientela ordinaria	2.837.661	3.030.385	-192.724	-6,36%
Crediti verso Pontormo RMBS	7.959	10.720	-2.761	-25,76%
Crediti verso Pontormo SME	10.588	14.221	-3.633	-25,55%
Crediti verso Poste	266	264	1	0,47%
Crediti verso C.C. & G.	6.427	24.138	-17.712	-73,38%
Crediti verso C.D.P.	0	0	0	#DIV/0!
Totale impieghi economici altri netti	25.239	49.344	-24.105	-48,85%
Totale crediti vs clientela	2.862.900	3.079.729	-216.829	-7,04%

Qualità del credito

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di copertura,

nonché una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito per le singole aziende del Gruppo:

QUALITÀ DEL CREDITO - VALORI AL 31/12/2024				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
Stage 3 - Crediti verso clientela - Sofferenze	93.419	52.098	41.321	55,77%
Stage 3 - Crediti verso clientela - UTP	119.513	39.619	79.895	33,15%
Stage 3 - Crediti verso clientela - Scadute	19.869	2.614	17.255	13,15%
Totale crediti deteriorati	232.801	94.330	138.471	40,52%
Stage 2 - Crediti verso clientela	294.726	9.028	285.697	3,06%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.447.112	8.381	2.438.731	0,34%
Totale crediti in bonis	2.741.838	17.409	2.724.429	0,63%
Totale crediti verso la clientela	2.974.639	111.739	2.862.900	3,76%
Totale Esposizioni creditizie per cassa	2.974.639	111.739	2.862.900	3,76%

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad € 232,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad € 94,3 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 138,5 milioni.

Il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 40,52%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad € 41,3 milioni, con un coverage ratio pari al 55,77% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad € 79,9 milioni, con un coverage ratio pari al 33,15%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad € 2.741,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad € 17,4 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad € 2.724,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,63%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. “secondo stadio” pari a € 294,7 milioni lordi con un grado di copertura del 3,06%.

INDICI SULLA QUALITA' DEL CREDITO				
	Banca Cambiano	Cambiano Leasing	Immobiliare	Gruppo
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
% SU CREDITI NETTI				
% Sofferenze nette su totale crediti netti	1,23%	2,28%	0,00%	1,44%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	2,44%	3,77%	0,00%	2,79%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,45%	1,52%	0,00%	0,60%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	4,12%	7,57%	0,00%	4,84%
% SU CREDITI LORDI				
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	2,92%	2,76%	0,00%	3,14%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	3,64%	4,39%	0,00%	4,02%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,52%	1,57%	0,00%	0,67%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	7,07%	8,72%	0,00%	7,83%
% DI COPERTURA				
% di copertura sulle Sofferenze	59,42%	18,67%	0,00%	55,77%
% di copertura sulle Deteriorate altre	32,90%	12,86%	0,00%	30,30%
% di copertura sulle Deteriorate totali	43,83%	14,70%	0,00%	40,52%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,60%	0,38%	0,00%	0,63%
Texas ratio				63,70%

Raccolta complessiva

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2024 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2023.

RACCOLTA ECONOMICA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso clientela	3.613.729	3.334.734	278.995	8,37%

RACCOLTA ECONOMICA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Titoli in circolazione	115.782	172.421	-56.639	-32,85%
Totale Raccolta diretta	3.729.511	3.507.155	222.356	6,34%
Indiretta - Amministrata	1.047.055	943.046	104.009	11,03%
Indiretta - Fondi	129.354	112.685	16.670	14,79%
Indiretta - GPM	124.700	87.598	37.101	42,35%
Indiretta - Comparto assicurativo	321.955	418.034	-96.079	-22,98%
Raccolta indiretta	1.623.064	1.561.363	61.701	3,95%
Raccolta complessiva	5.352.575	5.068.517	284.058	5,60%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti	2.715.477	2.743.863	-28.386	-1,03%
2. Depositi	31.752	37.576	-5.824	-15,50%
3. Time deposit	850.799	529.969	320.831	60,54%
4. P.C.T. con clientela ordinaria	0	12.319	-12.319	-100,00%
5. Certificati di deposito	0	15	-15	-100,00%
6. Obbligazioni	115.782	172.406	-56.623	-32,84%
7. Debiti per leasing	13.963	10.104	3.859	38,19%
8. Altri Debiti	1.737	902	835	92,63%
Totale Raccolta diretta	3.729.511	3.507.155	222.356	6,34%

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata al 31 dicembre 2024 ad € 5.353 milioni, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023 con un incremento di € 284 milioni (+ 5,60%) riferibile principalmente alla Capogruppo.

In particolare la voce Debiti verso clientela è cresciuta di € 279 milioni (+8,37%) per effetto dell'aumento dei time deposit (+60,54%) mentre la voce Titoli in circolazione è diminuita di € 56,6 milioni (-32,84%) per effetto del rimborso delle obbligazioni scadute nel periodo di riferimento.

La raccolta indiretta registra nel periodo un incremento di € 61,7 milioni (+3,95%) da attribuire all'aumento delle componenti della raccolta amministrata, delle GPM e dei Fondi comuni per complessivi € 157,8 milioni (+ 13,80%) parzialmente controbilanciato dalla riduzione del comparto assicurativo.

Raccolta finanziaria

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso banche e controparti istituzionali al 31 dicembre 2024 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2023.

RACCOLTA FINANZIARIA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	111.102	641.072	-529.970	-82,67%
Debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%
Totale Raccolta finanziaria	306.875	945.734	-638.858	-67,55%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Operazioni con Eurosystem	0	549.300	-549.300	-100,00%
Debiti verso banche centrali	0	549.300	-549.300	-100,00%
2. Conti correnti	103.494	86.177	17.317	20,09%
3. Depositi	0	0	0	0,00%
4. Finanziamenti oro da banche	7.607	5.594	2.013	35,99%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
Debiti verso altre banche	111.102	91.772	19.330	21,06%
Totale debiti verso banche	111.102	641.072	-529.970	-82,67%
6. P.C.T. altri	128.924	203.249	-74.325	-36,57%
7. Finanziamenti presi da C.D.P.	0	0	0	0,00%
8. Passività a fronte di attività cedute	66.849	101.413	-34.564	-34,08%

RACCOLTA FINANZIARIA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Totale debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%
Totale raccolta finanziaria	306.875	945.734	-638.858	-67,55%

La **Raccolta finanziaria** si è attestata al 31 dicembre 2024 ad € 307 milioni con una riduzione di 639 milioni (-67,55%) rispetto al 31 dicembre 2023 dovuta alla riduzione delle passività verso banche centrali per -€ 549 milioni per effetto del totale rimborso dei depositi TLTROIII effettuato dalla Capogruppo nei mesi di marzo e settembre 2024 in adesione a quanto previsto nel piano industriale e delle passività verso controparti istituzionali per € 108,9 milioni (-35,74%) per effetto della riduzione dei pronti contro termine per € 74,3 milioni e del rimborso della quota in scadenza delle passività acquisite a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nel mese di settembre 2023 per € 34,6 milioni.

Posizione interbancaria netta

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA				
CREDITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali	78.000	278.062	-200.062	-71,95%
2. Riserva obbligatoria	28.094	29.508	-1.413	-4,79%
Crediti verso banche centrali	106.094	307.569	-201.475	-65,51%
3. Conti correnti e depositi a vista presso banche	38.042	47.678	-9.636	-20,21%
4. Depositi a scadenza	50.098	50.112	-14	-0,03%
5. Pronti contro termine	70.107	0	70.107	0,00%
6. Altri finanziamenti	0	0	0	0,00%
Crediti verso altre banche	158.248	97.790	60.458	61,82%
Totale crediti (A)	264.342	405.359	-141.018	-34,79%

DEBITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Operazioni con Eurosistema	0	549.300	-549.300	-100,00%
Debiti verso banche centrali	0	549.300	-549.300	-100,00%
2. Conti correnti	103.494	86.177	17.317	20,09%
3. Depositi	0	0	0	0,00%
4. Finanziamenti oro da banche	7.607	5.594	2.013	35,99%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
Debiti verso altre banche	111.102	91.772	19.330	21,06%
Totale debiti (B)	111.102	641.072	-529.970	-82,67%
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	153.240	-235.712	388.952	165,01%
Sbilancio v/banche centrali	106.094	-241.731	347.825	143,89%
Saldo interbancario verso altre banche	47.146	6.019	41.127	683,34%

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per € 153 milioni con un incremento di € 389 milioni (165,01%) rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 dovuto principalmente al rimborso dei depositi TLTROIII effettuato dalla Capogruppo nei mesi di marzo e settembre 2024.

Il patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto contabile è pari a € 291,2 mln, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023 pari a € 274,4 mln, come esposto nella tabella che segue. La variazione è imputabile all'utile di

periodo e all'incremento di fair value registrato sui titoli allocati nel portafoglio HTCS per € 6,7 milioni al netto dell'effetto fiscale.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale	252.800	252.800	0	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
Strumenti di capitale	40.000	40.000	0	0,00%
Riserve	-17.545	-35.814	18.269	-51,01%
(Azioni proprie)	0	0	0	0,00%
Riserve da valutazione	-1.064	-7.783	6.719	-86,33%
Patrimonio di terzi	1.255	1.185	70	5,90%
Totale (escluso risultato di periodo)	276.249	251.192	25.057	9,98%
Utile (Perdita) d'esercizio	14.958	23.166	-8.209	-35,43%
Totale patrimonio netto consolidato	291.207	274.358	16.849	6,14%

Risultato economico

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato netto di € 14.958 migliaia di cui € 70 di pertinenza di terzi.

Di seguito, si forniscono, in migliaia di Euro, i principali aggregati economici al 31 dicembre 2024 confrontati con il pari dato al 31 dicembre 2023.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia ⁽²⁾. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni passive" è stata decurtata delle commissioni recuperate dalla clientela ed allocate nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione";
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle componenti di utili e perdite relative alla cessione dei crediti riclassificati nella voce "Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela";
- la voce "Altri oneri/proventi di gestione netti" è stata decurtata dei recuperi di commissioni e spese, portati in diminuzione delle relative voci di costo, delle spese per cause passive coperte utilizzando Fondi preesistenti;
- la voce "Spese per il personale" è stata decurtata dei recuperi delle spese relative al personale allocati nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione";
- la voce "Altre spese amministrative" è stata esposta al netto delle seguenti componenti:
 - recuperi di imposte indirette e di altri costi, allocati nella voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" dello schema contabili;
 - contributi ai Fondi SRF e FITD, riclassificati nella specifica voce "Oneri relativi al sistema bancario";

La voce, al netto delle riclassifiche sopra esposte, fornisce una migliore rappresentazione della dinamica dei costi gestionali della banca.
- La voce "Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" è stata decurtata dell'ammortamento delle attività immateriali rilevate ad esito della PPA del ramo d'azienda acquisito, riclassificato nella voce "Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali (PPA)";
- La voce "Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela" include le voci 130 a) e 140 dello schema contabile e gli utili e perdite derivanti dalla cessione dei crediti come sopra specificato;
- la voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è stata decurtata delle spese per cause passive coperte con Fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi, allocati nella voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" dello schema di bilancio;
- la voce "Oneri relativi al sistema bancario" include i contributi versati al fondo SRF (Fondo di risoluzione Unico Europeo) ed al fondo FITD (Fondo interbancario di tutela dei depositi) riclassificati nella voce 160 b "Altre spese amministrative";

² Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati gli schemi di bilancio".

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia)

Voci Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	180.234	167.318	12.917	7,72%
Interessi passivi e oneri assimilati	-95.726	-76.247	-19.479	25,55%
Margine di interesse	84.508	91.070	-6.562	-7,21%
Dividendi e proventi simili	544	589	-44	-7,53%
Margine finanziario	85.052	91.659	-6.607	-7,21%
Commissioni attive	36.142	36.502	-360	-0,99%
Commissioni passive	-5.627	-5.451	-176	3,23%
Commissioni nette	30.515	31.051	-536	-1,73%
Risultato netto della finanza	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Altri oneri/proventi di gestione netti	-85	1.115	-1.200	-107,63%
Altri proventi operativi	38.049	43.334	-5.285	-12,20%
Proventi operativi	123.101	134.993	-11.892	-8,81%
Spese per il personale	-35.805	-33.723	-2.082	6,17%
Altre spese amministrative	-31.980	-33.230	1.250	-3,76%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.292	-7.251	-40	0,55%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	91	-91	-100,00%
Oneri operativi	-75.076	-74.113	-964	1,30%
Risultato della gestione operativa	48.025	60.880	-12.855	-21,12%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-27.496	-25.292	-2.204	8,72%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344	-59	-17,30%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-291	-113	-178	157,10%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-27.503	-25.062	-2.442	9,74%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.801	-198	1.999	-1010,15%
Utili (Perdite) da partecipazioni	442	-324	767	-236,34%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89	-323	-364,08%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
Risultato lordo della gestione corrente	18.560	29.434	-10.875	-36,94%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.067	-7.143	4.076	-57,06%
Risultato netto della gestione corrente	15.493	22.292	-6.799	-30,50%
PPA	0	1.291	-1.291	-100,00%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)	-465	-272	-193	71,03%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70	70	-100,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	15.028	23.241	-8.214	-35,34%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	70	75	-5	-6,98%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	14.958	23.166	-8.209	-35,43%

Il Margine di interesse ammonta a € 84,51 milioni in diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023.

All'interno dell'aggregato la componente riferibile all'intermediazione con la clientela evidenzia una riduzione di € 28,2 milioni, pari al - 26,48% rispetto al 2023 per effetto dell'incremento dei tassi riconosciuti alla clientela sulla componente più stabile della raccolta diretta rappresentata dai time deposit, mentre la componente riferibile all'intermediazione bancaria, evidenzia un contributo positivo di € -1,9 milioni in sensibile incremento rispetto al dato rilevato al 31/12/2023 pari a -€ 16,8 milioni per effetto dell'incremento degli interessi attivi percepiti sulle somme depositate presso Banca d'Italia e della contemporanea riduzione degli interessi pagati sui depositi passivi con particolare riferimento alle operazioni TLTROIII che passano da -€ 24,6 milioni a -€ 11,9 milioni.

In incremento la quota riferibile ai titoli per effetto dell'incremento degli interessi percepiti sulle attività finanziarie rappresentate da titoli mentre la quota riferibile alle altre attività e alle passività finanziarie evidenzia una riduzione in quanto il costo delle passività emesse a fronte di attività cedute e non cancellate è maggiore dell'incremento degli interessi attivi percepiti sui crediti fiscali.

Tanto premesso, nella tabella di seguito esposta viene reso lo spaccato del margine d'interesse.

MARGINE D'INTERESSE					
	dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
TOTALE	Interessi attivi e proventi assimilati	180.234	167.318	12.917	7,72%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-95.726	-76.247	-19.479	25,55%
	Margine d'interesse complessivo	84.508	91.070	-6.562	-7,21%

MARGINE D'INTERESSE					
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
con CLIENTELA	Interessi attivi e proventi assimilati	148.604	147.388	1.216	0,83%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-70.313	-40.894	-29.419	71,94%
	Margine d'interesse con la clientela	78.291	106.494	-28.203	-26,48%
con BANCHE	Interessi attivi e proventi assimilati	15.996	9.890	6.106	61,74%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-14.098	-26.731	12.634	-47,26%
	<i>di cui: interessi su TLTROIII</i>	-11.860	-24.595	12.734	-51,78%
	Margine d'interesse con il sistema bancario	1.898	-16.842	18.740	-111,27%
su TITOLI	Interessi attivi e proventi assimilati	10.081	6.391	3.690	57,75%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.782	-6.981	199	-2,85%
	Margine d'interesse su titoli	3.299	-590	3.889	-659,22%
ALTRO	Interessi attivi e proventi assimilati	5.553	3.649	1.904	52,19%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.533	-1.641	-2.892	176,23%
	Margine d'interesse residuale	1.020	2.008	-988	-49,21%

Le **commissioni nette** ammontano a € 30,5 milioni in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023. Si registra in particolare una leggera flessione delle commissioni connesse con la distribuzione dei servizi di terzi, dovuta alla riduzione della sottoscrizione di polizze assicurative, e delle commissioni percepite su servizi di gestione, intermediazione e consulenza; tale riduzione è stata parzialmente controbilanciata dall'incremento registrato nell'esercizio delle commissioni percepite sui servizi "tradizionali" (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti).

COMMISSIONI NETTE					
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
TOTALE	Commissioni attive	36.142	36.502	-360	-0,99%
	Commissioni passive	-5.627	-5.451	-176	3,23%
	Commissioni nette complessive	30.515	31.051	-536	-1,73%
da gestione, intermediazione e consulenza	Commissioni attive	5.029	6.080	-1.051	-17,29%
	Commissioni passive	-2.144	-2.130	-14	0,66%
	Commissioni nette	2.885	3.950	-1.065	-26,96%
da distribuzione di servizi di terzi	Commissioni attive	4.545	4.684	-139	-2,97%
	Commissioni passive	-182	-237	54	-22,98%
	Commissioni nette	4.362	4.447	-85	-1,91%
da servizi pagamento	Commissioni attive	21.866	20.962	904	4,31%
	Commissioni passive	-1.986	-2.025	39	-1,92%
	Commissioni nette	19.880	18.937	942	4,98%
da altri servizi	Commissioni attive	4.703	4.777	-73	-1,53%
	<i>di cui: operazioni di finanziamento e garanzie rilasciate</i>	1.579	1.641	-62	-3,79%
	Commissioni passive	-1.315	-1.060	-255	24,07%
	Commissioni nette	3.388	3.717	-328	-8,83%

I **proventi operativi** si attestano al 31 dicembre 2024 in € 123 milioni, con una riduzione di € 11,9 milioni (- 8,81%) rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2023.

PROVENTI OPERATIVI				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	84.508	91.070	-6.562	-7,21%
Dividendi e proventi simili	544	589	-44	-7,53%
Margine finanziario	85.052	91.659	-6.607	-7,21%
Commissioni nette complessive	30.515	31.051	-536	-1,73%
Risultato netto della finanza	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Altri oneri/proventi di gestione netti	-85	1.115	-1.200	-107,63%
Proventi operativi	123.101	134.993	-11.892	-8,81%

Come si evince dalla tabella, la riduzione dei proventi operativi è dovuta alla diminuzione degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione di strumenti finanziari dalla Finanza per Euro 3,6 milioni e degli Altri proventi di gestione per Euro 1,2 milioni che va a sommarsi alla riduzione delle commissioni nette e del margine finanziario già precedentemente dettagliati.

In particolare la riduzione degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione di strumenti finanziari, pari a complessivi € -3,6 milioni, è da attribuire alla riduzione del Risultato netto dell'attività di negoziazione per complessivi € -0,7 milioni derivante dalla riduzione degli utili realizzati sulla negoziazione dei titoli per € -0,9 milioni e degli utili conseguiti sui crediti fiscali acquisiti dalla clientela per € -1,3 milioni solo in parte compensati dall'incremento degli utili su cambi (+€ 1,4 milioni) e alla riduzione del valore delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per complessivi -€ 2,7 milioni da attribuire prevalentemente alla valutazione dei Fondi "FIA" allocati nel portafoglio in oggetto.

RISULTATO NETTO DELLA FINANZA				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
RISULTATO NETTO DELLA FINANZA	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499	10.226	-727	-7,11%
a) Valute	3.461	2.022	1.440	71,20%
b) Attività finanziarie FVTPL Trading	3.095	3.994	-899	-22,50%
c) Altre attività finanziarie (crediti fiscali)	2.943	4.211	-1.268	-30,11%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	#DIV/0!
Utile/Perdita da valutazione - Derivati di copertura	0	0	0	#DIV/0!
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.260	2.364	-104	-4,40%
a) Attività finanziarie valutate al FV con impatto ad OCI	965	666	299	44,98%
b) Attività finanziarie valutate al CA	1.274	1.542	-267	-17,34%
c) Passività finanziarie	20	157	-136	-86,98%
Risultato netto Attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	-4.141	-1.422	-2.719	191,23%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-4.141	-1.422	-2.719	191,23%

Con riferimento alla voce **Altri oneri/proventi di gestione** la riduzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 (- € 1.200 migliaia) è da attribuire alla diminuzione degli Altri proventi per -€ 736 migliaia e all'incremento degli altri oneri per € -362 migliaia.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE					
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
TOTALE	Altri proventi di gestione	1.703	2.439	-736	-30,19%
	Altri oneri di gestione	-1.788	-1.324	-464	35,02%
	Altri proventi netti	-85	1.115	-1.200	-107,63%
Altri proventi	Sopravvenienze attive	56	765	-709	-92,69%
	Altri proventi	1.647	1.674	-27	-1,61%
	Altri proventi	1.703	2.439	-736	-30,19%
Altri oneri	Ammortamenti beni di terzi	-229	-215	-13	6,25%
	Spese per cause passive non coperte da Fondi	-7	-12	4	-37,32%
	Sopravvenienze passive	-247	-155	-92	59,44%
	Altri oneri	-1.304	-942	-362	38,48%
	Altri oneri	-1.788	-1.324	-464	35,02%

I **costi operativi** si attestano al 31 dicembre 2024 in € 75,1 milioni, con un incremento di € 873 migliaia (1,30%) rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2023 come evidenziato dalla tabella sottostante.

COSTI OPERATIVI				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	-67.785	-66.952	-832	1,24%
a) spese per il personale	-35.805	-33.723	-2.082	6,17%
b) altre spese amministrative	-31.980	-33.230	1.250	-3,76%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.292	-7.251	-40	0,55%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	91	-91	-100,00%
Costi operativi	-75.076	-74.113	-873	1,30%

In particolare le spese per il personale si incrementano di € 2,1 milioni per effetto degli oneri connessi con il rinnovo del contratto di settore avvenuto nella seconda metà del 2023 e della riduzione dei rimborsi delle spese di formazione, mentre le altre spese amministrative, al netto dei recuperi previsti, si riducono di € -1,3 milioni in quanto gli incrementi registrati nelle spese per imposte (prevalentemente imposta di bollo) per € -941 migliaia e delle spese di pubblicità per € -301 migliaia, sono compensati dall'incremento dei recuperi di spese amministrative dalla clientela per € 1.396 migliaia e dalla riduzione delle spese per energia elettrica e per informazioni e visure per complessivi € 570 migliaia.

Il risultato netto della gestione corrente è diminuito rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023, attestandosi in € 18,6 milioni, con una riduzione di € 10,9 mln.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela evidenziano un incremento rispetto a quelle registrate nello scorso esercizio per complessivi -€ 2.204 migliaia in quanto l'incremento delle rettifiche di valore da valutazione per - € 6.617 migliaia - è stato solo parzialmente compensato da minori perdite registrate sulle operazioni di cessione di crediti NPL concluse dalla Banca, in aderenza con il piano industriale, nell'ultimo trimestre dell'esercizio con un impatto a conto economico di complessivi -€ 569 migliaia (-€ 5.514 migliaia al 31/12/2023 con una riduzione di € 4.945 migliaia).

Con particolare riferimento alle rettifiche di valore nette derivanti dalla valutazione dei crediti in portafoglio al 31 dicembre 2024, l'incremento registrato deriva oltre che da maggiori rettifiche di valore analitiche effettuate sulle posizioni classificate a NPL dalla revisione dei criteri di determinazione dei management overlays - effettuata sia per la Capogruppo che per Cambiano Leasing - e dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici.

Con riferimento ai management overlays, Il Consiglio di amministrazione della Banca nella seduta del 19 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on volti a fronteggiare i rischi derivanti dall'aumento dei tassi d'interesse e della pressione inflazionistica (pari a € 2,12 mln alla data del 31.12.2023) e, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità dei collateral di tipo commerciale, ha deliberato il mantenimento degli add-on relativi alle esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il mantenimento dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 169 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 359 mila circa, determinando un add-on complessivo di € 528 mila.

Alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto alla determinazione di management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo delle svalutazioni. Si è previsto, pertanto, l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione all'interno del portafoglio crediti. In particolare:

- per il rischio fisico, ovvero il rischio di incorrere in perdite finanziarie derivanti da eventi ambientali acuti come alluvioni, uragani e ondate di calore, oppure cambiamenti cronici, quali l'innalzamento del livello del mare o l'aumento delle temperature medie, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione basandosi su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) per le controparti maggiormente impattate da tale rischio. Il perimetro di applicazione comprenderà sia gli immobili censiti come sede delle società che le posizioni assistite da garanzia immobiliare.
- per il rischio di transizione, ovvero quel rischio di incorrere in potenziali effetti negativi derivanti dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, tenuto di conto che le aziende più esposte a questo rischio potrebbero subire un aumento dei costi operativi, una riduzione della domanda per i loro prodotti o servizi o una maggior difficoltà all'accesso al credito, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione volto a riflettere l'incremento della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite dai rischi di transizione.

L'introduzione dei management overlay sui rischi climatici ed ambientali ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa.

L'importo complessivo degli add-on applicati sul portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024 ammonta dunque a € 2,65 mln, suddiviso in € 863 mila circa sullo Stage 1 e € 1,78 mln sullo Stage 2. In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sulle posizioni in Bonis e di € 567 mila sulle posizioni Non-Performing valutate forfettariamente.

Coerentemente con gli indirizzi della Capogruppo, per la controllata Cambiano Leasing sono stati inseriti specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione, basati rispettivamente su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) e della probabilità di default delle controparti maggiormente impattate da tali rischi all'interno del portafoglio creditizio. Inoltre, sempre in continuità con quanto svolto dalla Capogruppo, sono stati mantenuti i management overlays relativi ai contratti leasing immobiliari inerenti ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) peggiorativa. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2024 un add-on complessivo per Cambiano Leasing di 351 Mila/Euro.

RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Proventi operativi	123.101	134.993	-11.892	-8,81%
Oneri operativi	-75.076	-74.113	-964	1,30%
Risultato della gestione operativa	48.025	60.880	-12.855	-21,12%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-27.496	-25.292	-2.204	8,72%
di cui: utili/perdite da cessione	-569	-5.514	4.945	-89,67%
di cui: rettifiche di valore nette	-26.532	-19.915	-6.617	33,23%
di cui: utile/perdite da modifiche contrattuali	-395	137	-532	-387,62%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344	-59	-17,30%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-291	-113	-178	157,10%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-27.503	-25.062	-2.442	9,74%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.801	-198	1.999	-1010,15%
Utili (Perdite) da partecipazioni	442	-324	767	-236,34%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89	-323	-364,08%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
Risultato lordo della gestione corrente	18.560	29.434	-10.875	-36,94%

Tra le altre componenti reddituali al 31 dicembre 2024 si evidenziano minori accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri per € 2 milioni, utile su partecipazioni per complessivi € 0,4 milioni – con un incremento di € 767 migliaia rispetto allo scorso esercizio - e minori oneri per contributi versati ai Fondi DGS e FITD per € 2 milioni.

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Risultato lordo della gestione corrente	18.560	29.434	-10.875	-36,94%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.067	-7.143	4.076	-57,06%
Risultato netto della gestione corrente	15.493	22.292	-6.799	-30,50%
PPA	0	1.291	-1.291	-100,00%
Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-465	-272	-193	71,03%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70	70	-100,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	15.028	23.241	-8.214	-35,34%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	70	75	-5	-6,98%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	14.958	23.166	-8.407	-36,29%

Il risultato dell'esercizio risulta negativamente influenzato dall'ammortamento dell'Attività immateriale rilevata nel 2023 in sede di acquisizione del ramo BCC for WEB, per € -465 migliaia evidenziata nella voce "Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)".

L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

Uno dei principali punti della strategia del Gruppo è rappresentato dalla gestione attenta delle componenti patrimoniali sia in termini di loro consistenza che di dinamica degli stessi. L'evoluzione del patrimonio è determinante per accompagnare la responsabile crescita dimensionale e rappresenta il riferimento principale e decisivo per la definizione dei piani di sviluppo. In questo senso il gruppo, dal 2019, ha formalizzato ed adottato un piano di Capital Management per una organica azione di governo in punto di costante verifica dei livelli di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Il Piano è stato aggiornato in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 29 gennaio 2025 congiuntamente con l'adozione del Piano Industriale 2025-2029. Dalla gestione si genera una reportistica pianificata ai vertici aziendali e la materia costituisce sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management essendo il totale dei fondi propri anche un dato di riferimento determinante in tema di vigilanza prudenziale.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri consolidati al 31 dicembre 2024 definitiva (che include l'utile computabile al 31/12/2024) comparata con quella al 31 dicembre 2023:

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2024				
dati in €/000	31/12/2024		31/12/2023	Variazione %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	246.760		228.439	8,02%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	40.000		40.000	0,00%
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	286.760		268.439	6,83%
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	56.649		64.752	-12,51%
Totale Fondi propri (T1 + T2)	343.410		333.191	3,07%
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Differenze	Variazione %
Rischio di credito e Controparte	116.846	122.739	-5.893	-4,80%
Rischio di Mercato	3.002	2.550	452	17,72%
Rischio Operativo	20.739	19.598	1.141	5,82%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	11	16	-6	-34,97%
Totale requisiti prudenziali (8% delle attività ponderate)	140.597	144.903	-4.306	-2,97%

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2024				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %	
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.757.458	1.811.289	-2,97%	
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	14,04%	12,61%	1,43%	
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	16,32%	14,82%	1,50%	
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	19,54%	18,40%	1,14%	

I Fondi propri al 31 dicembre 2024 ammontano a € 343 mln, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 10 mln principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- la riduzione della Riserva negativa da valutazione per l'andamento dei titoli classificati nel portafoglio HTC&S (+6,7 mln oltre ad € 2,1 mln derivanti dall'applicazione del regime transitorio sugli utili e le perdite su titoli di debito sovrani valutati al FVOCI in essere nell'esercizio 2023);
- la riduzione del positivo risultato economico di periodo (- € 7,6mln rispetto al precedente esercizio);
- l'incremento delle riserve dovuto principalmente all'utile dell'esercizio 2023 (+ € 18,3 mln);
- la riduzione della computabilità degli strumenti T2 emessi nei precedenti esercizi (-€8 mln).

Di seguito i prospetti dei prestiti obbligazionari computati, anche solo parzialmente, nei Fondi propri:

Prospetto obbligazioni subordinate

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA SCADENZA	TASSO	IMPORTO
480001	CAMB 18-25 4% SUB	IT0005337719	28/06/2025	4,00	30.000.000

OBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA SCADENZA	TASSO	IMPORTO
483001	CAMB 19-21 4% SUB /PRO	IT0005371270	10/06/2029	4,00	5.000.000
484001	CAMB 18-29 STEP SUB /PRO	IT0005376287	20/06/2029	5,00	1.000.000
485001	CAMBIANO 19-29 4% SUB /PRO	IT0005385668	25/09/2029	4,00	2.000.000
488001	CAMB 19-29 STEP SUB /PRO	IT0005391518	05/12/2029	5,00	1.000.000
501001	CAMB 22-29 5% SUB	IT0005487118	15/03/2029	5,00	2.000.000
503001	CAMB 22-30 3% SUB	IT0005495574	16/05/2030	3,00	3.000.000
504001	CAMB 22-30 3,50% SUB	IT0005498859	29/06/2030	3,50	3.000.000
505001	CAMB 22-30 5% SUB /PRO	IT0005509135	30/09/2030	5,00	2.000.000
506001	CAMB 22-30 TV SUB /PRO	IT0005510059	30/09/2030	8,00	3.000.000
507001	CAMB 22-30 7,50% SUB /PRO	IT0005514960	20/10/2030	7,50	3.000.000
508001	CAMB 22-30 4% SUB	IT0005516395	28/10/2030	4,00	700.000
509001	CAMB 22-30 5,50% SUB	IT0005516403	28/10/2030	5,50	400.000
510001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005523391	07/12/2030	7,00	2.800.000
511001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005527772	29/12/2030	7,00	2.200.000
512001	CAMB 22-30 8% SUB /PRO	IT0005527780	29/12/2030	8,00	5.000.000
513001	CAMB 23-31 7% SUB	IT0005534190	01/03/2031	7,00	800.000
515001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005554495	29/06/2031	8,00	2.000.000
516001	CAMB 23-31 8% SUB	IT0005558751	10/08/2031	8,00	800.000
517001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005560534	04/09/2031	7,00	4.500.000
518001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005560591	04/09/2031	8,00	2.000.000
519001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005561268	20/09/2031	8,00	500.000
520001	CAMB 23-31 5% SUB /PRO	IT0005561854	26/09/2031	5,00	8.000.000
	TOTALE				84.700.000

Prospetto obbligazioni perpetue AT1

OBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA EMISSIONE	TASSO	IMPORTO
490001	BCA CAMB 20-PERP TV SUB /PRO	IT0005427023	23/11/2020	5,00	1.500.000
492001	CAMBIANO PERPETUA AT1 492	IT0005429375	15/12/2020	5,00	3.500.000
494001	CAMBIANO PERPETUA AT1 494	IT0005429755	21/12/2020	4,75	1.000.000
496001	CAMB PERPETUA AT1 496	IT0005431777	21/12/2020	5,00	500.000
497001	CAMBIANO PERPETUA AT1 497	IT0005432130	28/12/2020	5,00	3.500.000
498001	CAMB PERPETUA AT1 498	IT0005439846	30/03/2021	5,00	5.000.000
499001	CAMBIANO PERPETUA AT1 499	IT0005454076	11/08/2021	5,00	5.000.000
500001	CAMB PERPETUA AT1 500	IT0005475055	28/12/2021	5,00	7.000.000
502001	CAMB 22-PERP TV SUB /PRO	IT0005489601	30/03/2022	5,00	3.000.000
521001	CAMB 23-PERP TV SUB /PRO	IT0005566648	10/10/2023	7,00	10.000.000
	TOTALE				40.000.000

I requisiti patrimoniali in vigore al 31 dicembre 2024, sono stati definiti con lettera prot. N° 1069996/23 del 15/06/2023. La misura di capitale che il Gruppo deve detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, si determina come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da una misura vincolante del 7,40%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,30%, composto da una misura vincolante del 9,80%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I livelli patrimoniali raggiunti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 sono già superiori a quelli richiesti.

Patrimonio netto e Fondi propri - Prospetto di raccordo tra Utile di periodo e Utile a Fondi propri

Il prospetto di raccordo tra le voci “utile d’esercizio” e “patrimonio netto” risultanti dal bilancio della Capogruppo e da quello consolidato, prescritto dalla Circolare Banca d’Italia n. 262, è riportato nelle tabelle seguenti:

Composizione utile di Gruppo	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio di terzi	Quota parte società consolidate a patrimonio netto	Rettifiche di consolidamento	Elisione dividendi	Apporto all'utile di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	14.005	0	0	-276	0	13.729
Immobiliare 1884 srl	-100	0	0	0	0	-100
Cambiano Leasing S.p.A.	1.398	-70	0	0	0	1.328
Totale	15.303	-70	0	-276	0	14.958

Composizione patrimonio di Gruppo	Patrimonio netto	Elisione patrimonio netto con valore partecipazione	Patrimonio di pertinenza di terzi	Adeguamento partecipazione consolidate a patrimonio netto	Elisione operazioni infragruppo	Apporto al patrimonio di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	271.057	0	0	0	0	271.057
Immobiliare 1884 srl	13.653	-13.500	0	0	0	153
Cambiano Leasing S.p.A.	23.709	-18.739	-1.185	0	0	3.784
	308.419	-32.239	-1.185	0	0	274.994

Ai fini del Regolamento n. 575/2013 (CRR) la società Capogruppo è l’Ente Cambiano Scpa. Si riporta a seguire il prospetto di raccordo tra l’utile di Gruppo e il relativo utile ai fini del calcolo dei Fondi Propri:

RICONCILIAZIONE TRA UTILE DI PERIODO E UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEI FONDI PROPRI				
dati in €/000		IMPORTO TOTALE	DI PERTINENZA DI TERZI	DI PERTINENZA DEL GRUPPO
UTILE DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	-199	0	-199
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	14.005	2.030	11.975
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-100	-14	-85
Cambiano Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.398	262	1.135
Rettifiche di consolidamento		-1.741	0	-1.741
TOTALE UTILE		13.363	2.278	11.085
Dividendi e Fondo mutualistico:				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Soci c/dividendi	0	0	0
Ente Cambiano s.c.p.a.	Fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	0	0	0
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	-1.069	-155	-914
TOTALE QUOTE DISTRIBUITE		-1.069	-155	-914

RICONCILIAZIONE TRA UTILE DI PERIODO E UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEI FONDI PROPRI				
dati in €/000		IMPORTO TOTALE	DI PERTINENZA DI TERZI	DI PERTINENZA DEL GRUPPO
UTILE NETTO DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	-199	0	-199
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	12.936	1.875	11.061
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-100	-14	-85
Cambiano Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.398	262	1.135
Rettifiche di consolidamento		-1.741	0	-1.741
UTILE/PERDITA DI PERIODO DA COMPUTARE NEI FONDI PROPRI		12.294	2.123	10.171

Modello organizzativo: attività di ricerca e sviluppo e innovazione

L'attuale modello architetture della Banca si basa sull'esternalizzazione dei servizi IT presso Cabel Industry. Tale strategia punta a sfruttare al massimo le competenze del partner tecnologico strategico, mantenendo al contempo un controllo rigoroso sulla governance e sulla qualità dei servizi. Allo stesso tempo, la Banca ricorre a fornitori IT alternativi, ad esempio per l'adozione di soluzioni innovative basate sulla tecnologia cloud, al fine di diversificare le competenze e accelerare la trasformazione digitale. Tale configurazione consente da un lato di tendere a ottimizzare i costi operativi, e dall'altro migliorare l'efficienza e accelerare l'adozione di soluzioni innovative.

Nel 2024 la Banca continua ad investire significativamente nell'Information Technology per supportare i progetti di business e garantire la compliance normativa alla regolamentazione di settore sempre più complessa.

In riferimento alla nuova normativa emanata di recente sono stati effettuati assessment preliminari ed indirizzati i cantieri progettuali riguardanti gli adeguamenti previsti dal Regolamento DORA, Accessibility Act ed Instant Payments. Allo stesso tempo la Banca continua ad investire nelle soluzioni tecnologiche all'avanguardia sul canale Digital grazie alla definizione del piano progetti dedicato per migliorare la customer experience e garantire la competitività della Banca sul mercato. Tra questi tra i principali progettualità si evidenzia la nuova piattaforma di onboarding QinetiQ che verrà rilasciata alla clientela nel 2025.

Di seguito si riportano i principali progetti realizzati nel corso dell'anno.

Progetti di business

Piattaforma di wealth advisory

Attività di configurazione, testing, aggiornamenti normativa interna e formazione alla rete per l'adozione di una piattaforma informatica di wealth advisory integrata con il core banking di Cabel Industry, in grado di supportare in modo efficiente il processo di consulenza con un modello di consulenza in materia di investimenti, distinto tra un modello di "Consulenza Base" e un modello di "Consulenza Evoluta". La piattaforma è in uso dal mese di gennaio 2025.

Evoluzione Digital Banking

Nuovo internet banking MITO8 Plus: il progetto prevede la sostituzione dell'internet banking MITO7 con la versione MITO8 Plus. Il passaggio permette di colmare soprattutto il gap tecnologico della precedente piattaforma, non più in grado di supportare l'evoluzione richiesta dalla Banca, allineando così la tecnologia e servizi in uso sia su internet banking che sulla app mobile. La nuova versione estesa in modo graduale alla clientela nel corso del 2024 prevede il passaggio definitivo della clientela nel primo trimestre del 2025.

Nuova piattaforma di onboarding QinetiQ

Si tratta di una componente applicativa dedicata alla gestione del processo di onboarding dei nuovi clienti tramite il canale web. Tra le novità sostanziali si evidenzia l'utilizzo della tecnologia OCR per estrazione dei dati dai documenti caricati dal cliente, introduzione dei nuovi controlli automatizzati mediante integrazione di servizi di Banche dati (Report Persona e Report Fraud Analyzer di CRIF), utilizzo della FEQ di Namirial nel processo di firma,

integrazione delle soluzioni innovative per identificazione del cliente quali SPID, CIE e videoselfie. Si ipotizza il go live della nuova piattaforma entro il primo semestre del 2025.

Evolutive app Cambianonline

Potenziamento del canale mobile con alcune nuove funzionalità, tra cui bonifici per detrazione fiscale e disposizioni permanenti, aggiornamento dei dati anagrafici e del profilo antiriciclaggio. A queste si aggiungono gli sviluppi in materia di sicurezza in linea con PSD2 che prevedono il blocco dell'apertura della app sui dispositivi compromessi.

Evolutive della piattaforma corporate banking Mito&C

È stata sviluppata l'integrazione di alcune nuove funzionalità, ad esempio bonifici per detrazione fiscale, CBILL massivo, invio flussi rendicontazione portafoglio a conti anticipi e i primi rilasci del c.d. "pacchetto sicurezza" propedeutici alla dismissione delle postazioni client e la gestione dell'operatività di utenti secondari.

Digitalizzazione processo anticipo fatture

Il progetto ha avuto l'obiettivo di rendere il processo di richiesta anticipo fatture dei clienti Corporate automatizzato per velocizzarne l'esecuzione, riducendo al minimo l'effort manuale dei singoli operatori della banca.

Progetti normativi

Progetto ESG – Stream Reporting

Approvvigionamento del set informativo utile per il reporting di sostenibilità e per la disclosure sui rischi ESG nell'ambito dell'informativa al pubblico di Terzo Pilastro e valutazione dei dati da parte del Risk Management della Banca.

Regolamento 2022/2554 resilienza operativa digitale – DORA

Al fine di conformarsi con il regolamento DORA con il supporto della società di consulenza KPMG è stato effettuato un assessment e definito il Piano di Remediation che contiene sia le attività in carico all'outsourcer Cabel, che quelle interne in capo alla Banca necessari al raggiungimento della compliance normativa. Tra le principali attività completate nel 2024 si evidenziano identificazione della strategia di resilienza, la revisione delle policy e procedure interne, del Piano di continuità operativa e della metodologia BIA, identificazione delle funzioni essenziali e importanti e dei fornitori critici, nonché la revisione del processo di incident management. Si prevede di proseguire le attività di adeguamento alla normativa anche nel corso del 2025.

Basilea IV

A conclusione dell'attuazione dell'accordo di Basilea III nell'UE, il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha adottato un nuovo pacchetto legislativo di revisione della disciplina prudenziale bancaria (cd. Banking Package 2021) definita primariamente dal Regolamento (CRR) e dalla Direttiva (CRD4), con lo scopo di rafforzare la resilienza degli enti creditizi rispetto a potenziali shock economici futuri. L'implementazione dei requisiti normativi previsti dal Banking Package 2021 ha richiesto lo svolgimento di un'analisi preliminare, in conseguenza della quale sono stati attivati dei programmi di adeguamento trasversali dei processi target volti ad aggiornare le regole di calcolo degli assorbimenti patrimoniali in un'ottica maggiormente "risk sensitive". Le implementazioni saranno concluse nell'arco del 2025.

Direttiva contro le frodi IVA - CESOP

La Direttiva (UE) 2020/284, con lo scopo di rafforzare la lotta contro le frodi in materia di IVA, ha introdotto per i prestatori di servizi di pagamento (PSP), un nuovo obbligo di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, finalizzato al contrasto delle frodi transnazionali su IVA. A tal fine è stato predisposto un applicativo da Cabel Industry, per l'individuazione dei pagamenti transfrontalieri e i relativi beneficiari, qualora siano stati effettuati almeno 25 pagamenti (nel trimestre di segnalazione) a favore dello stesso beneficiario (anche se effettuati da soggetti differenti), che dovranno essere comunicati all'Agenzia delle Entrate. Successivamente, l'Agenzia delle entrate dovrà provvedere all'inoltro delle informazioni ricevute al Sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (CESOP). La prima segnalazione è stata inviata in data 30/04/2024.

Regolamento EMIR

La normativa EMIR (Regolamento UE n. 648/2012) è stata oggetto di una completa revisione mediante l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2019/834 (cd. EMIR Refit), che ha introdotto alcune novità volte a semplificare gli obblighi regolamentari e ridurre i costi. Ad integrazione, il 7 ottobre 2022, sono state pubblicate sei norme tecniche

di regolamentazione e implementazione (RTS e ITS), che hanno apportato modifiche significative agli obblighi di segnalazione delle informazioni sulle negoziazioni di derivati. Pertanto, a partire dal 29 aprile 2024 le controparti e i repertori di dati sulle negoziazioni sono soggetti ai nuovi standard di reporting previsti dalla normativa EMIR.

Direttiva SHRD II

La Direttiva 2017/828 (SHRD II) ha apportato modifiche alla precedente Direttiva in materia di disposizioni finalizzate a garantire la corretta gestione dei rapporti tra le società quotate ed i propri azionisti. Più in dettaglio, la Shareholder Rights Directive conferisce alle società quotate il diritto di identificare i propri azionisti e impone agli intermediari di cooperare in tale processo di identificazione. La progettualità ha previsto l'erogazione della soluzione proposta dal fornitore Elidata per la gestione dell'iter segnaletico in ambito SHRD II. Il progetto prevede oltre alla gestione delle segnalazioni la messa a disposizione degli istituti del portale web GRS.

Nuovo framework regolamentare in ambito rischio tasso

L'innalzamento dei tassi di interesse degli ultimi anni ha posto in evidenza la necessità di provvedere ad un'attenta gestione, a livello europeo, del rischio di tasso d'interesse, spingendo l'EBA a pubblicare nuove "Guidelines on IRRBB and CSRB" (EBA/GL/2022/14) e un set di standard tecnici di regolamentazione (RTS) – successivamente adottati con Regolamento Delegato UE – con cui sono stati introdotti nuovi criteri per l'individuazione di modelli interni per la gestione del rischio di tasso di interesse e la valutazione e il monitoraggio del rischio di spread creditizio. A completamento del nuovo framework normativo, nell'estate del 2023, l'EBA ha pubblicato nuovi standard tecnici di implementazione (ITS) - (EBA/ITS/2023/03) – successivamente adottati con Regolamento d'esecuzione – con cui, sulla base del principio di proporzionalità, sono stati introdotti nuovi obblighi segnaletici all'Autorità di vigilanza in materia di rischio di tasso di interesse. All'esito dell'analisi preliminare svolta sul totale dei requisiti del nuovo framework regolamentare e del completamento delle attività inerenti alla segnalazione in materia IRRBB si è provveduto a dare avvio alla presente progettualità al fine di provvedere all'integrazione, sull'applicativo rischio tasso, degli adeguamenti richiesti dal nuovo framework regolamentare in materia IRRBB-CSRB (Linee Guida e RTS).

Rinnovamento Anagrafe Soggetti:

In analogia a quanto previsto per la Centrale Rischi (CR), con la medesima Comunicazione del 26 luglio 2021, Banca d'Italia ha reso noto l'avvio di un progetto di rinnovamento funzionale e tecnologico anche dei sistemi informativi dell'Anagrafe Soggetti (AS), con l'obiettivo di innovarli. L'applicazione si baserà su un nuovo modello dei dati che consentirà di gestire con maggiore flessibilità l'eventuale introduzione di nuovi attributi utili all'identificazione anagrafica e adotterà il formato XML.

L'Ufficio ICT Governance, istituito nel mese di luglio 2024, cura il processo di change management e presidia i rischi connessi con la gestione in outsourcing del sistema informativo assicurando il mantenimento di alto livello di servizio in linea con le esigenze della Banca.

L'Ufficio Organizzazione e l'Ufficio ICT Governance, nell'ambito della Direzione Risorse e Operations, partecipano attivamente in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro quali ABILAB e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

La struttura operativa

Le risorse umane

Una delle risorse determinanti di cui la Banca dispone per raggiungere gli obiettivi prefissati è rappresentata dal Personale. La gestione delle risorse umane deve essere svolta con un'attenzione particolare ed in ottica focalizzata su obiettivi di valorizzazione delle competenze, delle positive peculiarità individuali e di fidelizzazione. Il risultato aziendale è determinato dalla appropriata gestione delle risorse per farne il vero fattore competitivo, personificando le peculiarità e i valori etici, che appartengono alla tradizione di Banca Cambiano quale banca locale a servizio delle comunità. L'obiettivo primario dell'Ufficio Personale è quello di pianificare e gestire piani di appropriata dimensione ed articolazione che consentano a tutti i collaboratori di sviluppare e consolidare le proprie competenze professionali e personali. Lo sviluppo di tali competenze viene perseguito anche attraverso la formazione continua e progressiva del personale ovvero attraverso la progettualità lavorativa rispetto all'evoluzione del proprio ruolo nell'ottica di poter dare un contributo concreto e sentirsi parte in maniera proattiva dello sviluppo che sta vivendo il Gruppo.

Di seguito si riporta il prospetto della composizione del personale dipendente del Gruppo:

	BANCA CAMBIANO 1884			CAMBIANO LEASING			GRUPPO BANCARIO CAMBIANO				
STRUTTURA DEL PERSONALE	2024	2023	Var.	2024	2023	Var.	2024	%	2023	%	Var.
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA											
Dirigenti	4	4	0	1	1	0	5	1,13	5	1,15	0
Quadri direttivi	117	111	6	2	2	0	119	26,98	113	25,00	6
Aree professionali	303	304	-1	9	10	-1	312	70,75	314	73,62	-2
Tirocini	5	5	0	0	0	0	5	1,13	5	0,23	0
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4
COMPOSIZIONE PER SESSO											
Donne	165	161	4	9	9	0	174	39,46	170	38,76	4
Uomini	264	263	1	3	4	-1	267	60,54	267	61,24	0
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO											
Laurea	207	205	2	2	2	0	209	47,39	207	47,25	2
Diploma	214	211	3	10	11	-1	224	50,79	222	50,46	2
Altro	8	8	0	0	0	0	8	1,81	8	2,29	0
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ											
fino a 25 anni	6	6	0	0	0	0	6	1,36	6	2,75	0
26 - 35 anni	72	88	-16	0	1	-1	72	16,33	89	22,71	-17
36 - 45 anni	131	123	8	3	2	1	134	30,39	125	29,82	9
46 - 55 anni	131	136	-5	4	6	-2	135	30,61	142	30,73	-7
56 - 60 anni	47	42	5	4	3	1	51	11,56	45	9,40	6
oltre 60 anni	42	29	13	1	1	0	43	9,75	30	4,59	13
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4
COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ											
fino a 3 anni	28	40	-12	2	2	0	30	6,80	42	13,76	-12
4 - 8 anni	83	91	-8	1	1	0	84	19,05	92	21,10	-8
9 - 15 anni	101	98	3	0	0	0	101	22,90	98	26,61	3
16 - 25 anni	146	123	23	6	6	0	152	34,47	129	24,31	23
26 - 30 anni	34	38	-4	1	4	-3	35	7,94	42	7,80	-7
oltre 30 anni	37	34	3	2	0	2	39	8,84	34	6,42	5
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE											
Uffici centrali	165	158	7	12	13	-1	177	40,14	171	39,45	6
Rete filiali	264	266	-2	0	0	0	264	59,86	266	60,55	-2
Totale	429	424	5	12	13	-1	441	100,00	437	100,00	4

L'età media del personale del Gruppo è di 45 anni; l'anzianità aziendale media è di 13 anni. Nell'attuale contesto competitivo la formazione si conferma aspetto decisivo, necessario per mantenere le competenze del personale su elevati livelli qualitativi e offrire servizi consulenziali altamente specializzati. Altrettanto importante è risultata l'attenzione dedicata all'aggiornamento delle competenze per il funzionamento della "macchina operativa", costantemente impegnata nell'attività di supporto alle funzioni di business.

L'assetto organizzativo

La Banca, all'esito del periodico riesame dell'assetto organizzativo al fine di valutarne la coerenza con le finalità richiamate dalle Disposizioni di Vigilanza, ha optato per la conferma delle scelte in materia di Governo societario compiute nel tempo e per il mantenimento del modello di amministrazione e controllo tradizionale, in quanto ritenuto il più idoneo ad assicurare la realizzazione del programma sociale e preservare il rapporto privilegiato tra la Banca e i territori serviti. La corporate governance della Banca è costituita dal sistema di diritti, processi e controlli istituiti internamente ed esternamente al fine di salvaguardare gli interessi di tutti gli stakeholder aziendali e di garantire il corretto funzionamento degli Organi della Società, con il precipuo obiettivo di assicurare

il pieno equilibrio tra le Funzioni di supervisione strategica, le Funzioni esecutive e quelle di controllo, nonché la rigorosa analisi, valutazione e gestione dei rischi a cui la Banca è esposta.

L'Organigramma della Banca, come modificato nel corso dell'anno, è strutturato in Direzioni, Aree e Funzioni (in staff e in linea), con l'obiettivo di affrontare consapevolmente i rischi e le opportunità, in relazione alle strategie e agli obiettivi definiti, attraverso un ridotto numero di linee di riporto, al fine di cogliere con immediatezza i segnali che provengono dal mercato e dalla stessa struttura interna. L'Organigramma aziendale è oggetto di ripetuti interventi di messa a punto al fine di adeguarlo alle nuove normative di tempo in tempo emanate, ma anche alle esigenze dettate dalla costante ricerca di efficacia commerciale ed efficienza dei costi.

La Banca ha identificato il proprio core business nell'attività bancaria e nei servizi bancari, parabancari ed assicurativi, e si è contraddistinta negli anni per la sua "vocazione al territorio" in un legame reciproco in cui il territorio è importante per la banca quanto la banca è importante per il territorio. La Banca è una Banca locale, individua nelle famiglie/PMI localizzate nelle zone di rispettivo insediamento territoriale, i propri interlocutori. La "missione aziendale" consiste nella realizzazione di strategie di diversificazione in un mercato aperto e competitivo, puntando alla qualità del prodotto/servizio, all'analisi dei bisogni della clientela ed alla personalizzazione del servizio stesso, unite ad una strategia di controllo professionale del rischio che si realizza fondamentalmente: diversificando le attività, selezionando la clientela e frazionando i rischi di credito, correlando il fattore rischio al fattore rendimento, perseguendo il mantenimento di un basso livello di insolvenze e di perdite. I dati patrimoniali sono conseguiti in un contesto economico di grandi incertezze e in tale contesto di difficoltà la Banca ha sempre cercato di mantenere inalterati i propri equilibri finanziari/patrimoniali correlati ad uno stretto rapporto con la propria clientela, accompagnandola nei vari momenti anche di difficoltà. La struttura di governo societario è semplice e impostata su adeguati strumenti di delega e su idonei sistemi di controllo. Il patrimonio "umano" della Banca è uno dei nostri principali punti di forza, molta attenzione è rivolta alla formazione ed all'addestramento del personale e delle sensibilità umane.

La rete distributiva della Banca si compone di n. 44 filiali, di cui n. 41 dislocate nella Regione Toscana, territorio di insediamento storico, e 3 site a Torino, Bologna e Roma. Nel corso del 2024 è stato attuato lo spostamento della Filiale di San Giovanni Valdarno nel vicino Comune di Montevarchi per rilanciare l'azione di sviluppo nel Valdarno aretino.

Analisi del mercato bancario stanno registrando come i rapporti dei clienti del retail banking con le loro banche principali stiano diventando sempre più transazionali e, di conseguenza, come molti clienti modifichino i propri orizzonti bancari. Come possono quindi le banche riaccendere questi legami? Devono costruire, attraverso tutti i punti di contatto, la capacità di comunicare con ogni cliente in modo da dimostrare che li conoscono bene e che hanno a cuore il loro futuro finanziario, proprio come i banchieri locali della vecchia scuola che conoscevano ogni cliente per nome e conoscevano anche le loro famiglie e le loro speranze ed esigenze. Cosa si aspettano i clienti? In primo luogo, vogliono che le banche li rassicurino con fiducia e trasparenza: devono sapere che la loro banca si prende cura di loro come individui e come centro di relazioni, proteggendo non solo il loro denaro ma anche il loro benessere finanziario. Quando le banche rassicurano, ricordano e premiano i clienti, possono creare legami profondi e difendibili che i concorrenti non possono facilmente superare. Le banche che si lanciano nell'innovazione digitale si trovano ad affrontare una situazione altrettanto difficile: quanto più migliorano le loro piattaforme digitali per rendere le transazioni finanziarie più facili per i clienti (come i clienti si aspettano che lo facciano), più finiscono per rispecchiare i loro concorrenti. Questo mare di uniformità rende più difficile distinguersi in un mercato affollato e competitivo dove anche le "neobanche" ambiscono a essere "relationship bank". Quando le filiali chiudono, la frustrazione cresce perché i clienti che sentono di non avere alternative reali per risolvere alcune delle loro esigenze essenziali. Per modernizzare la strategia delle filiali è allo studio la possibilità di adattare le tipologie di filiali alle località e alla tipologia di clientela con centri di consulenza, un ibrido di servizi digitali e personali o filiali volte alle relazioni personali e all'educazione finanziaria: il Piano industriale recentemente approvato va in tale direzione.

La gestione e il controllo dei rischi

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è attribuita la verifica della funzionalità, dell'affidabilità, adeguatezza e completezza del sistema dei controlli interni. Per adempiere a tale precipuo ruolo, il Consiglio di Amministrazione – coadiuvato dal Comitato Rischi – (comitato endoconsiliare) detta regole, modalità, limiti e tipologia e frequenza del reporting.

È costantemente aggiornato il *Risk Appetite Framework* (RAF) finalizzato a formalizzare ex ante il livello di rischio che il Gruppo ritiene sostenibile e, conseguentemente, l'entità dei rischi che questa intende assumere, fissando i conseguenti limiti operativi.

Come previsto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo si è dotato del Piano di Risanamento, a mezzo del quale sono stati individuati indicatori per ogni area ritenuta rilevante (capitale, liquidità, redditività e qualità delle attività) in modo da consentire l'attivazione, in tempo utile, di ogni possibile intervento di rimedio, in caso di superamento.

La gestione e il controllo dei rischi prevedono l'identificazione dei rischi rilevanti per l'attività espletata dal Gruppo, che attengono, oltre alla tipica attività di intermediazione finanziaria e creditizia, anche alla corretta strutturazione e attuazione dei processi e alla loro conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di ogni rischio sono definiti sistemi di valutazione, monitoraggio, presidi organizzativi, strategie e tecniche di mitigazione. I rischi di Primo e Secondo Pilastro, come definiti dall'accordo di Basilea 3, sono oggetto di quantificazione.

Per i rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo), che concorrono alla definizione dei requisiti patrimoniali, sono adottati i metodi standardizzati, coerentemente al disposto normativo. Per il rischio di concentrazione sono adottati l'approccio regolamentare e le linee guida ABI. Per il rischio di tasso, un modello interno basato sulla metodologia di calcolo regolamentare con analisi comportamentale delle poste a vista. Per il rischio residuo, collegato all'effettiva capacità delle garanzie di attenuare i rischi di perdita, è utilizzato un processo di preventiva verifica sull'ammissibilità delle garanzie, sotto il controllo delle Funzioni Conformità e Risk Management. Per quanto concerne il rischio di liquidità, sono calcolati la posizione netta di liquidità a breve termine, i gap di liquidità e l'andamento della Counterbalancing Capacity. Sono calcolati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio - NSFR).

Il Gruppo, inoltre, in linea con le disposizioni di vigilanza, valuta annualmente:

- nell'ambito dell'ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) che il processo di pianificazione patrimoniale, l'esposizione complessiva ai rischi e la conseguente determinazione del capitale interno complessivo siano in linea con il profilo e la strategia adottata e il capitale risulti adeguato – per importo e composizione – alla copertura dei rischi individuati in condizioni ordinarie e di stress attuali e prospettiche e raccordato con i requisiti regolamentari e i fondi propri;
- nell'ambito dell'ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e la pianificazione del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento siano adeguati e coerenti con il sistema dei controlli e di governo complessivi.

Il Gruppo inoltre predispone e mette a disposizione del pubblico l'Informativa al pubblico da parte degli Enti ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013 riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

Il Gruppo è ora classificato come intermediario di classe 2 ai fini ICAAP.

Nella Parte E della Nota Integrativa sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

Il sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è strutturato sui tre livelli di controllo come previsto dalla normativa di Vigilanza e prevede:

- controlli di primo livello o di linea, insiti nei processi aziendali;
- controlli di secondo livello sull'entità e sull'andamento dei rischi e sulla conformità alle norme;
- controlli di terzo livello o di revisione interna, sulla verifica ex post dei processi e dei comportamenti.

Le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Conformità, Risk Management, Antiriciclaggio) e di terzo livello (Internal Audit) sono collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Per assicurare la migliore efficacia del generale sistema dei controlli interni, il Gruppo ha, da tempo, formalizzato i processi decisionali e le responsabilità assegnate alle varie Funzioni aziendali mediante specifici regolamenti che vengono costantemente aggiornati; ha assicurato l'indipendenza e l'autonomia delle Funzioni aziendali di controllo e ha attivato procedure operative e di controllo finalizzate a minimizzare i rischi legati a frodi o infedeltà dei dipendenti, a prevenire e attenuare i potenziali conflitti d'interesse, ad evitare il coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo.

Si è inoltre dotata di sistemi informativi e organizzativi idonei ad assicurare la continuità operativa dell'Azienda, anche in caso di accadimenti avversi.

Il comitato rischi

In adempimento alla normativa di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, al fine di espletare al meglio i propri compiti in materia di monitoraggio dei rischi, nonché di impostazione e verifica del sistema dei controlli interni del Gruppo, ha istituito il Comitato Rischi. Il predetto Comitato endoconsiliare svolge pertanto funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di controlli interni.

Una particolare attenzione viene dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza 231

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza a presidio della responsabilità amministrativa dell'Azienda. Per le finalità di controllo demandategli, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i poteri di acquisizione di qualsiasi informazione e di qualsiasi documento aziendale, di accesso diretto a tali documenti e di ispezione presso tutte le strutture, le Funzioni, le Filiali, i centri operativi del Gruppo.

Nell'espletamento delle sue funzioni l'Organismo di Vigilanza agisce in totale indipendenza rispetto a qualunque altra struttura delle società del Gruppo. Riferisce esclusivamente al Consiglio di Amministrazione sull'esito dell'attività espletata trasmettendo specifiche relazioni.

La funzione conformità

La Funzione di Conformità, in possesso dei prescritti requisiti operativi, ha accesso a tutte le informazioni rilevanti, presidia, secondo un approccio risk based, il rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale. Essa verifica che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (ad esempio, codici di condotta, codici etici, policy e regolamenti). Particolare attenzione è riservata alla materia dei conflitti di interessi e a tutte le norme che hanno maggiori riflessi sui rapporti con la clientela, quali usura, servizi di investimento, reclami e trasparenza. La Funzione opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono identificati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo e sono programmati i relativi interventi di verifica. La Funzione è strutturata secondo un modello organizzativo accentrato con identificazione di "Presidi specializzati" sulla materia fiscale, sul trattamento dei dati personali e sulla salute e sicurezza sul lavoro.

La funzione antiriciclaggio

Per rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo si intende la possibilità per il Gruppo di restare coinvolta, anche inconsapevolmente, in attività di reintroduzione all'interno del sistema finanziario di proventi derivanti da attività illecite o in attività finalizzate al compimento di uno o più delitti con finalità terroristiche che possono generare danni reputazionali e perdite economiche. Al fine di presidiare adeguatamente i rischi di riciclaggio, il Gruppo ha adottato una Policy che definisce gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. I principi contenuti nella Policy sono dettagliati in processi e procedure volti ad assicurare la conformità alla normativa antiriciclaggio, rilevanti anche ai fini del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001".

Il Gruppo contrasta il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso l'insieme dei controlli di primo livello presenti nelle procedure informatiche o effettuati dalle singole unità operative, attraverso i controlli di secondo livello affidati alla specifica Funzione nonché ai controlli di terzo livello affidati alla Funzione Internal Audit.

La Funzione Antiriciclaggio, quale incaricata dell'attività antiriciclaggio, trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) i dati aggregati statistici, le "Comunicazioni Oggettive" relative all'utilizzo del contante, nonché le segnalazioni di operazioni sospette (SOS) e invia al MEF le segnalazioni di infrazioni alle norme di cui all'art. 49 del D.Lgs. 231/07. La Funzione Antiriciclaggio opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono programmati i relativi interventi di verifica.

La funzione risk management

L'attività della Funzione Risk Management è finalizzata alla misurazione e al controllo dei rischi assunti dal Gruppo. Tale attività si svolge attraverso:

- il contributo alla definizione del profilo di rischio assumibile dal Gruppo (Risk Appetite Framework) e degli indicatori del Piano di Risanamento;
- lo sviluppo dei modelli di misurazione delle varie tipologie di rischio (rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale, di liquidità, di tasso d'interesse, di spread e di concentrazione) e la verifica, nel

continuo, del loro grado di robustezza sotto il duplice profilo del rigore metodologico e della capacità interpretativa dei rischi;

- la verifica del rispetto dei limiti di rischio previsti dal RAF e dal Piano di Risanamento, nonché degli ulteriori limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la Funzione Risk Management:

- per il controllo del rischio di credito, monitora l'andamento di un'ampia serie di fenomeni e di indicatori così da consentire il completo controllo del rischio in questione;
- per il controllo del rischio di mercato, sviluppa il modello per il calcolo del VaR e delle misure di sensitivity alle oscillazioni dei tassi d'interesse e degli spread;
- per il controllo del rischio di liquidità, elabora gli indicatori regolamentari della Liquidity Coverage Ratio e del Net Stable Funding Ratio, con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità del Gruppo;
- per il monitoraggio del rischio operativo, raccoglie le informazioni sulle perdite operative.

La Funzione Risk Management produce per il Consiglio di Amministrazione e per la Direzione Generale un'ampia relazione in cui descrive l'evoluzione di tutte le classi di rischio monitorate. Per maggiori dettagli sulle attività si fa rinvio alla Parte E della Nota Integrativa.

La Funzione Internal Audit

L'attività di Internal Audit (c.d. "controlli di terzo livello") è volta da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità, in termini di efficienza ed efficacia, della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni inclusi quelli sul sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

In tale prospettiva, è stata data attuazione al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sono state condotte azioni di verifica ad ampio spettro sui diversi processi aziendali e sulla rete delle filiali. Oggetto d'interesse sono stati i sistemi di monitoraggio dei rischi, con approfondimenti più mirati riservati ai comparti del credito, alle attività esternalizzate e in generale alle modalità di applicazione delle principali disposizioni normative. Di non secondaria importanza sono state inoltre le attività di audit, che hanno avuto ad oggetto l'affidabilità e la funzionalità dei sistemi informativi aziendali, ivi compresi il contrasto al "cyber crime", i processi ICT interni ed esternalizzati e la continuità operativa nonché le verifiche sul corretto operato delle reti territoriali.

Costanti sono stati il supporto e la diretta partecipazione della Funzione Internal Audit ai lavori del Comitato Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile della Funzione è membro effettivo.

Le operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi. Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività delle società del Gruppo e sono definite a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Banca d'Italia - Verifiche ispettive

A decorrere dal 24 febbraio 2025 ha avuto inizio la fase di periodica verifica ordinaria da parte dell'Organo di Vigilanza.

Quid e Cabel Industry entrano a far parte del Gruppo Fibonacci

Nel 2025, il Gruppo Fibonacci, supportato dai fondi gestiti da Apax Partners LLP, ha completato l'acquisizione del Gruppo Quid, un attore di rilievo nel mercato dei software per il credito al consumo, e della sua controllata Cabel Industry. Questa operazione strategica rappresenta un passo significativo nella creazione di un leader europeo nel settore del software finanziario. L'integrazione di Quid e delle sue soluzioni cloud-native, insieme alle competenze di Cabel nel Banking-as-a-Service e nel core banking, ha rafforzato il posizionamento del Gruppo Fibonacci, raddoppiandone le dimensioni e portando il fatturato complessivo a oltre 210 milioni di euro. Questa acquisizione sottolinea l'impegno del Gruppo Fibonacci nell'innovazione e nella crescita sostenibile, consolidando la sua leadership nel settore. Tale operazione comporterà positivi effetti per la Banca, e per la fascia di utenti dei servizi Cabel, sia in termini di costo e livello di servizio. In particolare l'operazione rappresenta per la nostra Banca una positiva evoluzione della lunga fase che ci ha visti impegnati per accompagnare Cabel Industry su piani di concreta prospettiva, supportati da appropriata struttura imprenditoriale idonea per l'evoluzione rispondente alle progressive esigenze.

Accordo con Banca Europea degli Investimenti

Per sostenere gli investimenti e il fabbisogno di capitale circolante delle micro, piccole e medie imprese toscane è stato predisposto un pacchetto di finanziamento da 30 milioni di euro approvato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI). La Banca e la Cambiano Leasing potranno erogare finanziamenti, con fondi BEI ed eventualmente con garanzia dei consorzi fidi, al fine di sostenere e migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura del sistema produttivo toscano, attraverso il sostegno dei loro investimenti produttivi finalizzati all'ampliamento, alla diversificazione, al consolidamento del sistema, ai processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale. Tale accordo si inserisce nel percorso di collaborazione in essere da anni tra la Banca e le istituzioni europee tra le quali anche il Fondo Europeo per gli Investimenti con il quale sono attive svariate misure di sostegno e garanzia.

Srep 2025

Il 20 febbraio 2025 l'Organo di Vigilanza ha definito il Provvedimento contenente la "nuova" decisione sul capitale in vigore dalla Segnalazioni di Vigilanza riferite al 31 marzo 2025. La pianificazione pluriennale della Banca è stata già definita all'interno del piano industriale 2025-2029.

I nuovi requisiti previsti per il consolidato prudenziale che include Ente Cambiano indicati dalla Banca d'Italia sono:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 10,05%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,30% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 11,95%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,20% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,75%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 14,55%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,80% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,75%.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo una lunga fase segnata da un livello bassissimo dei tassi d'interesse, dal 2022 si è registrato un cambiamento di regime da parte della politica monetaria, che ha reso più caro il costo del denaro per le imprese. I risultati della bank lending survey condotta dalla Bce mostrano come nelle valutazioni delle banche gli standard creditizi sui prestiti alle imprese si fossero irrigiditi molto fra il 2022 e la prima metà del 2023. A fronte del peggioramento delle condizioni dal lato dell'offerta di credito, si è osservata anche una contrazione della domanda di prestiti. Si osserva una situazione simile anche soffermando l'attenzione sui risultati specifici per l'Italia. D'altra parte, negli ultimi trimestri il quadro ha iniziato a normalizzarsi, sulla scorta dei primi tagli da parte della Bce e delle attese di riduzioni dei tassi nei prossimi trimestri.

Il 2025 è quindi un anno complicato per le imprese, e in molti settori ciò potrebbe comportare una revisione al ribasso dei programmi di investimento, che coinvolgerebbe con buona probabilità i programmi percepiti come meno urgenti. A rendere il quadro problematico intervengono anche diversi fattori di natura geopolitica. Nel corso degli ultimi anni gli scenari politici internazionali sono diventati più difficili da anticipare e i cambiamenti sono stati dirompenti. A modificare il quadro geopolitico sono intervenuti i grandi cambiamenti che hanno portato a una progressiva perdita di consensi, soprattutto dopo la grande crisi finanziaria del 2008, a causa dei grandi costi

sociali che essa ha comportato. Vi hanno contribuito anche le diverse modalità di aggregazione del consenso e mobilitazione dell'opinione pubblica, con la diffusione dei social network.

L'instabilità del quadro politico può avere conseguenze dirette sull'andamento dell'economia, si pensi all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, soprattutto per gli effetti che ne sono derivati sullo scenario energetico dei Paesi europei. Oppure può modificare in maniera radicale le politiche economiche; in questo senso l'esempio più eclatante è probabilmente quello della Brexit.

In un mondo che si fa più incerto, le imprese sono sollecitate a guardare con attenzione crescente ai problemi che possono derivare dal quadro politico. Fra i temi che hanno attirato l'attenzione negli ultimi mesi, vi è quello delle barriere tariffarie. Soprattutto le imprese multinazionali possono ritrovarsi nella condizione di adottare politiche di rilocalizzazione delle unità produttive a seguito dei cambiamenti nelle convenienze relative. Naturalmente, sino a quando le politiche che saranno seguite dalla nuova amministrazione americana non saranno chiare, è possibile che investimenti già programmati possano subire delle battute d'arresto.

Un altro versante segnato da grandi incertezze è quello delle politiche da adottare in ambito energetico. Negli ultimi tre anni si è osservata una accelerazione degli investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, ma in diversi Paesi iniziano ad emergere dei tentennamenti, legati soprattutto alle difficoltà a sostenere i costi della transizione. Le incertezze qui ricordate vanno poi considerate alla luce del fatto che negli anni scorsi molti degli investimenti delle imprese private erano stati comunque orientati dagli indirizzi delle politiche pubbliche, all'interno di un quadro segnato dallo stanziamento di risorse pubbliche significative.

Tuttavia, da quest'anno le politiche di bilancio europee hanno modificato nuovamente la propria impostazione, con il ritorno del Patto di Stabilità, sia pure secondo una nuova versione che comporta obiettivi di finanza pubblica meno ambiziosi di quelli adottati negli anni scorsi.

I principali rischi per il sistema bancario continuano a dipendere dalle deboli prospettive di crescita e dalle crescenti tensioni geopolitiche. Sebbene la qualità degli attivi abbia mostrato finora solo lievi segnali di deterioramento, la decelerazione dell'attività economica e il livello dei tassi di interesse potranno determinare un peggioramento della capacità dei debitori di fare fronte ai propri impegni. La redditività è aumentata, favorita dal buon andamento del margine di interesse, ma nel prossimo biennio risentirà del maggior costo della raccolta e di un più alto tasso di deterioramento dei prestiti.

Restringendo il campo di analisi alla zona di storico insediamento del Gruppo, nel prossimo biennio la crescita del PIL in Toscana è prevista pari allo 0,8% nel 2025 (0,7% in Italia) e dell'1,0% nel 2026. L'accelerazione attesa nel 2026 è riconducibile ad una ripresa dei consumi delle famiglie che beneficerebbero del recupero del potere d'acquisto del reddito, seppure ancora inferiore ai livelli precedenti la fiammata inflazionistica. Positiva anche la spinta derivante, già da quest'anno, dal PNRR, mentre non esente da rischi al ribasso è il contributo della domanda internazionale. Su questa ultima aleggia la minaccia di una politica protezionistica da parte americana, che colpirebbe in modo non trascurabile molti prodotti e settori dell'economia toscana: ad esempio, nel comparto chimico, della plastica, della farmaceutica e dell'abbigliamento.

Per il Gruppo Bancario Cambiano, che svolge un modello di business di intermediazione bancaria tradizionale sarà un periodo impegnativo, ma le dotazioni presenti, gli obiettivi e le azioni inserite nel nuovo Piano Industriale e, soprattutto, le risorse manageriali messe in azione consentiranno alla Banca e al Gruppo nel suo complesso di rendere sempre più strutturali i risultati raggiunti, mantenendo il supporto al proprio territorio per accompagnarlo nel percorso di crescita economica, sociale e ambientale.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10	Cassa e disponibilità liquide	131.313.014	341.283.596
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	230.236.979	185.255.880
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	92.055.268	84.559.909
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	138.181.711	100.695.971
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.187.935	474.967.032
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.630.797.629	3.545.822.402
	<i>a) crediti verso banche</i>	151.011.737	83.277.363
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.479.785.892	3.462.545.040
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	16.375.436	15.933.060
80	Attività Assicurative	-	-
	<i>a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività</i>	-	-
	<i>b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività</i>	-	-
90	Attività materiali	92.579.432	89.231.207
100	Attività immateriali	5.090.188	4.927.858
	<i>di cui avviamento</i>	-	-
110	Attività fiscali	15.713.937	21.030.997
	<i>a) correnti</i>	3.609.107	3.949.213
	<i>b) anticipate</i>	12.104.830	17.081.784
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
130	Altre attività	143.129.281	179.327.304
	Totale dell'attivo	4.438.423.832	4.857.779.337

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.036.386.164	4.452.888.286
<i>a) debiti verso banche</i>	111.101.774	641.071.624
<i>b) debiti verso clientela</i>	3.809.502.149	3.639.395.789
<i>c) titoli in circolazione</i>	115.782.241	172.420.874
Passività finanziarie di negoziazione	420.426	442.452
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
Passività fiscali	1.103.641	1.219.747
<i>a) correnti</i>	708.703	826.200
<i>b) differite</i>	394.938	393.547
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	100.906.710	118.192.017
Trattamento di fine rapporto del personale	3.342.256	3.254.609
Fondi per rischi e oneri:	5.057.668	7.424.086
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.394.464	2.103.306
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.663.204	5.320.780
Passività assicurative	-	-
<i>a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività</i>	-	-
<i>b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività</i>	-	-
Riserve da valutazione	-1.064.212	-7.782.837
Azioni rimborsabili	-	-
Strumenti di capitale	40.000.000	40.000.000
Riserve	-17.545.081	-35.813.904
Sovrapprezzi di emissione	803.240	803.240
Capitale	252.800.000	252.800.000
Azioni proprie (-)	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.255.338	1.185.449
Utile o perdita d'esercizio	14.957.684	23.166.191
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.438.423.832	4.857.779.337

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	180.234.302	167.317.730
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	170.428.643	162.533.788
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-95.726.203	-76.247.435
30	Margine di interesse	84.508.099	91.070.295
40	Commissioni attive	36.142.269	36.502.022
50	Commissioni passive	-5.958.417	-6.095.206
60	Commissioni nette	30.183.852	30.406.816
70	Dividendi e proventi simili	544.187	588.502
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499.451	10.226.097
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.690.507	-3.150.048
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	704.886	-3.972.436
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	965.228	665.761
	<i>c) passività finanziarie</i>	20.393	156.627
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-4.278.092	-1.410.282
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-4.278.092	-1.410.282
120	Margine di intermediazione	122.148.004	127.731.380
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-26.110.824	-19.583.084
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-26.337.635	-19.808.203
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	226.811	225.118
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-394.520	137.168
150	Risultato netto della gestione finanziaria	95.642.660	108.285.463
160	Risultato dei servizi assicurativi	-	-
	<i>a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-
	<i>d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-
170	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
	<i>a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	-	-
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	95.642.660	108.285.463
190	Spese amministrative:	-79.514.804	-79.816.788
	<i>a) spese per il personale</i>	-36.070.598	-34.539.368
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-43.444.206	-45.277.420
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.509.974	1.029.243
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-291.157	-113.245
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	1.801.131	1.142.488
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.208.958	-5.278.262
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.547.655	-2.245.016
230	Altri oneri/proventi di gestione	8.005.174	8.624.280

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
240	Costi operativi	-77.756.271	-77.686.543
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442.376	-324.464
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	90.977
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-233.934	88.585
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.094.831	30.454.019
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.067.259	-7.142.767
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.027.572	23.311.252
320	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-69.927
300	Utile (Perdita) d'esercizio	15.027.572	23.241.325
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	69.888	75.134
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	14.957.684	23.166.191

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (perdita) d'esercizio	15.027.572	23.241.325
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.373	-91.918
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-14.623	-68.887
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	-	-
110	Differenze di cambio	-	-
120	Copertura di flussi finanziari	-	-
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.603.344	12.674.957
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	218.699
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.620.094	12.732.851
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	20.647.666	35.974.176
190	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	69.888	75.134
200	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	20.577.777	35.899.042

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2024	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 31/12/2024			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:																
- azioni ordinarie	253.300.000	0	253.300.000	0			0	0				0		253.300.000	252.800.000	500.000
- altre azioni		0	0	0			0	0							0	0
Sovrapprezzi di emissione	803.240	0	803.240	0		0	0					0		803.240	803.240	0
Riserve:																
- di utili	-35.203.588	-1.098.531	-36.302.119	23.241.325	-1.654.504	53.167	0	0	0	-2.197.500		0	0	-16.859.632	-17.545.081	685.449
- altre		0	0	0		0	0		0		0	0			0	0
Riserve da valutazione	-7.782.837	1.098.531	-6.684.306	0		0						0	5.620.094	-1.064.212	-1.064.212	0
Strumenti di capitale	40.000.000	0	40.000.000							0				40.000.000	40.000.000	0
Azioni proprie		0	0				0	0							0	0
Utile (Perdita) di esercizio	23.241.325	0	23.241.325	-23.241.325	0								15.027.572	15.027.572	14.957.684	69.888
Totale Patrimonio netto	274.358.140	0	274.358.140	0	-1.654.504	53.167	0	0	0	-2.197.500	0	0	0	20.647.666	291.206.968	289.951.630
Patrimonio netto del gruppo	273.172.691	0	273.172.691	0	-1.654.504	-15.315	0	0	0	-2.197.500	0	0	0	20.577.777	289.883.148	289.951.630
Patrimonio netto di terzi	1.185.449	0	1.185.449	0	68.482	0	0	0	0	0	0	0	0	69.888	1.323.820	1.255.338

Note:

La colonna "Modifica saldi di apertura" accoglie la rettifica apportata ai saldi al 31 dicembre 2023 derivante dalla riallocazione dell'effetto della correzione dell'errore effettuato dalle partecipate dalla Voce "Riserve da valutazione" alla Voce "Riserve".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2023	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 31/12/2023				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative					
Capitale:																		
- azioni ordinarie	233.382.557		233.382.557				20.000.000						-82.557		253.300.000	252.800.000	500.000	
- altre azioni	0		0												0	0	0	
Sovrapprezzi di emissione	803.240		803.240												803.240	803.240	0	
Riserve:																		
- di utili	-51.690.958		-51.690.958	19.173.963	-1.200.084	10.991				-1.497.500					-35.203.588	-35.813.904	610.316	
- altre	0		0													0	0	
Riserve da valutazione	-20.515.688		-20.515.688											12.732.851	-7.782.837	-7.782.837	0	
Strumenti di capitale	30.000.000		30.000.000							10.000.000					40.000.000	40.000.000	0	
Azioni proprie	0		0													0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	19.173.963		19.173.963	-19.173.963										23.241.325	23.241.325	23.166.191	75.134	
Totale Patrimonio netto	211.153.115	0	211.153.115	0	-1.200.084	10.991	20.000.000	0	0	8.502.500	0	0	-82.557	35.974.176	274.358.140	273.172.691	1.185.449	
Patrimonio netto del gruppo	209.965.028	0	209.965.028	0	-1.200.084	0	20.000.000	0	0	10.000.000	0	0	6.205	35.899.042	274.670.191	273.172.691		
Patrimonio netto di terzi	1.188.087	0	1.188.087	0	0	10.991	0	0	0	0	0	0	-88.762	75.134	1.185.449		1.185.449	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO	Importi 31/12/2024	Importi 31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	52.968.850	55.064.467
- Risultato d'esercizio (+/-)	15.027.572	23.241.325
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	2.516.555	-1.326.817
- Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	26.110.824	19.583.084
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.756.613	7.523.278
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-1.509.974	-1.029.243
- Premi netti non incassati (-)	0	0
- Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	3.067.259	7.142.767
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	-69.927
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	184.117.750	345.219.875
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.767.729	-14.440.345
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-41.729.925	42.583.684
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.836.460	137.521.933
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-111.143.414	238.532.570
- Altre attività	40.922.358	-58.977.967
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-434.285.858	-131.687.519
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-416.502.122	-195.570.754
- Passività finanziarie di negoziazione	-22.026	344.781
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	-17.761.709	63.538.454
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-197.199.258	268.596.824
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	4.331.476	5.441.130
- Vendite di partecipazioni	0	1.557.745
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	4.331.476	3.880.851
- Vendite attività immateriali	0	2.534
- Vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-15.448.296	-11.473.576
- Acquisti di partecipazioni	0	-265.863
- Acquisti di attività materiali	-12.738.310	-8.168.971
- Acquisti di attività immateriali	-2.709.985	-2.938.743
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	-100.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-11.116.820	-6.032.446
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	20.000.000
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	10.000.000
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.654.504	-1.200.084
- Vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.654.504	28.799.916
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-209.970.582	291.364.293
RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	Importi 31/12/2024	Importi 31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	341.283.596	49.919.303
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-209.970.582	291.364.293
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	131.313.014	341.283.596
Legenda: (+) generata (-) assorbita		

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio del Gruppo Bancario Cambiano (il Gruppo) è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aggiornata all'8° aggiornamento del 17/11/2022. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2023 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants" . I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).	23/01/2020 31/10/2022	01/01/2024
"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback" . Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto).	22/09/2022	01/01/2024
"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements" . Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.	25/05/2023	01/01/2024
In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.	30/01/2024	

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2024.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva, che non sono stati adottati in via anticipata.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" . Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	15/08/2023	01/01/2025

Il Gruppo non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di: • Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; • determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	30/05/2024	01/01/2026
In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono: • IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards; • IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7; • IFRS 9 Financial Instruments; • IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e • IAS 7 Statement of Cash Flows. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	18/07/2024	01/01/2026
In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come <i>Power Purchase Agreements</i>). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono: • un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti; • dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e, • dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	18/12/2024	01/01/2026
In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements</i>. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di: • classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico; • Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT). Il nuovo principio inoltre: • richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management; • introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e, • introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati). Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	09/04/2024	01/01/2027
In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento	09/05/2024	01/01/2027

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti: - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli; - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.		
In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (<i>"Rate Regulation Activities"</i>) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un <i>first-time adopter</i> , tale principio non risulta applicabile. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	30/01/2024	

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- rilevanza e aggregazione:** gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
 - l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
 - il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.
Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- informazioni comparative:** per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento. I dati relativi all'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

La Nota integrativa è suddivisa in parti. Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Dichiarazione di continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione

del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo e della Banca a mantenere l'operatività come entità in funzionamento.

Con lettera Prot. N° 0383383/25 del 20.02.2025, l'Organo di Vigilanza ha comunicato la conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo Bancario Cambiano avviato con lettera n. 2505325 del 23.12.2024 ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (TUB). Il processo di revisione prudenziale ha introdotto requisiti patrimoniali aggiuntivi che devono essere rispettati a decorrere da marzo 2025. La situazione patrimoniale vigente evidenzia tuttavia che il Gruppo e la Banca dispongono di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione.

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Aree e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano comprende il bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e delle società da questa controllate. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono consolidate in base al metodo del patrimonio netto.

Con particolare riferimento alla partecipata CH S.p.A., si rammenta che in data 24 luglio 2024 è scaduto il termine di durata del diritto di usufrutto sul 20% delle azioni della partecipata, in precedenza costituito a favore di un Trust Pro Bono; in assenza di suo rinnovo, il Trust è cessato a decorrere dal 25 luglio 2024, con conseguente ripristino dei diritti di voto esercitabili nella misura del 49,60% interamente in capo alla Banca.

In considerazione della significatività della quota di partecipazione detenuta dalla Banca, e della relativa quota di diritti di voto esercitabili nell'assemblea della C.H. S.p.A. in seguito alla variazione nei diritti di voto esercitabili per gli eventi in precedenza citati, si è resa necessaria una valutazione in ordine al mantenimento della classificazione della partecipata tra le società collegate, operata considerando quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 per l'analisi della presenza dei requisiti del controllo, esaminando i) l'assetto partecipativo della controllata, ii) la composizione dell'organo di direzione, iii) la composizione delle maggioranze assembleari e iv) le deliberazioni assunte dalla controllata con riferimento alle materie rilevanti. In base ai risultati di tale valutazione gli Amministratori hanno ritenuto che, con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, non sussistano gli elementi necessari a configurare un rapporto di controllo nella partecipata CH S.p.A., mantenuta pertanto tra le partecipazioni in società collegate con influenza notevole.

La funzione Bilancio, in collaborazione con la funzione Risk Management e con l'Ufficio Segnalazioni di Vigilanza, ha svolto un'analisi avente l'obiettivo di evidenziare gli effetti derivanti da un eventuale consolidamento sul risultato di periodo, sull'ammontare dei Fondi propri e sui coefficienti prudenziali del Gruppo, qualora l'analisi condotta dagli Amministratori avesse portato a concludere positivamente in merito alla sussistenza di un rapporto di controllo verso la partecipata, CH S.p.A.

Tale analisi ha evidenziato che l'eventuale consolidamento al 31 dicembre 2024 della società avrebbe determinato effetti trascurabili sulle RWA e sugli indicatori patrimoniali (incremento delle RWA pari a euro 17,9 milioni ed una diminuzione di circa 0,13% dei requisiti patrimoniali) mentre l'effetto sull'Utile consolidato sarebbe risultato sostanzialmente irrilevante.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato di Banca Cambiano 1884 S.p.A. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Il concetto di controllo, tuttavia, si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un

investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2024 nel Gruppo Banca Cambiano non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti: gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";

- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, i progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; in loro mancanza sono stati considerati i dati relativi alle ultime situazioni contabili riferite al 30 settembre 2024;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.
Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:
- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni" in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono, come detto, alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- € 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Al 31 dicembre 2024 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Variazioni del perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni in società controllate ed a influenza notevole (consolidate al patrimonio netto).

Società Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Società partecipante	Quota percentuale	Diritti di voto percentuale
Immobiliare 1884 S.p.A.	Firenze	Controllata	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	100,00%	100,00%
Cambiano Leasing S.p.A.	Empoli	Controllata	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	95,00%	95,00%
C. H. S.p.A.	Empoli	Influenza notevole	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	49,60%
Cabel Industry S.p.A.	Empoli	Influenza notevole	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	8,04%	8,04%

Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2024. Le Società del Gruppo, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per il consolidamento delle società collegate, effettuata con il metodo del patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/09/2024 della collegata.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2024 si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale della Società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2010.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione dei crediti non deteriorati, il Gruppo ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi delle tensioni di carattere geo-politico.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio. Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Con riferimento alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, l'Appendice B5.5.49 del principio contabile IFRS 9 richiede di integrare i modelli utilizzati per la valutazione dei crediti in portafoglio con aggiustamenti basati sul giudizio quando i modelli stessi non catturano appieno gli impatti previsti. I rischi che non vengono catturati dai modelli sono i c.d. Novel risk (o rischi emergenti) ovvero quei rischi che si manifestano per la prima volta o che, pur esistendo in passato, assumono caratteristiche, magnitudini o impatti significativamente diversi rispetto a quanto osservato storicamente. A partire dalla data del 31 dicembre 2023 e per tutto l'esercizio 2024, data l'incertezza del contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse, la Funzione Risk Management aveva identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dalla situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlay su: i) privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni; ii) privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno; iii) finanziamenti garantiti da immobili commerciali i quali, a seguito della crescita dei tassi di interesse, risultano meno appetibili sul mercato immobiliare e sui quali si prevede una perdita di valore nel 2024.

Alla luce dello scenario atteso di abbassamento dei tassi di interesse per l'anno 2025, con riferimento al bilancio d'esercizio al 31.12.2024, si è proceduto al rilascio degli add-on relativi alle posizioni con ritardi nei pagamenti dovuti dell'aumento dei tassi d'interesse quantificati in complessivi € 2.120.103 alla data del 31.12.2023. Per quanto riguarda, invece, la componente di add-on relativa ad esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità della fattispecie di collateral in oggetto, si è proceduto prudenzialmente al mantenimento di tali add-on anche per il prossimo esercizio quantificati in complessivi € 527.394. Inoltre, alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto all'introduzione di specifici management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo dell'Expected Credit Loss. L'inserimento di tali add-on è avvenuto sulle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 tenendo di conto dei rischi fisico e di transizione e applicato mediante un peggioramento rispettivamente delle componenti di Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) e della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite. Tali management overlay sono stati quantificati in complessivi € 2.117.773.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basato sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sugli Stage 1 e 2 e di € 567 mila sullo Stage 3. Analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, per la controllata Cambiano Leasing sono stati inseriti specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione, basati rispettivamente su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) e della probabilità di default delle controparti maggiormente impattate da tali rischi all'interno del portafoglio creditizio. Inoltre, sempre in continuità con quanto svolto dalla Capogruppo, sono stati mantenuti i management overlays relativi ai contratti leasing immobiliari inerenti ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) peggiorativa. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2024 un add-on complessivo per Cambiano Leasing di 351 Mila/Euro.

Opzione per il bilancio consolidato

A partire dall'esercizio 2017 l'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni che si rinnova automaticamente, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

- le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "Held to Collect and Sell" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("Solely Payment of Principal and Interest" - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

La Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è

aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono allegati alla voce 110 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

L'IFRS 16 si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che è stato adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. Il Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);
- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;

- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. La Banca ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio il Gruppo non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per

imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare nella sottovoce "Titoli in circolazione" figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

13. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Emissione di Additional Tier 1

Come indicato nella sezione dei "L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari" della Relazione sulla gestione, gli strumenti AT1 emessi dalla Capogruppo al 31/12/2024 ammontano a 40.000.000,00. La Banca non ha emesso strumenti Additional Tier 1 nel corso dell'esercizio 2024. Trattasi, in particolare, di strumenti subordinati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi del Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per i dettagli inerenti tale tipologia di operazione si rimanda alla Nota Integrativa Parte A della Capogruppo.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;

- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato). Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:
 - Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
 - Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto. Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti

anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;

- **Hold to Collect and Sell (HTCS):** è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- **Others/Trading:** si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:
 - riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
 - viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
 - deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività. Con riferimento alla determinazione dei "Rischi" sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali).

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Ulteriormente, il Governo è nuovamente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari e attraverso il Decreto Legge n. 11/2023 determinando, sia pure con talune deroghe allo stesso, il divieto di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per lo sconto in fattura o per la cessione del credito. Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto

forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta). Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario. La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d'imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale. Lo IAS 8 prevede che, nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS, la direzione aziendale definisca un accounting policy idonea a garantire un'informativa rilevante e attendibile di tali operazioni. A tal fine la Banca, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità, nel documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge 'Cura Italia' e 'Rilancio' acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti", pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS si è dotato di una accounting policy che fa riferimento alla disciplina contabile prevista dall'IFRS 9, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell'operazione. La Banca classifica tali crediti tra le Altre Attività e riconduce:

- ad un business model Hold to Collect i crediti che sono acquistati nei limiti della propria tax capacity, con l'obiettivo di detenerli e utilizzarli per le compensazioni future. Tali crediti sono rilevati al costo ammortizzato con rappresentazione della remunerazione pro-rata temporis nel margine di interesse durante l'arco temporale di recupero;
- ad un business model Other i crediti acquistati con finalità di trading, riscontrabile in caso di acquisto in esubero rispetto alla propria tax capacity e sottoscrizione di correlati accordi di ricezione. Tali crediti sono valutati al fair value con impatto a conto economico. Tuttavia la permanenza media dei crediti in portafoglio è limitata al periodo strettamente necessario per la successiva cessione.

Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche.

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo).

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione

del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. Il Gruppo non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2024 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

"Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

"Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

"Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	91.634	0	138.603	83.941	0	101.314
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.634	0	422	83.941	0	618
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	138.182	0	0	100.696
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	159.521	0	13.667	461.456	0	13.511
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	2.387	0	0	2.664
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	251.154	0	154.657	545.397	0	117.489
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	420	0	0	442
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	420	0	0	442

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tra gli strumenti valutati al fair value di livello 3 si rilevano principalmente le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e pari, al 31 dicembre 2024, ad Euro 138,2 milioni. La voce è composta nello specifico da quote di O.I.C.R., principalmente fondi NPL, e dai finanziamenti verso la clientela sui quali non risulta superato l'SPPI test.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	101.314	618	0	100.696	13.511	0	2.664	0
2. Aumenti								
2.1. Acquisti	51.295	422	0	50.873	20	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:				0			0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	X	X	202	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Diminuzioni				0			0	0
3.1. Vendite	9.590	618	0	8.971	0	0	277	0
3.2. Rimborsi	276	0	276	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:				0			0	0
3.3.1. Conto Economico	4.141	0	0	4.141	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	4.244	0	0	4.244	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	X	X	66	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	138.603	422	-276	138.182	13.667	0	2.387	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	442	0	0
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	422	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	442	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
3.3.1. Conto Economico	1	0	0
- di cui plusvalenze	1	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
4. Rimanenze finali	420	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.630.798	619.623	0	3.011.174	3.545.822	386.499	0	3.159.323
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	3.545.822	386.499	0	3.159.323
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.630.798	619.623	0	3.011.174	3.545.822	386.499	0	3.159.323
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.036.386	0	0	4.036.386	4.452.888	0	0	4.452.888
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.036.386	0	0	4.036.386	4.452.888	0	0	4.452.888

Legenda:

VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	15.246	15.519	-273	-1,76%
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	78.000	278.062	-200.062	-71,95%
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	38.067	47.703	-9.636	-20,20%
Totale	131.313	341.284	-209.971	-61,52%

Note

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	86.043	0	0	83.941	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	385	0	0
1.2 Altri titoli di debito	86.043	0	0	83.557	0	0
2 Titoli di capitale	5.027	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	564	0	0	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	91.634	0	0	83.941	0	0
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	422	0	0	618
1.1 di negoziazione	0	0	422	0	0	618
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	422	0	0	618
Totale (A+B)	91.634	0	422	83.941	0	618

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	86.043	83.941	2.102	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	67.217	60.136	7.081	0
c) Banche	13.312	19.198	-5.886	0
d) Altre società finanziarie	2.488	1.833	656	0
di cui: imprese di assicurazione	1.039	203	837	0
e) Società non finanziarie	3.026	2.775	250	0
2 Titoli di capitale	5.027	0	5.027	0,00%
a) Banche	456	0	456	0,00%
b) Altre società finanziarie	943	0	943	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	607	0	607	0,00%
c) Società non finanziarie	3.628	0	3.628	0,00%
d) Altri emittenti	0	0	0	0,00%
3 Quote di O.i.c.r.	564	0	564	0,00%
4 Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale (A)	91.634	83.941	7.692	9,16%
B STRUMENTI DERIVATI				
a) Controparti centrali	0	0	0	0,00%
b) Altre	422	618	-197	-31,83%
Totale (B)	422	618	-197	-31,83%
Totale (A+B)	92.055	84.560	7.495	8,86%

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	0	0	3.426	0	0	3.651
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	3.426	0	0	3.651
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	36.402	0	0	25.722
4 Finanziamenti	0	0	98.354	0	0	71.324
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	98.354	0	0	71.324
Totale	0	0	138.182	0	0	100.696

2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
1 Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
2. Titoli di debito	3.426	3.651
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	1.051	1.002
d) Altre società finanziarie	282	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	2.093	2.649
3 Quote di O.i.c.r.	36.402	25.722
2 Finanziamenti	98.354	71.324
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	3.805	4.119
di cui: imprese di assicurazione	1.030	1.008
e) Società non finanziarie	93.078	66.000
f) Famiglie	1.470	1.204
Totale	138.182	100.696

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	158.765	0	0	460.627	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	158.765	0	0	460.627	0	0
2. Titoli di capitale	756	0	13.667	829	0	13.511
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	159.521	0	13.667	461.456	0	13.511

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	158.765	460.627	-301.862	-65,53%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	153.961	453.461	-299.501	-66,05%
c) Banche	4.804	7.165	-2.361	-32,95%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
2. Titoli di capitale	14.423	14.340	83	0,58%
a) Banche	7.511	7.511	0	0,00%
b) Altri emittenti:	6.912	6.829	83	1,21%
- altre società finanziarie	493	509	-16	-3,16%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	6.419	6.320	99	1,57%
- altri	0	0	0	0,00%
3. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale	173.188	474.967	-301.779	-63,54%

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	158.805	158.805	0	0	40	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	158.805	158.805	0	0	40	0	0	0
Totale 31/12/2023	458.397	458.397	2.497	0	261	6	0	0
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	0	0	X	0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	28.094	0	0	0	0	28.094	29.508	0	0	0	0	29.508
1. Depositi a scadenza	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
2. Riserva obbligatoria	28.094	0	0	X	X	X	29.508			X	X	X
3. Pronti contro termine	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
4. Altri	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
B. Crediti verso banche	122.917	0	0	2.737	0	50.087	53.770			3.683	0	50.087
1. Finanziamenti	120.180	0	0	0	0	50.087	50.087			0	0	50.087
1.1. Conti correnti e depositi a vista	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	50.073	0	0	X	X	X	50.087			X	X	X
1.3. Altri Finanziamenti:	70.107	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Pronti contro termine attivi	70.107	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Finanziamenti per leasing	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Altri	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
2. Titoli di debito	2.737	0	0	2.737	0	0	3.683			3.683	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	2.737	0	0	2.737	0	0	3.683			3.683	0	0
Totale	151.012	0	0	2.737	0	78.181	83.277	0	0	3.683	0	79.595

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 1

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.724.018	136.133	2.749	2.862.900	X	X	3.057.201.746
1.1. Conti correnti	334.014	13.482	985	348.482	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.331.991	55.738	452	1.388.181	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.601	272	33	17.907	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	264.133	22.560	0	286.692	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	776.278	44.081	1.279	821.638	X	X	X
2. Titoli di debito	616.886	0	0	616.886	591.061	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	616.886	0	0	616.886	591.061	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.340.904	136.133	2.749	3.479.786	591.061	0	3.057.202

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 2

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti							
1.1. Conti correnti	334.362	14.396	1.316	350.074	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.414.371	73.782	469	1.488.622	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.825	443	1	16.269	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	279.825	22.232	0	302.057	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	868.704	51.936	2.068	922.708	X	X	X
2. Titoli di debito	382.816	0	0	382.816	352.713	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	382.816	0	0	382.816	352.713	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.295.903	162.788	3.854	3.462.545	352.713	0	0

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	616.886	0	0	384.046	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	616.886	0	0	382.816	0	0

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
b) Altre società finanziarie	0	0	0	1.230	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.724.018	136.133	2.749	2.911.857	162.788	3.854
a) Amministrazioni pubbliche	1.414	0	0	857	0	0
b) Altre società finanziarie	334.092	1.796	0	354.181	1.332	0
di cui: imprese di assicurazione	25.941	0	0	9.199	0	0
c) Società non finanziarie	1.127.495	98.636	2.186	1.253.612	115.941	3.268
d) Famiglie	1.261.017	35.701	563	1.303.207	45.514	586
Totale	3.340.904	136.133	2.749	3.295.903	162.788	3.854

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	617.787	619.823	2.035	0		190	9	0	,00	0
Finanziamenti	2.589.741	2.544.998	299.984	228.426	4.788	8.356	9.076	92.293	2.039	1.200
Totale 31/12/2024	3.207.528	3.164.820	302.019	228.426	4.788	8.546	9.086	92.293	2.039	1.200
Totale 31/12/2023	3.077.568	3.071.522	319.530	258.170	5.249	8.892	9.025	95.382	1.395	0

Note:

la voce finanziamenti comprende le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti', per complessivi € 315,95 mln, di cui € 294,19 in stato performing e € 21,76 mln in stato non performing. Le rettifiche di valore complessive ammontano a € 4,58 mln di cui 3,86 mln su posizioni non performing.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Al 31 dicembre 2024 la voce non è valorizzata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Al 31 dicembre 2024 la voce non è valorizzata.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. C. H. s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a.	Empoli	Empoli	8,04%	8,04%

Note

(1) - Nel corso del 2019 è stato creato un Trust al quale la Banca ha ceduto in USUFRUTTO il 20% delle azioni detenute nella C.H. S.p.A.. Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della % di voto esercitabile in Assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%.

In data 24/07/2024 è scaduto il termine di durata del diritto di usufrutto di cui sopra e, in assenza di suo rinnovo, ai sensi dell'art. 12 del regolamento il Trust è cessato a decorrere dal 25 luglio 2024. Per maggiori dettagli in merito si veda l'apposito paragrafo "Aree e metodi di consolidamento" incluso nella Parte A della presente Nota Integrativa.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
A. Imprese sottoposte ad influenza notevole	16.375	16.375	0
1. C.H. s.p.a.	14.818	14.818	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.558	1.558	0
Totali	16.375	16.375	0

Note

Per l'identificazione del fair value delle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole si è fatto riferimento al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	x	14.391	83.720	0	32.912	34.478	0
1. C.H. s.p.a.	x	14.346	28.644	0	682	1.148	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	45	55.076	0	32.230	33.329	x
Totali		14.391	83.720	0	32.912	34.478	0

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	3.088	2.095	0	2.095	0	2.095
1. C.H. s.p.a.	x	174	115	0	115	0	115
2. Cabel Industry s.p.a.	x	2.914	1.980	0	1.980	0	1.980
Totali	0	3.088	2.095	0	2.095	0	2.095

Note

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dal Gruppo.

I valori esposti nella presente tabella sono riferiti al 30 settembre 2024.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al PN
1. C.H. S.p.A.	29.874	49,60%	0	0	14.818
2. Cabel Industry S.p.A.	19.369	8,04%	0	0	1.558
Totali	49.243		0	0	16.375

Il patrimonio netto esposto nella tabella - con riferimento a C.H. S.p.A. e Cabel Industry S.p.A. - differisce dal patrimonio effettivo delle rispettive società in quanto è stato oggetto di adeguamento ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); in considerazione della perdita registrata in chiusura d'esercizio 2024 dalla C.H. S.p.A., è stata effettuata, con l'ausilio di un esperto indipendente, una valutazione della stessa che ha evidenziato che le perdite registrate dalla società sono riconducibili ad eventi straordinari e non ripetibili, e pertanto non costituiscono un elemento di perdita durevole di valore.

Inoltre, per quanto attiene il valore di patrimonio netto utilizzato per la valutazione della C.H. S.p.A., lo stesso non include la rivalutazione ex lege degli immobili effettuata dalla partecipata ai fini civilistici in precedenti esercizi e conseguentemente non risente della rettifica di tali immobilizzazioni effettuate sul bilancio al 31.12.2024 dalla C.H. S.p.A.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	15.933	16.479
B. Aumenti	442	144
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	442	144
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	690
C.1 Vendite	0	294
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	0	395
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	16.375	15.933
E. Rivalutazioni totali	15.244	14.802
F. Rettifiche totali	0	0

Note

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per complessivi € 194 migliaia e della società C.H. S.p.A. per complessivi € 248 migliaia, per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Banca.

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

Non sono presenti riserve tecniche.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	60.737	61.673
a) terreni	10.466	10.466
b) fabbricati	34.917	35.883
c) mobili	10.720	10.621
d) impianti elettronici	806	944
e) altre	3.827	3.758
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.231	9.535
a) terreni	0	0
b) fabbricati	13.193	9.459
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	38	75
Totale	73.968	71.207
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Note

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici. Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dall'1.1.2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	16.225	0	0	16.225	15.360	0	0	15.360
a) terreni	131	0	0	131	131	0	0	131
b) fabbricati	16.094	0	0	16.094	15.230	0	0	15.230
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16.225	0	0	16.225	15.360	0	0	15.360

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Fair value			Fair value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	0	0	2.387	0	0	2.664
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	2.387	0	0	2.664
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2.387	0	0	2.664

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Note

Le attività materiali detenute a scopo di investimento e valutate al fair value sono rappresentate dagli immobili di proprietà non utilizzati per l'attività di impresa delle aziende del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali lorde	10.466	76.409	16.750	2.847	16.496	122.968
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	31.066	6.130	1.903	12.662	51.761
A.2 Esistenze iniziali nette	10.466	45.343	10.621	944	3.834	71.207
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	10.466	45.343	10.621	944	3.834	71.207
B. Aumenti:	0	9.893	695	331	1.105	12.024
B.1 Acquisti	0	9.674	569	239	1.005	11.487
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	185	0	0	0	185
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	35	126	92	100	352
C. Diminuzioni:	0	7.126	595	469	1.073	9.264
C.1 Vendite	0	456	145	92	114	807
C.2 Ammortamenti	0	3.422	450	377	959	5.209
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	3.248	0	0	0	3.248
D. Rimanenze finali nette	10.466	48.110	10.720	806	3.865	73.968
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	34.453	6.580	2.188	13.522	56.743
D.2 Rimanenze finali lorde	10.466	82.564	17.300	2.994	17.387	130.711
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota media
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

9.6 bis Di cui: Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali lorde	0	19.344	0	0	223	19.567
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	9.884	0	0	148	10.032
A.2 Esistenze iniziali nette	0	9.459	0	0	75	9.535
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	0	9.459	0	0	75	9.535
B. Aumenti:	0	8.782	0	0	0	8.782
B.1 Acquisti	0	8.782	0	0	0	8.782
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	5.048	0	0	38	5.086
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	1.800	0	0	38	1.838
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	3.248	0	0	0	3.248
D. Rimanenze finali nette	0	13.193	0	0	38	13.231
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	11.685	0	0	185	11.870
D.2 Rimanenze finali lorde	0	24.877	0	0	223	25.100
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali lorde	131	18.000	0	0	0	18.131
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
A.2 Esistenze iniziali nette	131	17.893	0	0	0	18.024
B. Aumenti:	0	865	0	0	0	865
B.1 Acquisti	0	106	0	0	0	106
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	703	0	0	0	703
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	57	0	0	0	57
C. Diminuzioni:	0	277	0	0	0	277
C.1 Vendite	0	277	0	0	0	277
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	131	18.481	0	0	0	18.612
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
D.2 Rimanenze finali lorde	131	18.589	0	0	0	18.719
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0	0	0

Attività/valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.2 Altre attività immateriali	5.090	0	4.928	0
<i>Di cui: software</i>	4.436		3.808	
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.436	0	3.808	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	4.436	0	3.808	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	654	0	1.120	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	654	0	1.120	0
Totale	5.090	0	4.928	0

Note

L'attività immateriale valutata al fair value, generata nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di BCC for Web effettuata nel 2023, è relativa alla valorizzazione dei rapporti con la clientela ("Client Relationship") presenti nel ramo d'azienda acquisito ed emersi in sede di PPA ai sensi dell'IFRS3. Tali rapporti, rappresentati da raccolta gestita ed amministrata e rapporti di conto corrente passivi, sono stati ammortizzati in funzione della vita utile degli stessi, stimata in 3 anni.

Le altre attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

10.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2024
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	14.748	0	14.748
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	9.820	0	9.820
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	4.928	0	4.928
B. Aumenti	0	0	0	2.710	0	2.710
B.1 Acquisti	0	0	0	2.710	0	2.710
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	2.548	0	2.548
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	2.548	0	2.548
- Ammortamenti	0	0	0	2.548	0	2.548
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	5.090	0	5.090
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	12.368	0	12.368
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	17.458	0	17.458
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note

Al 31 dicembre 2024 le attività immateriali altre sono rappresentate interamente da spese per software aziendale.

Sezione 11 - Le attività e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo
11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Costi pluriennali	85	34
2. Oneri relativi al personale	292	287
3. Crediti	6.847	10.627
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	1.278	4.174
6. Perdite fiscali	2.301	547
7. Avviamento	1.234	1.364
8. Altre	67	49
Totale	12.105	17.082

Note

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" rilevata al 31 dicembre 2024 include la quota riconosciuta della fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali nonché le attività per imposte anticipate maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione e la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio dalla Banca.

Punto 2. - Dettaglio delle attività per imposte anticipate:

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Irap scadenzia per il 2024	0	530
2. Ires scadenzia per il 2024	0	3.473
3. Irap scadenzia per il 2025	324	324
4. Ires scadenzia per il 2025	2.122	2.122
5. Irap scadenzia per il 2026	138	227
6. Ires scadenzia per il 2026	907	1.485
7. Irap scadenzia per il 2027	59	0
8. Ires scadenzia per il 2027	386	0
9. Irap scadenzia per il 2028	59	0
10. Ires scadenzia per il 2028	386	0
11. Irap su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzia per il 2028	416	416
12. Ires su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzia per il 2028	2.052	2.052
Totale	6.847	10.627

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Immobilizzazioni materiali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	31	16
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	364	377
Totale	395	394

Note

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota Ires (27,50) sul 5,00% del plusvalore complessivo (2.285 mgl.).

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	12.621	18.018
2. Aumenti	1.867	129
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.815	63
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.815	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	53	63
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	3.954	5.526
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.954	4.836
a) rigiri	3.954	4.836
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	690
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	690
b) altre	0	0
4. Importo finale	10.535	12.621

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	8.160	12.829
2. Aumenti	0	0
3. Diminuzioni	3.780	4.669
3.1 rigiri	3.780	4.669

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
<i>a) derivante da perdite di esercizio</i>	0	0
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	4.380	8.160

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	377	500
2. Aumenti	0	14
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	14
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	14	136
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	14	136
<i>a) rigiri</i>	14	136
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	364	377

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	4.461	10.763
2. Aumenti	6	72
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	6	72
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	2.896	6.374
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.896	6.374
<i>a) rigiri</i>	2.896	6.374
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità</i>	0	0
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>d) altre</i>	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.570	4.461

Note

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	16	13
2. Aumenti	15	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15	3
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	15	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
<i>a) rigiri</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	31	16

11.8 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Acconti versati al fisco	2.782	2.292
2. Crediti di imposta quota capitale	1.736	4.576
3. Crediti di imposta quota interessi	0	0
4. Altre ritenute	189	160
Totale	4.707	7.029

Note

Le attività per imposte correnti nel 2023 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

11.8 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondo imposte Ires	1.335	2.905
2. Fondo imposte Irap	472	1.001
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	0	0
Totale	1.807	3.906

Note

Le passività per imposte correnti nel 2023 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
01. Debitori diversi	2.865	5.531
02. Partite viaggianti	53	5.506
03. Partite in lavorazione	23.308	24.144
04. Partite varie da sistemare	368	290
05. Mutui stipulati da erogare	680	0
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	76	37
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.032	1.127
09. Spese in attesa di fatturazione	143	324
10. Costi da imputare	220	0
11. Operazioni antergate titoli	893	812
12. Partite attive varie	15.192	18.724
13. Ratei e risconti attivi	6.951	3.094
14. Titoli da regolare (vendite)	0	21.533
15. Crediti Fiscali – Bonus Edilizi	90.964	97.829
16. Partite fiscali varie	0	0
17. Altre Attività	384	376
Totale	143.129	179.327

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Variaz.	Variaz. %		
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value						
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3				
1. Debiti verso banche centrali	0	X	X	X	549.300	X	X	X	-549.300	- 100,00%		
2. Debiti verso banche	111.102				91.772				19.330	21,06%		
2.1 Conti correnti e depositi a vista	103.370	X	X	X	86.067	X	X	X	17.302	20,10%		
2.2 Depositi a scadenza	0	X	X	X	0	X	X	X	0	#DIV/0!		
2.3 Finanziamenti	7.607	X	X	X	5.594	X	X	X	2.013	35,98%		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	X	X	X	0	X	X	X	0	-		
2.3.2 Altri	7.607	X	X	X	5.594	X	X	X	2.013	35,98%		
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	X	X	X	0	X	X	X	0	-		
2.5 Debiti per leasing	0	X	X	X	0	X	X	X	0	-		
2.6 Altri debiti	125	X	X	X	110	X	X	X	15	13,77%		
Totale	111.102	0	0	111.102	641.072	0	0	641.072	-529.970	-82,67%		

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	2.379.130	X	X	X	2.452.653	X	X	X	-73.523	-3,00%
2. Depositi a scadenza	1.218.761	X	X	X	858.612	X	X	X	360.149	41,95%
3. Finanziamenti	128.924	X	X	X	215.568	X	X	X	-86.644	-40,19%
3.1 Pronti contro termine passivi	128.924	X	X	X	215.568	X	X	X	-86.644	-40,19%
3.2. Altri	0	X	X	X	0	X	X	X	0	#DIV/0!
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	X	X	X	0	X	X	X	0	#DIV/0!
5. Debiti per leasing	13.963	X	X	X	10.104	X	X	X	3.859	38,19%
6. Altri debiti	68.724	X	X	X	102.458	X	X	X	-33.734	-32,92%
Totale	3.809.502			3.809.502	3.639.396			3.639.396	170.106	4,67%

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

Nella riga 6 "Altri debiti" sono state allocate le passività associate alle attività cedute e non cancellate relative all'operazione di cartolarizzazione conclusa nel mese di settembre 2023.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	115.782	0	0	115.782	172.406	0	0	172.406
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	115.782	0	0	115.782	172.406	0	0	172.406
2. Altri titoli	0	0	0	0	15	0	0	15
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	15	0	0	15
Totale	115.782	0	0	115.782	172.421	0	0	172.421

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli obbligazionari.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	30.000	2.941
IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	4.441
IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	894
IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	1.894
IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	986
IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	0	0
IT0005253148	01/06/2017	01/06/2024	0	0
IT0005487118	15/03/2022	15/03/2029	2.000	1.681
IT0005495574	16/05/2022	16/05/2030	3.000	3.000
IT0005498859	29/06/2022	29/06/2030	3.000	3.000

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
IT0005509135	30/09/2022	30/09/2030	2.000	2.000
IT0005510059	30/09/2022	30/09/2030	3.000	3.000
IT0005514960	20/10/2022	20/10/2030	3.000	3.000
IT0005516395	20/10/2022	20/10/2030	700	700
IT0005516403	20/10/2022	20/10/2030	400	400
IT0005523391	07/12/2022	07/12/2030	2.800	2.800
IT0005527772	29/12/2022	29/12/2030	2.200	2.200
IT0005527780	29/12/2022	29/12/2030	5.000	5.000
IT0005534190	01/03/2023	01/03/2031	800	800
IT0005544495	29/06/2023	29/06/2031	2.000	2.000
IT0005558751	10/08/2023	10/08/2031	800	800
IT0005560534	04/09/2023	04/09/2031	4.500	4.500
IT0005560591	04/09/2023	04/09/2031	2.000	2.000
IT0005561268	20/09/2023	20/09/2031	500	500
IT0005561854	26/09/2023	26/09/2031	8.000	8.000
Totale			84.700	56.537

1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	31/12/2024		31/12/2023	
	Pagamenti da effettuare		Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	45	0	113
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	758	0	270
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	575	0	1.020
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	557	0	813
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	0	0	4.193
Oltre 5 anni	0	11.899	0	3.623
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	0	13.834	0	10.032
RICONCiliaZIONE CON I DEBITI:				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	129	0	72
Debiti per leasing	0	13.963	0	10.104

Note

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
Totale A + B	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0

Legenda:

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sono presenti Passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Non sono presenti Derivati di copertura.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
01. Partite fiscali varie	10.994	7.777
02. Partite viaggianti	6.885	14.026
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	50.285	10.996
04. Fornitori	5.074	5.512
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	20.334	51.410
06. Ratei e risconti passivi	6.265	3.610
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	680	0
08. Titoli da regolare (Acquisti)	7	24.485
09. Differenza costo ammortizzato su strumenti di capitale	0	0
10. Altre partite Passive	384	376
Totale	100.907	118.192

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	3.255	3.391
B. Aumenti	1.557	1.608
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.416	1.368
B.2 Altre variazioni	141	239
C. Diminuzioni	1.470	1.744
C.1 Liquidazioni effettuate	76	397
C.2 Altre variazioni	1.393	1.347
D. Rimanenze finali	3.342	3.255
Totale	3.342	3.255

Note

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.416 mgl..

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende il "Service cost", per 45 mgl., "l'interest cost" per 76 mgl. e l'Actuarial Gains/Losses per 20 mgl.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini Ias del T.F.R. per 36 mgl..

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno)

o Tesoreria Inps per 1.369 mgl.

9.1 Altre informazioni

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita. Maggiori informazioni in merito ai criteri utilizzati per lo svolgimento di tali stime sono fornite nella Nota integrativa delle aziende che compongono il Gruppo Bancario.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.394	2.103
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.663	5.321
4.1 controversie legali	2.417	5.122
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	246	199
Totale	5.058	7.424

Il Fondo per controversie legali comprende anche gli accantonamenti relativi ai contenziosi pendenti effettuati da Invest Banca ed acquisiti con l'operazione di fusione.

Le passività potenziali relative a controversie specifiche del Gruppo e per la quali la soccombenza è ritenuta "possibile" ammontano a complessivi 3.068 migliaia.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	2.103	0	5.321	7.424
B. Aumenti	453	0	180	633
B.1 Accantonamento dell'esercizio	453	0	180	633
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	162	0	2.837	2.999
C.1 Utilizzo nell'esercizio	162	0	2.837	2.999
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.394	0	2.663	5.058

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	9	0	0	9
2. Garanzie finanziarie rilasciate	242	25	2.119	2.385
Totale	251	25	2.119	2.394

10.4 Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2024
1. Altri impegni	0	0	0	0
2. Altre garanzie rilasciate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Sezione 13 - Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	254.539	0
- interamente liberate	254.539	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	254.539	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	254.539	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	254.539	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- interamente liberate	254.539	0
- non interamente liberate	0	0

13.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	252.800	254.539	246
B. Aumenti	354	356	6
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	36	36	6
B.2 Da altre variazioni	318	320	0
C. Diminuzioni	354	356	17
C.1 Vendite - Soci estinti	155	156	17
C.2 Da altre variazioni	199	200	0
D. Rimanenze finali	252.800	254.539	235

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Capitale	252.800	252.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-17.545	-35.814
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	68.297	46.717
3.2 Riserva statutaria	0	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146	-78.146
3.4 Riserve - Way Out	3.425	3.425
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli HTCS opzione OCI	-4.268	-4.268
3.6 Riserva per pagamento cedole su strumenti di capitale	-5.740	-3.543
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-1.064	-7.783
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.547	-8.182
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-771	-756
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.253	1.155
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0	0
6. Strumenti di capitale	40.000	40.000
7. Utile (Perdita) d'esercizio	14.958	23.166
Totale	289.952	273.173

Note

La voce 3.3 Riserve - First Time adoption IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2018. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
IT0005427023	23/11/2020	31/12/2099	1.500	1.500
IT0005429375	15/12/2020	15/12/2099	3.500	3.500
IT0005429755	21/12/2020	21/12/2099	1.000	1.000
IT0005431777	21/12/2020	21/12/2099	500	500
IT0005432130	28/12/2020	28/12/2099	3.500	3.500
IT0005439846	30/03/2021	30/03/2099	5.000	5.000
IT0005454076	11/08/2021	11/08/2099	5.000	5.000
IT0005475055	28/12/2021	28/12/2099	7.000	7.000
IT0005489601	30/03/2022	30/03/2099	3.000	3.000
IT0005566648	10/10/2023	10/10/2099	10.000	10.000
Totale			40.000	40.000

Note

Nella voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" figurano gli strumenti di capitale Additional Tier1 emessi nel corso dei precedenti esercizi per complessivi Euro 40.000 mgl. .

Tali strumenti sono stati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili"

della presente nota integrativa.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	1.255	1.185
1. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
2. Cambiano Leasing S.p.A.	1.255	1.185
Altre partecipazioni	0	0
Totale	1.255	1.185

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1) Impegni a erogare fondi	803.313	47.194	14.747		865.254	879.788
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	1.830	0	0		1.830	974
c) Banche	2.500	0	0		2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	83.073	0	0		83.073	77.753
e) Società non finanziarie	638.941	43.636	14.317		696.894	719.312
f) Famiglie	76.969	3.558	430		80.957	79.250
2) Garanzie finanziarie rilasciate	73.423	0	0		73.423	83.153
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3	0	0		3	3
c) Banche	0	0	0		0	0
d) Altre società finanziarie	5.783	0	0		5.783	7.130
e) Società non finanziarie	57.774	0	0		57.774	63.727
f) Famiglie	9.863	0	0		9.863	12.294
Totale	876.736	47.194	14.747		938.677	962.941

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Altre garanzie rilasciate	13.852	15.119
<i>di cui: deteriorati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	9.728	10.647
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	4.124	4.472
f) Famiglie	0	0
2. Altri impegni	0	0
<i>di cui: deteriorati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97.045	154.775
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	320.199	641.203
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	472.302
a) acquisti	305.806
regolati	305.806

Tipologia servizi	Importo
non regolati	0
b) vendite	166.496
regolate	166.496
non regolate	0
2. Gestioni individuali di portafogli	124.727
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.650.212
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.716.550
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	368.427
2. altri titoli	1.348.123
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.690.356
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.243.305
4. Altre operazioni	0

PARTE C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.257	0	0	2.257	1.264	993	78,58%
1.1 Attività detenute per la negoziazione	2.072	0	0	2.072	1.070	1.002	93,70%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	185	0	0	185	194	-9	-4,86%
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.580	0	X	1.580	3.581	-2.001	-55,87%
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.244	164.600	X	170.844	158.824	12.020	7,57%
3.1 Crediti verso banche	0	15.996	X	15.996	9.890	6.106	61,74%
3.2 Crediti verso clientela	6.244	148.604	X	154.849	148.935	5.914	3,97%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	-
5. Altre attività	X	X	5.553	5.553	3.649	1.904	52,19%
6. Passività finanziarie	X	X	X	0	0	0	-
Totale	10.081	164.600	5.553	180.234	167.318	12.917	7,72%
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	7.268	0	7.268	7.585	-316	-4,17%
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	0	20.172	0	20.172	19.645	526,88	2,68%

Note

Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per euro 2.607 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per euro 4.661 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per euro 137 mgl. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per euro 2.470 mgl.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non sono presenti differenziali positivi o negativi da operazioni di copertura.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.403	1.453

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-84.411	-6.782	0	-91.193	-74.606	-16.587	22,23%
1.1 Debiti verso banche centrali	-11.860	X	X	-11.860	-24.595	12.734	-51,78%
1.2 Debiti verso banche	-2.237	X	X	-2.237	-2.137	-101	4,71%
1.3 Debiti verso clientela	-70.313	X	X	-70.313	-40.894	-29.419	71,94%
1.4 Titoli in circolazione	X	-6.782	X	-6.782	-6.981	199	-2,85%
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
4. Altre passività e fondi	X	X	-4.533	-4.533	-1.641	-2.892	176,23%
5. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	#DIV/0!
6. Attività finanziarie	X	X	X	0	0	0	#DIV/0!
Totale	-84.411	-6.782	-4.533	-95.726	-76.247	-19.479	25,55%
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	0	-435	-435	-226	-210	93,01%

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1. Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-1.065	-942

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	0	0
C. Saldo (A-B)	0	0

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	3.656	4.808	-1.152	-23,97%
1. Collocamento di titoli	1.412	1.407	5	0,36%
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0	0	
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.412	1.407	5	0,36%
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	882	2.354	-1.472	-62,53%
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	325	270	55	20,41%
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	557	2.084	-1.527	-73,28%
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	1.362	1.047	315	30,04%
di cui: negoziazione per conto proprio	38	40	-2	-4,38%
di cui: gestioni di portafogli individuali	1.324	1.007	316	31,40%
b) Corporate Finance	0	0	0	-
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni	0	0	0	-
2. Servizi di tesoreria	0	0	0	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0	0	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2	11	-9	-80,37%
d) Compensazione e regolamento	0	0	0	-
e) Custodia e amministrazione di titoli	311	238	73	30,57%
1. Banca depositaria	0	0	0	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	311	238	73	30,57%
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
g) Attività fiduciaria	0	0	0	-
h) Servizi di pagamento	21.866	20.962	904	4,31%
1. Conti correnti	16.308	16.287	21	0,13%
2. Carte di credito	1.081	487	593	121,81%
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.386	2.197	189	8,59%
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	2.076	1.951	125	6,42%
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	16	40	-24	-60,99%
i) Distribuzione di servizi di terzi	4.545	4.684	-139	-2,97%
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
2. Prodotti assicurativi	3.043	3.814	-771	-20,21%
3. Altri prodotti	1.502	870	631	72,58%
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0	0	-
j) Finanzia strutturata	0	0	0	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	265	220	45	20,28%
l) Impegni a erogare fondi	0	0	0	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	539	442	97	22,01%
di cui: derivati su crediti	0	0	0	-
n) Operazioni di finanziamento	1.040	1.199	-159	-13,30%
di cui: operazioni di factoring	0	0	0	-
o) Negoziazione di valute	1.060	1.023	37	3,64%
p) Merci	0	0	0	-
q) Altre commissioni attive	2.860	2.916	-56	-1,91%
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0	0	-
Totale	36.142	36.502	-360	-0,99%

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	-1.218	-916	-301,66	32,92%
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-293	-240	-53,11	22,12%
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-79	-41	-38,03	93,54%
di cui: gestioni di portafogli individuali	-846	-635	-210,52	33,13%
- proprie	-846	-635	-210,52	33,13%
- delegate da terzi	0	0	0,00	-
b) Compensazione e regolamento	-381	-1.037	655,79	-63,24%
c) Custodia e amministrazione di titoli	-231	-135	-95,85	71,07%
d) servizi di incasso e pagamento	-1.927	-2.025	98,29	-4,85%
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-1.527	-1.627	99,22	-6,10%
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0,00	-

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
f) Impegni a ricevere fondi	0	0	0,00	-
g) Garanzie finanziarie ricevute di cui: derivati su crediti	-1.028 0	-1.212 0	184,28 0,00	-15,20% -
h) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-182	-237	54,37	-22,98%
i) Negoziazioni di valute	-330	-325	-4,68	1,44%
j) Altre commissioni passive	-662	-208	-453,74	217,70%
Totale	-5.958	-6.095	136,79	-2,24%

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	35	0	28	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	471	0	560	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	544	0	589	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.900	11.449	2.168	2.974	9.207
1.1 Titoli di debito	2.341	4.692	1.730	2.814	2.489
1.2 Titoli di capitale	559	645	438	160	606
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	6.112	0	0	6.112
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	293	0	0	293
4.1 Derivati finanziari	0	293	0	0	293
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	293	0	0	293
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
Totale	2.900	11.742	2.168	2.974	9.499

Note

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi della attività di copertura (A)	0	0
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	0
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	0
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

Note

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura.

Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.274	569	705	1.542	5.514	-3.972
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso clientela	1.274	569	705	1.542	5.514	-3.972
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	965	0	0	666
2.1 Titoli di debito	965	0	965	666	0	666
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività	1.274	569	1.670	1.542	5.514	-3.307
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	20	0	20	157	0	157
Totale passività	20	0	20	157	0	157

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie designate valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	0	0	0	0	0

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	491	160	4.873	57	-4.278
1.1 Titoli di debito	112	25	23	0	114
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	316	136	4.650	57	-4.255
1.4 Finanziamenti	62	0	200	0	-137
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	491	160	4.873	57	-4.278

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di Valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		Impaired Acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche												
- Finanziamenti	-5	-624	-	0	0	0	5	0	0	0	-624	40
- Titoli di debito	-	-	-	0	0	0	5	56	0	0	61	97
B. Crediti verso clientela			-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	-1.802	-3.780	- 73,31	-49.808	0	0	2.317	2.846	24.530	0	-25.771	-19.966
- Titoli di debito	-98	0	-	0	0	0	95	0	0	0	-4	21
Totale	-1.905	-4.404	- 73,31	-49.808	0	0	2.421	2.902	24.530	0	-26.338	-19.808

La tabella riassume le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)							Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	95	132	0	0	227	225	
B. Finanziamenti													
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	0	0	0	0	0	95	132	0	0	227	225	

Note

La tabella riassume le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso clientela	25	-419	-395	616	-479	137
Totale	25	-419	-395	616	-479	137

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Personale dipendente	-34.882	-33.553
a) salari e stipendi	-24.024	-23.007
b) oneri sociali	-6.372	-6.259
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.537	-1.595
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-1.043	-989
- a contribuzione definita	-1.043	-989
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.905	-1.702
2) Altro personale in attività	-58	-17
3) Amministratori e sindaci	-1.130	-970
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
Totale	-36.071	-34.539

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2024	Valori 31/12/2023
Personale dipendente	423	426
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	117	113
c) Restante personale dipendente	301	308
Altro personale	2	2
Totale	425	428

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2024	Valori 31/12/2023
Personale dipendente	437	432
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	119	113
c) Restante personale dipendente	313	314
Altro personale	6	5
Totale	443	437

12.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-589	-489
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.317	-1.213
Totale	-1.905	-1.702

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-734	-870	136	-15,63%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.883	-1.582	-301	19,03%
3. Affitti per immobili	-286	-371	86	-23,04%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-1.502	-1.498	-4	0,30%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.429	-1.791	362	-20,19%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.036	-1.142	106	-9,30%
7. Costi per elaborazione dati	-5.586	-5.688	102	-1,79%
8. Stampati e cancelleria	-283	-298	15	-5,08%
9. Compensi a professionisti esterni	-5.259	-5.297	38	-0,73%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-10.051	-9.929	-122	1,23%
12. Informazioni e visure	-1.537	-1.745	208	-11,92%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-8	-8	0	0,00%
14. Costi per attività di tesoreria	-2	-2	0	0,00%
15. Viaggi e spese di trasporto	-596	-619	23	-3,71%
16. Imposte indirette e tasse	-7.494	-6.553	-941	14,37%
17. Oneri Sistemici	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
- Contributo a favore del Fondo di Risoluzione - Ordinario	0	-1.944	1.944	-100,00%
- Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Addizionale	0	0	0	0,00%
- Contributo Al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-3.971	-4.006	35	-0,88%
18. Altri costi diversi	-1.786	-1.933	147	-7,62%
Totale	-43.444	-45.277	1.833	-4,05%

Note

La voce registra nell'esercizio in corso una riduzione di Euro 1.833 migliaia (-4,05%) per effetto prevalentemente del venir meno del versamento del Contributo ordinario a favore del Fondo di Risoluzione Ordinario, in seguito al raggiungimento del plafond previsto dall'SRB.

L'incremento registrato nel periodo dalle spese per imposta di bollo (+ 932 migliaia), in gran parte controbilanciato dall'incremento dei recuperi da clientela allocati tra gli altri proventi di gestione, è stato compensato dalla riduzione delle spese per l'energia elettrica e dalle spese per informazioni e visure.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi ad erogare fondi	-7	0	0	2	0	-5	9
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-68	0	-380	104	57	-286	-122
Totale	-74	0	-380	106	57	-291	-113

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0,00
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale	0	0	0	0	0	0	0,00

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-155	-692
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	-25	-35
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	1.981	1.869
Totale	1.801	1.142

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-5.209	0	0	-5.209
1. Ad uso funzionale	-5.209	0	0	-5.209
- Di proprietà	-3.358	0	0	-3.358
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-1.851	0	0	-1.851
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-5.209	0	0	-5.209

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	-2.548	0	0	-2.548
di cui: software	-2.083			-2.083
A.1 Di proprietà	-2.548	0	0	-2.548
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-2.548	0	0	-2.548
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-2.548	0	0	-2.548

Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-1.255	-2.180
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
3. Ammortamenti su beni di terzi	-229	-215
4. Spese per cause passive	-7	0
Totale	-1.491	-2.395

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Recuperi di spesa	8.095	8.205
2. Sopravvenienze ed insussistenze attive	52	118
3. Altri proventi	1.349	2.696
Totale	9.496	11.020

Sezione 17 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	15.933	16.479
B. Aumenti	442	144
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	442	144
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	690
C.1 Vendite	0	294
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	0	395
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	16.375	15.933
E. Rivalutazioni totali	15.244	14.802
F. Rettifiche totali	0	0

Note:

I righe A.1 "Rivalutazioni" e B.1 "Svalutazioni" ricomprendono la variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2023 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati nei primi 9 mesi del 2024 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

In particolare l'importo complessivo è dovuto alle seguenti componenti:

- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Industry s.p.a. per 194 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società C.h.s.p.a. per 248 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;

Sezione 18 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	0	0	0	0	0
A.1 Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2 Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0	0
B. Attività immateriali	0	0	0	0	0
B.1 Di proprietà	0	0	0	0	0
B.1.1- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
B.1.2- Altre	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Immobili	-236	48
- Utili da cessione	0	48
- Perdite da cessione	-236	0
B. Altre attività	2	40
- Utili da cessione	11	47
- Perdite da cessione	-9	-7

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Risultato netto	-234	89

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-986	-2.555
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	-3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.095	-4.707
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14	122
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-3.067	-7.143

Note:

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
- Ires	-2.138	-5.631
- Irap	-929	-1.536
- Altre imposte	0	24
Totale	-3.067	-7.143

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	18.095		18.095	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	4.976	27,50%	1.008	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	24.612	27,50%	25.910	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	8.577	27,50%	15.346	5,57%
Imponibile	2.061		7.531	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-567	27,50%	-419	5,57%
Fiscalità anticipata/differita altre	-1.572	27,50%	-510	5,57%
Totale imposte	-2.138		-929	
Imposta complessiva	-3.067			
Aliquota effettiva	-16,95%			

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	70	75
1. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
2. Cambiano Leasing S.p.A.	70	75
Altre partecipazioni	0	0
Totale	70	75

PARTE D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	15.028	23.241
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	47	-137
	a) variazioni di fair value	47	-137
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-20	-95
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-10	72
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	8.484	19.049
	a) variazioni di fair value	7.692	17.952
	b) rigiro a conto economico:	1.019	1.322
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	1.322
	c) altre variazioni	-227	-225
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	222
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	222
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-2.881	-6.377
190	Totale altre componenti reddituali	5.620	12.733
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	20.648	35.974
			0
210	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	70	75
220	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	20.578	35.899

Note

I principi contabili IAS/IFRS consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi business model ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione dei componenti negativi o positivi di reddito direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dalla rilevazione a conto economico.

Il prospetto permette, quindi, di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti, ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (c.d. "rigiro") al momento dell'effettivo realizzo.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Gruppo svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali del Gruppo ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Il Consiglio di Amministrazione approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e le "Politiche di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione, individuando le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo e prevedendo flussi informativi dedicati. È altresì parte del sistema di gestione dei rischi del Gruppo anche il processo interno di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP).

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni del Gruppo è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

I rischi a cui l'Istituto è o potrebbe essere esposto sono:

- Credito e Controparte
- Mercato
- Operativo
- CVA Rischio di aggiustamento della valutazione del Credito
- Concentrazione I Pilastro
- Concentrazione
- Concentrazione geo-settoriale
- Tasso di interesse (valore economico)
- Tasso di interesse (margine di interesse)
- Liquidità
- Leva finanziaria eccessiva
- Residuo
- Paese
- Trasferimento
- Base
- Cartolarizzazioni (derivante da)
- Strategico
- Sovrano
- Reputazionale
- Valutazione immobili
- Esposizioni verso Shadow banking
- Condotta
- AML
- IT
- Rischi Climatici Fisici
- Rischi Climatici di Transizione
- Altri Rischi Social & Governance

L'attenzione nei confronti della gestione dei rischi climatici e ambientali ha rilevanza strategica. Il Gruppo ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile. È stato avviato da tempo un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è stato avviato un programma di formazione che ha interessato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione.

È stato inoltre costituito il «Comitato di Sostenibilità», ovvero un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca. Il Piano delle Iniziative ESG, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2022, e finalizzato a favorire un progressivo allineamento alle aspettative negli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento, viene trimestralmente monitorato dal Comitato di Sostenibilità per lo stato di attuazione.

Il Gruppo, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA),
- per i rischi operativi il metodo base (BIA),
- per il rischio di concentrazione e per il rischio tasso le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell'allegato B e C/C bis della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Bancario Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, redige l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2024, pubblicata sul sito internet della Capogruppo al seguente indirizzo: <https://www.bancacambiano.it/banca/informativa-al-pubblico/>

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad € 232,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad € 94,3 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 138,5 milioni.

Il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 40,5%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad € 41,3 milioni, con un coverage ratio pari al 55,77% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad € 79,9 milioni, con un coverage ratio pari al 33,15%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad € 2.741,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad € 17,4 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad € 2.724,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,63%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. “secondo stadio” pari a € 295 milioni lordi con un grado di copertura del 3,06%.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.321	79.895	17.255	44.794	3.447.533	3.630.798
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	158.765	158.765
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	101.779	101.779
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	41.321	79.895	17.255	44.794	3.708.077	3.891.342
Totale 31/12/2023	54.369	92.496	19.308	70.288	3.844.963	4.081.424

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 50.825 mgli. I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizioni e netti)
	Esposizioni e lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi	Esposizioni e lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.801	94.330	138.471	1.200	3.509.960	17.634	3.492.326	3.630.798
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	158.805	40	158.765	158.765
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	101.779	101.779

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione e netta)
	Esposizioni e lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi	Esposizioni e lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	
obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	232.801	94.330	138.471		3.668.765	17.673	3.752.871	3.891.342
Totale 31/12/2023	262.944	96.771	166.173		3.858.467	18.190	3.915.251	4.081.424

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 50.825 mgL.

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	86.465
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	86.465

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nel Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo.

L'Area Crediti Problematici, allocata sotto la Direzione Business, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso, dalla Funzione "Gestione Crediti Performing Anomali" e dalla Funzione "Gestione Crediti PD e UTP". L'Area Crediti Anomali gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è

finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca.

La Funzione Gestione Crediti Performing Anomali che gestisce le posizioni in "stage 2".

La Funzione Gestione Crediti PD e UTP gestisce le posizioni già classificate tra il credito deteriorato ed in particolare gestisce le posizioni deteriorate escluse le Sofferenze, assicura che la gestione delle posizioni di propria competenza venga effettuata adottando misure stragiudiziali idonee a salvaguardare le ragioni di credito della Banca in maniera efficace, promuove ogni utile azione al fine di regolarizzare le posizioni di competenza e a minimizzare le perdite attese.

La Funzione Gestione Contenzioso si occupa della gestione delle posizioni classificate a sofferenza, in particolare cura le attività di recupero dei crediti sia con attività extragiudiziale, condotta anche direttamente, sia seguendo l'attività svolta dai legali esterni per le pratiche loro assegnate, fornisce periodici riferimenti sull'aggregato delle posizioni in sofferenza e sulle previsioni di recupero, per le sofferenze, controlla la congruità delle parcelle dei legali e attiva ogni possibile intervento (ad es. predisposizione di convenzioni, accordi sui risultati, etc.) per minimizzare gli oneri relativi a professionisti esterni (avvocati, tecnici, etc.), cura le attività connesse alle procedure di mediazione nell'ambito del recupero crediti.

La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati.

La Funzione Controllo Crediti posta in staff alla Direzione Business presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti PD e UTP le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito la Banca analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Il Processo del credito verrà ulteriormente rivisto nell'esercizio 2025, a seguito della conclusione dell'assessment, attualmente in corso, sulle fasi del processo relative al monitoraggio e alla gestione del credito in bonis con primi segnali di anomalia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

Il Gruppo conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare, le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti, sotto la Direzione Business, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. L'"Area Crediti Problematici", anch'essa sotto la Direzione Business, assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito a livello di Gruppo.

In tali fasi è previsto l'utilizzo metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La Funzione Early Management, all'interno dell'Area Crediti, ha l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili", nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in stretta collaborazione con le società appartenenti a Gruppo.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna sia di Banca Cambiano 1884 S.p.a. che di Cambiano Leasing S.p.a. Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione Risk Management di Banca Cambiano 1884 S.p.a., alla quale, dal mese di novembre 2018, è stata esternalizzata anche la Funzione di gestione del rischio di Cambiano Leasing; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi.

Per il dettaglio dei sistemi di gestione, misurazione e controllo individuali si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.2.2 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.a.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata. Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Capogruppo momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation della Banca, basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo". Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un "salto" di 6 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un "salto" di 5 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un "salto" di 4 classi della PD gestionale interna.

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il modello di Staging Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3. Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che la Banca è allineata alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dalla Banca ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento "deterministico" con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni "stocastiche" con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. "on balance" sia della componente "off balance" considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Inclusione delle garanzie statali

A partire dall'esercizio 2021, per Banca Cambiano, per i finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, ha approvato una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che

prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale³.

Management overlays

A partire dalla data del 31 dicembre 2023 e per tutto l'esercizio 2024, data l'incertezza del contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse, la Funzione Risk Management ha identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dalla situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlays, come di seguito dettagliato:

- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate in Stage 2;
- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate a scaduto deteriorato (Stage 3);
- I finanziamenti garantiti da immobili commerciali sui quali, anche alla luce delle analisi condotte dalla BCE sui rischi legati alle esposizioni garantite da questa tipologia di immobili, si prevedono perdite di valore. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite in luogo di quella dedicata alle posizioni garantite da immobili.

La determinazione di management overlay sui finanziamenti verso imprese garantite da immobili commerciali, in particolare, si è fondata sulla reportistica di settore della Banca Centrale Europea nella quale la stessa ha rilevato che le transazioni immobiliari commerciali sono diminuite del 47% nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i più grandi proprietari immobiliari quotati vengono scambiati con uno sconto di oltre il 30% rispetto al valore patrimoniale netto.

La Funzione Risk management ha proceduto ad effettuare un'analisi circa l'eventuale rilascio degli add-on introdotti per far fronte ai rischi derivanti dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati alla fine dell'anno 2023 e nei primi mesi del 2024. Per l'anno 2025, infatti, gli analisti si attendono uno scenario economico diametralmente opposto, in linea con le decisioni intraprese dal Consiglio Direttivo BCE a partire dal secondo semestre del 2024 che hanno previsto un ribasso dei tassi di interesse, con l'inflazione in progressivo avvicinamento all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE. Anche lo scenario atteso della curva dei tassi per l'intero 2025 presenta una prospettiva di decremento.

Un'analisi simile è stata condotta anche per la componente di add-on relativa ad esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on volti a fronteggiare i rischi derivanti dall'aumento dei tassi d'interesse e della pressione inflazionistica (pari a € 2,12 mln alla data del 31.12.2023) e, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità dei collateral di tipo commerciale, ha deliberato inoltre il mantenimento degli add-on relativi alle esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il mantenimento dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 169 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 359 mila circa, determinando un add-on complessivo di € 528 mila.

Alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto alla determinazione di management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo delle svalutazioni. Si è previsto, pertanto, l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione all'interno del portafoglio crediti. In particolare:

- per il rischio fisico, ovvero il rischio di incorrere in perdite finanziarie derivanti da eventi ambientali acuti come alluvioni, uragani e ondate di calore, oppure cambiamenti cronici, quali l'innalzamento del livello del mare o l'aumento delle temperature medie, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione basandosi su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) per le controparti maggiormente impattate da tale rischio. Il perimetro di applicazione comprenderà sia gli immobili censiti come sede delle società che le posizioni assistite da garanzia immobiliare.
- per il rischio di transizione, ovvero quel rischio di incorrere in potenziali effetti negativi derivanti dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, tenuto di conto che le aziende più esposte a questo rischio potrebbero subire un aumento dei costi operativi, una riduzione della domanda per i loro prodotti o servizi o una maggior difficoltà all'accesso al credito, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione volto a riflettere l'incremento della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite dai rischi di transizione.

L'introduzione dei management overlay sui rischi climatici ed ambientali ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa.

³ Ad esempio: in caso di garanzia statale all'80%, l'esposizione viene considerata garantita per il 64% (80%-20%*80%).

L'importo complessivo degli add-on applicati sul portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024 ammonta dunque a € 2,65 mln, suddiviso in € 863 mila circa sullo Stage 1 e € 1,78 mln sullo Stage 2.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sulle posizioni in Bonis e di € 567 mila sulle posizioni Non-Performing.

Analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, per la controllata Cambiano Leasing sono stati inseriti specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione, basati rispettivamente su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) e della probabilità di default delle controparti maggiormente impattate da tali rischi all'interno del portafoglio creditizio. Inoltre, sempre in continuità con quanto svolto dalla Capogruppo, sono stati mantenuti i management overlays relativi ai contratti leasing immobiliari inerenti ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) peggiorativa. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2024 un add-on complessivo per Cambiano Leasing di 351 Mila/Euro.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che il Gruppo ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca Capogruppo.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Il Gruppo al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudentialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti descritti, è stata istituita, all'interno dell'Area Crediti, la Funzione Segreteria Fidi e Garanzie che ha il compito di perfezionare i fidi dopo aver verificato il corretto censimento delle garanzie.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo NPL (2024-2026) del Gruppo, effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 31 marzo 2024.

Nel mese di marzo 2025, coerentemente con quanto delineato nel Piano Strategico 2025-2029 approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 29 gennaio 2025, è stato nuovamente aggiornato il Piano Operativo NPL (2025-2029) del Gruppo.

Nel Piano Operativo NPL 2025-2029 il rafforzamento della politica di de-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale la Banca si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è previsto per la Banca una riduzione dell'incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti dal 7,07% del 2024 al 5,42% pianificato per il 2029, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano.

Nell'esercizio 2024 per Banca Cambiano l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è diminuita dal 7,53% al 7,07% per effetto del perfezionamento dell'operazione di cessione conclusa dalla Banca nel mese di dicembre 2024. In particolare, in data 18/12/2024 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo ("FIA") denominato "Fondo Persefone", istituito da P&G SGR S.p.A, mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di € 17,99 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati prevalentemente come "inadempienze

probabili” per un controvalore di € 27,86 mln, e svalutazione pari a € 9,59 mln, alla società veicolo Caleen SPV. La perdita da cessione, iscritta alla voce 100 a) del conto economico, “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è risultata pari a € 570 mila.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie “impaired” contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. “forbearance”), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie “Forborne performing exposures” (crediti in bonis oggetto di concessione) e “Non-performing exposures with forbearance measures” (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce “misure di concessione” (“forbearance measures”) le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati il Gruppo ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

- **Inadempienze probabili (“Unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

In merito, si precisa che, a far data dal 1° gennaio 2021, è divenuta obbligatoria, ai fini regolamentari, l'applicazione della Nuova Definizione di Default (“DoD” – Definition of Default), derivante dall'implementazione del “RTS on the materiality threshold for credit obligations past due under Article 178 of the CRR (Regolamento Delegato EU 2018/171)” e delle correlate linee guida dell'EBA “EBA Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of the CRR”.

La citata normativa, pur confermando le basi del default nel ritardo nei pagamenti e nel probabile inadempimento del debitore, introduce alcuni criteri più stringenti per l'individuazione delle posizioni deteriorate e per il successivo rientro in bonis. In particolare, la Nuova Definizione di Default stabilisce i criteri per l'identificazione dello scaduto, la modalità di gestione degli indicatori da considerare ai fini dell'identificazione di probabile inadempimento, gli aspetti specifici delle esposizioni retail e i criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di bonis.

Nel dettaglio, le principali novità introdotte rispetto alla normativa in precedenza vigente riguardano i seguenti ambiti:

- nuova definizione di past due:
 - abbassamento della soglia di rilevanza “relativa” da 5% a 1% (soglia calcolata come rapporto tra l'importo scaduto e/o sconfinante e l'esposizione complessiva del cliente, entrambi determinati a livello di Gruppo Bancario senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito);
 - introduzione di una soglia di rilevanza “assoluta” differenziata per tipologia di esposizione (100 euro per i retail e 500 euro per i non retail, da confrontare con l'importo complessivo scaduto e/o sconfinante del debitore);
 - classificazione di un debitore in stato default (NPE) al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per 90 giorni consecutivi;
- introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a performing per i debitori precedentemente classificati a default (Non Performing Exposure) che regolarizzano la propria posizione;
- classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo;
- classificazione del debitore in stato di default nel caso in cui la ristrutturazione onerosa implichi una ridotta obbligazione finanziaria, superiore all'1% rispetto a quella precedente (i.e. $\Delta NPV > 1\%$);
- introduzione di nuove regole di propagazione/valutazione della propagazione dello stato di default di una posizione sulla base del legame esistente con altre posizioni passate in stato di non performing;
- impossibilità per la banca di compensare gli importi scaduti/sconfinanti esistenti su alcune linee di credito del debitore con altre linee di credito aperte e non utilizzate dallo stesso (cd. margini disponibili).

I criteri introdotti dalla normativa di vigilanza hanno avuto un impatto sulla classificazione contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3), in quanto le disposizioni di vigilanza sono ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9, in termini di evidenze obiettive di impairment.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

La Funzione Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo "status", monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, il Gruppo ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito del Gruppo.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dalla Funzione Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutendo le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione attualmente in fase di aggiornamento.

Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).

La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.

In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.

La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti.

La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.

Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.

Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore.

Con riferimento alla Società Cambiano Leasing la Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti. I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria del valore di stima del bene e di eventuale garanzia fidejussoria.

Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.a.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre, la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

La Società Cambiano Leasing ricorre all'eliminazione integrale di un credito (write-off) quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nell'esercizio 2024, la Banca ha effettuato write-off sulle posizioni a sofferenza non cedute per € 12,13 milioni circa.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale - fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Il Gruppo identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 è stata approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance). La regolamentazione adottata dal Gruppo prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di forbearance, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.848	0	0	12.248	15.393	9.792	4.427	5.869	83.911	17	0	960
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2024	4.848	0	0	12.248	15.393	9.792	4.427	5.869	83.911	17	0	960
TOTALE 31/12/2023	16.431	7	0	16.273	23.158	2.697	6.871	5.613	103.309	0	1.208	41

I valori esposti sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esiti.

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	8.892	261	0	447	8.705
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-346	-221	0	-217	-349
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	8.546	40	0	230	8.357
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	9.025	6	0	283	8.749
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	270	-6	0	-64	328
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-210	0	0	-210	0
Rettifiche complessive finali	0	9.086	0	0	9	9.077
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	96.771	0	0	96.771	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	25.278	0	0	25.278	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	-15.568	0	0	-15.568	0
Altre variazioni	0	-14.188	0	0	-14.188	0
Rettifiche complessive finali	0	92.293	0	0	92.293	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	1.395	0	0	1.389	7
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	644	0	0	648	-4
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	2.039	0	0	2.037	2
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 5

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive			Totale
	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	270	38	1.796	118.453
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-18	-13	323	25.910
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	-15.568
Altre variazioni	0	0	0	-14.397
Rettifiche complessive finali	251	25	2.119	114.398
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.120	81.582	23.719	2.868	18.554	865
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	4.800	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	32.123	19.339	18.108	153	13.312	231
Totale 31/12/2024	149.243	105.721	41.827	3.021	31.865	1.096
Totale 31/12/2023	157.723	107.232	24.766	3.145	20.637	2.016

Note:

i trasferimenti di stage comprendono i flussi registrati per i finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti'.

I trasferimenti di stage effettuati nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

Stage	Valori lordi
da 1 a 2	16.750

Stage	Valori lordi
da 2 a 1	18.281
da 1 a 3	7.201
da 3 a 1	73
da 2 a 3	4.757
da 3 a 2	22

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti – Parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista	116.067	116.067	0	0	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	116.067	116.067	0	X	0
A.2 Altre	155.850	155.850	0	0	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	155.850	155.850	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
TOTALE A	271.918	271.918	0	0	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	12.228	12.228	0	X	0
TOTALE B	12.228	12.228	0	0	0
TOTALE A + B	284.146	284.146	0	0	0

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti – Parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa							
A.1 A vista	0	0	0	0	0	116.067	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	0	116.067	0
A.2 Altre	37	37	0	0	0	155.813	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	37	37	0	X	0	155.813	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0
TOTALE A	37	37	0	0	0	271.881	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	0	12.228	0
TOTALE B	0	0	0	0	0	12.228	0
TOTALE A + B	37	37	0	0	0	284.109	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività

finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 56.837 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 327.420 mgl..

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	93.419	X	0	93.419	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.494	X	0	2.494	0
b) Inadempienze probabili	119.513	X	0	115.138	4.375
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	67.317	X	0	64.772	2.545
c) Esposizioni scadute deteriorate	19.869	X	0	19.869	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.595	X	0	1.595	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	43.269	4.881	38.385	X	3
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.559	0	6.559	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.643.102	3.285.515	261.599	X	409
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	45.185	0	45.069	X	116
TOTALE A	3.919.173	3.290.396	299.984	228.426	4.788
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	14.747	X	0	14.747	
b) Non deteriorate	925.698	874.236	47.194	X	
TOTALE B	940.445	874.236	47.194	14.747	
TOTALE A + B	4.859.618	4.164.632	347.178	243.173	4.788

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa							0
a) Sofferenze	52.098	X	0	52.098	0	41.321	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	440	X	0	440	0	2.054	1.200
b) Inadempienze probabili	39.619	X	0	37.582	2.037	79.895	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.453	X	0	23.250	1.203	42.864	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.614	X	0	2.614	0	17.255	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	86	X	0	86	0	1.509	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	988	33	955	X	0	42.281	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	289	0	289	X	0	6.270	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.649	8.525	8.120	X	2	3.626.454	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	946	0	946	X	0	44.239	0
TOTALE A	111.967	8.558	9.075	92.293	2.039	3.807.206	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	2.119	X	0	2.119	0	12.628	0
b) Non deteriorate	276	251	25	X	0	925.422	0
TOTALE B	2.394	251	25	2.119	0	938.050	0
TOTALE A + B	114.361	8.809	9.100	94.412	2.039	4.745.257	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico",

"30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 56.8382 mgl., e i titoli emessi da banche per 19.167 mgl..

Le esposizioni creditizie per cassa includono i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID19.

Nella tabella riportata in calce sono riportate, per le diverse categorie di attività (deteriorate/non deteriorate), l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni deteriorate	21.758	3.864
a) Sofferenze	0	0

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
b) Inadempienze probabili	15.925	3.487
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.832	378
Esposizioni non deteriorate	294.188	720
d) Crediti in bonis - stage 2	39.958	296
e) Crediti in bonis - stage 1	254.230	424
Totale complessivo	315.946	4.584

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	103.617	138.423	20.904
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento	35.642	0	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.497	41.716	13.793
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.251	5.004	5
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.261	1.183	0
B.5 altre variazioni in aumento	2.633	16.168	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	2.816	1.852
C.2 write-off	15.568	73	0
C.3 incassi	23.970	34.643	1.423
C.4 realizzi per cessioni	5.608	12.084	189
C.5 perdite da cessioni	408	9.570	95
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	285	23.118	7.856
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	677	2.060
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	1.357
D. Esposizione lorda finale	93.419	119.513	19.869
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Le voci C.4 e C.5 evidenziano operazioni di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati perfezionate dalla Banca nel corso dell'esercizio.

A.1.7 bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	88.349	67.884
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	8.729	14.752
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.041	12.789
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.075	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	1.881
B.4 altre variazioni in aumento	522	0
C. Variazioni in diminuzione	25.672	30.892
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	17.301
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.881	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	6.075
C.4 write-off	73	0
C.5 incassi	2.661	86
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	21.056	7.430
D. Esposizione lorda finale	71.406	51.744
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	49.247	211	45.928	31.260	1.596	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	32.037	328	14.463	502	2.105	86
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	7.839	108	12.268	502	1.811	86
B.3 perdite da cessione	0	0	1.523	0	80	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.712	221	673	0	4	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	15.485	0	0	0	210	0
C. Variazioni in diminuzione	29.187	99	20.772	7.309	1.087	0
C.1 riprese di valore da valutazione	11.072	0	3.074	7.072	26	0
C.2 riprese di valore da incasso	534	88	222	16	28	0
C.3. utili da cessione	1.069	0	0	0	0	0
C.4 write-off	15.568	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	43	0	8.368	221	977	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	900	11	9.108	0	56	0
D. Rettifiche complessive finali	52.098	440	39.619	24.453	2.614	86
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2024
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	617.787	0	0	0	2.589.741	3.207.528
- Secondo stadio	0	0	0	2.035	0	0	299.984	302.019
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	228.426	228.426
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	4.788	4.788
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	158.805	0	0	0	0	158.805
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	0	776.592	2.035	0	0	3.122.939	3.901.566
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	876.736	876.736
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	47.194	47.194
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	14.747	14.747
- Attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (C)	0	0	0	0	0	0	938.677	938.677
Totale (A + B + C)	0	0	776.592	2.035	0	0	4.061.615	4.840.243

Legenda:

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	2.037.842	1.984.470	1.401.840	0	41.494	22.257
- di cui deteriorate	137.185	94.612	61.362	0	0	69
1.2 parzialmente garantite	284.652	273.883	50	0	16.205	5.497
- di cui deteriorate	19.659	11.347	50	0	72	146
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	126.658	126.658	5.238	0	709	6.817
- di cui deteriorate	7.731	7.731	0	0	14	239
2.2 parzialmente garantite	45.545	45.545	0	0	3.373	930
- di cui deteriorate	1.636	1.636	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie							
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	272.914	0	6.532	235.903	1.980.940
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	22.408	0	1.262	9.333	94.434
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	140.049	0	958	58.474	221.232
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	8.685	0	36	1.822	10.811
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	17.252	0	806	95.828	126.650
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.832	0	227	5.419	7.731
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	14.612	0	39	11.147	30.101
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	937	0	0	339	1.276

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	414	530	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	53	47	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	1.329	63	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	1.325	62	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	839.478	227	111.944	131	28.010	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	135	0	0	0
TOTALE A	839.478	227	113.740	770	28.010	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.832	0	88.854	2	5.046	0
TOTALE B	1.832	0	88.854	2	5.046	0
TOTALE (A+B) 31/12/2024	841.310	227	202.594	772	33.057	0
TOTALE (A+B) 31/12/2023	898.247	321	194.828	911	32.199	0

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	30.089	43.800	10.818	7.767	41.321	52.098
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.054	440	0	0	2.054	440
A.2 Inadempienze probabili	59.142	31.837	20.699	7.735	79.895	39.619
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.256	19.217	12.609	5.236	42.864	24.453
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.958	2.041	2.968	510	17.255	2.614
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	182	24	2	0	1.509	86
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.472.907	14.001	1.244.406	3.278	3.668.735	17.637

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.272	800	24.101	435	50.509	1.235
TOTALE A	1.575.097	91.679	1.278.891	19.290	3.807.206	111.967
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	11.764	2.119	865	0	12.628	2.119
B.2 Esposizioni non deteriorate	744.833	263	89.902	11	925.422	276
TOTALE B	756.597	2.382	90.767	11	938.050	2.394
TOTALE (A+B) 31/12/2024	2.331.694	94.060	1.369.658	19.301	4.745.257	114.361
TOTALE (A+B) 31/12/2023	2.503.530	93.089	1.421.397	22.854	5.018.003	117.175

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	41.321	52.098	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	79.895	39.616	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17.255	2.601	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	3.559.183	17.590	78.363	20	9.481	29	713	1	20.995	12
TOTALE (A)	3.697.654	111.904	78.363	20	9.481	29	713	1	20.995	12
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	12.628	2.119	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	923.985	276	1.393	0	41	0	0	0	3	0
TOTALE (B)	936.614	2.394	1.393	0	41	0	0	0	3	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	4.634.268	114.298	79.756	20	9.522	29	713	1	20.997	12
TOTALE (A + B) 31/12/2023	4.967.272	117.028	57.373	134	1.327	0	732	1	14.975	12

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	41.321	52.098
A.2 Inadempienze probabili	79.895	39.616
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17.255	2.601
A.4 Esposizione non deteriorate	3.668.735	17.652
TOTALE (A)	3.807.206	111.967
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	12.628	2.119
B.2 Esposizioni non deteriorate	925.422	276
TOTALE (B)	938.050	2.394
TOTALE (A + B) 31/12/2024	4.745.257	114.361
TOTALE (A + B) 31/12/2023	4.745.257	114.361

Note

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (3.807.206 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"; "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 56.838 mgl., e i titoli emessi da banche per 19.167 mgl..

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) – parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	199.770	12	77.653	25	2.018	0	20	0	6.785	0

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizio ne netta	Rettifiche valore compless ive	Esposizio ne netta	Rettifiche valore compless ive	Esposizio ne netta	Rettifiche valore compless ive	Esposizio ne netta	Rettifiche valore compless ive	Esposizio ne netta	Rettifiche valore compless ive
TOTALE (A)	199.770	12	77.653	25	2.018	0	20	0	6.785	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.328	0	2.177	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	10.328	0	2.177	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	210.099	12	79.830	25	2.018	0	20	0	6.785	0
TOTALE (A + B) 31/12/2023	374.253	202	60.357	25	2.408	0	178	0	12.292	0

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) – parte 2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	286.246	37
TOTALE (A)	286.246	37
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.505	0
TOTALE (B)	12.505	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	298.751	37
TOTALE (A + B) 31/12/2023	449.488	227

Note

I valori esposti verso banche per cassa (286.246 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"; "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 56.838 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 327.420 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

A partire da fine settembre 2023, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Junior Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo SME 2023" (l'"Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo SME 2023 s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 48473.3 nell'elenco delle società veicolo tenuto da Banca d'Italia. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo SME 2023, le principali caratteristiche delle note emesse e una selezione di informazioni quantitative relative all'esercizio 2024.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo SME 2023

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (finanziamenti concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia) in una nota di tipo ABS (Classe A), che potesse contribuire, tramite sottoscrizione della stessa da parte di un investitore terzo, all'allungamento e alla stabilizzazione del passivo, con benefici in termini di indicatore NSFR. L'Operazione ha preso il via con la firma del contratto di cessione avvenuta in data 6 settembre 2023, attraverso il quale la Banca ha ceduto un portafoglio di finanziamenti che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di finanziamento concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei crediti ceduti:

- I finanziamenti sono denominati in euro;
- I finanziamenti beneficiano di una garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia PMI, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 100, lett. (a) della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996;
- I finanziamenti sono erogati a debitori che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), sono ricompresi in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): codice SAE 614 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi erogati a persone fisiche), codice SAE 615 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi

erogati a persone fisiche), codice SAE 430, codice SAE 432, codice SAE 450, codice SAE 480, codice SAE 481, codice SAE 482, codice SAE 490, codice SAE 491, codice SAE 492;

- I finanziamenti sono stati interamente erogati, non presentano rate scadute e non pagate, sono a tasso variabile e scadono fra fine agosto 2026 e fine agosto 2033;
- Nessun soggetto è dipendente e/o amministratore della Banca oppure è partecipato dalla Banca stessa.

La Banca ricopre il ruolo di Servicer del proprio portafoglio ceduto al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alla Banca un prezzo pari ad euro 122.376.127,21, corrispondente al debito residuo del portafoglio ceduto alla data di riferimento (31 agosto 2023). L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 25 settembre 2023, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

- Senior (Titolo di classe "A"): euro 100.000.000
- Junior (Titolo di classe "J"): euro 24.627.000

Il titolo Senior è stato sottoscritto da Banco BPM S.p.A, mentre il titolo Junior, che finanzia non solo l'acquisto della parte di portafoglio non coperta dai proventi del titolo Senior ma anche la Cash Reserve, il Retention Amount e le spese al closing dell'operazione, è stato sottoscritto da Banca Cambiano.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Nominale all'emissione	Ammontare outstanding al 31.12.2024	Ammontare outstanding post rimborso 27.01.2025
Banco BPM S.p.A	IT0005562597	Classe A	100.000.000	66.314.091	58.494.647
Banca Cambiano	IT0005562613	Classe J	24.627.000	24.627.000	24.627.000

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A e nessuno dei due è quotato né dotato di rating. Il titolo Senior produce interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,25%, mentre il titolo Junior, invece, non è dotato di cedola fissa e non riceverà alcun flusso fino al completo rimborso del titolo Senior. Detto in altro modo, fino a che il titolo Senior non è stato rimborsato completamente, tutti i flussi rinvenienti dal portafoglio che eccedono il pagamento delle spese e degli interessi sulla Classe A vengono utilizzati per rimborsare il capitale di quest'ultima. Tutti i pagamenti dell'operazione (spese, interessi e capitale) sono corrisposti trimestralmente (il 25 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre).

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli emessi:

Classe A

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 100.000.000

Tasso: Euribor 3M + spread 1,25% (floor a 0% sul tasso finito)

Cedola: trimestrale

Durata legale: luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2024: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562597

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banco BPM S.p.A

Classe J

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 24.627.000

Tasso: rendimento addizionale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Cedola: trimestrale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Durata legale: luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Rating al 31.12.2024: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562613

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari al 2% del nominale della Nota Senior emessa, ovvero pari ad euro 2.000.000. Non è previsto né un ammortamento della riserva di cassa né un possibile impiego della stessa, che

rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili (e costituendo quindi una garanzia a favore del Senior Noteholder).

- la somma necessaria alla costituzione di una riserva spese ("Retention Amount") pari ad euro 20.000. Si tratta di un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento trimestrale, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di euro 20.000,00.
- le spese di strutturazione dell'Operazione (euro 230.570,46).

Alla data di closing dell'operazione, i flussi che hanno coinvolto Banca Cambiano sono stati:

- Flussi in entrata di euro 100.000.000 quale corrispettivo per la cessione del portafoglio all'SPV (il corrispettivo per la componente restante del portafoglio ceduto è stato compensato tramite la sottoscrizione della Nota Junior);
- Flusso in uscita di euro 2.250.872,79 per finanziare la costituzione della riserva di cassa (euro 2.000.000) e del fondo spese (euro 20.000) e per la copertura dei costi al closing (Euro 230.872,79, comprensivi di arrotondamenti).

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2024

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 dicembre 2024.

Attività cartolarizzate

I crediti cartolarizzati a fine 2024 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 dicembre 2024, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024
Crediti cartolarizzati in bonis	82.773.731
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	65.077
Totale	82.838.808

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2024, classificati in funzione della loro vita residua.

	Saldo al 31/12/2024	Incidenza %
Fino a 3 mesi	0,00	0,00%
Da 3 a 6 mesi	0,00	0,00%
Da 6 a 12 mesi	6.137	0,01%
Da 12 a 60 mesi	63.089.352	76,22%
Oltre 60 mesi	19.678.242	23,77%
Totale	82.773.731	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2024

	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2024
Fino a 25.000	257	4.266.863
Da 25.000 a 75.000	385	17.136.488
Da 75.000 a 250.000	295	38.596.466
Oltre 250.000	54	22.773.914
Totale	991	82.773.731

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2024
Liquidità presso BNY c/c n. 6988649780 (Expenses Acc.)	14.831
Liquidità presso BNY c/c n. 6988619780 (Cash Reserve Acc.)	2.011.510
Liquidità presso BNY c/c n. 6988639780 (Payment Acc.)	1.898
Liquidità presso BNY c/c n. 6988629780 (Collection Acc.)	8.598.849
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	12.137
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	406.479
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	117.077
Totale	11.162.780

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2024
Interessi passivi su Titoli di Classe A	4.091.242
Additional return	1.753.186

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2024 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2024
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	106.254
Compensi Computation Agent	25.135
Compensi Sub Computation Agent	1.297
Compensi Back Up Servicer	15.518
Compensi Representative of the Noteholders	8.540
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	9.000
Altre	52.999
Totale	218.743

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 dicembre 2024, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2024
Interessi su crediti cartolarizzati	5.675.797
Penali estinzioni anticipate	27.681
Altri ricavi	359.693
Totale	6.063.171

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- "Contratto di Cessione", in virtù del quale la Società ha acquistato da Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro-soluto, il portafoglio crediti;
- "Contratto di Garanzia e Indennizzo", ai sensi del quale la Banca ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- "Contratto di Servicing", con cui la Società ha conferito a Banca Cambiano l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito a Zenith Service S.p.A. l'incarico di back-up servicer, ovvero l'incarico di agire quale sostituto del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- "Cash Allocation, Management and Payment Agreement" tra la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Senior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca Cambiano, Banco BPM S.p.A e Banca Akros S.p.A.;
- "Junior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Banca Cambiano;
- "Patto Parasociale" tra la Società, Stichting Ursa Major e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Contratto di Mandato" tra la Società e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.
- "Information Memorandum".

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente / Acquirente dei crediti

Pontormo SME 2023 Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 17249061007, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 48473.3, la cui sede legale si trova a Roma, via Curtatone 3.

Originator / Servicer

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta al numero 5667 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Account Bank / Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan Branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Corporate Services Provider / Representative of the Noteholders / Back-up Calculation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Curtatone, 3 ("KPMG").

Calculation Agent

ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l, una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 03746101207, con sede legale in Borgo della Salnitara 3, Parma, Italia, operante attraverso la sua sede operativa a Bologna, in Via G. Mezzofanti, 5 ("ICS").

Stichting Corporate Services Provider

M&G Trustee Company Limited, una società costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, con sede legale in 10 Fenchurch Avenue, London, EC3M 5AG.

Back-up Servicer

Zenith Service S.p.A, una società per azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi al n. 02200990980, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 24/28, Milano, Italia e iscritto al n. 32590.2 degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario ("Zenith").

Quotaholders

(i) Stichting Ursa Major, una fondazione di diritto olandese con sede a Locatellikade, 1, 1076 AZ, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 865414038, e (ii) ICS.

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad € 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

(i) Orrick, Herrington & Sutcliffe e (ii) Chiomenti.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RIVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Si precisa come gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente:

- i. tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente;
- ii. l'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
- iii. commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per le controparti dell'Operazione, incluse le commissioni da corrispondere al Servicer per la propria attività di gestione dei crediti cartolarizzati;
- iv. gli interessi dovuti e pagabili sulla Nota Senior di Classe A;
- v. l'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Cash Reserve Amount;
- vi. solo in occasione della prima data di pagamento, l'importo dei ratei attivi da corrispondere all'Originator;
- vii. fino a che la Nota Senior non viene rimborsata completamente, i fondi rimanenti dopo il pagamento delle voci sopra riportate vengono totalmente utilizzati per rimborsare il capitale del Titolo Senior di Classe A;
- viii. Eventuali indennizzi dovuti e pagabili ad Arranger e Senior Noteholder;
- ix. Eventuali altri importi dovuti alle controparti dell'Operazione, nella misura in cui non sono stati pagati nei punti precedenti;
- x. Rimborso del capitale del Titolo Junior di Classe J;
- xi. Eventuale Additional Return sul Titolo Junior di Classe J.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 1

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
C.1 Finanziamenti	59.914	-628	0	0	22.250	-233

C.1 Consolidato Prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 2

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.1 Consolidato Prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 3

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.4 Consolidato Prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre			
PONTORMO SME 2023 SRL	Roma - Via Curtatone 3	NO	8.568	0	0	0	0	0

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazione proprie: Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Pontormo Funding s.r.l.	0	0	0	341	0	0	0	0	0	0

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017" ("Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2019 l'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione (la "Ristrutturazione"), che si è sostanziata, in sintesi, nella cessione di un secondo portafoglio crediti da parte di Banca Cambiano e nella contestuale emissione di due ulteriori titoli obbligazionari, un titolo senior e uno junior, di pari passo rispetto ai titoli dello stesso grado emessi in precedenza. Nel corso del mese di Ottobre 2024 l'Operazione è stato oggetto di un processo di "Unwinding Parziale", che si è concretizzato (i) nell'uscita dall'Operazione dell'altra Banca partecipante (Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, "Banca di Pisa e Fornacette") tramite riacquisto del portafoglio di propria competenza e conseguente rimborso dei titoli da essa sottoscritti e (ii) in una review della struttura dell'Operazione, necessaria per recepire il passaggio da operazione "multi-originator" a operazione "mono originator". Nell'ambito dell'Unwinding Parziale, i cui costi sono stati interamente sostenuti da Banca di Pisa e Fornacette, le Agenzie di Rating (S&P e Fitch) hanno confermato il rating AA dei titoli sottoscritti da Banca Cambiano. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017, le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'esercizio 2024 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Interbancario Collateralizzato (New Mic);
- lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'Operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). Il 23 ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) ad AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. In occasione della Ristrutturazione del 2019, entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA per la nota senior emessa nel 2017 ed assegnato il medesimo giudizio alla nuova nota Senior emessa nell'ambito della Ristrutturazione. A fine aprile 2020, a seguito del downgrade da parte di Fitch del rating Italia, l'agenzia ha abbassato a AA- il rating dei titoli senior in oggetto (la policy dell'agenzia prevede un rating massimo sulle operazioni di finanza strutturata pari a 6 notch in più rispetto al rating sovrano di riferimento, per cui il downgrade delle note è dovuto esclusivamente all'abbassamento del rating sovrano). A dicembre 2021 a seguito dell'upgrade del rating Italia, Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli senior in oggetto, riportandolo ad AA. Come anticipato, nell'ambito dell'Unwinding Parziale di ottobre 2024 entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA dei titoli sottoscritti da Banca Cambiano, che quindi continuano a conservare tutte le caratteristiche sopra descritte. L'operazione ha consentito di trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario (le due note senior) dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile.

L'operazione in esame nasce come operazione "multi-originator", originata da Banca Cambiano insieme a Banca di Pisa e Fornacette. Con un primo contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, ogni banca ha ceduto un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Nell'ambito della Ristrutturazione, ciascuna banca ha poi ceduto, secondo le medesime modalità appena descritte, un secondo portafoglio di mutui, sempre distinto ed indipendente rispetto all'altro. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti, validi per entrambe le cessioni:

- I mutui sono denominati in euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da Ipoteca su uno o più Beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il Bene Immobiliare sul quale è costituita l'ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, il Bene Immobiliare Prevalente) è un Bene Immobiliare residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti hanno ricoperto (e Banca Cambiano ricopre tuttora) il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad euro 695.618.219,29 nell'ambito della prima cessione e pari ad euro 447.699.408,76 in occasione della seconda cessione, corrispondenti alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti di volta in volta ceduti, come di seguito specificati:

- Prima cessione - Banca di Pisa e Fornacette: euro 232.893.077,48;
- **Prima cessione - Banca Cambiano: euro 462.725.141,81;**
- Seconda cessione - Banca di Pisa e Fornacette: euro 160.485.163,54;
- **Seconda cessione - Banca Cambiano: euro 287.214.245,22.**

L'acquisto del primo portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 181.656.000 Classe A1-2017;
- **Euro 360.925.000 Classe A2-2017;**

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 54.137.000 Classe B1-2017;
- **Euro 107.562.000 Classe B2-2017.**

Analogamente, il secondo portafoglio crediti ceduto nell'ambito della Ristrutturazione è stato finanziato mediante l'emissione in data 6 Dicembre 2019 delle seguenti obbligazioni:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 157.866.000 Classe A1-2019;

- **Euro 285.773.000 Classe A2-2019;**

Junior – (Titoli di classe “B”)

- Euro 3.380.000 Classe B1-2019;
- **Euro 1.330.000 Classe B2-2019.**

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2024	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2024	Ammontare outstanding post rimborso 27.01.2025
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1 - 2017	84,00%	AA / AA-	Rimborsato			
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391237	Class A1 - 2019	84,00%	AA / AA	Rimborsato			
Banca Cambiano	IT0005315228	Class A2 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	360.925.000	86.610.497	85.409.342
Banca Cambiano	IT0005391245	Class A2 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	285.773.000	108.442.555	106.938.406
		Class A Notes	84,00%			646.698.000	195.053.052	192.347.748
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1 - 2017	16,00%		Rimborsato			
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391252	Class B1 - 2019	16,00%		Rimborsato			
Banca Cambiano	IT0005315244	Class B2 - 2017	16,00%			107.562.000	107.562.000	107.562.000
Banca Cambiano	IT0005391260	Class B2 - 2019	16,00%			1.330.000	1.330.000	1.330.000
		Class B Notes	16,00%			108.892.000	108.892.000	108.892.000

I titoli di classe “A” sono stati quotati presso l’Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe “B” non sono né quotati né dotati di rating. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all’Euribor a mese (con floor allo 0% e cap pari al 3,50% per le note di Classe A1 e al 3,52% per le note di Classe A2) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all’ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese.

I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 360.925.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% e Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005315228

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class A2-2019

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 285.773.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% w Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005391245

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 107.562.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005315244
Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2019
Valuta: Euro
Importo all'Emissione: 1.330.000
Tasso: N.D.
Cedola: mensile
Durata legale: maggio 2060
Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti
Rating: Unrated
Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato
ISIN: IT0005391260
Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano.
I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale delle Note Senior emesse al momento della Ristrutturazione, ovvero pari ad euro 7.688.433;
- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (Retention Amount) che al momento dell'emissione corrisponde ad una quota di euro 53.216 per Banca Cambiano;
- la spese di strutturazione dell'Operazione (euro 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano) e le spese per la Ristrutturazione (Euro 246.905,34 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

Cash Reserve Amount	Riserva all'emissione	Riserva outstanding al 31.12.2024
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	7.688.433	4.144.473

Il Retention Amount è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di euro 53.216. I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il periodo interessi decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2024

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2024.

Attività cartolarizzate

I crediti auto cartolarizzati a fine 2024 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 dicembre 2024, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024
Crediti cartolarizzati in bonis	291.025.817
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	77.357

	31/12/2024
Totale	291.103.174

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2024
Capitale Residuo	291.025.817
Numero dei Mutui	4.640
Vita media residua (anni)	13,45
Tasso medio ponderato	3,91%
Ammontare medio dei mutui	62.721,08
LTV corrente	64,89%

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2024, classificati in funzione della loro vita residua:

	Saldo al 31/12/2024	Incidenza %
Fino a 3 mesi	105.791	0,04%
Da 3 a 6 mesi	166.820	0,06%
Da 6 a 12 mesi	540.126	0,19%
Da 12 a 60 mesi	21.018.479	7,22%
Oltre 60 mesi	269.194.600	92,50%
Totale	291.025.817	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2024:

	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2024
Fino a 25.000	1.213	16.194.752
Da 25.000 a 75.000	1.977	94.699.984
Da 75.000 a 250.000	1.399	161.467.174
Oltre 250.000	51	18.663.907
Totale	4.640	291.025.817

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2024
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	62.720
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	678.814
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	2.868.636
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.155.227
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	5.955
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	179.177
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	0
Crediti per risultato dell'operazione	2.272.598
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	47.305
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	2.521.702
Risconti attivi	32.158
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	356.760
Totale	13.181.052

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2024
Interessi passivi su Titoli di Classe A	12.171.938
Interessi passivi su Titoli di Classe B	6.109.441

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2024 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2024
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	66.744
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	158.333
Compensi Computation Agent	22.683
Compensi Sub Computation Agent	1.533
Compensi Listing Agent	3.840
Compensi Representative of the Noteholders	10.725
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	16.543
Altre	339.136
Totale	619.537

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui auto cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2024, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2024
Interessi su crediti cartolarizzati	17.979.217
Penali estinzioni anticipate	199.082
Altri ricavi	722.617
Totale	18.900.916

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione e la successiva Ristrutturazione, si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- i. N. 4 "Contratti di Cessione" (due in sede di strutturazione dell'Operazione e due in sede di Ristrutturazione) in virtù dei quali la Società ha acquistato da Banca di Pisa e Fornacette e Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro-soluto, i rispettivi portafogli crediti;
- ii. N. 2 "Contratti di Garanzia e Indennizzo" (uno in sede di strutturazione dell'Operazione ed uno in sede di Ristrutturazione) ai sensi dei quali ciascuna Banca Cedente ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai relativi Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- iii. "Contratto di Servicing" (modificato e integrato in fase di Ristrutturazione dall'Accordo di modifica del contratto di Servicing), con cui la Società ha conferito a ciascuna Banca Cedente l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- iv. "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a CH S.p.A. S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- v. "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- vi. "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito ai back-up servicers l'incarico di agire quali sostituti del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca di Pisa e Fornacette o Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- vii. "Cash Administration and Agency Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e CH S.p.A. S.p.A.;
- viii. "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e CH S.p.A. S.p.A.;
- ix. "Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca di Pisa e Fornacette, Banca Cambiano e Banca Akros S.p.A.;
- x. "Quotaholder's Agreement" tra la Società, CH S.p.A. S.p.A., Stichting Muitenburg e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.;
- xi. N. 2 "Written Resolutions", tramite le quali i noteholder hanno approvato la Ristrutturazione dell'Operazione, autorizzando il RON e la Società a intraprendere le azioni necessarie al completamento della stessa;
- xii. "Amendment Agreement", firmato da tutte le parti coinvolte nell'Operazione, nel quale vengono effettuate le modifiche ai contratti precedentemente firmati necessarie a consentire la Ristrutturazione dell'Operazione.
- xiii. "Offering Circular" (comprensiva del regolamento dei Titoli).

Nell'ambito dell'Unwinding Parziale e del successivo adeguamento della struttura sono stati sottoscritti dalle varie controparti i seguenti contratti:

- i. "Written Resolution", tramite la quale i detentori dei titoli e il RON hanno approvato l'Unwinding Parziale e il successivo adeguamento della struttura;
- ii. "Contratto di Riacquisto", con il quale Banca di Pisa e Fornacette ha riacquisito il portafoglio di propria competenza;
- iii. "Termination Agreement", nel quale tutte le controparti hanno concordato i pagamenti da effettuare nell'ambito del rimborso anticipato dei titoli sottoscritti da Banca di Pisa e Fornacette, che rinuncia a tutti i propri ruoli all'interno dell'Operazione;
- iv. Un nuovo "Contratto di Back-up Servicing", con il quale la società Blue Factor S.p.A. è stata nominata Back-up Servicer dell'Operazione;
- v. Un nuovo "Contratto di Servizi Amministrativi", con il quale la Società ha conferito a KPMG Fides Servizi di Amministrazione l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie (sostituendo CH S.p.A.);
- vi. "General Amendment Agreement", nel quale i vari contratti dell'Operazione sono stati modificati per recepire l'Unwinding Parziale e il successivo adeguamento della struttura. Al suo interno è presente anche la nomina di ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l come nuovo Computation Agent (in sostituzione di CH S.p.A.).

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente/Acquirente dei crediti

Pontormo RMBS Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 06272000487, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle

società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 35039.9, la cui sede legale si trova a Empoli (FI), via Cherubini 99.

Cedente / Servicer

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Agent Bank / Transaction Bank / Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Operating Bank

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Representative of the Noteholders / Corporate Services Provider / Stichting Corporate Services Provider / Back-up Computation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Eleonora Duse, 53 ("KPMG").

Computation Agent

ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l, una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 03746101207, con sede legale in Borgo della Salnitrra 3, Parma, Italia, operante attraverso la sua sede operativa a Bologna, in Via G. Mezzofanti, 5 ("ICS").

Quotaholders

(i) Stichting Muitenburg, una fondazione di diritto olandese con sede a Hoogoorddreef 15, 1101BA, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 55248780, e (ii) CH S.p.A..

Rating Agencies

Fitch Italia S.p.A. ("Fitch") e S&P Global Ratings Italy S.R.L. ("S&P").

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad Euro 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

Orrick, Herrington & Sutcliffe.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RINVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente:

- a) tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente e tutti i costi e le tasse che devono essere pagate per mantenere il rating dei Titoli;
- b) commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti al Representative of the Noteholders;
- c) importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
- d) commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per il Back-up Computation Agent, la Agent Bank, la Transaction Bank, l'Operating Bank, il Computation Agent, il Paying Agent, il Corporate Services Provider, il Back-up Servicer e lo Stichting Corporate Services Provider.
- e) commissioni di Servicing dovute al Servicer;
- f) Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe A2;
- g) importo necessario per garantire che il saldo a credito del Cash Reserve Account alla Data di Pagamento sia pari al Target Cash Reserve Amount;
- h) Rimborso del capitale dovuto sui Titoli di Classe A2 alla Data di Pagamento;
- i) (i) Eventuali importi dovuti dal veicolo all'originator come restituzione di un'indennità pagata dall'originator al veicolo nell'ambito del contratto di garanzia ed indennizzo (ii) eventuali importi dovuti dal veicolo al servicer nell'ambito del contratto di servicing che non siano stati pagati nei punti precedenti
- j) Solo nella prima data di pagamento, per pagare all'Originator i ratei di interesse.

- k) Pagare (a) all'originator ogni importo dovuto con riferimento agli aggiustamenti del prezzo di acquisto in relazione ai crediti non elencati nel contratto di cessione ma che rispettavano i criteri elencati nello stesso e ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di garanzia ed indennizzo (diversi da quelli di cui al punto 9 sopra) e (b) al sottoscrittore della classe B o all'Originator ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di subscription.
- l) Ogni ammontare dovuto all'originator come restituzione del prezzo di assicurazione e delle relative spese anticipate dallo stesso in virtù del contratto di cessione.
- m) Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe B2.
- n) A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A saranno rimborsati interamente, il rimborso del capitale sui Titoli di Classe B2.
- o) Dopo la liquidazione completa e definitiva di tutti i pagamenti dovuti ai sensi dell'Ordine di priorità e il rimborso integrale di tutti i titoli, pagamento dell'eventuale surplus sui conti correnti del veicolo a favore di Banca Cambiano.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito	0	0	0	X	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	97.060	0	97.060	0	97.045	0	97.045
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	35.275	0	35.275	0	31.879	0	31.879
2. Finanziamenti	82.164	82.164	0	2.056	66.849	66.849	0
Totale 31/12/2024	214.499	82.164	132.335	2.056	195.774	66.849	128.924
Totale 31/12/2023	339.101	112.499	226.602	40	316.981	101.413	215.568

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	97.060	0	97.060	176.561
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	35.275	0	35.275	48.508
2. Finanziamenti	82.164	0	82.164	112.499
Totale attività finanziarie	214.499	0	214.499	337.568
Totale passività finanziarie associate	195.774	0	195.774	X
Valore netto al 31/12/2024	18.726	0	18.726	X
Valore netto al 31/12/2023	141.795	0	X	20.587

Note

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

1.2 Rischio di mercato

Informazioni di natura qualitativa

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia).

A. Aspetti generali

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico, successivamente aggiornata nella seduta del 27.11.2024.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	7.226	5.452	1.808	65.316	5.545	697	0	86.043
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	128.924	0	0	0	0	0	0	0	128.924
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	228.762	0	0	0	0	0	0	228.762
+ posizioni corte	0	228.543	0	0	0	0	0	0	228.543
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
+ posizioni lunghe	422	0	0	0	0	0	0	0	422
+ posizioni corte	420	0	0	0	0	0	0	0	420

1.2.1.2 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazione/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	3.812	610	305	300
- posizioni corte	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

L'Area Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio tasso entro le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Al superamento delle soglie approvate dal Consiglio, l'Area Finanza interviene tempestivamente, su indicazione del Direttore Generale, sentita la Funzione Risk Management, al fine di riportare l'esposizione al rischio di tasso all'interno delle soglie definite; in particolare:

- pone in essere le operazioni di micro-hedge e di macro-hedge per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di medio-lungo termine;
- collabora con il Risk Management ai fini della determinazione delle nuove strutture di indicizzazione dei tassi di interesse per i prodotti commerciali di raccolta / impiego, che sono poi comunicate alle Funzioni aziendali competenti;
- pone in essere le operazioni per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di breve termine, rendendo al Direttore Generale e al Risk Management una tempestiva informativa sulle azioni intraprese e sugli impatti che le stesse producono sulla mitigazione del rischio di tasso.

Il processo di controllo del rischio di tasso di interesse declina le modalità di monitoraggio dei limiti posti sugli indicatori di rischio ed il processo di *remediation* in caso di superamento degli stessi.

I controlli sul rispetto dei limiti di Gruppo avvengono con frequenza trimestrale e sono affidati alla Funzione di Risk Management, che produce specifica reportistica al fine di consentire la relativa divulgazione delle informazioni. In funzione del livello di gravità del superamento dei limiti si prevedono differenti azioni per la mitigazione del rischio di tasso di interesse:

- l'**early warning** è inteso come soglia di attenzione per cui non sono necessarie azioni correttive / di gestione del rischio;
- il **limite operativo** è inteso come limite di rischio il cui superamento prevede necessariamente azioni correttive / di gestione del rischio.

L'identificazione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario (IRRBB) del Gruppo è conforme alla metodologia prevista negli Standard Tecnici EBA/RTS/2022/09, EBA/RTS/2022/10 e EBA/GL/2022/14 poi recepiti nella Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegati C e C-bis con il 44° aggiornamento e successivi.

Il perimetro comprende tutte le attività, passività e voci fuori bilancio esterne al portafoglio di negoziazione, che sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse (escluse le attività dedotte dal capitale primario di classe 1, ad es. beni immobili o immateriali o esposizioni in strumenti di capitale esterne al portafoglio di negoziazione).

Gli impatti sull'IRRBB sono misurati utilizzando le prospettive del valore economico (EVE – Economic Value of Equity) e del margine di interesse (NII – Net Interest Income). La prima (EVE) analizza, in una logica di variazione del valore attuale, gli impatti dei sei shock prudenziali di tasso definiti dal Comitato di Basilea sul valore economico dell'equity con riferimento all'intera vita residua delle poste di bilancio. La seconda (NII) misura la redditività netta attesa in un orizzonte temporale di 12 mesi a seguito dei soli shock di tasso paralleli in ipotesi di bilancio costante (secondo cui le poste in scadenza nell'orizzonte temporale di riferimento sono sostituite con analoghi strumenti per importo e tipologia di tasso). Nell'ambito del profilo reddituale sono, inoltre, considerate le possibili evoluzioni del valore di mercato (MV) degli strumenti finanziari sensibili ai movimenti dei tassi di interesse, che producono impatti diretti a conto economico o sulla redditività complessiva.

Gli impatti, sia patrimoniali che sul margine d'interesse, sono calcolati con riferimento: i) ai livelli dei tassi di interesse osservati alla data di riferimento della segnalazione (c.d. scenario baseline); e ii) a diversi scenari di shock di tasso prudenziali definiti dall'Autorità di Vigilanza (6 shock per l'EVE e 2 per il NII). Gli scenari di stress previsti si basano su scenari regolamentari, secondo le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea nel 2018⁴:

- Parallel up - shock parallelo in aumento;
- Parallel down - shock parallelo in riduzione;
- Steepener - aumento dell'inclinazione della curva;
- Flattenner - riduzione dell'inclinazione della curva;
- Short rate shock up - aumento dei tassi a breve;
- Short rate shock down - riduzione dei tassi a breve.

Le differenze tra i valori stimati negli scenari di shock e i corrispondenti valori calcolati nello scenario baseline definiscono l'ammontare della sensitivity al variare dei tassi (ΔEVE , ΔNII e ΔMV). La sensitivity di maggiore entità per l'EVE e per il NII, sono denominate rispettivamente «EVE under worst scenario» e «NII under worst scenario» e costituiscono le metriche di riferimento per l'indicatore di attenzione regolamentare, vale a dire il c.d. Supervisory Outlier Test (SOT). Il SOT verifica se la variazione di valore corrispondente allo scenario più penalizzante siano o meno entro predefinite soglie di rilevanza pari al 15% per l'EVE e al 5% per il NII del Tier 1.

Ai fini del calcolo del rischio di tasso d'interesse assumono particolare rilevanza i c.d. modelli comportamentali di alcune poste di bilancio incluse nel perimetro di riferimento e rappresentate dai:

- **Conti correnti passivi senza scadenza determinata (Non-Maturity Deposits - NMDs):** per propria natura tali poste non hanno, dal punto di vista contrattuale, una scadenza determinata e dovrebbero quindi essere trattate, in assenza di modelli comportamentali, come passività a vista. Al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla sostanza di tali rapporti, si rende necessario una modellizzazione al fine di distinguere la parte stabile (core), che potrà essere spalmata nelle fasce di scadenza fino ad un massimo di 5 anni, da quella non stabile (non core), che dovrà essere mantenuta a vista. La percentuale da utilizzare per identificare la componente core, per ogni controparte considerata, deve essere differenziata in base allo scenario di shock sui tassi di interesse ipotizzato, collocandosi nei valori inferiori dei rispettivi intervalli nel caso di shock al rialzo, e nei valori superiori nel caso di shock al ribasso. La componente core viene poi ripartita nelle fasce temporali successive a quella "a vista" in misura proporzionale al numero dei mesi in esse contenuti, ipotizzando una durata massima di 5 anni per le controparti retail transactional, di 4,5 anni per le controparti retail non transactional e di 4 anni per le controparti wholesale non financial. Il rimanente importo (c.d. "componente non core") è allocato nella fascia a vista. La Banca si è dotata di un modello comportamentale delle poste a vista, conforme agli standard tecnici emanati dall'EBA (EBA/RTS/2022/09), in utilizzo a partire dalla data di riferimento del 30.09.2024.
- **Mutui a tasso fisso con rischio di rimborso anticipato (Prepayment Risk):** Le posizioni relative ai prestiti a tasso fisso verso controparti retail esposte al rischio di rimborso anticipato (prepayment), qualora materiali, possono essere rappresentate considerando un tasso di prepayment annuale compreso tra 4% e 6%, con distribuzione lineare degli importi prepagati, in funzione, per ogni fascia temporale, dell'importo e dell'ampiezza della fascia temporale. Il tasso di prepayment deve essere differenziato in base allo scenario di shock sui tassi di interesse ipotizzato, collocandosi nei valori inferiori nel caso di shock al rialzo e nei valori superiori nel caso di shock al ribasso.
- **Depositi a scadenza determinata con rischio di riscatto anticipato (Early Redemption):** Le posizioni relative ai depositi a termine a tasso fisso verso controparti retail esposte al rischio riscatto anticipato (early redemption), qualora materiali, possono essere rappresentate considerando un tasso di early redemption differenziato tra shock al rialzo e shock al ribasso, con allocazione della fascia "a vista" del corrispondente importo soggetto a riscatto anticipato. Nel caso di shock al rialzo, può essere utilizzato un tasso cumulato massimo di 8% crescente per fascia (1% dell'importo segnalato nelle fasce sino a 3 mesi, 3% sino a 6 mesi, 5% sino a 12 mesi, 8% oltre i 12 mesi); nel caso di shock al ribasso, può essere utilizzato un tasso pari a 1% (costante).

Attualmente, il modello di calcolo utilizzato dal Gruppo non tiene di conto né del Prepayment Risk né del rischio di Early Redemption. L'implementazione del modello rientra nel piano delle attività da svolgere con il supporto dell'outsourcer informatico nel 2025.

In aggiunta al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario (IRRBB) la Banca monitora con cadenza almeno annuale anche il rischio di differenziali creditizi sul portafoglio bancario (CSRBB, Credit Spread Risk in the Banking Book). Tale rischio è determinato dalle variazioni del prezzo di mercato per il rischio di credito, per la liquidità e per altre potenziali caratteristiche degli strumenti a rischio di credito, che non viene rilevato da un altro framework prudenziale esistente. Il CSRBB rileva il rischio di variazione del differenziale di uno strumento ipotizzando lo stesso livello di merito di credito ossia l'andamento del differenziale creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/PD.

Il CSRBB ha l'obiettivo di rilevare la combinazione di due elementi principali:

- le variazioni del differenziale creditizio di mercato o prezzo di mercato del rischio di credito, che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dai partecipanti al mercato per un dato merito creditizio. Esso si differenzia dal credit spread idiosincratice, definito come il rischio di credito specifico della controparte, che tiene in considerazione sia il contesto di riferimento (quali il settore economico e l'area geografica) in cui opera la controparte, sia le caratteristiche specifiche dello strumento di credito (ad esempio, se si tratta di una obbligazione secured o unsecured).

⁴ Per la definizione degli scenari si rimanda alla documentazione "EBA/GL/2018/02 - EBA Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (Luglio 2018)

- le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità funzione della propensione del mercato per gli investimenti e della presenza di acquirenti e venditori disponibili. A tal proposito lo spread, analogamente al credit spread, è legato alla liquidità di diversi strumenti appartenenti ad una certa classe di rating piuttosto che ad uno specifico strumento.

Ai fini dell'individuazione del perimetro del CSRBB la Banca non esclude ex ante nessuno strumento del portafoglio bancario, comprese le attività, le passività, gli strumenti derivati e altre voci fuori bilancio come gli impegni di prestito, indipendentemente dal loro trattamento contabile. Sono stati ricompresi in via preliminare i titoli del portafoglio bancario che presentano una valutazione di mercato. Inoltre, anche altre poste del portafoglio bancario, pur non presentando un valore di mercato direttamente osservabile, possono essere considerate sensibili alle variazioni dei differenziali creditizi (ad esempio i finanziamenti ed i debiti verso clientela). Per tale ragione, vengono effettuate delle distinte misurazioni facendo riferimento al solo portafoglio titoli ed alle complessive poste del portafoglio bancario considerato sensibile alla variazione dei differenziali creditizi. In tale ultima situazione vengono effettuate differenti ipotesi in merito alle modalità di computo delle poste del passivo a vista in termini di distribuzione nelle fasce di scadenza.

Gli impatti sul CSRBB sono misurati utilizzando le prospettive del valore economico (EVE – Economic Value of Equity) e del margine di interesse (NII – Net Interest Income). Sulla base delle serie storiche dei differenziali creditizi sulle diverse tipologie identificate, vengono costruiti i seguenti differenti scenari sulla base dei quali vengono successivamente effettuate le misurazioni in termini di variazione del valore economico e del margine di interesse:

- a. 1° percentile delle serie storiche dei differenziali creditizi;
- b. 99° percentile delle serie storiche dei differenziali creditizi

Informazioni di natura quantitativa

1.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	46.830	24.886	77.673	297.108	305.246	30.070	0	781.814
1.2 Finanziamenti a banche	116.062	148.107	0	0	0	0	0	0	264.169
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	2.798	1.717	4.015	2.995	6.657	10	0	0	18.192
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	584	18.740	218	1	0	0	0	0	19.543
- altri	2.786.368	20.269	5.334	2.350	60.542	19.598	29.057	0	2.923.519
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.681.998	59.169	4.350	81.745	673.220	81.549	0	0	3.582.031
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	31.890	195.582	0	0	0	0	0	0	227.472
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	88.423	14.000	0	3.000	0	0	0	0	105.423
- altri debiti	7.607	0	0	0	0	0	0	0	7.607
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	30.003	3.061	41.745	40.973	0	0	115.782
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	1.299	0	0	0	0	0	0	1.299
+ posizioni corte	0	65.335	589	407	0	0	0	0	66.331
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	5.281	163	1.617	1.942	2.883	5.046	944	0	17.877
+ posizioni corte	17.877	0	0	0	0	0	0	0	17.877

Note

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di cambio è il Gruppo Cambiano 1884 S.p.A.

Il Regolamento Finanza della Banca definisce il limite di posizione globale in cambi giornaliero. Obiettivo è avere posizioni giornaliere tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza tempo per tempo vigente.

Con frequenza quotidiana la funzione Risk Management effettua i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale pari all'8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei fondi propri.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31/12/2024 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% dei fondi propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	3.308	0	610	155	0	453
A.4 Finanziamenti a clientela	4.940	153	392	216	222	373
A.5 Altre attività finanziarie	100.886	0	1.816	0	0	0
B. Altre attività	339	25	81	82	17	2.475
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	52.576	0	0	0	0	1
C.2 Debiti verso clientela	11.395	9.547	261	53	190	184
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	7.075	9.124	0	0	0	0
+ Posizioni corte	49.208	0	2.030	251	0	96
Totale attività	116.548	9.301	2.899	453	239	3.301
Totale passività	113.180	9.547	2.292	304	190	281
Sbilancio (+/-)	3.368	-246	608	149	50	3.020

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti Centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	66.485	0	0	0	69.865	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	66.485	0	0	0	69.865	0
Valori medi	0	0	68.175	0	0	0	62.190	0

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti Centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	422	0	0	0	618	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	422	0	0	0	618	0
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	420	0	0	0	442	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	420	0	0	0	442	0

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	58.799	0	7.686
- fair value positivo	X	277	0	145

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value negativo	X	365	0	56
4) Merci				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	66.485	0	0	66.485
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	66.485	0	0	66.485
Totale 31/12/2023	69.865	0	0	69.865

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.. Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio,

lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

E. Elementi coperti

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

E.1 Titoli di debito dell’attivo

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

D. Strumenti coperti

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	58.799	0	3.131
- fair value netto positivo	0	277	0	145
- fair value netto negativo	0	365	0	56
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel Risk Appetite Framework, con l’obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d’eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull’approccio del “MaturityMismatch”, che presuppone la costruzione di una “maturity ladder” (scala temporale delle scadenze) e l’allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza. Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.4 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.a.

Con riferimento alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III, nel corso del 2024 la Banca ha provveduto ad effettuare il rimborso integrale per complessivi €535 mln così scadenzato:

- rimborso € 200 mln in data 27.03.2024 a titolo di rimborso integrale dell'asta con scadenza originaria 26.06.2024 (100 mln) e parziale dell'asta con scadenza originaria 25.09.2024 (100 mln);
- rimborso € 335 mln in data 25.09.2024 a titolo di rimborso integrale dell'asta con scadenza originaria 25.09.2024 (€ 220 mln residui) e dell'asta con scadenza originaria 18.12.2024 (€ 115 mln).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Contingency Funding Plan (REG 151).

Nella seduta del 28 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano di Funding per gli esercizi 2025-2026. Non sono pianificate operazioni straordinarie di reperimento della liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	1.115	0	0	0	33.280	20.223	20.096	363.950	399.400	0	838.064
A.2 Altri titoli di debito	0	9	7.256	712	128	3.877	1.871	12.740	3.200	0	29.793
A.3 Quote O.I.C.R.	36.966	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.966
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	46.237	0	0	0	69.998	0	0	0	0	0	116.235
- Clientela	545.733	2.542	4.596	25.643	122.756	124.418	223.336	818.526	1.041.340	52.363	2.961.254
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	86.370	0	0	0	14.000	0	3.000	0	0	0	103.370
- Clientela	2.409.278	1.100	1.586	1.812	361.928	4.297	81.153	658.028	78.710	0	3.597.890
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	60.562	787	51.998	2.434	0	115.782
B.3 Altre passività	7.745	130.661	0	0	0	0	0	0	66.849	0	205.256
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	229.012	27.786	20.822	16.468	584	422	0	0	0	295.095
- Posizioni corte	0	251	27.905	20.732	16.448	589	407	0	0	0	66.331
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	5.969	0	6	1	155	548	1.942	6.024	8.040	0	22.686
- Posizioni corte	17.877	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.877
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2024

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	81.280	81.280	46.330	-34.951	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	207.039	207.039	126.294	-80.745	HTC
	Totali	288.320	288.320	172.624	-115.696	
	Credit line			172.624		

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Gruppo ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare il Gruppo a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il Gruppo ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale consolidato per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2024 è di € 20.738.536.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assessment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologia di eventi di perdita	Definizione	2024	2023
Categorie dell'evento (Livello 1)			
1. Frode interna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie - che coinvolgano almeno una parte interna	0	0
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi da parte di un terzo	6.896	14.060
3. Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di fiducia e di idoneità), ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto	959.905	1.352.763
5. Danni ad attività materiali	Perdite dovute a smarrimenti o danni ad attività materiali rivenienti da catastrofi naturali o altri eventi	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi informatici	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori	234.543	148.592
TOTALE		1.201.344	1.515.415

Rischi ESG

In questa fase iniziale di approccio all'analisi dei rischi ESG è stata dedicata maggior attenzione ai rischi climatici, in linea con le indicazioni delle autorità di vigilanza, in quanto questi rischi sono quelli che al momento presentano un livello meno embrionale negli approcci metodologici e nelle tecniche di analisi rispetto alle dimensioni *social e governance*. Pertanto, si è provveduto a scindere della mappa dei rischi i rischi climatici, distinti tra fisici e di transizione, rispetto agli altri rischi Social e di Governance, che rivestono una minore rilevanza e materialità.

In quest'ottica, dall'esercizio 2024, vengono condotte analisi trimestrali di esposizione al:

- rischio di Transizione dei crediti verso controparti non finanziarie, valutando la quota di impieghi verso aziende operanti in settori maggiormente esposti a tale fattore di rischio;
- rischio Fisico volta a stimare l'impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili a garanzia delle esposizioni creditizie e,
- Solo per Banca Cambiano, rischio fisico delle società non finanziarie volta a stimare l'impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili nei quali le società hanno la sede.

La stima del livello di esposizione relativa del portafoglio creditizio al rischio di transizione è stata svolta comparando la composizione settoriale delle esposizioni creditizie verso controparti corporate del Gruppo rispetto a quella del settore bancario italiano ed europeo, focalizzando l'attenzione su quei settori considerati come maggiormente esposti a tale fattore di rischio climatico, in modo da rilevare un'eventuale sovra/sottoesposizione del Gruppo rispetto al resto del sistema bancario. Infatti, il rischio di transizione, in questa particolare fase storica, risulta molto legato ai probabili impatti che potranno avere, sulle aziende, le politiche ambientali dell'Unione Europea volte a ridurre le emissioni di gas serra (GHG – Green House Gas) per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici.

Questo tipo di impatti si prestano molto ad essere analizzati, in prima approssimazione, a livello settoriale, in quanto aziende operanti nello stesso comparto tendono mediamente ad avere business model analoghi anche in termini di emissioni e quindi di potenziali impatti.

L'analisi, quindi, è stata volta a confrontare la composizione settoriale del portafoglio creditizio "corporate" del Gruppo rispetto a quella del settore bancario.

Di seguito si riporta la composizione degli impieghi sui settori economici considerati come quelli che risultano maggiormente esposti al rischio di transizione. Tali settori sono stati individuati tramite le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza, in particolare l'elenco dei settori per i quali l'EBA ha richiesto specifiche integrazioni alle banche nell'informativa di Pillar 3 in relazione al rischio di transizione⁵. I dati sulle esposizioni bancarie italiane ed europee sono stati presi dal database EBA, aggiornato a giugno 2024.

Cod. NACE	Settori esposti al rischio transizione	Europa	Italia	Banca Cambiano
B	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1,1%	0,7%	0,8%
D	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,6%	4,0%	0,3%
E	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,0%	1,3%	0,7%
H	H - Trasporto e magazzinaggio	5,5%	4,7%	2,8%
I	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,5%	3,5%	7,3%
C	C - Attività manifatturiere	13,7%	27,5%	25,6%
G	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12,1%	17,1%	15,8%
L	L - Attività immobiliari	27,1%	12,8%	12,8%
F	F - Costruzioni	4,6%	7,4%	8,2%
A	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,0%	2,4%	7,6%
X	Altro (Classificati come non sensibili)	22,7%	18,6%	18,2%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%

Dall'analisi della composizione settoriale degli impieghi creditizi del Banca Cambiano si denota un livello di esposizione verso i settori maggiormente esposti al rischio di transizione sostanzialmente in linea con quello del settore bancario, gli unici comparti in cui si nota un peso leggermente superiore sono quelli dei servizi di alloggio e ristorazione e quello agricolo. Il Gruppo risulta poco esposto rispetto ai valori di sistema europei ed italiani verso il comparto energetico, il settore trasporto e magazzinaggio e il settore della fornitura di acqua, reti fognarie e gestione di rifiuti (lettere D, E, H), quali settori per caratteristiche fortemente soggetti alle dinamiche del rischio di transizione.

Per i rischi fisici si è analizzato i rischi frana, idrico e sismico, sia a livello di portafoglio NFC (basandoci sul comune in cui è situata la sede della società) che a livello di immobili a presidio delle esposizioni creditizie. Per quanto riguarda i rischi di frana e idrico si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Rapporto ISPRA ambiente n. 356/2021 – "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischi", dove, sul tema del rischio frana, viene divisa la superficie comunale in 5 classi di pericolosità (AA – area di attenzione; P1 – pericolosità moderata; P2 – pericolosità media; P3 – pericolosità elevata; P4 – pericolosità molto elevata); mentre sul tema del rischio idrico, viene divisa la superficie comunale in 3 classi di pericolosità (HPH – pericolosità elevata; MPH – pericolosità media; LPH – pericolosità bassa).

⁵ Cfr. EBA; Final draft implementing technical standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR; 24-1-2022.

Per quanto riguarda il rischio sismico si è fatto invece riferimento a quanto contenuto nella “Classificazione sismica 04/2023” prodotta e diffusa dalla Protezione Civile nel quale vengono divisi i comuni in 4 classi di pericolosità (1 – pericolosità molto elevata; 2 – pericolosità alta; 3 – pericolosità media; 4 – pericolosità bassa). L'esposizione a tali rischi ha determinato l'inserimento di specifici add-on determinando un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa, per la Capogruppo, e di € 351 mila per la controllata Cambiano Leasing.

Riferimenti per Informativa al pubblico

Nota: si segnala che l'Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea) viene pubblicata sul sito internet della Capogruppo al seguente indirizzo: <https://www.bancacambiano.it/banca/informativa-al-pubblico/>

PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1- Il Patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia pro-tempore vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il Gruppo, dal 2019, si è dotata di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario.

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui il Gruppo fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari all' 8,00% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,50% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,90%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 7,40% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 12,30% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,80% (di cui l' 8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 1,25%.

In data 26/04/2024, Banca d'Italia, sulla base della facoltà riconosciuta alle autorità nazionali dall'art. 133 della direttiva UE /2019/878 (cd. CRD5), ha deciso di attivare una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (systemic risk buffer, SYRB) pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1,0 per cento dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5 per cento delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5 per cento entro il 30 giugno 2025.

Al 31/12/2024 la nuova riserva SyRB ammonta a 7,3 mln e l'incidenza rispetto al totale RWA si attesta allo 0,4155%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2024 si attesta nella misura del 14,041% di CET1, del 16,317% di Tier1 e del 19,540% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserve CCoB e SyRB avviene con Capitale Primario di Classe 1.

I valori testé riportati sono stati calcolati avvalendosi del c.d Regime transitorio con riferimento a:

- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la banca nel 2020 ha optato per prorogare il periodo transitorio (art. 473 bis CRR) riformulando l'intervento sugli accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevavano a partire dal 01/01/2020 in risposta all'emergenza Covid-1 e, con decorrenza 31/03/2021, ha applicato i filtri prudenziali (cd. 'approccio dinamico new'). Al 31/12/2024 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 25% della differenza dell'incremento degli accantonamenti per perdite attese al netto dell'effetto fiscale su crediti in stage 1 e stage 2 rispetto all'accantonamento riferibili ai medesimi stage presenti al 01.01.2020, per un importo complessivo di 0,825 mln.
- Rwa: le attività ponderate per il rischio hanno subito un incremento connesso alla riduzione del valore ammissibile delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione della disciplina dell'impairment (perimetro *approccio statico* e *approccio dinamico new*), in misura pari al 100% dell'importo stesso. La Banca, ha scelto di pertanto di utilizzare detto calcolo (ai sensi art. 473 bis, par. 7 bis) in luogo del 'fattore di graduazione' la cui modalità di calcolo è specificata all'art 473 bis, par. 7 lett. b) .
- Articolo 468 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CDD) così come modificato dal regolamento (EU) 1623/2024 in vigore dal 9.07.2024: la Banca ha optato per il trattamento temporaneo di esclusione dal calcolo del CET1 di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per le esposizioni verso le amministrazioni centrali ivi classificate. Al 31/12/2024 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 100% dei profitti e perdite non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, per un importo complessivo di 2,096 mln

La consistenza dei fondi propri al 31/12/2024, cd "fully loaded", calcolata senza considerare il regime dinamico in essere fino al 2025 e l'esclusione dei profitti e perdite non realizzati al valore equo, rapportata al totale RWA calcolate senza l'incremento connesso alla riduzione di valore del regime di cui sopra, genera i seguenti *ratios* patrimoniali: 13,881% di CET1, 16,158% di Tier1 e 19,383% di Total Capital.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di II Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP -Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

Il patrimonio netto della banca, quale risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite generate dall'esposizione ai rischi aziendali e pertanto sostanzialmente riconducibile alla definizione di 'Fondi Propri' di cui al Regolamento UE 575/2013, è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Ulteriori informazioni quantitative e qualitative relative al patrimonio sociale, oltre a quanto riportato nelle successive tabelle, sono fornite nella Parte B sezione 14 del passivo e nell'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	276.300	0	0	-23.000	253.300
2. Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	0	803
3. Riserve	-7.620	0	0	-9.239	-16.860
- di utili	-7.620	0	0	-9.239	-16.860
a) legale	6.281	0	0	-1.616	4.665
b) statutaria	4.947	0	0	-3.334	1.613
c) azioni proprie	0	0	0	0	0
d) altre	-18.848	0	0	-4.289	-23.137
- altre	0	0	0	0	0
4. Strumenti di capitale	40.000	0	0	0	40.000
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione	-1.064	0	0	0	-1.064
-Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-396	0	0	0	-396
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.151	0	0	0	-2.151
- Attività materiali	0	0	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-771	0	0	0	-771
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	2.253	0	0	0	2.253
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0	0	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	15.303	0	0	-276	15.028
Totale	323.722	0	0	-32.515	291.207

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	2.151	0	0	0	0	0	0	0	2.151
2. Titoli di capitale	42	438	0	0	0	0	0	0	42	438
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Totale al 31/12/2024	42	2.589	0	0	0	0	0	0	42	2.589
Totale al 31/12/2023	28	8.209	0	0	0	0	0	0	28	8.209

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-7.754	-428	0
2. Variazioni positive	5.830	135	0
2.1 Incrementi di fair value	4.535	135	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.295	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	227	104	0
3.1 Riduzioni di fair value	75	104	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	152	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	-2.151	-396	0

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Come previsto dall'8° Aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", per ulteriori informazioni si fa rimando a quanto contenuto nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato dal Gruppo Bancario Cambiano.

PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale ai sensi del principio contabile, come definite dall'IFRS3.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative alle aggregazioni aziendali verificatesi in esercizi precedenti.

PARTE H – Operazioni con parti correlate

Introduzione

Al 31 dicembre 2024, la Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano composto da:

- Cambiano Leasing S.p.a.
- Società Immobiliare 1884 S.r.l.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono quindi:

- la controllante;
- le società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2023, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	788	636	152	23,96%
b) Compensi ai sindaci	470	344	126	36,47%
c) Compensi ai dirigenti	1.457	1.423	34	2,40%
Totale	2.715	2.403	312	12,99%

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	5.931	3.474	2.457	70,71%
b) Garanzie rilasciate	0	5	-5	-100,00%
Totale	5.931	3.479	2.452	70,47%

Sindaci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	0	0	0	
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	
Totale	0	0	0	

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Capogruppo delle attività di audit, compliance, antiriciclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;

3) i contratti di finanziamento:

- a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di € 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%;
- b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cambiano Leasing di € 293 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso Euribor 3m + 1,30%
- c) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Immobiliare 1884 srl di € 16,4 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'2% e mutuo chirografario di € 694 mgl, al tasso del 4,75%.

PARTE M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Sezione 1- Locatario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario Cambiano ha in essere essenzialmente contratti di leasing immobiliare e contratti relativi ad autovetture. I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso come uffici, filiali bancarie o postazioni ATM. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per le società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale definita (6 o 4 anni) e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto, la durata complessiva del leasing viene posta pari alla somma dei periodi considerati (6+6 o 4+4). Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

I contratti di leasing di autovetture sono relativi al noleggio a lungo termine di auto aziendali. Tali contratti hanno durata triennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene. Nel caso di estinzione anticipata è possibile che sia prevista una penale.

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Informazioni di natura quantitativa

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e Tabella 9.6 bis - Attività materiali ad uso funzionale – Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela e Tabella 1.6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 13.231 migliaia, di cui 13.193 migliaia relativi a leasing immobiliari. I debiti per leasing ammontano a 13.963 migliaia. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

Sezione 2- Locatore

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore principalmente attraverso la società Cambiano Leasing, S.p.A. controllata da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'operatività riguarda principalmente il leasing finanziario su beni immobiliari, industriali e commerciali. La società inoltre è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto beni strumentali e veicoli.

Nella Nota integrativa sono esposti i finanziamenti per leasing (Parte B, Attivo - Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela). Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali, gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	71.412	79.503
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	67.753	66.327
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	52.697	56.421
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	37.838	41.266
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	24.916	26.394
Da oltre 5 anni	62.730	73.446
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	317.346	343.357
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	30.654	41.301
Valore residuo non garantito (+)	0	0
Finanziamenti per leasing	286.692	302.057

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2024)	Totale (2023)	Totale (2024)	Totale (2023)
A. Beni immobili:	97.875	104.260	14.774	15.074
- Terreni				
- Fabbricati	97.875	104.260	14.774	15.074
B. Beni strumentali	82.558	97.751	4.319	3.912
C. Beni mobili	83.700	77.814	3.467	3.246
- Autoveicoli	76.676	69.856	3.467	3.196
- Aereonavale e ferroviario	7.024	7.958	0	50
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	264.133	279.825	22.560	22.232

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	0	0
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	0
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	0
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	0
Da oltre 5 anni	0	0
Finanziamenti per leasing	0	0

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Banca Cambiano 1884 S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa della "Sezione 1 – Rischio di credito" della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2024, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 232,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 94,3 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 138,5 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 40,52%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 41,3 milioni, con un coverage ratio pari al 55,77% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 79,9 milioni, con un coverage ratio pari al 33,15%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, dei relativi tempi di recupero e del valore delle eventuali garanzie nonché le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in stage 2

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2024, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.741,8 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 17,4 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.724,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,63%.

Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 294,7 milioni lordi con un grado di copertura del 3,06%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, il Gruppo ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi delle tensioni di carattere geo-politico.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare e della complessità del processo di classificazione adottato dal Gruppo, tenuto anche conto delle circostanze connesse alle incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati in stage 2, valutati al costo ammortizzato, rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, eventualmente modificati per tener conto degli effetti derivanti dal contesto di incertezza macroeconomica, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela non deteriorati al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in stage 2 sulla base del quadro normativo di riferimento;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 14 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine:

- di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- di esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge, della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 14 aprile 2025

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati e gli schemi di bilancio consolidati

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata in forma riclassificata.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
Cassa		15.246	15.519
10.	Cassa e disponibilità liquide	131.313	341.284
	meno: Crediti a vista verso banche	-116.067	-325.765
Attività finanziarie		930.932	994.592
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	98.293	103.754
20. a)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.055	84.560
	più: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione riclassificati da Altre Attività - Voce 130	6.238	19.194
20. b)	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.828	29.372
20. c)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	138.182	100.696
	meno: Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	-98.354	-71.324
	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.188	474.967
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.188	474.967
	e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.623	386.499
	- Banche	2.737	3.683
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso banche - voce 40 a	2.737	3.683
	- Clientela	616.886	382.816
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso clientela - voce 40 b	616.886	382.816
Finanziamenti		3.310.322	3.635.047
	a) crediti verso banche	264.342	405.359
40 a)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	151.012	83.277
	meno: Titoli di debito	-2.737	-3.683
	più: Finanziamenti a banche riclassificati da Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	116.067	325.765
	b) crediti verso clientela	2.862.900	3.079.729
40 b)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	3.479.786	3.462.545
	meno: Titoli di debito	-616.886	-382.816
	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	98.354	71.324
	più: Finanziamenti a clientela riclassificati da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Voce 20 c)	98.354	71.324
	d) Altre attività	84.726	78.636
	più: Finanziamenti per crediti fiscali al CA riclassificati da Altre Attività - Voce 130	84.726	78.636
Partecipazioni		16.375	15.933
70.	Partecipazioni	16.375	15.933
Attività materiali		92.579	89.231
90.	Attività materiali	92.579	89.231
Attività immateriali		5.090	4.928
100.	Attività immateriali	5.090	4.928
Attività fiscali		15.714	21.031
110.	Attività fiscali	15.714	21.031
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Altre attività		52.165	81.498
130.	Altre attività	143.129	179.327
	meno: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione	-6.238	-19.194
	meno: Finanziamenti per crediti fiscali al CA	-84.726	-78.636
TOTALE ATTIVITA'		4.438.424	4.857.779

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso banche e controparti istituzionali		306.875	945.734
	a) debiti verso banche	111.102	641.072

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10. a)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	111.102	641.072
	b) debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662
	più: Debiti verso controparti istituzionali da debiti verso clientela - Voce 10 b)	195.774	304.662
Raccolta diretta		3.729.511	3.507.155
	a) debiti verso la clientela	3.613.729	3.334.734
10. b)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	3.809.502	3.639.396
	meno: Debiti verso controparti istituzionali	-195.774	-304.662
	b) titoli in circolazione	115.782	172.421
10. c)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato c) titoli in circolazione	115.782	172.421
Passività finanziarie di negoziazione		420	442
20.	Passività finanziarie di negoziazione	420	442
Passività fiscali		1.104	1.220
60.	Passività fiscali	1.104	1.220
Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
Altre passività		100.907	118.192
80.	Altre passività	100.907	118.192
Fondi del passivo		8.400	10.679
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.342	3.255
100.	Fondi per rischi e oneri:	5.058	7.424
TOTALE PASSIVITA'		4.147.217	4.583.421
Patrimonio netto		291.207	274.358
120.	Riserve da valutazione	-1.064	-7.783
130.	Azioni rimborsabili	0	0
140.	Strumenti di capitale	40.000	40.000
150.	Riserve	-17.545	-35.814
160.	Sovrapprezzi di emissione	803	803
170.	Capitale	252.800	252.800
180.	Azioni proprie (-)	0	0
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	1.255	1.185
200.	Utile/Perdita d'esercizio	14.958	23.166
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.438.424	4.857.779

Conto economico

Voci Conto Economico		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	180.234	167.318
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-95.726	-76.247
30.	Margine di interesse	84.508	91.070
70.	Dividendi e proventi simili	544	589
Margine finanziario		85.052	91.659
40.	Commissioni attive	36.142	36.502
50.	Commissioni passive	-5.958	-6.095
	più Recuperi di commissioni passive riclassificati da Altri proventi e oneri - Voce 230	331	644
Commissioni nette		30.515	31.051
	Risultato netto della Finanza:	7.619	11.168
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499	10.226
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. a)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	705	-3.972
	meno utili/perdite da cessione di crediti NPL	569	5.514
100. b)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	965	666
100. c)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie	20	157
110. a)	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
110. b)	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-4.278	-1.410
	meno risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value	137	-12
	Altri oneri/proventi di gestione netti	-85	1.115
230.	Altri oneri/proventi di gestione	8.005	8.624
	meno Recuperi di commissioni passive	-331	-644
	meno Recuperi di spese per il personale	-266	-817
	meno Recuperi di altre spese amministrative	-7.493	-6.098
	meno Badwill	0	-1.291
	meno Spese per cause passive coperte utilizzando Fondi per rischi ed oneri	0	1.340
Altri proventi operativi		38.049	43.334
Proventi operativi		123.101	134.993

Voci Conto Economico		31/12/2024	31/12/2023
	a) spese per il personale	-35.805	-33.723
190. a)	Spese amministrative a) spese per il personale	-36.071	-34.539
	- Recupero di spese per il personale riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	266	817
	b) altre spese amministrative	-31.980	-33.230
190. b)	Spese amministrative b) altre spese amministrative	-43.444	-45.277
	- Recupero di altre spese amministrative riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	7.493	6.098
	- Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati a voce propria	3.971	5.950
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.292	-7.251
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.209	-5.278
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.548	-2.245
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	465	272
	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	91
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	91
Oneri operativi		-75.076	-74.113
Risultato della gestione operativa		48.025	60.880
	Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-27.496	-25.292
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-26.338	-19.808
	meno rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito al costo ammortizzato	-57	-118
	più utili/perdite da cessione di crediti NPL riclassificati dalla voce 100 a)	-569	-5.514
	più risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value riclassificati dalla voce 110 b)	-137	12
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-395	137
	Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227	225
	più rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito e finanziamenti a banche al costo ammortizzato	57	118
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-291	-113
200. a)	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: a) garanzie e impegni	-291	-113
Rettifiche di valore nette per rischio di credito		-27.503	-25.062
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.801	-198
200. b)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	1.801	1.142
	meno Utilizzi Fondi rischi costituiti nei precedenti esercizi a copertura di Spese per cause passive riclassificati dagli Altri proventi e oneri - voce 200	0	-1.340
	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442	-324
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442	-324
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89
	Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950
	più Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati dalle Spese amministrative b) altre spese amministrative - Voce 160 b)	-3.971	-5.950
Risultato lordo della gestione corrente		18.560	29.434
	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.067	-7.143
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.067	-7.143
Risultato netto della gestione corrente		15.493	22.292
	PPA	0	1.291
	Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-465	-272
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	-465	-272
	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70
Utile (Perdita) d'esercizio		15.028	23.241
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	70	75
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		14.958	23.166

Oneri revisione legale

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2024 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	106.803
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a.	5.000
C) Servizi di consulenza fiscale		0
D) Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	20.569
Totale corrispettivi		132.372

Informativa al pubblico Stato per Stato

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRD IV). In linea con tale disposizione, la Banca è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio sito web una serie di informazioni quali-quantitative. In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024.

In particolare:

- Denominazione della Società e natura attività svolta
- Fatturato
- Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno
- Utile o perdita prima delle imposte
- Imposte sull'utile o sulla perdita
- Contributi pubblici ricevuti

Di seguito sono riportate le informazioni richieste.

1. Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo Bancario Cambiano, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

Banca Cambiano 1884 S.p.A. – Capogruppo del Gruppo bancario con sede legale e direzione generale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze – Capitale Sociale 252.799.999,60 euro i.v. – codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 002599341209, partita IVA 002599341209, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;

Cambiano Leasing S.p.A. – controllata al 95,00% che svolge attività di leasing, con sede legale e direzione in Piazza Garibaldi 3 - 50053 Empoli (FI) – Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v. - codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 01085070496, partita IVA 04487530489, iscritta all'Albo Unico ex art. 106 TUB;

Immobiliare 1884 S.r.l. - controllata al 100% che svolge attività immobiliare, con sede legale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - Capitale sociale euro 13.500.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 06780730484 - partita IVA 06780730484;

2. Fatturato

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il “margine di intermediazione” riportato alla voce 120 del Conto economico.

Società	Margine di intermediazione (in migliaia di euro)
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	117.233
Cambiano Leasing S.p.A.	5.190
Immobiliare 1884 S.r.l.	-131
Rettifiche di consolidamento	-144
Totale Gruppo	122.148

3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto tempo pieno. Per il 2023 il numero dei dipendenti così calcolato è pari a 422,35.

4. Utile o perdita prima delle imposte

Per “Utile o perdita prima delle imposte” è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest’ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato. Per il 2024 l’utile è pari a € 18.094.831.

5. Imposte sull’Utile o sulla perdita

Per “Imposte sull’Utile o sulla Perdita” sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico consolidato di cui alla Circolare Banca d’Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione. Per il 2024 ammontano a € 3.067.259.

6. Contributi pubblici ricevuti

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea. Il Gruppo Bancario Cambiano nel corso dell’esercizio 2024 ha ricevuto contributi dal Segretariato regionale del MIBACT per € 153 migliaia per le opere di restauro dell’immobile dove è situata la Sede legale della Capogruppo e contributi pubblici per effettuare corsi di formazione del personale per € 200 migliaia.

BILANCIO DELL'IMPRESA



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA

Rinvio ad altre parti del Bilancio

La presente Relazione sulla gestione individuale comprende il solo commento sull'andamento della gestione della Capogruppo. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e Normative, si rinvia a quanto esposto – nel contesto della trattazione degli specifici argomenti – nella Nota Integrativa del presente bilancio individuale o nel Bilancio consolidato e nella relativa Relazione sulla gestione.

In particolare, si rinvia alla Nota Integrativa del presente bilancio individuale per quanto attiene:

- alle informazioni relative all'operatività della banca nei confronti di parti correlate, che sono riportate nella Parte H;
- alle informazioni sui rischi finanziari ed operativi, che sono illustrate nella Parte E;
- alle informazioni sul patrimonio, riportate nella Parte F.

Si rinvia invece alla Relazione sulla gestione consolidata per quanto attiene:

- scenario economico: scenario, nazionale e internazionale, nazionale e locale
- fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2024
- modello organizzativo: attività di ricerca e sviluppo e innovazione
- la struttura operativa
- la gestione e il controllo dei rischi
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- l'evoluzione prevedibile della gestione

Principali dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, costruiti con le modalità illustrate nella sezione contenente l'analisi dei risultati patrimoniali ed economici della Relazione.

DATI SINTETICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI			
<i>dati in €/000</i>			
DATI SINTETICI ECONOMICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Margine di interesse	79.175	85.024	-6,88%
Commissioni nette	30.934	31.540	-1,92%
Proventi operativi	118.260	129.211	-8,47%
Totale costi operativi	72.705	71.796	1,27%
di cui spese per il personale	34.583	32.598	6,09%
di cui altre spese amministrative	30.948	32.050	-3,44%
Risultato della gestione operativa	45.555	57.414	-20,66%
Risultato netto di esercizio	14.005	22.075	-36,56%

DATI SINTETICI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Totale attività	4.384.166	4.809.335	-8,84%
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	1.639.408	1.699.286	-3,52%
Finanziamenti verso clientela (netti)	2.810.188	3.035.687	-7,43%
di cui crediti in sofferenza	34.504	47.750	-27,74%

DATI SINTETICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI			
Totale attività finanziarie	930.914	994.574	-6,40%
Raccolta	5.352.767	5.069.940	5,58%
di cui raccolta diretta	3.729.703	3.508.577	6,30%
di cui raccolta indiretta	1.623.064	1.561.363	3,95%
Patrimonio netto civilistico	285.062	269.304	5,85%
Capitale di Classe 1 (CET1)	241.503	224.247	7,69%
Totale Fondi propri	338.040	328.878	2,79%

DATI STRUTTURALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta
Dipendenti (numero puntuale)	430	424	6
Dipendenti (valore medio)	412	415	-3
Numero sportelli	44	44	0

INDICI ECONOMICI E FINANZIARI			
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Return on equity (ROE) (1)	5,17%	8,93%	-3,76%
Return on tangible equity (ROTE) (2)	5,27%	9,11%	-3,84%
Return on asset (ROA) (3)	0,32%	0,46%	-0,14%
Margine finanziario/Proventi operativi	67,41%	66,26%	1,15%
Commissioni nette/Proventi operativi	26,16%	24,41%	1,75%
Cost /Income (Oneri operativi/Proventi operativi) (4)	61,48%	55,57%	5,91%
INDICI DI STRUTTURA (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	64,10%	63,12%	0,98%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	75,35%	86,52%	-11,18%
Attività finanziarie / Totale attivo	21,23%	20,68%	0,55%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi verso clientela	7,07%	7,53%	-0,46%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	4,12%	4,74%	-0,62%
DATI SULLA PRODUTTIVITA' OPERATIVA (€/1000)			
Crediti v/clientela / dipendenti (valore medio)	6.821	7.315	-6,75%
Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	192	205	-6,20%
Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	75	76	-1,21%
Proventi operativi / dipendenti (valore medio)	287	311	-7,81%
Oneri operativi / dipendenti (valore medio)	176	173	2,00%
INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE E LIQUIDITA'			
CET1 ratio	14,73%	13,20%	1,53%
Tier 1 capital ratio	17,17%	15,55%	1,62%
Total capital ratio	20,62%	19,35%	1,27%

(1) Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto senza l'utile netto.

(2) Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto, escludendo da quest'ultimo l'utile d'esercizio e le attività immateriali.

(3) Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il totale dell'attivo.

(4) Il cost/Income è calcolato sulla base degli schemi di Conto economico riclassificati (rapporto Oneri Operativi/Proventi operativi). Calcolato secondo gli schemi di bilancio previsti dalla circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia il Cost/Income risulta pari al 64,21% (61,78% al 31 dicembre 2023).

L'intermediazione creditizia e finanziaria

Analisi delle voci patrimoniali ed economiche

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2024, operando il confronto con i valori comparativi esposti.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio gli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono stati presentati in forma riclassificata ⁽⁶⁾. In particolare:

- i crediti a vista verso controparti bancarie (inclusi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti a) crediti verso banche";
- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- i crediti per "Bonus fiscali", inclusi nella voce 120 "Altre attività" sono stati riclassificati nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Finanziamenti d) Altre attività" sulla base del business model adottato per la gestione degli stessi;
- i debiti verso controparti istituzionali (inclusi nella voce la voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela) sono stati riclassificati nella voce "Debiti verso banche e controparti istituzionali b) debiti verso controparti istituzionali";
- la voce "Altre passività" include le voci 60 "Passività fiscali" e 80 "Altre passività";
- la voce "Fondi del passivo" include le voci 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Cassa	15.241	15.516	-275	-1,77%
Attività finanziarie	930.914	994.574	-63.660	-6,40%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	98.293	103.754	-5.460	-5,26%
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0,00%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.828	29.372	10.455	35,60%
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.170	474.949	-301.779	-63,54%
e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.623	386.499	233.124	60,32%
- Banche	2.737	3.683	-946	-25,68%
- Clientela	616.886	382.816	234.070	61,14%
Finanziamenti	3.254.662	3.587.680	-333.019	-9,28%
a) crediti verso banche	264.169	405.145	-140.976	-34,80%
b) crediti verso clientela	2.810.188	3.035.687	-225.499	-7,43%
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	95.579	68.212	27.366	40,12%
d) Altre attività	84.726	78.636	6.090	7,75%
Partecipazioni	48.615	48.172	442	0,92%
Attività materiali	64.100	62.376	1.724	2,76%
Attività immateriali	5.090	4.852	238	4,91%
Attività fiscali	14.845	19.316	-4.471	-23,15%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre attività	50.700	76.849	-26.149	-34,03%
TOTALE ATTIVITA'	4.384.166	4.809.335	-425.169	-8,84%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Debiti verso banche e controparti istituzionali	267.631	910.016	-642.385	-70,59%
a) debiti verso banche	71.858	605.354	-533.496	-88,13%
b) debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%

⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi di bilancio riclassificati".

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Raccolta diretta	3.729.703	3.508.577	221.125	6,30%
a) debiti verso la clientela	3.613.921	3.336.156	277.764	8,33%
b) titoli in circolazione	115.782	172.421	-56.639	-32,85%
Passività finanziarie di negoziazione	420	442	-22	-4,98%
Passività fiscali	31	66	-34	-52,19%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre passività	93.243	110.563	-17.320	-167,07%
Fondi del passivo	8.075	10.367	-2.292	0,00%
TOTALE PASSIVITA'	4.099.104	4.540.031	-440.927	0,00%
Patrimonio netto	285.062	269.304	15.758	0,00%
Riserve da valutazione	-1.064	-7.783	6.719	16,80%
Azioni rimborsabili	0	0	0	0,00%
Strumenti di capitale	40.000	40.000	0	0,00%
Riserve	-21.482	-38.591	17.109	6,77%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
Capitale	252.800	252.800	0	0,00%
Azioni proprie (-)	0	0	0	0,00%
Utile/Perdita d'esercizio	14.005	22.075	-8.069	-36,56%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.384.166	4.809.335	-425.169	-8,84%

Attività finanziarie

Nella voce Attività finanziarie sono iscritte tutte le attività finanziarie detenute dalla banca ed allocate nelle varie linee di business. Al 31 dicembre settembre 2024 la voce si attesta a € 931 milioni con una riduzione nell'esercizio di Euro 64 milioni (-6,40%). La riduzione registrata dalla voce nel periodo è da attribuire principalmente alla riduzione dei titoli di Stato allocati nel portafoglio HTCS con impatto a OCI (-€ 301,9 milioni) solo parzialmente compensato dall'incremento dei titoli di Stato valutati al costo ammortizzato (+€ 233,1 milioni).

ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>dati in €/000</i>				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
Titoli di debito	867.857	934.718	-66.861	-7,15%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	86.043	83.941	2.102	2,50%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	3.426	3.651	-225	-6,17%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	158.765	460.627	-301.862	-65,53%
e) Titoli valutati al costo ammortizzato	619.623	386.499	233.124	60,32%
- Banche	2.737	3.683	-946	-25,68%
- Clientela	616.886	382.816	234.070	61,14%
Titoli di capitale e quote di OICR	56.398	40.043	16.354	40,84%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	5.591	0	5.591	0,00%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	36.402	25.722	10.681	41,52%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.405	14.322	83	0,58%
Strumenti derivati	422	618	-197	-31,83%
a) Derivati finanziari di negoziazione	422	618	-197	-31,83%
b) Derivati finanziari di negoziazione	0	0	0	0,00%
Altre attività	6.238	19.194	-12.956	-67,50%
a) Altre attività detenute per la negoziazione	6.238	19.194	-12.956	-67,50%
b) Altre attività designate al fair value			0	0,00%
c) Altre attività obbligatoriamente valutati al fair value			0	0,00%
d) Altre attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			0	0,00%
Totale Attività finanziarie	930.914	994.574	-63.660	-6,40%

Finanziamenti - Crediti verso clientela

Nella voce **Finanziamenti - Crediti verso clientela** sono iscritti i finanziamenti valutati al costo ammortizzato detenuti verso la clientela ordinaria.

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso clientela si attestano ad € 2.810 milioni con un decremento nel periodo di riferimento di Euro 180 milioni (-7,43%). In particolare, come evidenziato nella tabella sottostante, la riduzione è da attribuirsi prevalentemente alla componente dei mutui e finanziamenti che ha registrato un decremento di

Euro 180 milioni derivante dalla sostituzione solo parziale dei mutui scaduti nel periodo oltre che dall'operazione di cessione di crediti NPL conclusa nel mese di dicembre per complessivi Euro 28 milioni di cui Sofferenze per Euro 6 milioni e UTP per Euro 22 milioni in aderenza a quanto previsto dal Piano Strategico.

FINANZIAMENTI: B) CREDITI VERSO CLIENTELA				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	684.568	697.365	-12.797	-1,84%
2. Mutui e Finanziamenti	1.698.148	1.792.293	-94.145	-5,25%
3. Portafoglio	7.655	8.712	-1.057	-12,14%
4. Mutui cartolarizzati	83.025	112.668	-29.644	-26,31%
5. Mutui autocartolarizzati	292.677	341.276	-48.599	-14,24%
6. Altri finanziamenti	40.637	48.215	-7.578	-15,72%
7. Sofferenze lorde	85.037	95.016	-9.979	-10,50%
8. Svalutazioni su sofferenze	-50.533	-47.266	-3.267	6,91%
9. Svalutazioni complessive	0	0	0	-
17. Rettifiche UTP	-37.538	-44.153	6.616	-14,98%
18. Rettifiche PD	-2.369	-1.412	-957	67,77%
19. Rettifiche Bonis Stage 2	-8.802	-8.605	-197	2,29%
20. Rettifiche Bonis Stage 1	-7.555	-7.765	210	-2,70%
Totale impieghi economici netti vs clientela ordinaria	2.784.949	2.986.343	-201.394	-6,74%
10. Crediti verso Pontormo RMBS	7.959	10.720	-2.761	-25,76%
11. Crediti verso Pontormo SME	10.588	14.221		
12. Crediti verso Poste	266	264	1	0,47%
13. Crediti verso C.C. & G.	6.427	24.138	-17.712	-73,38%
14. Crediti verso C.D.P.	0	0	0	-
16. Crediti verso C.C. & G. per operazioni P/T attive	0	0	0	-
Totale impieghi economici altri netti	25.239	49.344	-24.105	-48,85%
Totale crediti vs clientela	2.810.188	3.035.687	-225.499	-7,43%

Qualità del credito

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di copertura.

QUALITÀ DEL CREDITO AL 31/12/2024				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
Stage 3 - Crediti verso clientela - Sofferenze	85.037	50.533	34.504	59,42%
Stage 3 - Crediti verso clientela - UTP	106.188	37.538	68.650	35,35%
Stage 3 - Crediti verso clientela - Scadute	15.101	2.369	12.733	15,69%
Totale crediti deteriorati	206.327	90.439	115.887	43,83%
Stage 2 - Crediti verso clientela	285.202	8.802	276.400	3,09%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.425.456	7.555	2.417.901	0,31%
Totale crediti in bonis	2.710.658	16.357	2.694.300	0,60%
Totale crediti verso la clientela	2.916.985	106.797	2.810.188	3,66%
Totale Esposizioni creditizie per cassa	2.916.985	106.797	2.810.188	3,66%

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad € 206,3 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad € 90,4 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 115,9 milioni.

Il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 43,83%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad € 34,5 milioni, con un coverage ratio pari al 59,42% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad € 68,7 milioni, con un coverage ratio pari al 35,35%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad € 2.710,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad € 16,4 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 2.694,3 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,60%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio, classificati nel c.d. "secondo stadio", ammontano ad € 285,2 milioni lordi con un grado di copertura del 3,09%.

Nella tabella che segue sono riportati una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito:

INDICI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO			
	31/12/2024	31/12/2023	Delta
% SU CREDITI NETTI			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	1,23%	1,57%	-0,35%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	2,44%	2,69%	-0,25%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,45%	0,47%	-0,02%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	4,12%	4,74%	-0,62%
% SU CREDITI LORDI			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	2,92%	3,02%	-0,11%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	3,64%	4,01%	-0,36%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,52%	0,50%	0,02%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	7,07%	7,53%	-0,46%
% DI COPERTURA			
% di copertura sulle Sofferenze	59,42%	49,75%	9,68%
% di copertura sulle Deteriorate altre	32,90%	32,14%	0,76%
% di copertura sulle Deteriorate totali	43,83%	39,21%	4,63%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,60%	0,56%	0,04%
% di copertura sui crediti in Bonis - Stage 2	3,09%	2,84%	0,24%
% di copertura sui crediti in Bonis - Stage 1	0,31%	0,30%	0,01%
Texas ratio			
	55,70%	66,27%	

Partecipazioni

La voce **Partecipazioni** accoglie le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Le partecipazioni detenute dalla Banca sono rappresentate dalle controllate Cambiano Leasing SpA e Immobiliare 1884 Srl e da due società sottoposte ad influenza notevole come C.H. Spa e Cabel Industry Spa.

Con particolare riferimento alla controllata CH S.p.A., si rammenta che in data 24 luglio 2024 è scaduto il termine di durata del diritto di usufrutto sul 20% delle azioni della partecipata, in precedenza costituito a favore di un Trust Pro Bono; in assenza di suo rinnovo, il Trust è cessato a decorrere dal 25 luglio 2024, con conseguente ripristino dei diritti di voto esercitabili nella misura del 49,60% interamente in capo alla Banca.

In considerazione della significatività della quota di partecipazione detenuta dalla Banca, e della relativa quota di diritti di voto esercitabili nell'assemblea della C.H. S.p.A. in seguito alla variazione nei diritti di voto esercitabili per gli eventi in precedenza citati, si è resa necessaria una valutazione in ordine al mantenimento della classificazione della partecipata tra le società collegate, operata considerando quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 per l'analisi della presenza dei requisiti del controllo, esaminando i) l'assetto partecipativo della controllata, ii) la composizione dell'organo di direzione, iii) la composizione delle maggioranze assembleari e iv) le deliberazioni assunte dalla controllata con riferimento alle materie rilevanti. In base ai risultati di tale valutazione si è ritenuto che, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, non sussistano gli elementi necessari a configurare un rapporto di controllo nella partecipata CH S.p.A., mantenuta pertanto tra le partecipazioni in società collegate con influenza notevole.

L'assetto partecipativo della Banca al 31 dicembre 2024 è riportato nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI						
dati in €/000						
Denominazioni	31/12/2024		31/12/2023		Variazioni	Variazioni %
	% c.s. detenuto	Valore di bilancio	% c.s. detenuto	Valore di bilancio		
1. Cambiano Leasing s.p.a.	95,000%	18.739	95,00%	18.739	0	0,00%
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	100,000%	13.500	100,00%	13.500	0	0,00%
3. C. H. s.p.a. (1)	49,600%	14.818	49,60%	14.569	248	1,71%
4. Cabel Industry s.p.a.	8,040%	1.558	8,04%	1.364	194	14,22%
Totali		48.615		48.172	442	0,92%

(1) Nel corso del 3° trimestre 2019 è stato creato un Trust al quale la Banca ha ceduto in USUFRUTTO il 20% delle azioni detenute nella C. H. S.p.A. Il costo ed il valore di bilancio sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della % di voto esercitabile in Assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%. In data 24/07/2024 è scaduto il termine di durata del diritto di usufrutto di cui sopra e, in assenza di suo rinnovo, ai sensi dell'art. 12 del regolamento il Trust è cessato a decorrere dal 25 luglio 2024.

La variazione registrata nel periodo dalla voce partecipazioni è dovuta alle modifiche dell'assetto partecipativo della Banca derivanti dalle operazioni descritte precedentemente e alla variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2023 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati al 30 settembre 2024 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

Immobilizzazioni immateriali

La voce **Immobilizzazioni immateriali** include l'Attività immateriale pari a € 654 migliaia al 31/12/2024 (dopo la quota di ammortamento maturata nel presente esercizio) in contropartita del Badwill emerso dalla valutazione al fair value ai sensi dell'IFRS3 delle attività e passività del ramo d'azienda acquisito nel 2023 di BCC for Web.

Raccolta complessiva

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2024 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2023.

RACCOLTA ECONOMICA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso clientela	3.613.921	3.336.156	277.764	8,33%
Titoli in circolazione	115.782	172.421	-56.639	-32,85%
Totale Raccolta diretta	3.729.703	3.508.577	221.125	6,30%
Indiretta - Amministrata	1.047.055	943.046	104.009	11,03%
Indiretta - Fondi	129.354	112.685	16.670	14,79%
Indiretta - GPM	124.700	87.598	37.101	42,35%
Indiretta - Comparto assicurativo	321.955	418.034	-96.079	-22,98%
Raccolta indiretta	1.623.064	1.561.363	61.701	3,95%
Raccolta complessiva	5.352.767	5.069.940	282.827	5,58%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti	2.715.495	2.743.863	-28.368	-1,03%
2. Depositi	31.752	37.576	-5.824	-15,50%
3. Time deposit	850.799	529.969	320.831	60,54%
4. Passività a fronte di attività cedute	0	0	0	0,00%
5. P.C.T. con clientela ordinaria	0	12.319	-12.319	-100,00%
6. Certificati di deposito	0	15	-15	-100,00%
7. Obbligazioni	115.782	172.406	-56.623	-32,84%
8. Debiti per leasing	15.874	12.429	3.445	27,72%
9. Altri Debiti	0	0	0	0,00%
Totale Raccolta diretta	3.729.703	3.508.577	221.125	6,30%

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata al 31 dicembre 2024 ad € 5.353 milioni, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023 con un incremento di € 282 8 milioni (+ 5,58%).

In particolare la voce Debiti verso clientela è cresciuta di € 277,8 milioni (+8,33%) per effetto dell'aumento dei time deposit (+60,54%) mentre la voce Titoli in circolazione è diminuita di € 56,6 milioni (-32,84%) per effetto del rimborso delle obbligazioni scadute nel periodo di riferimento.

La raccolta indiretta registra nel periodo un incremento di € 61,7 milioni (+3,95%) da attribuire all'aumento delle componenti della raccolta amministrata, delle GPM e dei Fondi comuni per complessivi € 157,8 milioni (+ 13,80%) parzialmente controbilanciato dalla riduzione del comparto assicurativo.

Raccolta finanziaria

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso banche e controparti istituzionali al 31 dicembre 2024 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2023.

RACCOLTA FINANZIARIA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	71.858	605.354	-533.496	-88,13%
Debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%
Totale Raccolta finanziaria	267.631	910.016	-642.385	-70,59%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Operazioni con Eurosystema	0	549.300	-549.300	-100,00%
Debiti verso banche centrali	0	549.300	-549.300	-100,00%
2. Conti correnti	64.250	50.459	13.791	27,33%
3. Depositi	0	0	0	0,00%
4. Finanziamenti oro da banche	7.607	5.594	2.013	35,99%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
Debiti verso altre banche	71.858	56.054	15.804	28,19%
Totale debiti verso banche	71.858	605.354	-533.496	-88,13%
6. P.C.T. altri	128.924	203.249	-74.325	-36,57%
7. Finanziamenti presi da C.D.P.	0	0	0	0,00%
8. Passività a fronte di attività cedute	66.849	101.413	-34.564	-34,08%
Totale debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662	-108.889	-35,74%
Totale raccolta finanziaria	267.631	910.016	-642.385	-70,59%

La **Raccolta finanziaria** si è attestata al 31 dicembre 2024 ad € 268 milioni con una riduzione di 642 milioni (-70,59%) rispetto al 31 dicembre 2023 da attribuire alla riduzione delle passività verso banche centrali per -€ 549 milioni per effetto del totale rimborso dei depositi TLTROIII effettuato nei mesi di marzo e settembre 2024 in adesione a quanto previsto nel piano industriale e delle passività verso controparti istituzionali per € 108,9 milioni (-35,74%) per effetto della riduzione dei pronti contro termine per € 74,3 milioni e del rimborso della quota in scadenza delle passività acquisite a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nel mese di settembre 2023 per € 34,6 milioni.

Posizione interbancaria netta

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA				
CREEDITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali	78.000	278.062	-200.062	-71,95%
2. Riserva obbligatoria	28.094	29.508	-1.413	-4,79%
Crediti verso banche centrali	106.094	307.569	-201.475	-65,51%
3. Conti correnti e depositi a vista presso banche	37.870	47.464	-9.594	-20,21%
4. Depositi a scadenza	50.098	50.112	-14	-0,03%
5. Pronti contro termine	70.107	0	70.107	0,00%
6. Altri finanziamenti	0	0	0	0,00%
Crediti verso altre banche	158.075	97.576	60.499	62,00%
Totale crediti (A)	264.169	405.145	-140.976	-34,80%

DEBITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
1. Operazioni con Eurosystema	0	549.300	-549.300	-100,00%
Debiti verso banche centrali	0	549.300	-549.300	-100,00%
2. Conti correnti	64.250	50.459	13.791	27,33%
3. Depositi	0	0	0	0,00%
4. Finanziamenti oro da banche	7.607	5.594	2.013	35,99%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%

DEBITI VERSO BANCHE				
<i>dati in €/000</i>				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso altre banche	71.858	56.054	15.804	28,19%
Totale debiti (B)	71.858	605.354	-533.496	-88,13%
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	192.312	-200.208	392.520	-196,06%
Sbilancio v/banche centrali	106.094	-241.731	347.825	-143,89%
Saldo interbancario verso altre banche	86.217	41.522	44.695	107,64%

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per € 192,3 milioni con un incremento di € 392,5 milioni (196,06%) rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 dovuto principalmente al rimborso dei depositi TLTROIII effettuato nei mesi di marzo e settembre 2024.

Il patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto contabile è pari a € 285,1 mln, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023 pari a € 269,3 mln, come esposto nella tabella che segue. La variazione è imputabile all'utile di periodo e all'incremento di fair value registrato sui titoli allocati nel portafoglio HTCS per € 6,7 milioni al netto dell'effetto fiscale.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CIVILISTICO				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale	252.800	252.800	0	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
Strumenti di capitale	40.000	40.000	0	0,00%
Riserve	-21.482	-38.591	17.109	-44,33%
(Azioni proprie)	0	0	0	0,00%
Riserve da valutazione	-1.064	-7.783	6.719	-86,33%
Utile (Perdita) d'esercizio	14.005	22.075	-8.069	-36,56%
Totale patrimonio netto civilistico	285.062	269.304	15.758	5,85%

Andamento reddituale

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato netto di € 14.005 migliaia.

Di seguito, si forniscono, in migliaia di Euro, i principali aggregati economici al 31 dicembre 2024 confrontati con il pari dato al 31 dicembre 2023.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia (1). Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni passive" è stata decurtata delle commissioni recuperate dalla clientela ed allocate nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione";
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle componenti di utili e perdite relative alla cessione dei crediti riclassificati nella voce "Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela";
- la voce "Altri oneri/proventi di gestione netti" è stata decurtata dei recuperi di commissioni e spese, portati in diminuzione delle relative voci di costo, delle spese per cause passive coperte utilizzando Fondi preesistenti ed il Badwill emerso nel 2023 con il processo di PPA allocato a voce propria, in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda BCC for Web (operazione completata nel precedente esercizio);
- la voce "Spese per il personale" è stata decurtata dei recuperi delle spese relative al personale allocati nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione";
- la voce "Altre spese amministrative" è stata esposta al netto delle seguenti componenti:
 - recuperi di imposte indirette e di altri costi, allocati nella voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" dello schema contabili;

- o contributi ai Fondi SRF e FITD, riclassificati nella specifica voce "Oneri relativi al sistema bancario";

La voce, al netto delle riclassifiche sopra esposte, fornisce una migliore rappresentazione della dinamica dei costi gestionali della banca.

- La voce "Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" è stata decurtata dell'ammortamento delle attività immateriali rilevate ad esito della PPA del ramo d'azienda acquisito, riclassificato nella voce "Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali (PPA)";
- La voce "Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela" include le voci 130 a) e 140 dello schema contabile e gli utili e perdite derivanti dalla cessione dei crediti come sopra specificato;
- la voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è stata decurtata delle spese per cause passive coperte con Fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi, allocati nella voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" dello schema di bilancio;
- la voce "Oneri relativi al sistema bancario" include i contributi versati al fondo FITD (Fondo interbancario di tutela dei depositi) riclassificati nella voce 160 b "Altre spese amministrative";
- la voce PPA evidenzia gli effetti derivanti dal processo di PPA (Purchase Price Allocation) relativa all'acquisizione di BCC for Web completata nel corso dell'esercizio 2023 e allocati nella voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" dello schema contabile.

Conto economico riclassificato

Voci Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni importi	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	173.288	159.815	13.474	8,43%
Interessi passivi e oneri assimilati	-94.114	-74.791	-19.323	25,84%
Margine di interesse	79.175	85.024	-5.849	-6,88%
Dividendi e proventi simili	544	588	-44	-7,53%
Margine finanziario	79.719	85.612	-5.893	-6,88%
Commissioni attive	36.524	36.962	-438	-1,18%
Commissioni passive	-5.590	-5.422	-169	3,11%
Commissioni nette	30.934	31.540	-606	-1,92%
Risultato netto della finanza	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Altri oneri/proventi di gestione netti	-11	890	-901	-101,19%
Altri proventi operativi	38.542	43.599	-5.057	-11,60%
Proventi operativi	118.260	129.211	-10.950	-8,47%
Spese per il personale	-34.583	-32.598	-1.984	6,09%
Altre spese amministrative	-30.948	-32.050	1.102	-3,44%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.175	-7.148	-26	0,37%
Oneri operativi	-72.705	-71.796	-909	1,27%
Risultato della gestione operativa	45.555	57.414	-11.859	-20,66%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-26.791	-23.789	-3.003	12,62%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344	-59	-17,30%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-286	-122	-164	134,00%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-26.793	-23.567	-3.226	13,69%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.826	-163	1.988	-1222,79%
Utili (Perdite) da partecipazioni	442	-324	767	-236,34%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89	-323	-364,08%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
Risultato lordo della gestione corrente	16.826	27.498	-10.673	-38,81%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.355	-6.374	4.018	-63,05%
Risultato netto della gestione corrente	14.470	21.125	-6.655	-31,50%
PPA	0	1.291	-1.291	-100,00%
Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-465	-272	-193	71,03%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70	70	-100,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	14.005	22.075	-8.069	-36,56%

(1) Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi di bilancio riclassificati"

Il Margine di interesse ammonta a € 79,18 milioni, in diminuzione rispetto al dato riferito al 31/12/2023.

All'interno dell'aggregato la componente riferibile all'intermediazione con la clientela evidenzia una riduzione di € 27,7 milioni, pari al - 27,94% rispetto al 2023 per effetto dell'incremento dei tassi riconosciuti alla clientela sulla

componente più stabile della raccolta diretta rappresentata dai time deposit, mentre la componente riferibile all'intermediazione bancaria, evidenzia un contributo positivo di € 3,5 milioni con un sensibile incremento rispetto al dato rilevato al 31/12/2023 pari a -€ 15,3 milioni per effetto dell'incremento degli interessi attivi percepiti sulle somme depositate presso Banca d'Italia e della contemporanea riduzione degli interessi pagati sui depositi passivi con particolare riferimento alle operazioni TLTROIII che passano da -€ 24,6 milioni a -€ 11,9 milioni.

In incremento la quota riferibile ai titoli per effetto dell'incremento degli interessi percepiti sulle attività finanziarie rappresentate da titoli.

In riduzione la quota riferibile alle altre attività e alle passività finanziarie in quanto il costo delle passività emesse a fronte di attività cedute e non cancellate è maggiore dell'incremento degli interessi attivi percepiti sui crediti fiscali.

Tanto premesso, nella tabella di seguito esposta viene reso lo spaccato del margine d'interesse.

	MARGINE D'INTERESSE				
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Variazione %
TOTALE	Interessi attivi e proventi assimilati	173.288	159.815	13.474	8,43%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-94.114	-74.791	-19.323	25,84%
	Margine di interesse	79.175	85.024	-5.849	-6,88%
con CLIENTELA	Interessi attivi e proventi assimilati	141.671	139.917	1.754	1,25%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-70.312	-40.894	-29.418	71,94%
	Margine d'interesse con la clientela	71.359	99.023	-27.664	-27,94%
con BANCHE	Interessi attivi e proventi assimilati	15.994	9.890	6.105	61,73%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.486	-25.275	12.789	-50,60%
	<i>di cui: interessi su TLTROIII</i>	<i>-11.860</i>	<i>-24.595</i>	<i>12.734</i>	<i>-51,78%</i>
	Margine d'interesse con il sistema bancario	3.508	-15.386	18.894	-122,80%
su TITOLI	Interessi attivi e proventi assimilati	10.081	6.391	3.690	57,75%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.782	-6.981	199	-2,85%
	Margine d'interesse su titoli	3.299	-590	3.889	-659,22%
ALTRO	Interessi attivi e proventi assimilati	5.541	3.617	1.924	53,21%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.533	-1.641	-2.892	176,25%
	Margine d'interesse residuale	1.008	1.976	-968	-48,98%

Le **commissioni nette** ammontano a € 30,9 milioni in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023. Si registra in particolare una leggera flessione delle commissioni connesse con la distribuzione dei servizi di terzi, dovuta alla riduzione della sottoscrizione di polizze assicurative, e delle commissioni percepite su servizi di gestione, intermediazione e consulenza; tale riduzione è stata parzialmente controbilanciata dall'incremento registrato nell'esercizio delle commissioni percepite sui servizi "tradizionali" (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti).

	COMMISSIONI NETTE				
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Variazione %
TOTALE	Commissioni attive	36.524	36.962	-438	-1,18%
	Commissioni passive	-5.590	-5.422	-169	3,11%
	Commissioni nette	30.934	31.540	-606	-1,92%
da gestione, intermediazione e consulenza	Commissioni attive	5.145	6.222	-1.077	-17,31%
	Commissioni passive	-2.144	-2.130	-14	0,66%
	Commissioni nette	3.001	4.092	-1.091	-26,66%
da distribuzione di servizi di terzi	Commissioni attive	4.698	4.898	-200	-4,09%
	Commissioni nette	4.698	4.898	-200	-4,09%
da servizi pagamento	Commissioni attive	22.016	21.111	905	4,29%
	Commissioni passive	-1.987	-2.093	107	-5,09%
	Commissioni nette	20.029	19.017	1.012	5,32%
da altri servizi	Commissioni attive	4.666	4.731	-66	-1,39%

	COMMISSIONI NETTE				
	dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Variazione %
	di cui: operazioni di finanziamento e garanzie rilasciate	1.675	1.759	-84	-4,79%
	Commissioni passive	-1.460	-1.198	-261	21,80%
	Commissioni nette	3.206	3.533	-327	-9,25%

I **proventi operativi** si attestano al 31 dicembre 2024 a € 118,3 milioni, in riduzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023.

PROVENTI OPERATIVI				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	79.175	85.024	-5.849	-6,88%
Dividendi e proventi simili	544	588	-44	-7,53%
Margine finanziario	79.719	85.612	-5.893	-6,88%
Commissioni nette complessive	30.934	31.540	-606	-1,92%
Risultato netto della finanza	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Altri oneri/proventi di gestione netti	-11	890	-901	-101,19%
Proventi operativi	118.260	129.211	-10.950	-8,47%

Come si evince dalla tabella, la riduzione complessiva dei proventi operativi, pari a € 10,95 milioni, è dovuta alla diminuzione degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione di strumenti finanziari dalla Finanza per Euro 3,6 milioni e degli Altri proventi di gestione per Euro 0,9 milioni che va a sommarsi alla riduzione delle commissioni nette e del margine finanziario già precedentemente dettagliati.

In particolare la riduzione degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione di strumenti finanziari, pari a complessivi € -3,6 milioni, è da attribuire agli utili derivanti dalla cessione di titoli valutati al costo ammortizzato per Euro 1,3 milioni e alla riduzione del Risultato netto dell'attività di negoziazione per complessivi € -0,7 milioni derivante dalla riduzione degli utili realizzati sulla negoziazione dei titoli per € -0,9 milioni e degli utili conseguiti sui crediti fiscali acquisiti dalla clientela per € -1,3 milioni solo in parte compensati dall'incremento degli utili su cambi (+€ 1,4 milioni). Nel periodo si evidenzia una riduzione del valore delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per complessivi -€ 2,7 milioni da attribuire prevalentemente alla valutazione dei Fondi "FIA" allocati nel portafoglio in oggetto.

RISULTATO NETTO DELLA FINANZA				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
RISULTATO NETTO DELLA FINANZA	7.619	11.168	-3.550	-31,78%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499	10.226	-727	-7,11%
a) Valute	3.461	2.022	1.440	71,20%
b) Attività finanziarie FVTPL Trading	3.095	3.994	-899	-22,50%
c) Altre attività finanziarie (crediti fiscali)	2.943	4.211	-1.268	-30,11%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0,00%
Utile/Perdita da valutazione - Derivati di copertura	0	0	0	0,00%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.260	2.364	-104	-4,40%
a) Attività finanziarie valutate al FV con impatto ad OCI	965	666	299	44,98%
b) Attività finanziarie valutate al CA	1.274	1.542	-267	-17,34%
c) Passività finanziarie	20	157	-136	-86,98%
Risultato netto Attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	-4.141	-1.422	-2.719	191,23%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-4.141	-1.422	-2.719	191,23%
di cui: Fondi FIA	-4.596	-2.784	-1.811	65,06%
di cui: altri titoli	455	1.362	-907	-66,60%

Con riferimento alla voce **Altri oneri/proventi di gestione** la riduzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 (- € 901 migliaia) è da attribuire prevalentemente alla diminuzione degli Altri proventi per -€ 778 migliaia.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE					
dati in €/000		31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
TOTALE	Altri proventi di gestione	501	1.279	-778	-60,81%
	Altri oneri di gestione	-512	-388	-123	31,77%
	Totale	-11	890	-901	-101,19%
Altri proventi	Sopravvenienze attive	52	765	-714	-93,23%
	Altri proventi	449	514	-64	-12,49%
	di cui: servizi a Capogruppo e/o Controllate	277	267	10	3,75%
	Altri proventi	501	1.279	-778	-60,81%
Altri oneri	Ammortamenti beni di terzi	-229	-215	-13	6,25%
	Spese per cause passive non coperte da Fondi	-7	-12	4	-37,32%
	Sopravvenienze passive	-247	-155	-92	59,44%
	Altri oneri	-28	-6	-22	358,43%
	Altri oneri	-512	-388	-123	31,77%

I costi operativi si attestano al 31 dicembre 2024 in € 72,7 milioni, con un incremento di € 0,9 milioni (+ 1,27%) rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2023 come evidenziato dalla tabella sottostante.

COSTI OPERATIVI				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	-65.531	-64.648	-883	1,37%
a) spese per il personale	-34.583	-32.598	-1.984	6,09%
b) altre spese amministrative	-30.948	-32.050	1.102	-3,44%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.175	-7.148	-26	0,37%
Costi operativi	-72.705	-71.796	-909	1,27%

In particolare le spese per il personale si incrementano di € 2,0 milioni per effetto degli oneri connessi con il rinnovo del contratto di settore avvenuto nella seconda metà del 2023 e della riduzione dei rimborsi delle spese di formazione, mentre le altre spese amministrative, al netto dei recuperi previsti, si riducono di € -1,1 milioni in quanto gli incrementi registrati nelle spese per imposte (prevalentemente imposta di bollo) per € -932 migliaia e delle spese di rappresentanza per € -297 migliaia, sono compensati dall'incremento dei recuperi di spese amministrative dalla clientela per € 1.411 migliaia e dalla riduzione delle spese per energia elettrica e per informazioni e visure per complessivi € 556 migliaia.

Il **risultato lordo della gestione corrente** è diminuito rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023, attestandosi in € 16,8 milioni, con un decremento di -€ 10,7 mln.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela evidenziano un incremento rispetto a quelle registrate nello scorso esercizio per complessivi € -3.003 migliaia in quanto l'incremento delle rettifiche di valore da valutazione pari a -€ 7.415 migliaia, è stato solo parzialmente compensato da minori perdite registrate sulle operazioni di cessione di crediti NPL concluse nell'ultimo trimestre dell'esercizio con un impatto a conto economico di complessivi € 569 migliaia - € 5.514 migliaia al 31/12/2023 - ed un minore impatto a conto economico di € 4.945 migliaia.

Con riferimento alle rettifiche di valore nette derivanti dalla valutazione dei crediti in portafoglio al 31/12/2024 il Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on volti a fronteggiare i rischi derivanti dall'aumento dei tassi d'interesse e della pressione inflazionistica (pari a € 2,12 mln alla data del 31.12.2023) e, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità dei collateral di tipo commerciale, ha deliberato inoltre il mantenimento degli add-on relativi alle esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il mantenimento dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 169 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 359 mila circa, determinando un add-on complessivo di € 528 mila.

Alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto inoltre alla determinazione di management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo delle svalutazioni. Si è previsto, pertanto, l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione all'interno del portafoglio crediti. In particolare:

- per il rischio fisico, ovvero il rischio di incorrere in perdite finanziarie derivanti da eventi ambientali acuti come alluvioni, uragani e ondate di calore, oppure cambiamenti cronici, quali l'innalzamento del livello del mare o l'aumento delle temperature medie, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione basandosi su un

incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) per le controparti maggiormente impattate da tale rischio. Il perimetro di applicazione comprenderà sia gli immobili censiti come sede delle società che le posizioni assistite da garanzia immobiliare.

- per il rischio di transizione, ovvero quel rischio di incorrere in potenziali effetti negativi derivanti dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, tenuto di conto che le aziende più esposte a questo rischio potrebbero subire un aumento dei costi operativi, una riduzione della domanda per i loro prodotti o servizi o una maggior difficoltà all'accesso al credito, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione volto a riflettere l'incremento della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite dai rischi di transizione. L'introduzione dei management overlay sui rischi climatici ed ambientali ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa.

L'importo complessivo degli add-on applicati sul portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024 ammonta dunque a € 2,65 mln, suddiviso in € 863 mila circa sullo Stage 1 e € 1,78 mln sullo Stage 2.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basato sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sulle posizioni in Bonis e di € 567 mila sulle posizioni Non-Performing, valutate forfettariamente.

RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Proventi operativi	118.260	129.211	-10.950	-8,47%
Oneri operativi	-72.705	-71.796	-909	1,27%
Risultato della gestione operativa	45.555	57.414	-11.859	-20,66%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-26.791	-23.789	-3.003	12,62%
di cui: utili/perdite da cessione	-569	-5.514	4.945	-89,67%
di cui: rettifiche di valore nette	-25.827	-18.412	-7.415	40,28%
di cui: utile/perdite da modifiche contrattuali	-395	137	-532	-387,62%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344	-59	-17,30%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-286	-122	-164	134,00%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-26.793	-23.567	-3.226	13,69%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.826	-163	1.988	-1222,79%
Utili (Perdite) da partecipazioni	442	-324	767	-236,34%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89	-323	-364,08%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
Risultato lordo della gestione corrente	16.826	27.498	-10.673	-38,81%

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela evidenziano un incremento rispetto a quelle registrate al 31 dicembre 2023 per complessivi -€ 3.226 migliaia per effetto dell'aumento delle rettifiche di valore da valutazione precedentemente descritte e dell'incremento delle perdite per modifiche contrattuali e per accantonamenti netti ai fondi rischi su garanzie ed impegni.

Tra le altre componenti reddituali al 31 dicembre 2024 si evidenziano minori accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri per € 1.988 migliaia, maggiori utili su partecipazioni per complessivi € 767 migliaia dovute principalmente all'incremento del valore della partecipata C.H. SpA limitatamente alla quota detenuta dalla Banca ed una riduzione degli oneri relativi al sistema bancario per € 1.979 migliaia derivanti prevalentemente dal venir meno del versamento del Contributo ordinario a favore del Fondo di Risoluzione Ordinario, in seguito al raggiungimento del plafond previsto dall'SRB, contributo pari ad € 1.944 migliaia per l'esercizio 2023 e pari a zero al 31 dicembre 2024.

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Risultato lordo della gestione corrente	16.826	27.498	-10.673	-38,81%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.355	-6.374	4.018	-63,05%
Risultato netto della gestione corrente	14.470	21.125	-6.655	-31,50%

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO				
dati in €/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
PPA	0	1.291	-1.291	-100,00%
Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-465	-272	-193	71,03%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70	70	-100,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	14.005	22.075	-8.069	-36,56%

Il risultato dell'esercizio risulta negativamente influenzato dall'ammortamento dell'Attività immateriale rilevata in occasione dell'acquisizione del ramo d'azienda BCC for Web nel 2023, per € 465 migliaia evidenziato nella voce "Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)".

L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

Uno dei principali punti della strategia della Banca è rappresentato dalla gestione attenta delle componenti patrimoniali sia in termini di loro consistenza che di dinamica degli stessi. L'evoluzione del patrimonio aziendale è determinante per accompagnare la responsabile crescita dimensionale e rappresenta il riferimento principale e decisivo per la definizione dei piani di sviluppo. In questo senso la Banca, dal 2019, ha formalizzato ed adottato un piano di Capital Management per una organica azione di governo in punto di costante verifica dei livelli di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Il Piano è stato aggiornato in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025 congiuntamente con l'adozione del Piano Industriale 2025-2029. Dalla gestione si genera una reportistica pianificata ai vertici aziendali e la materia costituisce sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management essendo il totale dei fondi propri anche un dato di riferimento determinante in tema di vigilanza prudenziale.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 31 dicembre 2024 definitiva (che include l'utile computabile al 31/12/2024) comparata con quella al 31 dicembre 2023:

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2024				
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	241.503	224.247	17.255	7,69%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	40.000	40.000	0	0,00%
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	281.503	264.247	17.255	6,53%
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	56.537	64.631	-8.094	-12,52%
Totale Fondi propri (T1 + T2)	338.040	328.878	9.162	2,79%

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Rischio di credito e Controparte	109.729	114.667	-4.938	-4,31%
Rischio di Mercato	3.002	2.550	452	17,72%
Rischio Operativo	19.757	18.710	1.046	5,59%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	11	16	-6	-34,97%
Totale requisiti prudenziali (8% delle attività ponderate)	132.498	135.943	-3.445	-2,53%

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2024				
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %	
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.656.225	1.699.286	-2,53%	
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	14,58%	13,20%	1,38%	
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	17,00%	15,55%	1,45%	
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	20,41%	19,35%	1,06%	

I Fondi propri al 31 dicembre 2024 ammontano a € 338,04 mln, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 9,2 mln per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la riduzione della Riserva negativa da valutazione per l'andamento dei titoli classificati nel portafoglio HTC&S (+6,7 mln oltre ad € 2,1 mln derivanti dall'applicazione del regime transitorio sugli utili e le perdite su titoli di debito sovrani valutati al FVOCI in essere nell'esercizio 2023);

- la riduzione del positivo risultato economico di periodo (- € 7,5 mln rispetto al precedente esercizio);
- l'incremento delle riserve dovuto principalmente all'utile dell'esercizio 2023 (+ € 17,1 mln);
- la riduzione della quota computabile degli strumenti T2 emessi nei precedenti esercizi (-€ 8,1 mln).

Di seguito i prospetti dei prestiti obbligazionari computati, anche solo parzialmente, nei Fondi propri:

Prospetto obbligazioni subordinate

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA SCADENZA	TASSO	IMPORTO
480001	CAMB 18-25 4% SUB	IT0005337719	28/06/2025	4,00	30.000.000
483001	CAMB 19-21 4% SUB /PRO	IT0005371270	10/06/2029	4,00	5.000.000
484001	CAMB 18-29 STEP SUB /PRO	IT0005376287	20/06/2029	5,00	1.000.000
485001	CAMBIANO 19-29 4% SUB /PRO	IT0005385668	25/09/2029	4,00	2.000.000
488001	CAMB 19-29 STEP SUB /PRO	IT0005391518	05/12/2029	5,00	1.000.000
501001	CAMB 22-29 5% SUB	IT0005487118	15/03/2029	5,00	2.000.000
503001	CAMB 22-30 3% SUB	IT0005495574	16/05/2030	3,00	3.000.000
504001	CAMB 22-30 3,50% SUB	IT0005498859	29/06/2030	3,50	3.000.000
505001	CAMB 22-30 5% SUB /PRO	IT0005509135	30/09/2030	5,00	2.000.000
506001	CAMB 22-30 TV SUB /PRO	IT0005510059	30/09/2030	8,00	3.000.000
507001	CAMB 22-30 7,50% SUB /PRO	IT0005514960	20/10/2030	7,50	3.000.000
508001	CAMB 22-30 4% SUB	IT0005516395	28/10/2030	4,00	700.000
509001	CAMB 22-30 5,50% SUB	IT0005516403	28/10/2030	5,50	400.000
510001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005523391	07/12/2030	7,00	2.800.000
511001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005527772	29/12/2030	7,00	2.200.000
512001	CAMB 22-30 8% SUB /PRO	IT0005527780	29/12/2030	8,00	5.000.000
513001	CAMB 23-31 7% SUB	IT0005534190	01/03/2031	7,00	800.000
515001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005554495	29/06/2031	8,00	2.000.000
516001	CAMB 23-31 8% SUB	IT0005558751	10/08/2031	8,00	800.000
517001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005560534	04/09/2031	7,00	4.500.000
518001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005560591	04/09/2031	8,00	2.000.000
519001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005561268	20/09/2031	8,00	500.000
520001	CAMB 23-31 5% SUB /PRO	IT0005561854	26/09/2031	5,00	8.000.000
	TOTALE				84.700.000

Prospetto obbligazioni perpetue AT1

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA EMISSIONE	TASSO	IMPORTO
490001	BCA CAMB 20-PERP TV SUB /PRO	IT0005427023	23/11/2020	5,00	1.500.000
492001	CAMBIANO PERPETUA AT1 492	IT0005429375	15/12/2020	5,00	3.500.000
494001	CAMBIANO PERPETUA AT1 494	IT0005429755	21/12/2020	4,75	1.000.000
496001	CAMB PERPETUA AT1 496	IT0005431777	21/12/2020	5,00	500.000
497001	CAMBIANO PERPETUA AT1 497	IT0005432130	28/12/2020	5,00	3.500.000
498001	CAMB PERPETUA AT1 498	IT0005439846	30/03/2021	5,00	5.000.000
499001	CAMBIANO PERPETUA AT1 499	IT0005454076	11/08/2021	5,00	5.000.000
500001	CAMB PERPETUA AT1 500	IT0005475055	28/12/2021	5,00	7.000.000
502001	CAMB 22-PERP TV SUB /PRO	IT0005489601	30/03/2022	5,00	3.000.000
521001	CAMB 23-PERP TV SUB /PRO	IT0005566648	10/10/2023	7,00	10.000.000
	TOTALE				40.000.000

I requisiti patrimoniali in vigore al 31 dicembre 2024, sono stati definiti con lettera prot. N° 1069996/23 del 15/06/2023. La misura di capitale che il Gruppo deve detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, si determina come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da una misura vincolante del 7,40%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,30%, composto da una misura vincolante del 9,80%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I livelli patrimoniali raggiunti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 sono già superiori a quelli richiesti.

La proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo le disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e del provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni ed è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio nella deliberazione adottata in merito alla destinazione dell'utile ha unanimemente deciso di destinare a riserva la maggior parte dell'utile proseguendo nel percorso intrapreso di rafforzamento patrimoniale, proseguendo anche nell'attività di distribuzione di un misurato dividendo ai soci.

La proposta è ritenuta congruente per il rispetto dei prescritti coefficienti patrimoniali, anche perché il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Ente Cambiano Scpa (cod. 20067) che, secondo la normativa europea del Capital Requirements Regulation (CRR), si configura come la capogruppo finanziaria e pertanto l'entità di tali dividendi di competenza dell'Ente Cambiano per il 85,50% (circa € 914 mila) rimarranno all'interno del patrimonio complessivo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei dichiarati obiettivi di rafforzamento del profilo patrimoniale della Banca, propone pertanto la seguente destinazione del risultato economico d'esercizio:

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2024	
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA RIPARTIRE	14.005.100
• a Riserva Legale (5,00% dell'utile)	700.255
• a Riserva Straordinaria	12.235.781
• a Riserva in sospensione d'imposta D.L. 104 del 10/08/2023	0
• ai Soci in c/dividendi (€ 0,0042 per ciascuna delle n. 254.539.130 azioni ordinarie)	1.069.064
Totale	14.005.100

Considerazioni finali

Signori Azionisti,

la Relazione sulla gestione al bilancio 2024, sia individuale che consolidato, offre una panoramica delle attività intraprese dalla Banca e dal Gruppo Bancario nel suo complesso nell'anno, dando nel contempo l'idea delle complessità che essa ha dovuto affrontare e gestire per far fronte alle tumultuose evoluzioni degli scenari di riferimento; a ciò si affianca la puntuale attenzione che doverosamente è stata riservata in corso d'anno agli adempimenti normativi posti a carico delle banche, a tutela dell'integrità del credito e del pubblico risparmio. In un contesto così sfidante a causa dell'aumento della pressione competitiva, dell'incertezza del quadro economico-politico e delle crescenti aspettative delle comunità, bisognose di fiducia e protezione dai rischi di un presente incerto e di un domani denso di incognite, l'applicazione di prassi virtuose in tutti i momenti della vita

aziendale rappresenta una variabile critica e a volte decisiva di successo. La “compliance”, intesa non come mero adeguamento alla lettera della normativa, bensì come sostanziale e condivisa adesione alla ratio delle disposizioni, costituirà sempre più il metro che misura la credibilità degli operatori di mercato, preservandone la reputazione e aprendo al contempo nuovi spazi di crescita. Anche da questo punto di vista il modello di “banca nel territorio”, che sa però utilizzare le tecnologie anche come ulteriore canale per relazionarsi con la clientela, rappresentato da Banca Cambiano conferma la sua straordinaria modernità, in quanto geneticamente predisposto all’ascolto di tutte le voci provenienti dalle comunità locali, con l’obiettivo di fornire alle stesse risposte serie, coerenti, trasparenti e perciò durature.

L’efficace perseguimento della mission definita richiede una combinazione organica di fattori, tangibili e intangibili: certamente il possesso di risorse, skill, competenze distintive ma anche, più in generale, un approccio che abbracci e attribuisca rilievo a tutti i protagonisti che si muovono nell’ecosistema e che a vario titolo interagiscono con la Banca in un’ottica di reciproco vantaggio. La presenza e il radicamento nel territorio continueranno a costituire un efficace strumento di azione.

Per questo motivo desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno permesso di conseguire i risultati: in primo luogo tutto il personale, sapientemente guidato dalla Direzione Generale, anche rinnovata nell’assetto nel corso dell’anno, per mantenere e rafforzare la Banca su prospettive di equilibrato sviluppo. I risultati conseguiti e le pianificazioni adottate non sarebbero state possibili se non avendo certezza di una squadra coesa per la disponibilità di un capitale umano ricco di talento, professionalità e senso di appartenenza.

Un sincero ringraziamento rivolgiamo anche al Collegio Sindacale per la professionalità e l’attenzione che hanno contraddistinto l’espletamento delle funzioni.

Espressioni di apprezzamento rivolgiamo alle autorità di vigilanza, in primis alla Banca d’Italia per l’autorevole e costante attività di affiancamento ed assistenza.

In conclusione, desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine a tutti i nostri stakeholder: i clienti, i già ricordati dipendenti e le comunità che supportiamo. Il vostro impegno e la vostra fiducia sono stati fondamentali per il raggiungimento dei nostri obiettivi e per la nostra crescita costante. Guardando al futuro, ci impegniamo a rafforzare il nostro ruolo di banca vicina al territorio, investendo in innovazione digitale, sostenibilità e servizi personalizzati per soddisfare le esigenze in evoluzione dei nostri clienti.

Ai nostri soci un’espressione di apprezzamento per il grande valore della loro scelta imprenditoriale della banca che ha posto come obiettivo principale lo svolgimento dell’attività aziendale in ottica di autentico servizio di banca tradizionale, con servizi evoluti e capacità relazionale diretta con le controparti, anche a fronte di minori margini contributivi rispetto a tipologie di operazioni maggiormente orientati a margini di contribuzione rispetto che a margini di interesse. Il mantenere l’attività creditizia, rigorosamente orientata a profili di rischio da sana e prudente gestione, come componente di rilievo, costituisce una sottolineatura di valore di scelte aziendali realmente orientate al sostegno delle attività produttive.

Con spirito di collaborazione e una visione positiva, come negli ultimi 140 anni, cercheremo di affrontare le sfide del nuovo anno, sicuri che insieme potremo costruire un futuro più prospero e inclusivo.

Firenze, 28 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10	Cassa e disponibilità liquide	131.135.687	341.067.025
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	227.461.821	182.144.705
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	92.055.268	84.559.909
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	135.406.553	97.584.796
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.169.533	474.948.630
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.578.085.675	3.501.780.880
	<i>a) crediti verso banche</i>	151.011.737	83.277.363
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.427.073.938	3.418.503.517
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Partecipazioni	48.614.756	48.172.380
80	Attività materiali	64.099.781	62.376.039
90	Attività immateriali	5.090.188	4.851.911
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	14.845.178	19.315.994
	<i>a) correnti</i>	2.797.832	2.282.950
	<i>b) anticipate</i>	12.047.346	17.033.045
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
120	Altre attività	141.663.440	174.677.751
	Totale dell'attivo	4.384.166.059	4.809.335.315

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.997.333.947	4.418.593.180
	<i>a) debiti verso banche</i>	71.857.590	605.353.663
	<i>b) debiti verso clientela</i>	3.809.694.117	3.640.818.643
	<i>c) titoli in circolazione</i>	115.782.241	172.420.874
20	Passività finanziarie di negoziazione	420.426	442.452
30	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40	Derivati di copertura	0	0
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60	Passività fiscali	31.414	65.698
	<i>a) correnti</i>	0	35.676
	<i>b) differite</i>	31.414	30.023
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80	Altre passività	93.243.231	110.563.035
90	Trattamento di fine rapporto del personale	3.131.171	3.026.475
100	Fondi per rischi e oneri:	4.943.895	7.340.373
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.384.966	2.099.204
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.558.929	5.241.170
110	Riserve da valutazione	-1.064.212	-7.782.837
120	Azioni rimborsabili	0	0
130	Strumenti di capitale	40.000.000	40.000.000
140	Riserve	-21.482.152	-38.590.801
150	Sovrapprezzi di emissione	803.240	803.240
160	Capitale	252.800.000	252.800.000
170	Azioni proprie (-)	0	0
180	Utile	14.005.100	22.074.500
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.384.166.059	4.809.335.315

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	173.288.390	159.814.865
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	163.206.983	154.962.457
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-94.113.764	-74.791.225
30	Margine di interesse	79.174.625	85.023.640
40	Commissioni attive	36.523.991	36.961.510
50	Commissioni passive	-5.921.550	-6.065.509
60	Commissioni nette	30.602.441	30.896.000
70	Dividendi e proventi simili	544.072	588.393
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499.451	10.226.097
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.690.507	-3.150.048
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	704.886	-3.972.436
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	965.228	665.761
	<i>c) passività finanziarie</i>	20.393	156.627
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-4.278.092	-1.410.282
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-4.278.092	-1.410.282
120	Margine di intermediazione	117.233.005	122.173.800
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-25.405.676	-18.079.713
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-25.632.487	-18.304.832
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	226.811	225.118
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-394.520	137.168
150	Risultato netto della gestione finanziaria	91.432.809	104.231.254
160	Spese amministrative:	-77.150.270	-77.386.204
	<i>a) spese per il personale</i>	-34.848.305	-33.415.113
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-42.301.964	-43.971.091
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.540.034	1.055.649
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-285.762	-122.120
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	1.825.796	1.177.769
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.168.006	-5.251.244
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.471.708	-2.169.027
200	Altri oneri/proventi di gestione	7.969.158	8.273.485
210	Costi operativi	-75.280.791	-75.477.341
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442.376	-324.464
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-233.934	88.585
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.360.460	28.518.035
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.355.360	-6.373.608
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	14.005.100	22.144.427
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-69.927
300	Utile (Perdita) d'esercizio	14.005.100	22.074.500

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (perdita) d'esercizio	14.005.100	22.074.500
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.373	-91.918
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-14.623	-68.887
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Copertura di flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.603.344	12.674.957
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	218.699
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.620.094	12.732.851
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	19.625.194	34.807.351

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	252.800.000 0		252.800.000												252.800.000 0
Sovraprezzi di emissione	803.240		803.240												803.240
Riserve: a) di utili b) altre	-38.590.801 0	-1.098.531	-39.689.332	20.419.996	1.654.504	-15.315				-2.197.500					-21.482.152 0
Riserve da valutazione	-7.782.837	1.098.531	-6.684.306										5.620.094		-1.064.212
Strumenti di capitale	40.000.000		40.000.000												40.000.000
Azioni proprie	0														0
Utile (Perdita) di esercizio	22.074.500		22.074.500	-20.419.996	-1.654.504								14.005.100		14.005.100
Patrimonio netto	269.304.102	0	269.304.102	0	0	-15.315	0	0	0	-2.197.500	0	0	19.625.194		285.061.976

Note:

La colonna "Modifica saldi di apertura" accoglie modifica apportata ai saldi al 31 dicembre 2023 derivante dalla riallocazione della riserva iscritta su una partecipazione dalla Voce "Riserve da valutazione" alla Voce "Riserve".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	232.800.000		232.800.000				20.000.000								252.800.000
b) altre azioni	0														0
Sovraprezzi di emissione	803.240		803.240												803.240
Riserve:															
a) di utili	-53.655.177		-53.655.177	16.561.876						-1.497.500					-38.590.801
b) altre	0														0
Riserve da valutazione	-20.515.688		-20.515.688										12.732.851		-7.782.837
Strumenti di capitale	30.000.000		30.000.000							10.000.000					40.000.000
Azioni proprie	0														0
Utile (Perdita) di esercizio	17.761.960		17.761.960	-16.561.876	-1.200.084								22.074.500		22.074.500
Patrimonio netto	207.194.336	0	207.194.336	0	-1.200.084	0	20.000.000	0	0	8.502.500	0	0	34.807.351		269.304.102

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importi 31/12/2024	Importi 31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	50.382.370	51.495.699
- Risultato d'esercizio (+/-)	14.005.100	22.074.500
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	2.516.555	-1.326.817
- Plus/minus su attività di copertura (-/+)	0	0
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	25.405.676	18.079.713
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.639.713	7.420.271
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-1.540.034	-1.055.649
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+/-)	2.355.360	6.373.608
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	-69.927
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	188.925.625	333.265.390
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.767.729	-14.440.345
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-42.065.942	42.150.844
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.836.460	137.519.933
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-101.767.833	226.262.674
- Altre attività	36.690.670	-58.227.716
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-438.335.178	-118.524.862
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-421.259.233	-188.928.581
- Passività finanziarie di negoziazione	-22.026	344.781
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	-17.053.919	70.058.938
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-199.027.183	266.236.227
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	4.048.521	5.321.114
- Vendite di partecipazioni	0	1.557.745
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	4.048.521	3.763.369
- Vendite attività immateriali	0	0
- Vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-13.298.172	-9.051.540
- Acquisti di partecipazioni	0	-265.863
- Acquisti di attività materiali	-10.588.186	-5.746.935
- Acquisti di attività immateriali	-2.709.985	-2.938.743
- Acquisti di rami d'azienda	0	-100.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-9.249.651	-3.730.426
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	20.000.000
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	10.000.000
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.654.504	-1.200.084
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.654.504	28.799.916
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-209.931.338	291.305.716

VOCI DI BILANCIO	Importi 31/12/2024	Importi 31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	341.067.025	49.761.309
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-209.931.338	291.305.716
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	131.135.687	341.067.025

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio della Banca Cambiano 1884 s.p.a. è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aggiornata all'8° aggiornamento del 17/11/2022. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2023 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants" . I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).	23/01/2020 31/10/2022	01/01/2024
"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback" . Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto).	22/09/2022	01/01/2024
"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements" . Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.	25/05/2023	01/01/2024
In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.	30/01/2024	

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, la Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2024.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva, che non sono stati adottati in via anticipata.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	15/08/2023	01/01/2025

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di: • Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; • determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	30/05/2024	01/01/2026
In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono: • IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards; • IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7; • IFRS 9 Financial Instruments; • IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e • IAS 7 Statement of Cash Flows. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	18/07/2024	01/01/2026
In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come <i>Power Purchase Agreements</i>). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono: • un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;	18/12/2024	01/01/2026

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e, - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.		
In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements</i>. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di: - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico; - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT). Il nuovo principio inoltre: - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management; - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e, - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati). Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	09/04/2024	01/01/2027
In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti: - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli; - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	09/05/2024	01/01/2027
In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (<i>“Rate Regulation Activities”</i>) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un <i>first-time adopter</i>, tale principio non risulta applicabile. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.	30/01/2024	

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche

solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;

- **Divieto di compensazione** – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- **Rilevanza e aggregazione** – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti; Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
 - a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
 - b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- **prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- **informazioni comparative:** per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento. I dati relativi all'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- **Periodicità dell'informativa:** l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

La Nota integrativa è suddivisa in parti. Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Dichiarazione di continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

A tal riguardo, il Consiglio di amministrazione della Banca ha effettuato la valutazione della capacità della Banca a mantenere l'operatività come entità in funzionamento.

Con lettera Prot. N° 0383383/25 del 20.02.2025, l'Organo di Vigilanza ha comunicato la conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo Bancario Cambiano avviato con lettera n. 2505325 del 23.12.2024 ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (TUB). Il processo di revisione prudenziale ha introdotto requisiti patrimoniali aggiuntivi che devono essere rispettati a decorrere da marzo 2025. La situazione patrimoniale vigente evidenzia tuttavia che il Gruppo e la Banca dispongono di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione.

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2024 si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incarico alla Società di Revisione

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche s.p.a..

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, la Banca ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi delle tensioni di carattere geo-politico.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Con riferimento alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, l'Appendice B5.5.49 del principio contabile IFRS 9 richiede di integrare i modelli utilizzati per la valutazione dei crediti in portafoglio con aggiustamenti basati sul giudizio quando i modelli stessi non catturano appieno gli impatti previsti. I rischi che non vengono catturati dai modelli sono i c.d. Novel risk (o rischi emergenti) ovvero quei rischi che si manifestano per la prima volta o che, pur esistendo in passato, assumono caratteristiche, magnitudini o impatti significativamente diversi rispetto a quanto osservato storicamente. A partire dalla data del 31 dicembre 2023 e per tutto l'esercizio 2024, data l'incertezza del contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse, la Funzione Risk Management ha identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dalla

situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlay su: i) privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni; ii) privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno; iii) finanziamenti garantiti da immobili commerciali i quali, a seguito della crescita dei tassi di interesse, risultano meno appetibili sul mercato immobiliare e sui quali si prevede una perdita di valore nel 2024.

Alla luce dello scenario atteso di abbassamento dei tassi di interesse per l'anno 2025, con riferimento al bilancio d'esercizio al 31.12.2024, si è proceduto al rilascio degli add-on relativi alle posizioni con ritardi nei pagamenti dovuti dell'aumento dei tassi d'interesse quantificati in complessivi € 2.120.103 alla data del 31.12.2023. Per quanto riguarda, invece, la componente di add-on relativa ad esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità della fattispecie di collateral in oggetto, si è proceduto prudenzialmente al mantenimento di tali add-on anche per il prossimo esercizio quantificati in complessivi € 527.394. Inoltre, alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto all'introduzione di specifici management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo dell'Expected Credit Loss. L'inserimento di tali add-on è avvenuto sulle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 tenendo di conto dei rischi fisico e di transizione e applicato mediante un peggioramento rispettivamente delle componenti di Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) e della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite. Tali management overlay sono stati quantificati in complessivi € 2.117.773.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basato sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sugli Stage 1 e 2 e di € 567 mila sullo Stage 3.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "Held to Collect and Sell" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("Solely Payment of Principal and Interest" - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare la recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie

vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

La Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata attuata. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello

strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 110 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e no, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

L'IFRS 16 si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che è stato adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. Il Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);
- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscrivere al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base

della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. La Banca ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

La voce comprende:

- Attività fiscali correnti;
- Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico;
- Attività fiscali in contropartita al patrimonio netto;
- Passività fiscali correnti;
- Passività fiscali differite in contropartita al conto economico;
- Passività fiscali differite in contropartita al patrimonio netto.

Criteri di classificazione

Attività e passività fiscali correnti.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della società consolidante per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri

esercizi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentanti dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Criteri di iscrizione e valutazione-

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Nello specifico le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee e senza limiti temporali tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

11. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi sono definiti come una passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi per rischi e oneri sono suddivisi in:

- Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate. In tale sottovoce sono classificati i fondi accantonati a fronte di impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra i diversi stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa già esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Fondi di quiescenza e obblighi simili. Tali fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e sono identificati come "piani a benefici definiti". La passività relativa a tali piani è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalle variazioni nel valore attuale dell'obbligazione dovuti a modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva;
- Altri fondi per rischi e oneri. Gli altri fondi per rischi ed oneri sono rappresentati dagli altri accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali. L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

In caso di fusione, il principio IFRS3, derogando dal principio IAS 37, stabilisce che l'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati e il cui fair value (valore equo) può essere attendibilmente determinato. Pertanto, contrariamente allo IAS 37, l'acquirente rileva una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale alla data di acquisizione anche se è improbabile che, per adempiere all'obbligazione, sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare,

nella sottovoce “Titoli in circolazione” figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

13. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Reddittività Complessiva.

Emissione di Additional Tier 1

Come indicato nella sezione dei "L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari" della Relazione sulla gestione, gli strumenti AT1 emessi al 31/12/2024 ammontano a 40.000.000,00, nel corso dell'anno 2024 non ci sono state emissioni. I titoli sono perpetui e potranno essere richiamati dall'emittente, subordinatamente all'autorizzazione da parte della competente Autorità, ad ogni data di rimborso a partire dal 5° anno dalla data di emissione. Il tasso di interesse iniziale varia per le diverse emissioni e sarà utilizzato per il calcolo delle cedole pagate nei primi 5 anni dalla data di emissione. Decorso tale termine il tasso di interesse sarà ricalcolato sulla base del tasso eur mid-swap a 5 anni rilevato alla data del ricalcolo, maggiorato secondo quanto previsto dai regolamenti dei singoli prestiti. Tale Tasso di Interesse sarà utilizzato per le Date di Pagamento che ricadono nei successivi 5 anni. Il Tasso di Interesse sarà ricalcolato ogni 5 anni secondo le modalità sopra descritte. In linea con le disposizioni della CRR per gli strumenti AT1 l'emittente ha piena discrezionalità nel non pagare le cedole, per qualsiasi ragione e per un periodo di tempo illimitato; la cancellazione è invece obbligatoria qualora si dovessero avverare determinate condizioni, tra le quali il verificarsi dell'evento attivatore illustrato nel successivo paragrafo. Si precisa che gli interessi non sono cumulativi: qualsiasi ammontare che l'emittente dovesse decidere di non pagare (o sarebbe obbligato a non pagare) non sarà accumulato o pagabile in una data successiva. In aggiunta, il regolamento dei prestiti in esame prevede che al verificarsi di un evento attivatore, ossia qualora il Common Equity Tier 1 (CET1) di Banca Cambiano 1884 (o il CET1 consolidato) dovesse essere inferiore al livello del 5,125%, si avrebbe – irrevocabilmente e obbligatoriamente – una cancellazione del capitale ("Svalutazione") per un ammontare necessario a riportare il CET1 (della Banca o del Gruppo) al 5,125%. Al ricorrere di determinate condizioni, e a completa discrezione dell'emittente, il capitale in precedenza oggetto di cancellazione potrebbe essere ripristinato ("Rivalutazione"). Al riguardo si segnala che la volontarietà in merito al ripristino del capitale oggetto di precedente svalutazione sussisterebbe anche in caso di rimborso anticipato da parte dell'emittente. Ai fini contabili, l'emissione in esame è stata considerata quale "strumento di capitale", ai sensi della disciplina prevista dal principio contabile IAS 32. Nel bilancio al 31 dicembre 2024, il corrispettivo incassato all'emissione trova rappresentazione, per l'intero ammontare, nella voce di patrimonio netto "130 - Strumenti di capitale" in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione direttamente attribuibili al prestito che andrebbero dedotti, al netto dell'effetto fiscale, dall'ammontare del prestito iscritto in bilancio alla suddetta voce 130. In coerenza con la natura dello strumento, le cedole sono rilevate a riduzione del patrimonio netto (voce di patrimonio netto "140. Riserve"), se e nella misura in cui risultano pagate. L'ammontare delle cedole pagate su questa tipologia di titoli,

nel corso dell'anno 2024, è stato di 2.197.500,00. L'impatto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (140. Riserve) è stato di 5.740.000,00.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato). Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:
 - Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
 - Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto. Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto,

la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- **Hold to Collect (HTC):** si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- **Hold to Collect and Sell (HTCS):** è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- **Others/Trading:** si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:
 - riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
 - viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
 - deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficino la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;

- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività. Con riferimento alla determinazione dei “Rischi” sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell’ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell’ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all’ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

Modalità di determinazione delle perdite di valore - Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell’ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull’utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell’IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un’analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell’IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. “evidenze di impairment”), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate, ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d’Italia, nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua. Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all’intera durata della relativa esposizione. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica). La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un’analisi puntuale. In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000. La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti. La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione

puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la natura del credito;
- la presenza di garanzie reali e/o di garanzie personali per la valutazione delle quali si rimanda alle specifiche sezioni di seguito riportate;
- la consistenza patrimoniale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la situazione reddituale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la presenza di eventuali accordi transattivi o di ristrutturazione;
- lo stato di eventuali procedure legali in corso (procedure esecutive);
- l'esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario, stato dello sconfinamento a sistema, eventuali segnalazioni a sofferenze;
- l'esposizione degli obbligati nei confronti di altri creditori;
- le risultanze degli ultimi bilanci disponibili;
- lo stato giuridico degli obbligati e la pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Nella determinazione dell'eventuale perdita di valore, la Banca considera i seguenti fattori:

- esistenza/tipologia della garanzia: crediti garantiti da ipoteca, crediti garantiti da pegno, crediti assistiti da garanzie personali, crediti non garantiti;
- bene oggetto di garanzia reale: immobili residenziali, immobili non residenziali, pegno su denaro, titoli, GPM, crediti o merci;
- valutazione disponibile (CTU, perizia rilasciata da un esperto indipendente, data della perizia);
- natura del fideiussore (banche o altro soggetto);
- stato del recupero (procedure non ancora avviate, accordi stragiudiziali, procedure concorsuali);
- fasce di importo, per i crediti non garantiti.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

Le inadempienze probabili che presentano un'esposizione lorda superiore a € 300.000, sono state valutate analiticamente. La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e no. Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi. Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie. La valutazione del credito avviene attraverso l'esame di idonea documentazione che, a titolo indicativo e non esaustivo, ricomprende, per quanto significativo ed applicabile alla tipologia della clientela:

- la situazione andamenti del rapporto;
- la situazione economico-finanziaria della controparte attuale e prospettica, tramite analisi degli ultimi bilanci disponibili e dei piani previsionali se si tratta di persona giuridica;
- l'esposizione debitoria verso terzi e verso il sistema bancario (tramite analisi delle segnalazioni della CR, CRIF);
- eventuali segnalazioni a sofferenza da parte del sistema bancario/altri creditori o piani in corso per la ristrutturazione del debito;
- l'eventuale documentazione redatta da terzi professionisti o da terzi esperti attestante a diverso titolo, anche a norma di legge, la reversibilità dell'eventuale stato di crisi in cui versa il cliente, l'idoneità delle azioni intraprese al superamento di tale stato nonché i criteri di valutazione utilizzati;
- la disponibilità del debitore a trovare un accordo per il rientro dall'eventuale arretrato/scoperto o per la rinegoziazione del credito;

- il tempo di permanenza della posizione fra le inadempienze probabili. Le previsioni di perdita attesa, formulate per ogni singola esposizione, sono fondate sull'esame approfondito e organico di tutti gli elementi di giudizio puntualmente ricavabili dalla documentazione disponibile e reperibile.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le Inadempienze Probabili la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

$$Svalutazione = DR * LGS * EAD$$

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle Inadempienze Probabili distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGS = Loss Given Default Sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le posizioni scadute la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

$$Svalutazione = DR * LGS * EAD$$

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle posizioni scadute distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGS = Loss Given Default Sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze e le Inadempienze Probabili, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

Modalità di determinazione delle perdite di valore - Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti: - ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa; - ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa. Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del “significativo incremento” del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che -

ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da Banca Cambiano 1884 s.p.a. - costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”. Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all’attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un “salto” di 6 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un “salto” di 5 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un “salto” di 4 classi della PD gestionale interna;
- l’eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell’esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello stage 2 (ove l’esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l’eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all’iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra “stages” alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. “watch-lists”, ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Una volta definita l’allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2. Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall’orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo all’inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell’insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano (riportata in appendice A4). Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell’EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento “deterministico” con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni “stocastiche” con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l’EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull’evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un’EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell’esposizione cd. “on balance” sia della componente “off balance” considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi. Tali esposizioni sono valorizzate con una durata pari a 12 mesi, in coerenza con il periodo di revisione previsto dalla Banca per tali tipologie di rapporti contrattuali.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Banca Cambiano ha definito la formula di calcolo dell’ECL (1), come segue:

$$ECL(t_0) = \sum_{i=1}^n D(t_0, t_i) \times EAD(t_i) \times MPD(t_i) \times LGD(t_i)$$

dove:

n = Scadenza del rapporto

$ECL(t_0)$ = Rettifica di valore calcolata alla data di reporting

$MPD(t_i)$ = Probabilità di default marginale in t_i

$LGD(t_i)$ = Valore di LGD nell'istante futuro t_i -iesimo

$EAD(t_i)$ = Valore di EAD nell'istante futuro t_i -iesimo

$D(t_0, t_i)$ = Fattore di attualizzazione t_0 e t_i

n = vita residua del rapporto (scadenza meno data di reporting)

Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 1, la formula di calcolo è calcolata limitatamente ad un orizzonte temporale massimo di 1 anno o inferiore se la durata dello strumento finanziario risulti appunto minore di 12 mesi. Gli istanti t_i indicati nella formula sono coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piano di ammortamento con un unico rimborso a scadenza (c.d. bullet). Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 2, la formula di calcolo è calcolata su un orizzonte temporale equivalente alla durata residua dello strumento (life-time). Gli istanti t_i sono sempre coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piani di ammortamento bullet.

Ad ogni data di reporting si calcolano per ciascun rapporto sia ECL 1 year che ECL Lifetime utilizzando le metriche multi-periodali di PD, LGD ed EAD descritte precedentemente nell'applicazione della formula, considerando tutte le scadenze di pagamento fino a:

- Orizzonte temporale di 1 anno dalla data di reporting per il calcolo della ECL 1 year (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua);
- Data di scadenza del singolo rapporto per il calcolo della ECL Lifetime (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua).

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali).

I Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sisma bonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Ulteriormente, il Governo è nuovamente intervenuto sul tema attraverso il Decreto-legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari e attraverso il Decreto Legge n. 11/2023 determinando, sia pure con talune deroghe allo stesso, il divieto di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per lo sconto in fattura o per la cessione del credito. Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta). Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario. La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d'imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale. Lo IAS 8 prevede che, nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS, la direzione aziendale definisca un accounting policy idonea a garantire un'informativa rilevante e attendibile di tali operazioni. A tal fine la Banca, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità, nel documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge 'Cura Italia' e 'Rilancio' acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti", pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS si è dotato di una accounting policy che fa riferimento alla disciplina contabile prevista dall'IFRS 9, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell'operazione. La Banca classifica tali crediti tra le Altre Attività e riconduce:

- ad un business model Hold to Collect i crediti che sono acquistati nei limiti della propria tax capacity, con l'obiettivo di detenerli e utilizzarli per le compensazioni future. Tali crediti sono rilevati al costo ammortizzato con rappresentazione della remunerazione pro-rata temporis nel margine di interesse durante l'arco temporale di recupero;
- ad un business model Other i crediti acquistati con finalità di trading, riscontrabile in caso di acquisto in esubero rispetto alla propria tax capacity e sottoscrizione di correlati accordi di cessione. Tali crediti sono valutati al fair value con impatto a conto economico. Tuttavia, la permanenza media dei crediti in portafoglio è limitata al periodo strettamente necessario per la successiva cessione.

Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche.

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo).

Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi (migliaia)

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva (migliaia)

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del 31/12/2024 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi

le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati a tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato a effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. La Banca non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2024 non risultano attività classificate al livello due della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello tre della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel

Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	91.634	0	135.828	83.941	0	98.203
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.634	0	422	83.941	0	618
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	135.407	0	0	97.585
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	159.521	0	13.649	461.456	0	13.493
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	251.154	0	149.477	545.397	0	111.696
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	420	0	0	442
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	420	0	0	442

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tra gli strumenti valutati al fair value di livello 3 si rilevano principalmente le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e pari, al 31 dicembre 2024, ad Euro 135,4 milioni. La voce è composta nello specifico da quote di O.I.C.R., principalmente fondi NPL, e dai finanziamenti verso la clientela sui quali non risulta superato l'SPPI test.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Totale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	111.696	618	0	97.585	13.493	0	0	0
2. Aumenti								
2.1. Acquisti	51.375	422	0	50.934	20	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0			0			0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	202	X	X	X	202	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Diminuzioni	0			0			0	0
3.1. Vendite	9.590	618	0	8.971	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0			0			0	0
3.3.1. Conto Economico	4.141	0	0	4.141	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	4.244	0	0	4.244	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	66	X	X	X	66	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	149.477	422	0	135.407	13.649	0	0	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoiazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	442	0	0
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	422	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	442	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	1	0	0
- di cui plusvalenze	1	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
4. Rimanenze finali	420	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate la fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.578.086	619.623	0	2.958.462	3.501.781	386.499	0	3.115.282
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	3.501.781	386.499	0	3.115.282
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.578.086	619.623	0	2.958.462	3.501.781	386.499	0	3.115.282
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.997.334	0	0	3.997.334	4.418.593	0	0	4.418.593
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.997.334	0	0	3.997.334	4.418.593	0	0	4.418.593

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Banca non presenta operazioni per le quali, all’atto dell’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. “day one profit/loss”. Conseguentemente, non viene fornita l’informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	15.241	15.516	-275	-1,77%
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	78.000	278.062	-200.062	
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	37.895	47.489	-9.594	-20,20%
Totale	131.136	341.067	-209.931	-61,55%

Note:

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	86.043	0	0	83.941	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	385	0	0
1.2 Altri titoli di debito	86.043	0	0	83.557	0	0
2 Titoli di capitale	5.027	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	564	0	0	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	91.634	0	0	83.941	0	0
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	422	0	0	618
1.1 di negoziazione	0	0	422	0	0	618
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	422	0	0	618
Totale (A+B)	91.634	0	422	83.941	0	618

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	86.043	83.941	2.102	2,50%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	67.217	60.136	7.081	11,77%
c) Banche	13.312	19.198	-5.886	-30,66%
d) Altre società finanziarie	2.488	1.833	656	35,78%
di cui: imprese di assicurazione	1.039	203	837	412,47%
e) Società non finanziarie	3.026	2.775	250	9,02%
2 Titoli di capitale	5.027	0	943	0,00%
a) Banche	456	0	456	0,00%
b) Altre società finanziarie	943	0	943	0,00%

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
di cui: imprese di assicurazione	607	0	607	0,00%
c) Società non finanziarie	3.628	0	3.628	0,00%
d) Altri emittenti	0	0	0	0,00%
3 Quote di O.i.c.r.	564	0	564	0,00%
4 Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale (A)	91.634	83.941	7.692	9,16%
B STRUMENTI DERIVATI				
a) Controparti centrali	0	0	0	0,00%
b) Altre	422	618	-197	-31,83%
Totale (B)	422	618	-197	-31,83%
Totale (A+B)	92.055	84.560	7.495	8,86%

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	0	0	3.426	0	0	3.651
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	3.426	0	0	3.651
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	36.402	0	0	25.722
4 Finanziamenti	0	0	95.579	0	0	68.212
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	95.579	0	0	68.212
Totale	0	0	135.407	0	0	97.585

2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
1 Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
2. Titoli di debito	3.426	3.651
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	1.051	1.002
d) Altre società finanziarie	282	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	2.093	2.649
3 Quote di O.i.c.r.	36.402	25.722
2 Finanziamenti	95.579	68.212
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0

Voci/valori	31/12/2024	31/12/2023
d) Altre società finanziarie	1.030	1.008
di cui: imprese di assicurazione	1.030	1.008
e) Società non finanziarie	93.078	66.000
f) Famiglie	1.470	1.204
Totale	135.407	97.585

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	158.765	0	0	460.627	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	158.765	0	0	460.627	0	0
2. Titoli di capitale	756	0	13.649	829	0	13.493
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	159.521	0	13.649	461.456	0	13.493

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	158.765	460.627	-301.862	-65,53%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	153.961	453.461	-299.501	-66,05%
c) Banche	4.804	7.165	-2.361	-32,95%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
			0	0,00%
2. Titoli di capitale	14.405	14.322	83	0,58%
a) Banche	7.500	7.500	0	0,00%
b) Altri emittenti:	6.905	6.822	83	1,21%
- altre società finanziarie	486	502	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	6.419	6.320	99	1,57%
- altri	0	0	0	0,00%
3. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale	173.170	474.949	-301.779	-63,54%

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	158.805	158.805	0	0	0	40	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	158.805	158.805	0	0	0	40	0	0	0	0
Totale 31/12/2023	458.397	458.397	2.497	0	0	261	6	0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	28.094	0	0	0	0	28.094	29.508	0	0	0	0	29.508
1. Depositi a scadenza	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
2. Riserva obbligatoria	28.094	0	0	X	X	X	29.508			X	X	X
3. Pronti contro termine	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
4. Altri	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
B. Crediti verso banche	122.917	0	0	2.737	0	120.180	53.770			3.683	0	50.087
1. Finanziamenti	120.180	0	0	0	0	120.180	50.087			0	0	50.087
1.1. Conti correnti	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	50.073	0	0	X	X	X	50.087			X	X	X
1.3. Altri Finanziamenti:	70.107	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Pronti contro termine attivi	70.107	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Finanziamenti per leasing	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
- Altri	0	0	0	X	X	X	0			X	X	X
2. Titoli di debito	2.737	0	0	2.737	0	0	3.683			3.683	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	2.737	0	0	2.737	0	0	3.683			3.683	0	0
Totale	151.012	0	0	2.737	0	148.275	83.277	0	0	3.683	0	79.595

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024							Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.693.890	113.549	2.749	2.810.188	-	-	2.768.445	2.891.277	140.556	3.854	3.035.687	-	-	3.002.322.969
1.1. Conti correnti	579.127	13.482	985	593.594	X	X	X	603.103	14.396	1.316	618.814	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	1.332.685	55.738	452	1.388.874	X	X	X	1.415.113	73.782	469	1.489.364	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.601	272	33	17.907	X	X	X	15.825	443	1	16.269	X	X	X

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024							Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	764.477	44.056	1.279	809.813	X	X	X	857.237	51.936	2.068	911.241	X	X	X
2. Titoli di debito	616.886	-	-	616.886	591.061	-	-	382.816	-	-	382.816	352.713	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	616.886	-	-	616.886	591.061	-	-	382.816	-	-	382.816	352.713	-	-
Totale (valore di bilancio)	3.310.776	113.549	2.749	3.427.074	591.061	-	2.768.445	3.274.093	140.556	3.854	3.418.504	352.713	-	3.002.323

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	616.886	0	0	382.816	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	616.886	0	0	382.816	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.693.890	113.549	2.749	2.891.277	140.556	3.854
a) Amministrazioni pubbliche	1.414	0	0	857	0	0
b) Altre società finanziarie	332.482	1.796	0	354.181	1.332	0
di cui: imprese di assicurazione	25.941	0	0	9.199	0	0
c) Società non finanziarie	1.123.767	77.423	2.186	1.259.818	94.390	3.268
d) Famiglie	1.236.227	34.330	563	1.276.420	44.834	586
Totale	3.310.776	113.549	2.749	3.274.093	140.556	3.854

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	617.787	619.823	2.035	0	0	190	9	0	0	0
Finanziamenti	2.573.492	2.544.998	285.053	201.951	4.788	7.580	8.801	88.403	2.039	1.200
Totale 31/12/2024	3.191.279	3.164.820	287.088	201.951	4.788	7.770	8.810	88.403	2.039	1.200
Totale 31/12/2023	3.067.783	3.071.522	306.233	231.999	5.249	7.971	8.675	91.443	1.395	0

Note: la voce finanziamenti comprende le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti', per complessivi € 315,95 mln, di cui € 294,19 mln in stato performing e € 21,76 mln in stato non performing. Le rettifiche di valore complessive ammontano a € 4,58 mln di cui € 3,86 mln su posizioni non performing.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cambiano Leasing s.p.a.	Empoli	Empoli	95,00%	95,00%
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	Firenze	Empoli	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. C. H. s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a. (2)	Empoli	Empoli	8,04%	8,04%

Note:

(1) Nel corso del 2019 la Banca ha ceduto in usufrutto ad un Trust il 20% delle azioni detenute nella C.H. S.p.a. Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della percentuale di voto esercitabile in Assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%. In data 24/07/2024 è scaduto il termine di durata del diritto di usufrutto di cui sopra e, in assenza di suo rinnovo, ai sensi dell'art. 12 del regolamento il Trust è cessato a decorrere dal 25 luglio 2024.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	32.239	32.239	0
1. Cambiano Leasing s.p.a.	18.739	18.739	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	13.500	13.500	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	16.375	16.375	0
1. C. H. s.p.a.	14.818	14.818	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.558	1.558	0
Totali	48.615	48.615	0

Note:

Il fair value delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in via esclusiva	195	301.482	33.202	286.787	9.432	19.909	5.234
1. Cambiano Leasing s.p.a.	177	298.646	5.017	269.708	9.026	19.238	5.306
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	18	2.836	28.185	17.080	406	671	-72
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	x	14.391	83.720	0	32.912	34.478	0
1. C. H. s.p.a.	x	14.346	28.644	0	682	1.148	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	45	55.076	0	32.230	33.329	x
Totali	195	315.873	116.922	286.787	42.344	54.387	5.234

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	517	2.010	1.298	0	1.298	0	1.298
1. Cambiano Leasing s.p.a.	134	2.097	1.398	0	1.398	0	1.398
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	382	-87	-100	0	-100	0	-100
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	3.088	2.095	0	2.095	0	2.095

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1. C. H. s.p.a.	x	174	115	0	115	0	115
2. Cabel Industry s.p.a.	x	2.914	1.980	0	1.980	0	1.980
Totali	517	5.098	3.393	0	3.393	0	3.393

Note:
Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla Banca. Con riferimento alle imprese controllate in via esclusiva, i valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2024, mentre per le imprese sottoposte ad influenza i dati riportati sono riferiti al 30 settembre 2024.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Capitale sociale	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al costo
1. Cambiano Leasing s.p.a.	10.000	52,00%	0	0	18.739
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	13.500	100,00%	0	0	13.500
Totali	23.500		0	0	32.239

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al PN
1. C. H. s.p.a.	29.874	49,60%	0	0	14.818
2. Cabel Industry s.p.a.	19.369	8,04%	0	0	1.558
Totali	49.243		0	0	16.375

Il patrimonio netto esposto nella tabella - con riferimento a C.H. S.p.A. e Cabel Industry S.p.A. - differisce dal patrimonio effettivo delle rispettive società in quanto è stato oggetto di adeguamento ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); in considerazione della perdita registrata in chiusura d'esercizio 2024 dalla C.H. S.p.A., è stata effettuata, con l'ausilio di un esperto indipendente, una valutazione della stessa che ha evidenziato che le perdite registrate dalla società sono riconducibili ad eventi straordinari e non ripetibili, e pertanto non costituiscono un elemento di perdita durevole di valore.

Inoltre, per quanto attiene il valore di patrimonio netto utilizzato per la valutazione della C.H. S.p.A., lo stesso non include la rivalutazione ex lege degli immobili effettuata dalla partecipata ai fini civilistici in precedenti esercizi e conseguentemente non risente della rettifica di tali immobilizzazioni effettuate sul bilancio al 31.12.2024 dalla C.H. S.p.A.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	48.172	49.716
B. Aumenti	442	410
B.1 Acquisti	0	266
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	442	144
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	1.953
C.1 Vendite	0	1.429
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	0	395
C.4 Altre variazioni	0	128
D. Rimanenze finali	48.615	48.172
E. Rivalutazioni totali	15.107	14.665
F. Rettifiche totali	0	0

Note:
Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per complessivi € 194 migliaia e della società C.H. S.p.A. per complessivi € 248 migliaia per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Banca.
Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per complessivi € 194 migliaia e della società C.H. S.p.A. per complessivi € 248 migliaia

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	48.958	50.517
a) terreni	9.353	9.353
b) fabbricati	25.423	26.956
c) mobili	10.653	10.542
d) impianti elettronici	796	935
e) altre	2.733	2.731
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	15.142	11.859
a) terreni	0	0
b) fabbricati	15.104	11.784
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	38	75
Totale	64.100	62.376
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Note:

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dall'1.1.2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali lorde	9.353	69.924	17.065	3.067	15.744	115.153
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	31.184	6.524	2.132	12.937	52.777
A.2 Esistenze iniziali nette	9.353	38.740	10.542	935	2.806	62.376
A.4 Esistenze nette	9.353	38.740	10.542	935	2.806	62.376
B. Aumenti:	0	9.001	692	326	921	10.940
B.1 Acquisti	0	8.782	566	234	822	10.404
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	185	0	0	0	185
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	X	X	X	0
B.7 Altre variazioni	0	35	126	92	100	352
C. Diminuzioni:	0	7.214	580	465	957	9.217
C.1 Vendite	0	456	145	92	108	801
C.2 Ammortamenti	0	3.510	436	373	849	5.168
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	X	X	X	0
C.7 Altre variazioni	0	3.248	0	0	100	3.348
D. Rimanenze finali nette	9.353	40.527	10.653	796	2.770	64.100
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	34.659	6.834	2.413	13.687	57.593
D.2 Rimanenze finali lorde	9.353	75.186	17.487	3.209	16.457	121.693
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note:

Nella voce B.1 "Acquisti" sono ricompresi i rinnovi dei contratti dei beni acquisiti con il leasing. Tali importi sono dettagliati nella tabella B 8.6 bis.

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

8.6 bis Di cui - Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali lorde	0	23.412	0	0	223	23.635
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	11.628	0	0	148	11.776
A.2 Esistenze iniziali nette	0	11.784	0	0	75	11.859
A.4 Esistenze nette	0	11.784	0	0	75	11.859
B. Aumenti:	0	8.782	0	0	0	8.782
B.1 Acquisti	0	8.782	0	0	0	8.782
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	X	X	X	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	5.462	0	0	38	5.499
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	2.214	0	0	38	2.251
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	X	X	X	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	3.248	0	0	0	3.248
D. Rimanenze finali nette	0	15.104	0	0	38	15.142

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2024
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	13.842	0	0	185	14.027
D.2 Rimanenze finali lorde	0	28.946	0	0	223	29.169
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	0	X	0
A.2 Altre attività immateriali	5.090	0	4.852	0
<i>Di cui: software</i>	4.436	0	3.732	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.436	0	3.732	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	4.436	0	3.732	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	654	0	1.120	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	654	0	1.120	0
Totale	5.090	0	4.852	0

Note:

L'attività immateriale valutata al fair value, generata nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di BCC for Web conclusa nel 2023, è relativa alla valorizzazione dei rapporti con la clientela ("Client Relationship") presenti nel ramo d'azienda acquisito ed emersi in sede di PPA ai sensi dell'IFRS3. Tali rapporti, rappresentati da raccolta gestita ed amministrata e rapporti di conto corrente passivi, sono stati ammortizzati in funzione della vita utile degli stessi, stimata in 3 anni.

Le altre attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

9.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2024
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	14.458	0	14.458
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	9.606	0	9.606
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	4.852	0	4.852
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	0	2.710	0	2.710
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	0	0	2.472	0	2.472
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0,00	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2024
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0,00	0	0	5.090	0	5.090
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	12.078	0	12.078
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	17.168	0	17.168
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note:

Le attività immateriali altre sono rappresentate dall'avviamento e da spese per software aziendale.

Sezione 10 - Le attività e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Probably test sulla fiscalità differita

Con riferimenti al probability test sulla fiscalità differita si fa rinvio a quanto esposto nella Parte B – Attivo della Nota integrativa consolidata.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Costi pluriennali	85	34
2. Oneri relativi al personale	292	287
3. Crediti	6.847	10.627
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	1.278	4.174
6. Perdite fiscali	2.301	547
7. Avviamento	1.234	1.364
8. Altre	10	0
Totale	12.047	17.033

Note:

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" rilevata al 31 dicembre 2024 include la quota riconosciuta della fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali nonché le attività per imposte anticipate maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione e la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio dalla Banca.

Dettaglio delle attività per imposte anticipate punto 3. Cediti della tabella precedente:

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Irap scadenzia per il 2024	0	530
2. Ires scadenzia per il 2024	0	3.473
3. Irap scadenzia per il 2025	324	324
4. Ires scadenzia per il 2025	2.122	2.122
5. Irap scadenzia per il 2026	138	227
6. Ires scadenzia per il 2026	907	1.485
11. Irap su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzia per il 2028	416	416
12. Ires su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzia per il 2028	2.052	2.052
Totale	5.958	10.627

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Immobilizzazioni materiali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	31	16
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	0	14
Totale	31	30

Note:

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota IRES (27,50%) sul 5,00% del plusvalore complessivo (2.285 migliaia di euro).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	12.572	17.994
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.815	66
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.910	4.797
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	690
b) altre	0	0
4. Importo finale	10.477	12.572

Note:

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

La sottovoce "d) altre" degli Aumenti comprende la rilevazione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali della Banca per 1.755 migliaia.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	8.160	12.829
2. Aumenti	0	0
3. Diminuzioni	3.780	4.669
3.1 rigiri	3.780	4.669
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	4.380	8.160

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	14	136
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	14	136
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	14

Note:

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	4.461	10.763
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	6	72
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.896	6.374
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.570	4.461

Note:

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	16	13
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	15	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	31	16

Probability test sulla fiscalità differita

Con riferimento al probability test sulla fiscalità differita si fa rinvio a quanto esposto nella Parte B – Attivo della Nota integrativa consolidata.

10.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Acconti versati al fisco	1.986	1.651
2. Crediti di imposta quota capitale	1.709	3.551
3. Crediti di imposta quota interessi	0	0
4. Altre ritenute	189	160
Totale	3.885	5.363

Note:

Le attività per imposte correnti rilevate al 31 dicembre 2023 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

10.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondo imposte Ires	760	2.185
2. Fondo imposte Irap	327	930
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	0	0
Totale	1.087	3.115

Note:

Le passività per imposte correnti rilevate al 31 dicembre 2023 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
01. Debitori diversi	2.791	4.892
02. Partite viaggianti	53	5.506
03. Partite in lavorazione	23.308	24.144
04. Partite varie da sistemare	368	290
05. Mutui stipulati da erogare	680	0
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	76	37
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.032	1.127
09. Spese in attesa di fatturazione	71	324
10. Costi da imputare	220	0
11. Operazioni antergate titoli	893	812
12. Partite attive varie	13.875	14.715
13. Ratei e risconti attivi	6.949	3.092
14. Titoli da regolare (Vendite)	0	21.533
15. Crediti Fiscali – Bonus Edilizi	90.964	97.829
16. Partite fiscali varie	0	0
17. Altre attività	384	376
Totale	141.663	174.678

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Debiti verso banche centrali	0	X	X	X	549.300	X	X	X	-549.300	-100,00%
2. Debiti verso banche										
2.1 Conti correnti e depositi a vista	64.250	X	X	X	50.459	X	X	X	13.791	27,33%
2.2 Depositi a scadenza	0	X	X	X	0	X	X	X	0	#DIV/0!
2.3 Finanziamenti	7.607	X	X	X	5.594	X	X	X	2.013	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	X	X	X	0	X	X	X	0	
2.3.2 Altri	7.607	X	X	X	5.594	X	X	X	2.013	
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	X	X	X	0	X	X	X	0	
2.5 Debiti per leasing	0	X	X	X	0	X	X	X	0	
2.6 Altri debiti	0	X	X	X	0	X	X	X		
Totale	71.858	0	0	71.858	605.354	0	0	605.354	-533.496	-88,13%

Note:

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	2.379.148	X	X	X	2.452.653	X	X	X	-73.505	-3,00%
2. Depositi a scadenza	1.218.761	X	X	X	858.612	X	X	X	360.149	41,95%
3. Finanziamenti	128.924	X	X	X	215.568	X	X	X	-86.644	-40,19%
3.1 Pronti contro termine passivi	128.924	X	X	X	215.568	X	X	X	-86.644	-40,19%
3.2. Altri	0	X	X	X	0	X	X	X	0	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	X	X	X	0	X	X	X	0	-
5. Debiti per leasing	15.874	X	X	X	12.429	X	X	X	3.445	27,72%
6. Altri debiti	66.987	X	X	X	101.557	X	X	X	-34.569	-34,04%
Totale	3.809.694	0	0	3.809.694	3.640.819	0	0	3.640.819	168.875	4,64%

Note:

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

Nella riga 6 "Altri debiti" sono state allocate le passività associate alle attività cedute e non cancellate relative all'operazione di cartolarizzazione conclusa nel mese di settembre 2023.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	115.782	0	0	115.782	172.406	0	0	172.406
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	115.782	0	0	115.782	172.406	0	0	172.406
2. Altri titoli	0	0	0	0	15	0	0	15
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	15	0	0	15
Totale	115.782	0	0	115.782	172.421	0	0	172.421

Note:

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli obbligazionari.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap. I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	30.000	2.941
IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	4.441
IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	894
IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	1.894
IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	986
IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	0	0
IT0005253148	01/06/2017	01/06/2024	0	0
IT0005487118	15/03/2022	15/03/2029	2.000	1.681
IT0005495574	16/05/2022	16/05/2030	3.000	3.000
IT0005498859	29/06/2022	29/06/2030	3.000	3.000
IT0005509135	30/09/2022	30/09/2030	2.000	2.000
IT0005510059	30/09/2022	30/09/2030	3.000	3.000
IT0005514960	20/10/2022	20/10/2030	3.000	3.000
IT0005516395	20/10/2022	20/10/2030	700	700
IT0005516403	20/10/2022	20/10/2030	400	400
IT0005523391	07/12/2022	07/12/2030	2.800	2.800
IT0005527772	29/12/2022	29/12/2030	2.200	2.200
IT0005527780	29/12/2022	29/12/2030	5.000	5.000
IT0005534190	01/03/2023	01/03/2031	800	800
IT0005554495	29/06/2023	29/06/2031	2.000	2.000
IT0005558751	10/08/2023	10/08/2031	800	800
IT0005560534	04/09/2023	04/09/2031	4.500	4.500
IT0005560591	04/09/2023	04/09/2031	2.000	2.000
IT0005561268	20/09/2023	20/09/2031	500	500
IT0005561854	26/09/2023	26/09/2031	8.000	8.000
Totale			84.700	56.537

1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	31/12/2024		31/12/2023	
	Pagamenti da effettuare		Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	45	0	113
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	758	0	270
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	575	0	1.020
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	557	0	813
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	0	0	4.193

FASCE TEMPORALI	31/12/2024		31/12/2023	
	Pagamenti da effettuare		Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo	Leasing finanziario	Leasing operativo
Oltre 5 anni	0	13.810	0	5.948
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	0	15.745	0	12.357
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	129	0	72
Debiti per leasing	0	15.874	0	12.429

Note:

Si precisa che la tabella “1.6 Debiti per leasing” riporta l’analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare n.262 della Banca d’Italia.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0
Totale A + B	0	0	0	420	0	0	0	0	442	0

Legenda

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
01. Partite fiscali varie	10.818	7.621
02. Partite viaggianti	605	7.472
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	50.285	10.996
04. Fornitori	5.074	5.512
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	19.298	50.515
06. Ratei e risconti passivi	6.092	3.586
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	680	0
08. Titoli da regolare (Acquisti)	7	24.485
09. Differenza costo ammortizzato su strumenti di capitale	0	0
10. Altre partite passive	384	376
Totale	93.243	110.563

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	3.026	3.183
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.369	1.324
B.2 Altre variazioni	141	239
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	36	396
C.2 Altre variazioni	1.369	1.324
D. Rimanenze finali	3.131	3.026
Totale	3.131	3.026

Note:

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.369 migliaia di euro.

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende il "Service Cost" per 45 migliaia, l'"interest cost" per € 76 mgl. e l'Actuarial Gains/Losses per 20 mgl.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini IAS del T.F.R. per 36 migliaia di euro.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.369 migliaia di euro.

Altre informazioni

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita. La valutazione, certificata da professionisti esterni appositamente incaricati, è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come stabilito dallo IAS 19 e considerando le seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è del 2,396% ed è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, facendo riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 01.01.2025 e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 9 anni;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 150 punti base;
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento" deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2023 che prevede un tasso su base annuale del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%;
- tra le basi tecniche demografiche, le probabilità di morte sono state desunte da quelle relative alla popolazione italiana distinta per sesso ed età rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le frequenze annue di anticipazioni e di turnover sono state desunte dalle esperienze storiche della Banca.

La valutazione del TFR con le suddette metodologie ha determinato le seguenti risultanze:

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti al 31/12/2023	3.026	3.183
Totale costi di servizio 01/01/2024 - 31/12/2024	45	43
Costi per interessi 01/01/2024 - 31/12/2024	76	101
Costi netti periodici	121	144
Utili (+)/Perdite (-) attuariali 01/01/2024 - 31/12/2024	20	95
Acquisizione ramo aziendale	0	0
Utilizzi 01/01/2024 - 31/12/2024	36	396
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti al 31/12/2024	3.131	3.026

A partire dal 2013, con l'applicazione dello IAS 19 rivisto, le differenze attuariali vengono contabilizzate direttamente a patrimonio netto. La consistenza del TFR calcolata in base alla normativa nazionale e cioè in relazione agli obblighi contrattuali e legislativi assunti dalla Banca nei confronti dei dipendenti ammonta a € 3.001 migliaia.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.385	2.099
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.559	5.241
4.1 controversie legali	2.417	5.122
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	142	119
Totale	4.944	7.340

Il Fondo per controversie legali comprende anche gli accantonamenti relativi ai contenziosi pendenti effettuati da Invest Banca ed acquisiti con l'operazione di fusione.

Le passività potenziali relative a controversie specifiche della Banca e per la quali la soccombenza è ritenuta "possibile" ammontano a complessivi 2.910 migliaia.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	2.099	0	5.241	7.340
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	448	0	155	603
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	162	0	2.837	2.999
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.385	0	2.559	4.944

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Voci	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	242	25	2.119	2.385
Totale	242	25	2.119	2.385

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	254.539.130	0
- interamente liberate	254.539.130	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	254.539.130	0
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	254.539.130	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	254.539.130	0
- interamente liberate	254.539.130	0
- non interamente liberate	0	0

12.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	252.800	254.539.130	246
B. Aumenti			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	36	36.381	6
B.2 Da altre variazioni	318	319.860	0
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite - Soci estinti	155	156.241	17
C.2 Da altre variazioni	199	200.000	0
D. Rimanenze finali	252.800	254.539.130	235

12.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023 (*)
1. Capitale	252.800	252.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-21.482	-39.689
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	64.360	43.940
3.2 Riserva statutaria	0	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146	-78.146
3.4 Riserve - Way Out	3.425	3.425
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli HTCS opzione OCI	-4.268	-4.268
3.6 Riserva per pagamento cedole su strumenti di capitale	-5.740	-3.543
3.7 Riserva di utile partecipazioni influenza notevole	-1.114	-1.099
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-1.064	-6.684
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.547	-8.182
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-771	-756
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.253	2.253
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0	0
6. Strumenti di capitale	40.000	40.000
7. Utile (Perdita) d'esercizio	14.005	22.075
Totale	285.062	269.304

La colonna relativa al 31 dicembre 2023 è stata oggetto di rettifiche derivanti dalla riallocazione dell'effetto della correzione dell'errore effettuato dalle partecipate dalla Voce "Riserve da valutazione" alla Voce "Riserve".

La voce 3.3 Riserve - First Time adoption IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2018. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni – ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio

Voci	Importo	Destinazione contabile a patrimonio
- Riserva Legale (5,00% dell'utile)	700	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserva Straordinaria (comprensiva della riserva ex art. 6 D.L. 368/2005 per euro 0,00)	12.236	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserva in sospensione d'imposta D.L. 104 del 10/08/2023	0	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Soci in c/dividendi	1.069	
Totale	14.005	

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
IT0005427023	23/11/2020	31/12/2099	1.500	1.500
IT0005429375	15/12/2020	15/12/2099	3.500	3.500
IT0005429755	21/12/2020	21/12/2099	1.000	1.000
IT0005431777	21/12/2020	21/12/2099	500	500
IT0005432130	28/12/2020	28/12/2099	3.500	3.500
IT0005439846	30/03/2021	30/03/2099	5.000	5.000
IT0005454076	11/08/2021	11/08/2099	5.000	5.000
IT0005475055	28/12/2021	28/12/2099	7.000	7.000
IT0005489601	30/03/2022	30/03/2099	3.000	3.000
IT0005566648	10/10/2023	10/10/2099	10.000	10.000
Totale			40.000	40.000

Note: Nella voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" figurano gli strumenti di capitale Additional Tier1 emessi nei precedenti esercizi per complessivi € 40.000 mgl.. Tali strumenti sono stati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 (CRR). Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della presente nota integrativa.

12.6 Altre informazioni - Prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (art. 2427, comma 1 n. 7 bis, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito la tabella contenente la composizione del Patrimonio netto, secondo l'origine ed il grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste:

Voci	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	252.800	B - C	252.800		0
Riserva da sovrapprezzo azioni	803	B - C	803		0
Riserve da valutazione:					
- riserva titoli HTCS	-2.547	B	-2.547		
- riserva attuariale	-771	B	-771		
- riserva da partecipazioni	2.253	B	2.253		
Riserve di utili:					
- riserva/legale/statutaria indivisibile	56.663	B	56.663	0	0
- riserva da transizione ai principi contabili internazionale	-78.146	B	-78.146		
Totale	231.057		231.057		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			231.057		

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1) Impegni a erogare fondi	798.494	47.194	14.747	0	860.435	876.831
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	1.830	0	0	0	1.830	974
c) Banche	2.500	0	0	0	2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	83.073	0	0	0	83.073	77.753
e) Società non finanziarie	635.664	43.636	14.317	0	693.617	716.592
f) Famiglie	75.427	3.558	430	0	79.415	79.012
2) Garanzie finanziarie rilasciate	73.423	0	0	0	73.423	83.153
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3	0	0	0	3	3
c) Banche	0	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	5.783	0	0	0	5.783	7.130
e) Società non finanziarie	57.774	0	0	0	57.774	63.727
f) Famiglie	9.863	0	0	0	9.863	12.294
Totale	871.917	47.194	14.747	0	933.858	959.984

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Altre garanzie rilasciate	13.852	15.119
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	9.728	10.647
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	4.124	4.472
f) Famiglie	0	0
2. Altri impegni	0	0
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97.045	154.775
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	320.199	641.203
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	472.302
a) acquisti	305.806
regolati	305.798
non regolati	7
b) vendite	166.496
regolate	166.496
non regolate	0

Tipologia servizi	Importo
2. Gestioni individuali di portafogli	124.727
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.650.212
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.716.550
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	368.427
2. altri titoli	1.348.123
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.690.356
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.243.305
4. Altre operazioni	0

PARTE C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.257	0	0	2.257	1.264	993	78,58%
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.072	0	0	2.072	1.070	1.002	93,70%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	185	0	0	185	194	-9	-4,86%
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.580	0	X	1.580	3.581	-2.001	-55,87%
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.244	157.666	X	163.910	151.353	12.557	8,30%
3.1 Crediti verso banche	0	15.994	X	15.994	9.890	6.105	61,73%
3.2 Crediti verso clientela	6.244	141.671	X	147.916	141.464	6.452	4,56%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	0,00%
5. Altre attività	X	X	5.541	5.541	3.617	1.924	53,21%
6. Passività finanziarie	X	X	X	0	0	0	0,00%
Totale	10.081	157.666	5.541	173.288	159.815	13.474	8,43%
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	7.268	0	7.268	7.585	-316	-4,17%
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	0	1.168	0	1.168	1.309	-141,16	-10,78%

Note:

Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per € 2.607 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per € 4.661 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per € 137 mgl. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per € 2.470 mgl.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.403	1.453

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-82.798	-6.782	0	-89.581	-73.150	-16.430	22,46%
1.1 Debiti verso banche centrali	-11.860	X	X	-11.860	-24.595	12.734	-8,06%
1.2 Debiti verso banche	-626	X	X	-626	-680	55	71,94%
1.3 Debiti verso clientela	-70.312	X	X	-70.312	-40.894	-29.418	-2,85%
1.4 Titoli in circolazione	X	-6.782	X	-6.782	-6.981	199	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	176,25%
4. Altre passività e fondi	X	X	-4.533	-4.533	-1.641	-2.892	-
5. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	0	0	0	25,84%
Totale	-82.798	-6.782	-4.533	-94.114	-74.791	-19.323	93,01%
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	0	-435	-435	-226	-210	93,01%

Note:

Nella voce "Interessi passivi su altre passività" sono ricompresi gli interessi passivi maturati sulla nota Senior emessa a fronte dell'operazione di cartolarizzazione per € 4.097 mgl.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-1.065	-942

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	3.656	4.808	-1.152	-23,97%
1. Collocamento di titoli	1.412	1.407	5	0,36%
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0	0	
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.412	1.407	5	0,36%
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	882	2.354	-1.472	-62,53%
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	325	270	55	20,41%
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	557	2.084	-1.527	-73,28%
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	1.362	1.047	315	30,04%
di cui: negoziazione per conto proprio	38	40	-2	-4,38%
di cui: gestioni di portafogli individuali	1.324	1.007	316	31,40%
b) Corporate Finance	0	0	0	-
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni	0	0	0	-
2. Servizi di tesoreria	0	0	0	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0	0	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2	11	-9	-80,37%
d) Compensazione e regolamento	0	0	0	-
e) Custodia e amministrazione di titoli	311	238	73	30,57%
1. Banca depositaria	0	0	0	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	311	238	73	30,57%
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
g) Attività fiduciaria	0	0	0	-
h) Servizi di pagamento	22.016	21.111	905	4,29%
1. Conti correnti	16.458	16.436	22	0,13%
2. Carte di credito	1.081	487	593	121,81%
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.386	2.197	189	8,59%
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	2.076	1.951	125	6,42%
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	16	40	-24	-60,99%
i) Distribuzione di servizi di terzi	4.698	4.898	-200	-4,09%
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
2. Prodotti assicurativi	3.043	3.814	-771	-20,21%
3. Altri prodotti	1.655	1.084	571	52,63%
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0	0	-
j) Finanzia strutturata	0	0	0	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	265	220	45	20,28%
l) Impegni a erogare fondi	0	0	0	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	635	560	75	13,44%
di cui: derivati su crediti	0	0	0	-
n) Operazioni di finanziamento	1.040	1.199	-159	-13,30%
di cui: operazioni di factoring	0	0	0	-
o) Negoziazione di valute	1.060	1.023	37	3,64%
p) Merci	0	0	0	-
q) Altre commissioni attive	2.842	2.894	-52	-1,80%
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0	0	-
Totale	36.524	36.962	-438	-1,18%

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) presso propri sportelli:	7.425	7.287
1. gestioni di portafogli	1.315	983
2. collocamento di titoli	1.412	1.407
3. servizi e prodotti di terzi	4.698	4.898
b) offerta fuori sede:	565	724
1. gestioni di portafogli	8	25
2. collocamento di titoli	557	699
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
c) altri canali distributivi	0	0

Canali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	-1.218	-916	-302	32,92%
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-293	-240	-53	22,12%
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-79	-41	-38	93,54%
di cui: gestioni di portafogli individuali	-846	-635	-211	33,13%
- proprie	-846	-635	-211	33,13%
- delegate da terzi	0	0	0	-
b) Compensazione e regolamento	-381	-1.037	656	-63,24%
c) Custodia e amministrazione di titoli	-231	-135	-96	71,07%
d) Servizi di incasso e pagamento	-1.987	-2.093	107	-5,09%
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-1.527	-1.627	99	-6,10%
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	-
f) Impegni a ricevere fondi	0	0	0	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-943	-1.132	189	-16,69%
di cui: derivati su crediti	0	0	0	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-182	-237	54	-22,98%
i) Negoziazioni di valute	-330	-325	-5	1,44%
j) Altre commissioni passive	-650	-191	-459	241,07%
Totale	-5.922	-6.066	144	-2,37%

La diminuzione registrata dalla voce nel periodo di Euro 144 migliaia (-2,37%) è da attribuire alla riduzione degli oneri connessi con l'attività di compensazione e regolamento per Euro 656 migliaia (-63,24%), alla riduzione delle commissioni sui servizi di incasso e pagamento per Euro 107 mgl. e alla riduzione dei costi legati all'acquisizione di garanzie sui finanziamenti concessi alla clientela per Euro 189 mgl.

La diminuzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni connesse con le gestioni patrimoniali affidate a terzi per Euro 211 mgl. e dall'incremento delle altre commissioni passive per Euro 459 mgl. per effetto delle commissioni riconosciute a Cronos Vita per le attività di servicing sulle operazioni assicurative.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	35	0	28	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	471	0	560	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	544	0	588	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.900	11.449	2.168	2.974	9.207
1.1 Titoli di debito	2.341	4.692	1.730	2.814	2.489
1.2 Titoli di capitale	559	645	438	160	606
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	6.112	0	0	6.112
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	293	0	0	293
4.1 Derivati finanziari	0	293	0	0	293
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	293	0	0	293
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
Totale	2.900	11.742	2.168	2.974	9.499

Note:

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. In particolare nella sottovoce 1.5 "Utili da negoziazione su Attività finanziarie - Altre" sono ricompresi gli utili derivanti dalla cessione di crediti fiscali per Euro 2.650 mgl. e gli utili conseguiti con l'attività di negoziazione di valute per Euro 3.461 mgl.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.274	569	705	1.542	5.514	-3.972
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso clientela	1.274	569	705	1.542	5.514	-3.972
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	965	0	965	666	0	666
2.1 Titoli di debito	965	0	965	666	0	666
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività	2.239	569	1.670	2.207	5.514	-3.307
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	20	0	20	157	0	157
Totale passività	20	0	20	157	0	157

Note:

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Gli utili pari a euro 2.239 mgl. derivano dalle operazioni di cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato effettuate nel corso del 2024 per euro 1.274 migliaia e dalla cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessivi per euro 965 mgl.

Le perdite pari a euro 569 mgl. derivano dalla cessione di crediti per complessivi Euro 28 milioni di valore lordo effettuate nel corso del 2024.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	491	160	4.873	57	-4.278
1.1 Titoli di debito	112	25	23	0	114
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	316	136	4.650	57	-4.255

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1.4 Finanziamenti	62	0	200	0	-137
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	491	160	4.873	57	-4.278

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di Valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		Impaired Acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche												
- Finanziamenti	-5	-624	-	0	0	0	5	0	0	0	-624	40
- Titoli di debito	-	-	-	0	0	0	5	56	0	0	61	97
B. Crediti verso clientela			-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	-1.789	-3.577	-	-48.383	0	0	2.159	2.778	23.746	0	-25.066	-18.463
- Titoli di debito	-98	0	-	0	0	0	95	0	0	0	-4	21
Totale	-1.893	-4.202	-	-48.383	0	0	2.264	2.835	23.746	0	-25.632	-18.305

Note:

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso controparti bancarie e verso clientela.

Altro dettaglio delle rettifiche/riprese di valore su crediti - Voce 130 del conto economico

Descrizione comparto	Importo 2024	Importo 2023
CREDITI VERSO BANCHE:		
Titoli HTC - stage 1: rettifiche	0	0
Titoli HTC - stage 2: rettifiche	0	0
Titoli HTC - stage 2: riprese	56	97
Rettifiche altri crediti - stage 1	-5	0
Riprese altri crediti - stage 1	5	0
Rettifiche altri crediti - stage 2	-624	-26
Riprese altri crediti - stage 2	0	66
CREDITI VERSO CLIENTELA:		
Sofferenze - Rettifiche di valore	-35.820	-36.343
Sofferenze - Riprese di valore	14.532	18.685
Inadempienze probabili - Riprese valore	6.264	3.078
Inadempienze probabili - Rettifiche di valore	-8.695	-6.179
Ristrutturate - Rettifiche/Riprese valore netto	0	0
Scadute - Riprese di valore	2.950	700
Scadute - Rettifiche di valore	-3.867	-1.111
Rettifiche di valore - Bonis - Stage 2	-3.356	-2.857
Riprese di valore - Bonis - Stage 2	2.778	7.396
Rettifiche di valore - Bonis - Stage 1	-1.789	-2.588
Riprese di valore - Bonis - Stage 1	2.159	805
Perdite senza utilizzo fondo - Stage 1/2	-222	-49
Perdite altre operazioni - Stage 1/2	0	0
Titoli HTC - stage 1: rettifiche	-98	-14
Titoli HTC - stage 1. riprese	95	35
Titoli HTC - stage 2	0	0
Totale - Rettifiche/Riprese valore netto	-25.637	-18.305

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)							Riprese di valore (2)			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	95	132	0	0	227	225
B. Finanziamenti												
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	95	132	0	0	227	225

Note:

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso clientela	25	-419	-395	616	-479	137
Totale	25	-419	-395	616	-479	137

Note:

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Personale dipendente	-33.886	-32.594
a) salari e stipendi	-23.426	-22.440
b) oneri sociali	-6.171	-6.052
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.490	-1.551
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-1.012	-958
- a contribuzione definita	-1.012	-958
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.788	-1.593
2) Altro personale in attività	-58	-17
3) Amministratori e sindaci	-904	-805
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
Totale	-34.848	-33.415

Note:

L'incremento registrato dalla voce nel periodo di Euro 1.433 migliaia (4,29%) è da attribuire ai costi connessi con il rinnovo del contratto di categoria.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2024	Valori 31/12/2023
Personale dipendente	410	413
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi	115	111
c) Restante personale dipendente	291	298
Altro personale	2	2
Totale	412	415

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2024	Valori 31/12/2023
Personale dipendente	424	419
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi	117	111
c) Restante personale dipendente	303	304
Altro personale	6	5
Totale	430	424

10.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-589	-489
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.199	-1.103
Totale	-1.788	-1.593

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-730	-867	138	-15,87%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.825	-1.529	-297	19,39%
3. Affitti per immobili	-220	-330	109	-33,17%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-1.179	-1.130	-49	4,33%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.402	-1.750	348	-19,87%
6. Telex, telefoniche e postali	-991	-1.102	110	-10,00%
7. Costi per elaborazione dati	-5.135	-5.167	32	-0,62%
8. Stampati e cancelleria	-283	-298	15	-5,08%
9. Compensi a professionisti esterni	-5.145	-5.121	-23	0,46%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-10.051	-9.929	-122	1,23%
12. Informazioni e visure	-1.537	-1.745	208	-11,92%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-8	-8	0	0,00%
14. Costi per attività di tesoreria	-2	-2	0	0,00%
15. Viaggi e spese di trasporto	-596	-619	23	-3,71%
16. Imposte indirette e tasse	-7.368	-6.435	-932	14,49%
17. Oneri sistemici	-3.971	-5.950	1.979	-33,26%
- Contributo a favore del Fondo di Risoluzione - Ordinario	0	-1.944	1.944	-100,00%
- Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Addizionale	0	0	0	0,00%
- Contributo Al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-3.971	-4.006	35	-0,88%
18. Altri costi diversi	-1.858	-1.989	130	-6,56%
Totale	-42.302	-43.971	1.669	-3,80%

La voce registra nell'esercizio in corso una riduzione di Euro 1.669 migliaia (-3,80%) per effetto prevalentemente del venir meno del versamento del Contributo ordinario a favore del Fondo di Risoluzione Ordinario, in seguito al raggiungimento del plafond previsto dall'SRB.

L'incremento registrato nel periodo dalle spese per imposta di bollo (+ 932 migliaia), in gran parte controbilanciato dall'incremento dei recuperi da clientela allocati tra gli altri proventi di gestione, è stato compensato dalla riduzione delle spese per l'energia elettrica e dalle spese per informazioni e visure.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-68	0	-380	104	57	-286	-122
Totale	-68	0	-380	104	57	-286	-122

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-155	-692
2. Accantonamenti altri	0	0
3. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	1.981	1.869
Totale	1.826	1.178

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-5.168	0	0	-5.168
- Di proprietà	-2.917	0	0	-2.917
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-2.251	0	0	-2.251
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-5.168	0	0	-5.168

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	-2.472	0	0	-2.472
di cui: software	-2.007	0	0	-2.007
A.1 Di proprietà	-2.472	0	0	-2.472
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-2.472	0	0	-2.472
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-2.472	0	0	-2.472

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-276	-161
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-229	-215
4. Spese per cause passive	-7	-1.352
Totale	-512	-1.729

Note: La voce Spese per cause passive evidenzia l'impatto a conto economico dei pagamenti effettuati in seguito alla definizione di cause pendenti.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Recuperi di spesa	7.980	8.079
2. Sopravvenienze ed insussistenze attive	52	118
3. Altri proventi	449	1.805

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Totale	8.481	10.002

Sezione 15 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	442	71
2. Utili da cessione	0	110
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	506
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	442	-324

Note:

I righi A.1 "Rivalutazioni" e B.1 "Svalutazioni" ricomprendono la variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2023 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati nei primi 9 mesi del 2024 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

In particolare l'importo complessivo è dovuto alle seguenti componenti:

- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Industry s.p.a. per 194 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società C.h.s.p.a. per 248 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Immobili		
- Utili da cessione	0	48
- Perdite da cessione	-236	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	11	47
- Perdite da cessione	-9	-7
Risultato netto	-234	89

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-274	-1.764
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.095	-4.732
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14	122
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-2.355	-6.374

Note:

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
- Ires	-1.572	-4.987
- Irap	-784	-1.386
- Altre imposte	0	0
Totale	-2.355	-6.374

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	16.360		16.360	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	4.499	27,50%	911	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	31.238	27,50%	15.346	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	8.577	27,50%	3.909	5,57%
Imponibile	-6.300		4.923	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	0	27,50%	-274	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	-1.572	27,50%	-510	5,57%
Totale imposte	-1.572		-784	
Imposta complessiva	-2.355			
Aliquota effettiva	-14,40%			

PARTE D – Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	14.005	22.075
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	31	-92
	a) variazioni di fair value	31	-92
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-15	-69
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	5.603	12.675
	a) variazioni di fair value	4.921	11.790
	b) rigiro a conto economico:	682	885
	- rettifiche per rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	682	885
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	219
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	219

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	5.620	12.733
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	19.625	34.807

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Banca svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali della Banca ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni della Banca assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

La Banca ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Il Consiglio di Amministrazione approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e le "Politiche di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione, individuando le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo e prevedendo flussi informativi dedicati. È altresì parte del sistema di gestione dei rischi del Gruppo anche il processo interno di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP).

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

I rischi a cui l'Istituto è o potrebbe essere esposto sono:

- Credito e Controparte
- Mercato
- Operativo
- CVA Rischio di aggiustamento della valutazione del Credito
- Concentrazione I Pilastro
- Concentrazione
- Concentrazione geo-settoriale
- Tasso di interesse (valore economico)
- Tasso di interesse (margine di interesse)
- Liquidità
- Leva finanziaria eccessiva
- Residuo
- Paese
- Trasferimento
- Base
- Cartolarizzazioni (derivante da)
- Strategico
- Sovrano
- Reputazionale
- Valutazione immobili
- Esposizioni verso Shadow banking
- Condotta
- AML
- IT
- Rischi Climatici Fisici
- Rischi Climatici di Transizione
- Altri Rischi Social & Governance

L'attenzione nei confronti della gestione dei rischi climatici e ambientali ha rilevanza strategica. La Banca ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile. È stato avviato da tempo un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è pianificato un programma di formazione annuale che interessa i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione.

È stato inoltre costituito il «Comitato di Sostenibilità», ovvero un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca. Il Piano delle Iniziative ESG, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2022, e finalizzato a favorire un progressivo allineamento alle aspettative negli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento, viene trimestralmente monitorato dal Comitato di Sostenibilità per lo stato di attuazione.

La Banca, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA),
- per i rischi operativi il metodo base (BIA),
- per il rischio di concentrazione e per il rischio tasso le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell'allegato B e C/C bis della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Bancario Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, redige l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2023, disponibile sul sito www.bancacambiano.it.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nella Banca sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

L'attività creditizia della banca è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati retail, small business e piccole medie imprese. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato corporate.

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo.

L'Area Crediti Problematici, allocata sotto la Direzione Business, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso, dalla Funzione "Gestione Crediti Performing Anomali" e dalla Funzione "Gestione Crediti PD e UTP". L'Area Crediti Anomali gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca.

La Funzione Gestione Crediti Performing Anomali gestisce le posizioni in "stage 2".

La Funzione Gestione Crediti PD e UTP gestisce le posizioni già classificate tra il credito deteriorato ed in particolare gestisce le posizioni deteriorate escluse le Sofferenze, assicura che la gestione delle posizioni di propria competenza venga effettuata adottando misure stragiudiziali idonee a salvaguardare le ragioni di credito della Banca in maniera efficace, promuove ogni utile azione al fine di regolarizzare le posizioni di competenza e a minimizzare le perdite attese.

La Funzione Gestione Contenzioso si occupa della gestione delle posizioni classificate a sofferenza, in particolare cura le attività di recupero dei crediti sia con attività extragiudiziale, condotta anche direttamente, sia seguendo l'attività svolta dai legali esterni per le pratiche loro assegnate, fornisce periodici riferimenti sull'aggregato delle posizioni in sofferenza e sulle previsioni di recupero, per le sofferenze, controlla la congruità delle parcelle dei legali e attiva ogni possibile intervento (ad es. predisposizione di convenzioni, accordi sui risultati, etc.) per minimizzare gli oneri relativi a professionisti esterni (avvocati, tecnici, etc.), cura le attività connesse alle procedure di mediazione nell'ambito del recupero crediti.

La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati.

La Funzione Controllo Crediti posta in staff alla Direzione Business presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti PD e UTP le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito la Banca analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Il Processo del credito verrà ulteriormente rivisto nell'esercizio 2025, a seguito della conclusione dell'assessment, attualmente in corso, sulle fasi del processo relative al monitoraggio e alla gestione del credito in bonis con primi segnali di anomalia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

La Banca inoltre conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare, le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti, sotto la Direzione Business, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. L'"Area Crediti Problematici", anch'essa sotto la Direzione Business, assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito.

In tali fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La Funzione Early Management, all'interno dell'Area Crediti, ha l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili", nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in stretta collaborazione con la struttura delle filiali.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dal Risk Manager; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. La Funzione, inoltre, fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) creditizie, come definite nell'apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi. L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna di istituto.

Si conferma l'utilizzo della Banca del sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio che, in estrema sintesi ha l'obiettivo attribuire un rating univoco alla clientela affidata utilizzando in maniera integrata informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.

Si ricorda al riguardo che le valutazioni risultanti dall'applicativo costituiscono un limite all'utilizzo delle deleghe di concessione del credito.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

La Banca, nell'ambito dell'analisi ICAAP, esegue le prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. La Banca effettua lo stress test e, con riferimento specifico al rischio di credito, ridetermina il capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità del portafoglio creditizio ridefinito sulla base dell'eventuale incremento dell'incidenza delle esposizioni deteriorate sugli impieghi aziendali. Determina, altresì, l'impatto sul capitale complessivo (Fondi Propri), derivante dalla riduzione dell'utile atteso per effetto dell'incremento delle svalutazioni dei crediti.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle

deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation della Banca, basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo". Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un "salto" di 6 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un "salto" di 5 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un "salto" di 4 classi della PD gestionale interna.
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il modello di Staging Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging. Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che la Banca è allineata alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dalla Banca ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene

calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo all’inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell’insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell’EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento “deterministico” con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni “stocastiche” con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l’EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull’evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un’EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell’esposizione cd. “on balance” sia della componente “off balance” considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Inclusione delle garanzie statali

A partire dall’esercizio 2021, per i finanziamenti attivati nell’ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di uno studio condotto unitamente all’outsourcer informatico e con l’ausilio della società KPMG, ha approvato una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale⁷.

Management overlays

A partire dalla data del 31 dicembre 2023 e per tutto l’esercizio 2024, data l’incertezza del contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall’aumento dei tassi d’interesse, la Funzione Risk Management ha identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dalla situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlays, come di seguito dettagliato:

- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l’anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno “scivolamento” della classe di rischio con l’applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate in Stage 2;
- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l’anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno “scivolamento” della classe di rischio con l’applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate a scaduto deteriorato (Stage 3);
- I finanziamenti garantiti da immobili commerciali sui quali, anche alla luce delle analisi condotte dalla BCE sui rischi legati alle esposizioni garantite da questa tipologia di immobili, si prevedono perdite di valore. Su

⁷ Ad esempio: in caso di garanzia statale all’80%, l’esposizione viene considerata garantita per il 64% (80%-20%*80%).

queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite in luogo di quella dedicata alle posizioni garantite da immobili.

La determinazione di management overlay sui finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali, in particolare, si è fondata sulla reportistica di settore della Banca Centrale Europea nella quale la stessa ha rilevato che le transazioni immobiliari commerciali sono diminuite del 47% nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i più grandi proprietari immobiliari quotati vengono scambiati con uno sconto di oltre il 30% rispetto al valore patrimoniale netto.

La Funzione Risk management ha proceduto ad effettuare un'analisi circa l'eventuale rilascio degli add-on introdotti per far fronte ai rischi derivanti dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati alla fine dell'anno 2023 e nei primi mesi del 2024. Per l'anno 2025, infatti, gli analisti si attendono uno scenario economico diametralmente opposto, in linea con le decisioni intraprese dal Consiglio Direttivo BCE a partire dal secondo semestre del 2024 che hanno previsto un ribasso dei tassi di interesse, con l'inflazione in progressivo avvicinamento all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE. Anche lo scenario atteso della curva dei tassi per l'intero 2025 presenta una prospettiva di decremento.

Un'analisi simile è stata condotta anche per la componente di add-on relativa ad esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on volti a fronteggiare i rischi derivanti dall'aumento dei tassi d'interesse e della pressione inflazionistica (pari a € 2,12 mln alla data del 31.12.2023) e, dato il perdurare nel mercato immobiliare Europeo di segnali di particolare rischiosità dei collateral di tipo commerciale, ha deliberato inoltre il mantenimento degli add-on relativi alle esposizioni verso imprese garantite da immobili commerciali.

Il mantenimento dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 169 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 359 mila circa, determinando un add-on complessivo di € 528 mila.

Alla luce della crescente rilevanza in termini di impatto economico dei rischi climatici ed ambientali, si è proceduto alla determinazione di management overlay volti a presidiare tali rischi, quale primo approccio per l'inclusione dei c.d. effetti ESG nel calcolo delle svalutazioni. Si è previsto, pertanto, l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni delle posizioni classificate in Stage 1 e Stage 2 maggiormente impattate dal rischio fisico e di transizione all'interno del portafoglio crediti. In particolare:

- per il rischio fisico, ovvero il rischio di incorrere in perdite finanziarie derivanti da eventi ambientali acuti come alluvioni, uragani e ondate di calore, oppure cambiamenti cronici, quali l'innalzamento del livello del mare o l'aumento delle temperature medie, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione basandosi su un incremento della Loss Given Default (LGD - tasso di perdita in caso di default) per le controparti maggiormente impattate da tale rischio. Il perimetro di applicazione comprenderà sia gli immobili censiti come sede delle società che le posizioni assistite da garanzia immobiliare.

- per il rischio di transizione, ovvero quel rischio di incorrere in potenziali effetti negativi derivanti dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, tenuto di conto che le aziende più esposte a questo rischio potrebbero subire un aumento dei costi operativi, una riduzione della domanda per i loro prodotti o servizi o una maggior difficoltà all'accesso al credito, la Funzione Risk Management propone di inserire un add-on di svalutazione volto a riflettere l'incremento della probabilità di default delle controparti maggiormente colpite dai rischi di transizione.

L'introduzione dei management overlay sui rischi climatici ed ambientali ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa.

L'importo complessivo degli add-on applicati sul portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2024 ammonta dunque a € 2,65 mln, suddiviso in € 863 mila circa sullo Stage 1 e € 1,78 mln sullo Stage 2.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2024. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 968 mila sulle posizioni in Bonis e di € 567 mila sulle posizioni Non-Performing.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che la Banca ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca. La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie. Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

La presenza di garanzie reali o personali si riflette sulla quantificazione delle ECL di bilancio.

Per quanto riguarda le valutazioni collettive, il canale di "trasmissione" principale è costituito dalla LGD, uno dei parametri di input utilizzati per le valutazioni: a tal fine, infatti, ogni esposizione viene suddivisa in tranches, determinate in funzione delle diverse tipologie di garanzia che assistono l'esposizione, e per ciascuna tranche viene calcolata una LGD specifica.

Per quanto riguarda le valutazioni analitiche, la presenza e l'aggiornamento del valore di garanzie reali si riflette direttamente in caso di un approccio valutativo di tipo gone concern, applicato, oltre determinate soglie di importo, su tutte le sofferenze nonché sulle inadempienze probabili in cui è escluso lo scenario di continuità aziendale oppure in cui la parzialità e scarsa attendibilità dei business plan aziendali non consente di formulare una stima verosimile circa la capacità dell'azienda di onorare il debito tramite i flussi di cassa generati dall'attività imprenditoriale (metodo going concern). In sede di approccio gone concern vengono applicati specifici haircut che contengono delle stime derivanti dalle aggiudicazioni in sede di esecuzione immobiliare.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo NPL (2024-2026), effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 31 marzo 2024.

Nel mese di marzo 2025, coerentemente con quanto delineato nel Piano Strategico 2025-2029 approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 29 gennaio 2025, è stato nuovamente aggiornato il Piano Operativo NPL (2025-2029) del Gruppo.

Nel Piano Operativo NPL 2025-2029 il rafforzamento della politica di de-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale la Banca si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è previsto per la Banca una riduzione dell'incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti dal 7,07% del 2024 al 5,42% pianificato per il 2029, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano.

Nell'esercizio 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è diminuita dal 7,53% al 7,07% per effetto del perfezionamento dell'operazione di cessione conclusa nel mese di dicembre 2024. In particolare, in data 18/12/2024 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo ("FIA") denominato "Fondo Persefone", istituito da P&G SGR S.p.A, mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di € 17,99 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati prevalentemente come "inadempienze probabili" per un controvalore di € 27,86 mln, e svalutazione pari a € 9,59 mln, alla società veicolo Caleen SPV. La perdita da cessione, iscritta alla voce 100 a) del conto economico, "Utili

(perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è risultata pari a € 570 mila.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3. Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati la Banca ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili ("Unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

In merito, si precisa che, a far data dal 1° gennaio 2021, è divenuta obbligatoria, ai fini regolamentari, l'applicazione della Nuova Definizione di Default ("DoD" – Definition of Default), derivante dall'implementazione del "RTS on the materiality threshold for credit obligations past due under Article 178 of the CRR (Regolamento Delegato EU 2018/171)" e delle correlate linee guida dell'EBA "EBA Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of the CRR".

La citata normativa, pur confermando le basi del default nel ritardo nei pagamenti e nel probabile inadempimento del debitore, introduce alcuni criteri più stringenti per l'individuazione delle posizioni deteriorate e per il successivo rientro in bonis. In particolare, la Nuova Definizione di Default stabilisce i criteri per l'identificazione dello scaduto, la modalità di gestione degli indicatori da considerare ai fini dell'identificazione di probabile inadempimento, gli aspetti specifici delle esposizioni retail e i criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di bonis.

Nel dettaglio, le principali novità introdotte rispetto alla normativa in precedenza vigente riguardano i seguenti ambiti:

- nuova definizione di past due:
 - abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1% (soglia calcolata come rapporto tra l'importo scaduto e/o sconfinante e l'esposizione complessiva del cliente, entrambi determinati a livello di Gruppo Bancario senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito);
 - introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione (100 euro per i retail e 500 euro per i non retail, da confrontare con l'importo complessivo scaduto e/o sconfinante del debitore);

- classificazione di un debitore in stato default (NPE) al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per 90 giorni consecutivi;
- introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a performing per i debitori precedentemente classificati a default (Non Performing Exposure) che regolarizzano la propria posizione;
- classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo;
- classificazione del debitore in stato di default nel caso in cui la ristrutturazione onerosa implichi una ridotta obbligazione finanziaria, superiore all'1% rispetto a quella precedente (i.e. $\Delta NPV > 1\%$);
- introduzione di nuove regole di propagazione/valutazione della propagazione dello stato di default di una posizione sulla base del legame esistente con altre posizioni passate in stato di non performing;
- impossibilità per la banca di compensare gli importi scaduti/sconfinanti esistenti su alcune linee di credito del debitore con altre linee di credito aperte e non utilizzate dallo stesso (cd. margini disponibili).

I criteri introdotti dalla normativa di vigilanza hanno avuto un impatto sulla classificazione contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3), in quanto le disposizioni di vigilanza sono ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9, in termini di evidenze obiettive di impairment.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

La Funzione Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo "status", monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, la Banca ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Crediti PD e UTP ha il compito di gestire le posizioni classificate a scaduto deteriorato e ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito della Banca.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dalla Funzione Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutendo le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione aggiornata in ultimo il 25 settembre 2023.

Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. La Banca, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).

La svalutazione analitica, tuttavia, deve comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.

In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.

La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti.

La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.

Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.

Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre, la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

Nell'esercizio 2024, sono stati deliberati write-off sulle posizioni a sofferenza non cedute per € 12,13 milioni circa.

3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita

residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

La Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 è stata approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance), in ultimo aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2022.

La regolamentazione adottata dalla Banca prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di *forbearance*, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

Informazioni di natura quantitativa

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad € 206,3 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad € 90,4 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 115,9 milioni.

Il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 40,5%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad € 45,7 milioni, con un coverage ratio pari al 53,5% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad € 73,2 milioni, con un coverage ratio pari al 34,05%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad € 2.710,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad € 16,4 milioni con un conseguente valore netto pari ad € 2.694,3 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,60%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio, classificati nel c.d. “secondo stadio”, ammontano ad € 285,2 milioni lordi con un grado di copertura del 3,09%.

Si riportano a seguire le informazioni di natura quantitativa relative al portafoglio creditizio della Banca.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.504	68.650	12.733	35.324	3.426.875	3.578.086
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	158.765	158.765
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	99.004	99.004
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	34.504	68.650	12.733	35.324	3.684.644	3.835.855
Totale 31/12/2023	47.750	81.805	14.386	57.127	3.833.203	4.034.271

Note:

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 50.807 mgl..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206.327	90.439	115.887	1.200	3.478.780	16.582	3.462.198	3.578.086
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	158.805	40	158.765	158.765
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	99.004	99.004
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	206.327	90.439	115.887		3.637.585	16.622	3.719.967	3.835.855
Totale 31/12/2023	236.773	92.831	143.941	0	3.835.385	16.919	3.890.330	4.034.271

Note:

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 50.807 mgl..

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	86.465
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale 31/12/2024	0	0	86.465
Totale 31/12/2023	0	0	84.560

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.834	0	0	10.474	13.372	6.643	4.296	4.683	72.403	17	0	960
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2024	4.834	0	0	10.474	13.372	6.643	4.296	4.683	72.403	17	0	960
TOTALE 31/12/2023	16.223	0	0	12.704	19.605	642	5.867	4.143	86.181	0	1.208	41

Note

I valori esposti per cassa sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esisti

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	7.971	261	0	447	7.784
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-201	-221	0	-217	-204
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	7.770	40	0	230	7.580
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	8.675	6	0	76	8.605
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	135	-6	0	-67	196
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	8.810	0	0	9	8.801
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	92.831	0	0	92.831	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	24.636	0	0	24.636	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	-15.568	0	0	-15.568	0
Altre variazioni	0	-13.497	0	0	-13.497	0
Rettifiche complessive finali	0	88.403	0	0	88.403	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	1.395	0	0	1.389	7
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	644	0	0	648	-4
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	2.039	0	0	2.037	2
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 5

Causali/stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	265	38	1.796	113.238
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-24	-13	323	25.273
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	-15.568
Altre variazioni	0	0	0	-13.497
Rettifiche complessive finali	242	25	2.119	109.446
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.494	80.971	19.239	1.968	15.081	264
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	4.800	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	32.123	19.339	18.108	153	13.312	231
Totale 31/12/2024	141.617	105.110	37.347	2.121	28.393	495
Totale 31/12/2023	147.813	101.554	18.550	3.145	16.404	2.015

Note:

I trasferimenti di stage comprendono i flussi registrati per i finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti'. I trasferimenti di stage effettuati nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

Trasferimento di stage	Valori lordi
da 1 a 2	16.750
da 2 a 1	18.281
da 1 a 3	7.201
da 3 a 1	73
da 2 a 3	4.757
da 3 a 2	22

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	115.895	115.895	0	0	0	0	0	0	0	115.895	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
b) Non deteriorate	115.895	115.895	0	X	0	0	0	0	X	115.895	0
A.2 Altre	170.216	155.853	0	0	0	37	37	0	0	170.179	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	170.216	155.853	0	X	0	37	37	0	X	0	170.179	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
TOTALE A	286.110	271.748	0	0	0	37	37	0	0	0	286.074	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	12.505	12.228	0	X	0	0	0	0	X	0	12.505	0
TOTALE B	12.505	12.228	0	0	0	0	0	0	0	0	12.505	0
TOTALE A + B	298.615	283.976	0	0	0	37	37	0	0	0	298.579	0

Note:

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 56.819 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 324.645 mgl..

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	85.037	X	0	85.037	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	106.188	X	0	101.813	4.375
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	60.773	X	0	58.228	2.545
c) Esposizioni scadute deteriorate	15.101	X	0	15.101	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.595	X	0	1.595	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	36.145	4.867	31.275	X	3
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.559	0	6.559	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.616.271	3.266.505	253.778	X	409
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	42.785	0	42.669	X	116
TOTALE A	3.858.743	3.271.372	285.053	201.951	4.788
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	14.747	X		14.748	
b) Non deteriorate	920.879	869.417	47.194	X	
TOTALE B	935.626	869.417	47.194	14.748	
TOTALE A + B	4.794.369	4.140.788	332.247	216.700	4.788

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa							0
a) Sofferenze	50.533	X	0	50.533	0	34.504	1.200
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	37.538	X	0	35.501	2.037	68.650	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	23.961	X	0	22.758	1.203	36.811	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.369	X	0	2.369	0	12.733	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	86	X	0	86	0	1.509	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	822	33	789	X	0	35.324	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	289	0	289	X	0	6.270	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.763	7.749	8.012	X	2	3.600.508	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	946	0	946	X	0	41.839	0
TOTALE A	107.024	7.782	8.801	88.403	2.039	3.751.719	1.200
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	2.119	X	0	2.119		12.628	0
b) Non deteriorate	266	242	25	X		920.612	0
TOTALE B	2.385	242	25	2.119	0	933.241	0
TOTALE A + B	109.409	8.023	8.826	90.521	2.039	4.684.960	1.200

Note:

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 56.819 mgl., e i titoli emessi da banche per 19.167 mgl.

Le esposizioni creditizie per cassa includono i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID19.

Nella tabella riportata in calce sono riportate, per le diverse categorie di attività (deteriorate/non deteriorate), l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni deteriorate	21.758	3.864
a) Sofferenze	0	0
b) Inadempienze probabili	15.925	3.487
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.832	378
Esposizioni non deteriorate	294.188	720
d) Crediti in bonis - stage 2	39.958	296
e) Crediti in bonis - stage 1	254.230	424
Totale complessivo	315.946	4.584

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	95.016	125.958	15.798
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.356	37.794	9.855
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.251	5.004	5
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	2.631	16.062	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	2.816	787
C.2 write-off	15.568	0	0
C.3 incassi	22.348	31.042	272
C.4 realizzi per cessioni	5.608	12.084	189
C.5 perdite da cessioni	408	9.570	95
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	285	23.118	7.856
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	1.357
D. Esposizione lorda finale	85.037	106.188	15.101
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Note:

Le voci C.4 e C.5 fanno riferimento ad operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati perfezionate dalla Banca nel corso dell'esercizio.

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	78.192	66.667
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	7.113	13.052
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.464	11.089
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.648	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	1.881
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	0	81
C. Variazioni in diminuzione	22.937	30.374
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	17.301

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.881	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	5.648
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	0	0
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	21.056	7.425
D. Esposizione lorda finale	62.368	49.344
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	47.266	0	44.153	31.033	1.412	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	7.370	0	11.357	0	1.766	86
B.3 perdite da cessione	0	0	1.523	0	80	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.164	0	571	0	4	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	15.485	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	11.072	0	3.074	7.072	26	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 utili da cessione	1.069	0	0	0	0	0
C.4 write-off	15.568	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	43	0	7.884	0	811	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0	0	9.108	0	56	0
D. Rettifiche complessive finali	50.533	0	37.538	23.961	2.369	86
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2024
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	617.787	0	0	0	2.573.492	3.191.279
- Secondo stadio	0	0	0	2.035	0	0	285.053	287.088
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	201.951	201.951
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	4.788	4.788
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	158.805	0	0	0	0	158.805
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B + C)	0	0	776.592	2.035	0	0	3.065.284	3.843.912
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	871.917	871.917
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	47.194	47.194
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	14.747	14.747

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2024
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
- impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (D)	0	0	0	0	0	0	933.858	933.858
Totale (A + B + C + D)	0	0	776.592	2.035	0	0	3.999.142	4.777.769

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	70.107	70.107	0	0	69.732	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma			
	CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	69.732
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:									
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	2.037.842	1.984.470	1.401.840	0	41.494	22.257
- di cui deteriorate	137.185	94.612	61.362	0	0	69
1.2 parzialmente garantite	284.652	273.883	50	0	16.205	5.497
- di cui deteriorate	19.659	11.347	50	0	72	146
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	126.658	126.658	5.238	0	709	6.817
- di cui deteriorate	7.731	7.731	0	0	14	239
2.2 parzialmente garantite	45.545	45.545	0	0	3.373	930

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
- di cui deteriorate	1.636	1.636	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	272.914	0	6.532	235.903	1.980.940
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	22.408	0	1.262	9.333	94.434
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	140.049	0	958	58.474	221.232
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	8.685	0	36	1.822	10.811
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	17.252	0	806	95.828	126.650
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.832	0	227	5.419	7.731
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	14.612	0	39	11.147	30.101
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	937	0	0	339	1.276

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	414	530	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	53	47	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	1.329	63	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	1.325	62	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	839.478	227	336.282	128	28.010	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	135	0	0	0
TOTALE A	839.478	227	338.078	768	28.010	0
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.832	0	88.854	2	5.046	0
TOTALE B	1.832	0	88.854	2	5.046	0
TOTALE (A+B) 31/12/2024	841.310	227	426.932	769	33.057	0
TOTALE (A+B) 31/12/2023	898.247	321	443.235	904	32.199	0

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	23.272	42.236	10.818	7.767
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	47.898	29.756	20.699	7.735
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.203	18.726	12.609	5.236
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.438	1.796	2.966	510
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	182	24	2	0

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.221.963	12.960	1.238.108	3.269
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	23.888	800	24.086	435
TOTALE A	1.301.572	86.748	1.272.591	19.282
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"				
B.1 Esposizioni deteriorate	11.764	2.119	865	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	741.523	255	88.403	10
TOTALE B	753.287	2.373	89.268	10
TOTALE (A+B) 31/12/2024	2.054.859	89.121	1.361.859	19.292
TOTALE (A+B) 31/12/2023	2.212.073	87.930	1.414.341	22.804

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 3

Esposizioni/Controparti	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa		
A.1 Sofferenze	34.504	50.533
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0
A.2 Inadempienze probabili	68.650	37.538
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36.811	23.961
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.733	2.369
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.509	86
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.635.832	16.585
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	48.109	1.235
TOTALE A	3.751.719	107.024
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	12.628	2.119
B.2 Esposizioni non deteriorate	920.612	266
TOTALE B	933.241	2.385
TOTALE (A+B) 31/12/2024	4.684.960	109.409
TOTALE (A+B) 31/12/2023	4.967.897	111.960

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	34.504	50.533	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	68.650	37.538	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.732	2.369	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	3.526.280	16.522	78.363	20	9.481	29	713	1	20.995	12
TOTALE (A)	3.642.167	106.961	78.363	20	9.481	29	713	1	20.995	12
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	12.628	2.119	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	919.176	266	1.393	0	41	0	0	0	3	0
TOTALE (B)	931.804	2.385	1.393	0	41	0	0	0	3	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	4.573.971	109.346	79.756	20	9.522	29	713	1	20.997	12
TOTALE (A + B) 31/12/2023	4.893.490	111.813	57.373	134	1.327	0	732	1	14.975	12

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa		
A.1 Sofferenze	34.504	50.533
A.2 Inadempienze probabili	68.650	37.538
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.733	2.369
A.4 Esposizione non deteriorate	3.635.832	16.585
TOTALE (A)	3.751.719	107.024
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	12.628	2.119

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
B.2 Esposizioni non deteriorate	920.612	266
TOTALE (B)	933.241	2.385
TOTALE (A + B) 31/12/2024	4.684.960	109.409
TOTALE (A + B) 31/12/2023	4.967.897	111.960

Note:

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (3.751.719 migliaia di euro) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 56.819 mgl., e i titoli emessi da banche per 19.167 mgl.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	199.598	12	77.653	25	2.018	0	20	0	6.785	0
TOTALE (A)	199.598	12	77.653	25	2.018	0	20	0	6.785	0
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.328	0	2.177	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	10.328	0	2.177	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	209.926	12	79.830	25	2.018	0	20	0	6.785	0
TOTALE (A + B) 31/12/2023	374.253	202	60.357	25	2.408	0	178	0	12.292	0

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	286.074	37
TOTALE (A)	286.074	37
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.505	0
TOTALE (B)	12.505	0
TOTALE (A + B) 31/12/2024	298.579	37
TOTALE (A + B) 31/12/2023	449.488	227

Note:

I valori esposti verso banche per cassa (186.831 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico",

"30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 40.662 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 589.067 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci / Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	11	1.845.719	191.078	12	2.152.528	267.675
b. Posizioni Ponderate nulle	4	1.552.629	0	4	1.847.682	0
Totale Grandi Esposizioni (A-B)	7	293.091	191.078	8	304.846	267.675

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017" (l'"Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2019 l'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione (la "Ristrutturazione"), che si è sostanziata, in sintesi, nella cessione di un secondo portafoglio crediti da parte di Banca Cambiano e nella contestuale emissione di due ulteriori titoli obbligazionari, un titolo senior e uno junior, di pari passo rispetto ai titoli dello stesso grado emessi in precedenza. Nel corso del mese di Ottobre 2024 l'Operazione è stato oggetto di un processo di "Unwinding Parziale", che si è concretizzato (i) nell'uscita dall'Operazione dell'altra Banca partecipante (Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, "Banca di Pisa e Fornacette") tramite riacquisto del portafoglio di propria competenza e conseguente rimborso dei titoli da essa sottoscritti e (ii) in una review della struttura dell'Operazione, necessaria per recepire il passaggio da operazione "multi-originator" a operazione "mono originator". Nell'ambito dell'Unwinding Parziale, i cui costi sono stati interamente sostenuti da Banca di Pisa e Fornacette, le Agenzie di Rating (S&P e Fitch) hanno confermato il rating AA dei titoli sottoscritti da Banca Cambiano. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017, le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'esercizio 2024 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'Operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). Il 23 ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) ad AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. In occasione della Ristrutturazione del 2019, entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA per la nota senior emessa nel 2017 ed assegnato il medesimo giudizio alla nuova nota Senior emessa nell'ambito della Ristrutturazione. A fine aprile 2020, a seguito del downgrade da parte di Fitch del rating Italia, l'agenzia ha abbassato a AA- il rating dei titoli senior in oggetto (la policy dell'agenzia prevede un rating massimo sulle operazioni di finanza strutturata pari a 6 notch in più rispetto al rating sovrano di riferimento, per cui il downgrade delle note è dovuto esclusivamente all'abbassamento del rating sovrano). A dicembre 2021 a seguito dell'upgrade del rating Italia, Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli senior in oggetto, riportandolo ad AA. Come anticipato, nell'ambito dell'Unwinding Parziale di ottobre 2024 entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA dei titoli sottoscritti da Banca Cambiano, che quindi continuano a conservare tutte le caratteristiche sopra descritte. L'operazione ha consentito di trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario (le due note senior) dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile.

L'operazione in esame nasce come operazione "multi-originator", originata da Banca Cambiano insieme a Banca di Pisa e Fornacette. Con un primo contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, ogni banca ha ceduto

un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Nell'ambito della Ristrutturazione, ciascuna banca ha poi ceduto, secondo le medesime modalità appena descritte, un secondo portafoglio di mutui, sempre distinto ed indipendente rispetto all'altro. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti, validi per entrambe le cessioni:

- I mutui sono denominati in euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da Ipoteca su uno o più Beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il Bene Immobiliare sul quale è costituita l'Ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, il Bene Immobiliare Prevalente) è un Bene Immobiliare residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti hanno ricoperto (e Banca Cambiano ricopre tuttora) il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad euro 695.618.219,29 nell'ambito della prima cessione e pari ad euro 447.699.408,76 in occasione della seconda cessione, corrispondenti alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti di volta in volta ceduti, come di seguito specificati:

- Prima cessione - Banca di Pisa e Fornacette: euro 232.893.077,48;
- **Prima cessione - Banca Cambiano: euro 462.725.141,81;**
- Seconda cessione - Banca di Pisa e Fornacette: euro 160.485.163,54;
- **Seconda cessione - Banca Cambiano: euro 287.214.245,22.**

L'acquisto del primo portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 181.656.000 Classe A1-2017;
- **Euro 360.925.000 Classe A2-2017;**

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 54.137.000 Classe B1-2017;
- **Euro 107.562.000 Classe B2-2017.**

Analogamente, il secondo portafoglio crediti ceduto nell'ambito della Ristrutturazione è stato finanziato mediante l'emissione in data 6 Dicembre 2019 delle seguenti obbligazioni:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 157.866.000 Classe A1-2019;
- **Euro 285.773.000 Classe A2-2019;**

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 3.380.000 Classe B1-2019;
- **Euro 1.330.000 Classe B2-2019.**

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2024	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2024	Ammontare outstanding post rimborso 27.01.2025
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1 - 2017	84,00%	AA / AA-		Rimborsato		
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391237	Class A1 - 2019	84,00%	AA / AA		Rimborsato		
Banca Cambiano	IT0005315228	Class A2 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	360.925.000	86.610.497	85.409.342
Banca Cambiano	IT0005391245	Class A2 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	285.773.000	108.442.555	106.938.406
		Class A Notes	84,00%			646.698.000	195.053.052	192.347.748
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1 - 2017	16,00%			Rimborsato		
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391252	Class B1 - 2019	16,00%			Rimborsato		
Banca Cambiano	IT0005315244	Class B2 - 2017	16,00%			107.562.000	107.562.000	107.562.000
Banca Cambiano	IT0005391260	Class B2 - 2019	16,00%			1.330.000	1.330.000	1.330.000
		Class B Notes	16,00%			108.892.000	108.892.000	108.892.000

I titoli di classe “A” sono stati quotati presso l’Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe “B” non sono né quotati né dotati di rating. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all’Euribor a mese (con floor allo 0% e cap pari al 3,50% per le note di Classe A1 e al 3,52% per le note di Classe A2) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all’ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese.

I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 360.925.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% e Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005315228

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class A2-2019

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 285.773.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% w Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005391245

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 107.562.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005315244

Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2019
Valuta: Euro
Importo all'Emissione: 1.330.000
Tasso: N.D.
Cedola: mensile
Durata legale: maggio 2060
Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti
Rating: Unrated
Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato
ISIN: IT0005391260
Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano.
I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale delle Note Senior emesse al momento della Ristrutturazione, ovvero pari ad euro 7.688.433;
- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (Retention Amount) che al momento dell'emissione corrisponde ad una quota di euro 53.216 per Banca Cambiano;
- la spese di strutturazione dell'Operazione (euro 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano) e le spese per la Ristrutturazione (Euro 246.905,34 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

Cash Reserve Amount	Riserva all'emissione	Riserva outstanding al 31.12.2024
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	7.688.433	4.144.473

Il Retention Amount è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di euro 53.216. I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il periodo interessi decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2024

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2024.

Attività cartolarizzate

I crediti auto cartolarizzati a fine 2024 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 dicembre 2024, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024
Crediti cartolarizzati in bonis	291.025.817
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	77.357
Totale	291.103.174

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2024
Capitale Residuo	291.025.817
Numero dei Mutui	4.640
Vita media residua (anni)	13,45
Tasso medio ponderato	3,91%
Ammontare medio dei mutui	62.721,08
LTV corrente	64,89%

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2023, classificati in funzione della loro vita residua:

	Saldo al 31/12/2024	Incidenza %
Fino a 3 mesi	105.791	0,04%
Da 3 a 6 mesi	166.820	0,06%
Da 6 a 12 mesi	540.126	0,19%
Da 12 a 60 mesi	21.018.479	7,22%
Oltre 60 mesi	269.194.600	92,50%
Totale	291.025.817	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2024:

	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2024
Fino a 25.000	1.213	16.194.752
Da 25.000 a 75.000	1.977	94.699.984
Da 75.000 a 250.000	1.399	161.467.174
Oltre 250.000	51	18.663.907
Totale	4.640	291.025.817

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2024
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	62.720
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	678.814
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	2.868.636
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.155.227
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	5.955
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	179.177
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	0
Crediti per risultato dell'operazione	2.272.598
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	47.305
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	2.521.702
Risconti attivi	32.158
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	356.760
Totale	13.181.052

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2024
Interessi passivi su Titoli di Classe A	12.171.938
Interessi passivi su Titoli di Classe B	6.109.441

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2024 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2024
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	66.744
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	158.333
Compensi Computation Agent	22.683
Compensi Sub Computation Agent	1.533
Compensi Listing Agent	3.840
Compensi Representative of the Noteholders	10.725
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	16.543
Altre	339.136
Totale	619.537

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui auto cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2024, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2024
Interessi su crediti cartolarizzati	17.979.217
Penali estinzioni anticipate	199.082
Altri ricavi	722.617
Totale	18.900.916

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione e la successiva Ristrutturazione, si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- i. N. 4 "Contratti di Cessione" (due in sede di strutturazione dell'Operazione e due in sede di Ristrutturazione) in virtù dei quali la Società ha acquistato da Banca di Pisa e Fornacette e Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro-soluto, i rispettivi portafogli crediti;
- ii. N. 2 "Contratti di Garanzia e Indennizzo" (uno in sede di strutturazione dell'Operazione ed uno in sede di Ristrutturazione) ai sensi dei quali ciascuna Banca Cedente ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai relativi Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- iii. "Contratto di Servicing" (modificato e integrato in fase di Ristrutturazione dall' "Accordo di modifica del contratto di Servicing"), con cui la Società ha conferito a ciascuna Banca Cedente l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- iv. "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a CH S.p.A. S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- v. "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- vi. "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito ai back-up servicers l'incarico di agire quali sostituti del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca di Pisa e Fornacette o Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- vii. "Cash Administration and Agency Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e CH S.p.A. S.p.A.;
- viii. "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e CH S.p.A. S.p.A.;
- ix. "Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca di Pisa e Fornacette, Banca Cambiano e Banca Akros S.p.A.;
- x. "Quotaholder's Agreement" tra la Società, CH S.p.A. S.p.A., Stichting Muitenburg e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.;

- xi. N. 2 "Written Resolutions", tramite le quali i noteholder hanno approvato la Ristrutturazione dell'Operazione, autorizzando il RON e la Società a intraprendere le azioni necessarie al completamento della stessa;
- xii. "Amendment Agreement", firmato da tutte le parti coinvolte nell'Operazione, nel quale vengono effettuate le modifiche ai contratti precedentemente firmati necessarie a consentire la Ristrutturazione dell'Operazione.
- xiii. "Offering Circular" (comprensiva del regolamento dei Titoli).

Nell'ambito dell'Unwinding Parziale e del successivo adeguamento della struttura sono stati sottoscritti dalle varie controparti i seguenti contratti:

- i. "Written Resolution", tramite la quale i detentori dei titoli e il RON hanno approvato l'Unwinding Parziale e il successivo adeguamento della struttura;
- ii. "Contratto di Riacquisto", con il quale Banca di Pisa e Fornacette ha riacquisito il portafoglio di propria competenza;
- iii. "Termination Agreement", nel quale tutte le controparti hanno concordato i pagamenti da effettuare nell'ambito del rimborso anticipato dei titoli sottoscritti da Banca di Pisa e Fornacette, che rinuncia a tutti i propri ruoli all'interno dell'Operazione;
- iv. Un nuovo "Contratto di Back-up Servicing", con il quale la società Blue Factor S.p.A. è stata nominata Back-up Servicer dell'Operazione;
- v. Un nuovo "Contratto di Servizi Amministrativi", con il quale la Società ha conferito a KPMG Fides Servizi di Amministrazione l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie (sostituendo CH S.p.A.);
- vi. "General Amendment Agreement", nel quale i vari contratti dell'Operazione sono stati modificati per recepire l'Unwinding Parziale e il successivo adeguamento della struttura. Al suo interno è presente anche la nomina di ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l come nuovo Computation Agent (in sostituzione di CH S.p.A.).

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente/Acquirente dei crediti

Pontormo RMBS Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 06272000487, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 35039.9, la cui sede legale si trova a Empoli (FI), via Cherubini 99.

Cedente / Servicer

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Agent Bank / Transaction Bank / Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Operating Bank

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Representative of the Noteholders / Corporate Services Provider / Stichting Corporate Services Provider / Back-up Computation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Eleonora Duse, 53 ("KPMG").

Computation Agent

ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l, una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 03746101207, con sede legale in Borgo della Salnitara 3, Parma, Italia, operante attraverso la sua sede operativa a Bologna, in Via G. Mezzofanti, 5 ("ICS").

Quotaholders

(i) Stichting Muitenburg, una fondazione di diritto olandese con sede a Hoogoorddreef 15, 1101BA, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 55248780, e (ii) CH S.p.A..

Rating Agencies

Fitch Italia S.p.A. ("Fitch") e S&P Global Ratings Italy S.R.L. ("S&P").

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad Euro 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

Orrick, Herrington & Sutcliffe.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RINVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente:

- a) tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente e tutti i costi e le tasse che devono essere pagate per mantenere il rating dei Titoli;
- b) commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti al Representative of the Noteholders;
- c) importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
- d) commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per il Back-up Computation Agent, la Agent Bank, la Transaction Bank, l'Operating Bank, il Computation Agent, il Paying Agent, il Corporate Services Provider, il Back-up Servicer e lo Stichting Corporate Services Provider.
- e) commissioni di Servicing dovute al Servicer;
- f) Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe A2;
- g) importo necessario per garantire che il saldo a credito del Cash Reserve Account alla Data di Pagamento sia pari al Target Cash Reserve Amount;
- h) Rimborso del capitale dovuto sui Titoli di Classe A2 alla Data di Pagamento;
- i) (i) Eventuali importi dovuti dal veicolo all'originator come restituzione di un'indennità pagata dall'originator al veicolo nell'ambito del contratto di garanzia ed indennizzo (ii) eventuali importi dovuti dal veicolo al servicer nell'ambito del contratto di servicing che non siano stati pagati nei punti precedenti
- j) Solo nella prima data di pagamento, per pagare all'Originator i ratei di interesse.
- k) Pagare (a) all'originator ogni importo dovuto con riferimento agli aggiustamenti del prezzo di acquisto in relazione ai crediti non elencati nel contratto di cessione ma che rispettavano i criteri elencati nello stesso e ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di garanzia ed indennizzo (diversi da quelli di cui al punto 9 sopra) e (b) al sottoscrittore della classe B o all'Originator ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di subscription.
- l) Ogni ammontare dovuto all'originator come restituzione del prezzo di assicurazione e delle relative spese anticipate dallo stesso in virtù del contratto di cessione.
- m) Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe B2.
- n) A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A saranno rimborsati interamente, il rimborso del capitale sui Titoli di Classe B2.
- o) Dopo la liquidazione completa e definitiva di tutti i pagamenti dovuti ai sensi dell'Ordine di priorità e il rimborso integrale di tutti i titoli, pagamento dell'eventuale surplus sui conti correnti del veicolo a favore di Banca Cambiano.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

A partire da fine settembre 2023, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Junior Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo SME 2023" ("Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo SME 2023 s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 48473.3 nell'elenco delle società veicolo tenuto da Banca d'Italia. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo SME 2023, le principali caratteristiche delle note emesse e una selezione di informazioni quantitative relative all'esercizio 2024.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo SME 2023

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (finanziamenti concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia) in una nota di tipo ABS (Classe A), che potesse contribuire, tramite sottoscrizione della stessa da parte di un investitore terzo, all'allungamento e alla stabilizzazione del passivo, con benefici in termini di indicatore NSFR. L'Operazione ha preso il via con la firma del contratto di cessione avvenuta in data 6 settembre 2023, attraverso il quale la Banca ha ceduto un portafoglio di finanziamenti che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di finanziamento concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei crediti ceduti:

- I finanziamenti sono denominati in euro;
- I finanziamenti beneficiano di una garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia PMI, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 100, lett. (a) della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996;
- I finanziamenti sono erogati a debitori che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), sono ricompresi in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): codice SAE 614 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi erogati a persone fisiche), codice SAE 615 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi erogati a persone fisiche), codice SAE 430, codice SAE 432, codice SAE 450, codice SAE 480, codice SAE 481, codice SAE 482, codice SAE 490, codice SAE 491, codice SAE 492;
- I finanziamenti sono stati interamente erogati, non presentano rate scadute e non pagate, sono a tasso variabile e scadono fra fine agosto 2026 e fine agosto 2033;
- Nessun soggetto è dipendente e/o amministratore della Banca oppure è partecipato dalla Banca stessa.

La Banca ricopre il ruolo di Servicer del proprio portafoglio ceduto al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alla Banca un prezzo pari ad euro 122.376.127,21, corrispondente al debito residuo del portafoglio ceduto alla data di riferimento (31 agosto 2023). L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 25 settembre 2023, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

- Senior (Titolo di classe "A"): euro 100.000.000
- Junior (Titolo di classe "J"): euro 24.627.000

Il titolo Senior è stato sottoscritto da Banco BPM S.p.A, mentre il titolo Junior, che finanzia non solo l'acquisto della parte di portafoglio non coperta dai proventi del titolo Senior ma anche la Cash Reserve, il Retention Amount e le spese al closing dell'operazione, è stato sottoscritto da Banca Cambiano.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Nominale all'emissione	Ammontare outstanding al 31.12.2024	Ammontare outstanding post rimborso 27.01.2025
Banco BPM S.p.A	IT0005562597	Classe A	100.000.000	66.314.091	58.494.647
Banca Cambiano	IT0005562613	Classe J	24.627.000	24.627.000	24.627.000

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A e nessuno dei due è quotato né dotato di rating. Il titolo Senior produce interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,25%, mentre il titolo Junior, invece, non è dotato di cedola fissa e non riceverà alcun flusso fino al completo rimborso del titolo Senior. Detto in altro modo, fino a che il titolo Senior non è stato rimborsato completamente, tutti i flussi rinvenienti dal portafoglio che eccedono il pagamento delle spese e degli interessi sulla Classe A vengono utilizzati per rimborsare il capitale di quest'ultima. Tutti i pagamenti dell'operazione (spese, interessi e capitale) sono corrisposti trimestralmente (il 25 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre).

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli emessi:

Classe A

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 100.000.000

Tasso: Euribor 3M + spread 1,25% (floor a 0% sul tasso finito)

Cedola: trimestrale

Durata legale: luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2024: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562597

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banco BPM S.p.A

Classe J

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 24.627.000

Tasso: rendimento addizionale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Cedola: trimestrale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Durata legale: luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Rating al 31.12.2024: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562613

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari al 2% del nominale della Nota Senior emessa, ovvero pari ad euro 2.000.000. Non è previsto né un ammortamento della riserva di cassa né un possibile impiego della stessa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili (e costituendo quindi una garanzia a favore del Senior Noteholder).
- la somma necessaria alla costituzione di una riserva spese ("Retention Amount") pari ad euro 20.000. Si tratta di un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento trimestrale, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di euro 20.000,00.
- le spese di strutturazione dell'Operazione (euro 230.570,46).

Alla data di closing dell'operazione, i flussi che hanno coinvolto Banca Cambiano sono stati:

- Flussi in entrata di euro 100.000.000 quale corrispettivo per la cessione del portafoglio all'SPV (il corrispettivo per la componente restante del portafoglio ceduto è stato compensato tramite la sottoscrizione della Nota Junior);
- Flusso in uscita di euro 2.250.872,79 per finanziare la costituzione della riserva di cassa (euro 2.000.000) e del fondo spese (euro 20.000) e per la copertura dei costi al closing (Euro 230.872,79, comprensivi di arrotondamenti).

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2024

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 dicembre 2024.

Attività cartolarizzate

I crediti cartolarizzati a fine 2024 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 dicembre 2024, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024
Crediti cartolarizzati in bonis	82.773.731
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	65.077
Totale	82.838.808

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2024, classificati in funzione della loro vita residua.

	Saldo al 31/12/2024	Incidenza %
Fino a 3 mesi	0,00	0,00%
Da 3 a 6 mesi	0,00	0,00%
Da 6 a 12 mesi	6.137	0,01%
Da 12 a 60 mesi	63.089.352	76,22%
Oltre 60 mesi	19.678.242	23,77%
Totale	82.773.731	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2024

	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2024
Fino a 25.000	257	4.266.863
Da 25.000 a 75.000	385	17.136.488
Da 75.000 a 250.000	295	38.596.466
Oltre 250.000	54	22.773.914
Totale	991	82.773.731

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2024
Liquidità presso BNY c/c n. 6988649780 (Expenses Acc.)	14.831
Liquidità presso BNY c/c n. 6988619780 (Cash Reserve Acc.)	2.011.510
Liquidità presso BNY c/c n. 6988639780 (Payment Acc.)	1.898
Liquidità presso BNY c/c n. 6988629780 (Collection Acc.)	8.598.849
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	12.137
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	406.479
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	117.077
Totale	11.162.780

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2024
Interessi passivi su Titoli di Classe A	4.091.242
Additional return	1.753.186

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2024 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2023
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	106.254
Compensi Computation Agent	25.135
Compensi Sub Computation Agent	1.297
Compensi Back Up Servicer	15.518
Compensi Representative of the Noteholders	8.540
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	9.000
Altre	52.999
Totale	218.743

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 dicembre 2024, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2024
Interessi su crediti cartolarizzati	5.675.797
Penali estinzioni anticipate	27.681
Altri ricavi	359.693
Totale	6.063.171

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- "Contratto di Cessione", in virtù del quale la Società ha acquistato da Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro-soluto, il portafoglio crediti;
- "Contratto di Garanzia e Indennizzo", ai sensi del quale la Banca ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- "Contratto di Servicing", con cui la Società ha conferito a Banca Cambiano l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito a Zenith Service S.p.A. l'incarico di back-up servicer, ovvero l'incarico di agire quale sostituto del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- "Cash Allocation, Management and Payment Agreement" tra la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Senior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca Cambiano, Banco BPM S.p.A e Banca Akros S.p.A.;
- "Junior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Banca Cambiano;
- "Patto Parasociale" tra la Società, Stichting Ursa Major e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Contratto di Mandato" tra la Società e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.
- "Information Memorandum".

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente / Acquirente dei crediti

Pontormo SME 2023 Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 17249061007, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 48473.3, la cui sede legale si trova a Roma, via Curtatone 3.

Originator / Servicer

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta al numero 5667 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Account Bank / Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan Branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Corporate Services Provider / Representative of the Noteholders / Back-up Calculation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Curtatone, 3 ("KPMG").

Calculation Agent

ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l, una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 03746101207, con sede legale in Borgo della Salnitrra 3, Parma, Italia, operante attraverso la sua sede operativa a Bologna, in Via G. Mezzofanti, 5 ("ICS").

Stichting Corporate Services Provider

M&G Trustee Company Limited, una società costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, con sede legale in 10 Fenchurch Avenue, London, EC3M 5AG.

Back-up Servicer

Zenith Service S.p.A, una società per azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi al n. 02200990980, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 24/28, Milano, Italia e iscritto al n. 32590.2 degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario ("Zenith").

Quotaholders

(i) Stichting Ursa Major, una fondazione di diritto olandese con sede a Locatellikade, 1, 1076 AZ, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 865414038, e (ii) ICS.

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad € 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

(i) Orrick, Herrington & Sutcliffe e (ii) Chiomenti.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RINVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Si precisa come gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente:

- i. tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente;
- ii. l'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
- iii. commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per le controparti dell'Operazione, incluse le commissioni da corrispondere al Servicer per la propria attività di gestione dei crediti cartolarizzati;
- iv. gli interessi dovuti e pagabili sulla Nota Senior di Classe A;
- v. l'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Cash Reserve Amount;
- vi. solo in occasione della prima data di pagamento, l'importo dei ratei attivi da corrispondere all'Originator;
- vii. fino a che la Nota Senior non viene rimborsata completamente, i fondi rimanenti dopo il pagamento delle voci sopra riportate vengono totalmente utilizzati per rimborsare il capitale del Titolo Senior di Classe A;
- viii. Eventuali indennizzi dovuti e pagabili ad Arranger e Senior Noteholder;
- ix. Eventuali altri importi dovuti alle controparti dell'Operazione, nella misura in cui non sono stati pagati nei punti precedenti;
- x. Rimborso del capitale del Titolo Junior di Classe J;
- xi. Eventuale Additional Return sul Titolo Junior di Classe J.

Informazioni di natura quantitativa

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 1

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Pontormo SME s.r.l.	59.914	-628	0	0	22.250	-233

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 2

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 3

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre			
PONTORMO SME 2023 SRL	Roma - Via Curtatone 3	NO	8.568	0	0	0	0	0

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente
Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito	0	0	0	X	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	97.060	0	97.060	0	97.045	0	97.045
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	35.275	0	35.275	0	31.879	0	31.879
2. Finanziamenti	82.164	82.164	0	2.056	66.849	66.849	0
Totale 31/12/2024	214.499	82.164	132.335	2.056	195.774	66.849	128.924
Totale 31/12/2023	339.101	112.499	226.602	40	316.981	101.413	215.568

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	97.060	0	97.060	97.060
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	35.275	0	35.275	35.275
2. Finanziamenti	82.164	0	82.164	82.164
Totale attività finanziarie	214.499	0	214.499	214.499
Totale passività finanziarie associate	195.774	0	X	#VALORE!
Valore netto al 31/12/2024	18.726	0	18.726	X
Valore netto al 31/12/2023	20.587	0	X	20.587

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia).

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico, successivamente aggiornata nella seduta del 27.11.2024.

Informazioni di natura quantitativa

D.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	7.226	5.452	1.808	65.316	5.545	697	0	86.043
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	128.924	0	0	0	0	0	0	0	128.924
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	228.762	0	0	0	0	0	0	228.762
+ posizioni corte	0	228.543	0	0	0	0	0	0	228.543
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	422	0	0	0	0	0	0	0	422
+ posizioni corte	420	0	0	0	0	0	0	0	420

2.1.2 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazione/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	3.812	610	305	300
- posizioni corte	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0

2.2 Rischio di tasso di interesse e di differenziali creditizi nel portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario (Interest Rate Risk in Banking Book – IRRBB) si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

L'Area Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio tasso entro le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Al superamento delle soglie approvate dal Consiglio, l'Area Finanza interviene tempestivamente, su indicazione del Direttore Generale, sentita la Funzione Risk Management, al fine di riportare l'esposizione al rischio di tasso all'interno delle soglie definite; in particolare:

- pone in essere le operazioni di micro-hedge e di macro-hedge per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di medio-lungo termine;
- collabora con il Risk Management ai fini della determinazione delle nuove strutture di indicizzazione dei tassi di interesse per i prodotti commerciali di raccolta / impiego, che sono poi comunicate alle Funzioni aziendali competenti;
- pone in essere le operazioni per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di breve termine, rendendo al Direttore Generale e al Risk Management una tempestiva informativa sulle azioni intraprese e sugli impatti che le stesse producono sulla mitigazione del rischio di tasso.

Il processo di controllo del rischio di tasso di interesse declina le modalità di monitoraggio dei limiti posti sugli indicatori di rischio ed il processo di *remediation* in caso di superamento degli stessi.

I controlli sul rispetto dei limiti avvengono con frequenza trimestrale e sono affidati alla Funzione di Risk Management, che produce specifica reportistica al fine di consentire la relativa divulgazione delle informazioni. In funzione del livello di gravità del superamento dei limiti si prevedono differenti azioni per la mitigazione del rischio di tasso di interesse:

- l'**early warning** è inteso come soglia di attenzione per cui non sono necessarie azioni correttive / di gestione del rischio;
- il **limite operativo** è inteso come limite di rischio il cui superamento prevede necessariamente azioni correttive / di gestione del rischio.

L'identificazione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario (IRRBB) del Gruppo è conforme alla metodologia prevista negli Standard Tecnici EBA/RTS/2022/09, EBA/RTS/2022/10 e EBA/GL/2022/14 poi recepiti nella Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegati C e C-bis con il 44° aggiornamento e successivi.

Il perimetro comprende tutte le attività, passività e voci fuori bilancio esterne al portafoglio di negoziazione, che sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse (escluse le attività dedotte dal capitale primario di classe 1, ad es. beni immobili o immateriali o esposizioni in strumenti di capitale esterne al portafoglio di negoziazione).

Gli impatti sull'IRRBB sono misurati utilizzando le prospettive del valore economico (EVE – Economic Value of Equity) e del margine di interesse (NII – Net Interest Income). La prima (EVE) analizza, in una logica di variazione del valore attuale, gli impatti dei sei shock prudenziali di tasso definiti dal Comitato di Basilea sul valore economico dell'equity con riferimento all'intera vita residua delle poste di bilancio. La seconda (NII) misura la redditività netta attesa in un orizzonte temporale di 12 mesi a seguito dei soli shock di tasso paralleli in ipotesi di bilancio costante (secondo cui le poste in scadenza nell'orizzonte temporale di riferimento sono sostituite con analoghi strumenti per importo e tipologia di tasso). Nell'ambito del profilo reddituale sono, inoltre, considerate le possibili evoluzioni del valore di mercato (MV) degli strumenti finanziari sensibili ai movimenti dei tassi di interesse, che producono impatti diretti a conto economico o sulla redditività complessiva.

Gli impatti, sia patrimoniali che sul margine d'interesse, sono calcolati con riferimento: i) ai livelli dei tassi di interesse osservati alla data di riferimento della segnalazione (c.d. scenario baseline); e ii) a diversi scenari di shock di tasso prudenziali definiti dall'Autorità di Vigilanza (6 shock per l'EVE e 2 per il NII). Gli scenari di stress previsti si basano su scenari regolamentari, secondo le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea nel 2018⁸:

- Parallel up - shock parallelo in aumento;
- Parallel down - shock parallelo in riduzione;
- Steepener - aumento dell'inclinazione della curva;
- Flattenner - riduzione dell'inclinazione della curva;
- Short rate shock up - aumento dei tassi a breve;
- Short rate shock down - riduzione dei tassi a breve.

Le differenze tra i valori stimati negli scenari di shock e i corrispondenti valori calcolati nello scenario baseline definiscono l'ammontare della sensitivity al variare dei tassi (Δ EVE, Δ NII e Δ MV). La sensitivity di maggiore entità per l'EVE e per il NII, sono denominate rispettivamente «EVE under worst scenario» e «NII under worst scenario» e costituiscono le metriche di riferimento per l'indicatore di attenzione regolamentare, vale a dire il c.d. Supervisory Outlier Test (SOT). Il SOT verifica se la variazione di valore corrispondente allo scenario più penalizzante siano o meno entro predefinite soglie di rilevanza pari al 15% per l'EVE e al 5% per il NII del Tier 1.

⁸ Per la definizione degli scenari si rimanda alla documentazione "EBA/GL/2018/02 - EBA Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (Luglio 2018)

Ai fini del calcolo del rischio di tasso d'interesse assumono particolare rilevanza i c.d. modelli comportamentali di alcune poste di bilancio incluse nel perimetro di riferimento e rappresentate dai:

- **Conti correnti passivi senza scadenza determinata (Non-Maturity Deposits - NMDs):** per propria natura tali poste non hanno, dal punto di vista contrattuale, una scadenza determinata e dovrebbero quindi essere trattate, in assenza di modelli comportamentali, come passività a vista. Al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla sostanza di tali rapporti, si rende necessario una modellizzazione al fine di distinguere la parte stabile (core), che potrà essere spalmata nelle fasce di scadenza fino ad un massimo di 5 anni, da quella non stabile (non core), che dovrà essere mantenuta a vista. La percentuale da utilizzare per identificare la componente core, per ogni controparte considerata, deve essere differenziata in base allo scenario di shock sui tassi di interesse ipotizzato, collocandosi nei valori inferiori dei rispettivi intervalli nel caso di shock al rialzo, e nei valori superiori nel caso di shock al ribasso. La componente core viene poi ripartita nelle fasce temporali successive a quella "a vista" in misura proporzionale al numero dei mesi in esse contenuti, ipotizzando una durata massima di 5 anni per le controparti retail transactional, di 4,5 anni per le controparti retail non transactional e di 4 anni per le controparti wholesale non financial. Il rimanente importo (c.d. "componente non core") è allocato nella fascia a vista. La Banca si è dotata di un modello comportamentale delle poste a vista, conforme agli standard tecnici emanati dall'EBA (EBA/RTS/2022/09), in utilizzo a partire dalla data di riferimento del 30.09.2024.
- **Mutui a tasso fisso con rischio di rimborso anticipato (Prepayment Risk):** Le posizioni relative ai prestiti a tasso fisso verso controparti retail esposte al rischio di rimborso anticipato (prepayment), qualora materiali, possono essere rappresentate considerando un tasso di prepayment annuale compreso tra 4% e 6%, con distribuzione lineare degli importi prepagati, in funzione, per ogni fascia temporale, dell'importo e dell'ampiezza della fascia temporale. Il tasso di prepayment deve essere differenziato in base allo scenario di shock sui tassi di interesse ipotizzato, collocandosi nei valori inferiori nel caso di shock al rialzo e nei valori superiori nel caso di shock al ribasso.
- **Depositi a scadenza determinata con rischio di riscatto anticipato (Early Redemption):** Le posizioni relative ai depositi a termine a tasso fisso verso controparti retail esposte al rischio riscatto anticipato (early redemption), qualora materiali, possono essere rappresentate considerando un tasso di early redemption differenziato tra shock al rialzo e shock al ribasso, con allocazione della fascia "a vista" del corrispondente importo soggetto a riscatto anticipato. Nel caso di shock al rialzo, può essere utilizzato un tasso cumulato massimo di 8% crescente per fascia (1% dell'importo segnalato nelle fasce sino a 3 mesi, 3% sino a 6 mesi, 5% sino a 12 mesi, 8% oltre i 12 mesi); nel caso di shock al ribasso, può essere utilizzato un tasso pari a 1% (costante).

Attualmente, il modello di calcolo utilizzato dal Gruppo non tiene di conto né del Prepayment Risk né del rischio di Early Redemption. L'implementazione del modello rientra nel piano delle attività da svolgere con il supporto dell'outsourcer informatico nel 2025.

In aggiunta al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario (IRRBB) la Banca monitora con cadenza almeno annuale anche il rischio di differenziali creditizi sul portafoglio bancario (CSRBB, Credit Spread Risk in the Banking Book). Tale rischio è determinato dalle variazioni del prezzo di mercato per il rischio di credito, per la liquidità e per altre potenziali caratteristiche degli strumenti a rischio di credito, che non viene rilevato da un altro framework prudenziale esistente. Il CSRBB rileva il rischio di variazione del differenziale di uno strumento ipotizzando lo stesso livello di merito di credito ossia l'andamento del differenziale creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/PD.

Il CSRBB ha l'obiettivo di rilevare la combinazione di due elementi principali:

- le variazioni del differenziale creditizio di mercato o prezzo di mercato del rischio di credito, che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dai partecipanti al mercato per un dato merito creditizio. Esso si differenzia dal credit spread idiosincratico, definito come il rischio di credito specifico della controparte, che tiene in considerazione sia il contesto di riferimento (quali il settore economico e l'area geografica) in cui opera la controparte, sia le caratteristiche specifiche dello strumento di credito (ad esempio, se si tratta di una obbligazione secured o unsecured).
- le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità funzione della propensione del mercato per gli investimenti e della presenza di acquirenti e venditori disponibili. A tal proposito lo spread, analogamente al credit spread, è legato alla liquidità di diversi strumenti appartenenti ad una certa classe di rating piuttosto che ad uno specifico strumento.

Ai fini dell'individuazione del perimetro del CSRBB la Banca non esclude ex ante nessuno strumento del portafoglio bancario, comprese le attività, le passività, gli strumenti derivati e altre voci fuori bilancio come gli impegni di prestito, indipendentemente dal loro trattamento contabile. Sono stati ricompresi in via preliminare i

titoli del portafoglio bancario che presentano una valutazione di mercato. Inoltre, anche altre poste del portafoglio bancario, pur non presentando un valore di mercato direttamente osservabile, possono essere considerate sensibili alle variazioni dei differenziali creditizi (ad esempio i finanziamenti ed i debiti verso clientela). Per tale ragione, vengono effettuate delle distinte misurazioni facendo riferimento al solo portafoglio titoli ed alle complessive poste del portafoglio bancario considerato sensibile alla variazione dei differenziali creditizi. In tale ultima situazione vengono effettuate differenti ipotesi in merito alle modalità di computo delle poste del passivo a vista in termini di distribuzione nelle fasce di scadenza.

Gli impatti sul CSRBB sono misurati utilizzando le prospettive del valore economico (EVE – Economic Value of Equity) e del margine di interesse (NII – Net Interest Income). Sulla base delle serie storiche dei differenziali creditizi sulle diverse tipologie identificate, vengono costruiti i seguenti differenti scenari sulla base dei quali vengono successivamente effettuate le misurazioni in termini di variazione del valore economico e del margine di interesse:

- 1° percentile delle serie storiche dei differenziali creditizi;
- 99° percentile delle serie storiche dei differenziali creditizi.

La Funzione Risk Management è responsabile della verifica periodica (almeno a livello trimestrale) degli *stress test*, implementati in modo tale da monitorare che gli scenari di *sensitivity* utilizzati per le prove di stress siano sempre coerenti con la tipologia di strumenti finanziari presenti all'interno del perimetro di analisi e ad eventuali condizioni avverse di mercato passate e/o previste.

2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	46.830	24.886	77.673	297.108	305.246	30.070	0	781.814
1.2 Finanziamenti a banche	116.062	148.107	0	0	0	0	0	0	264.169
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	19.186	1.717	4.015	2.995	6.657	10	0	0	34.581
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	584	18.740	218	1	0	0	0	0	19.543
- altri	2.738.407	19.704	4.627	239	49.105	19.517	20.043	0	2.851.643
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.681.998	59.169	4.350	81.745	673.220	81.549	0	0	3.582.031
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	31.890	195.774	0	0	0	0	0	0	227.663
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	64.250	0	0	0	0	0	0	0	64.250
- altri debiti	7.607	0	0	0	0	0	0	0	7.607
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	30.003	3.061	41.745	40.973	0	0	115.782
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	1.299	0	0	0	0	0	0	1.299
+ posizioni corte	0	65.335	589	407	0	0	0	0	66.331
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	5.281	163	1.617	1.942	2.883	5.046	944	0	17.877
+ posizioni corte	17.877	0	0	0	0	0	0	0	17.877

Note:

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Il Regolamento Finanza della Banca definisce il limite di posizione globale in cambi giornaliero. Obiettivo è avere posizioni giornaliere tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza tempo per tempo vigente.

Con frequenza quotidiana la funzione Risk Management effettua i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale

pari all' 8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei fondi propri.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31/12/2024 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% dei fondi propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute						TOTALE
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute	
A. Attività finanziarie							
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	3.308	0	610	155	0	453	4.526
A.3 Finanziamenti a banche	4.940	153	392	216	222	373	6.297
A.4 Finanziamenti a clientela	100.886	0	1.816	0	0	0	102.702
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	339	25	81	82	17	88	632
C. Passività finanziarie							
C.1 Debiti verso banche	52.576	0	0	0	0	1	52.577
C.2 Debiti verso clientela	11.395	9.547	261	53	190	184	21.630
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

Voci	Valute						TOTALE
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute	
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	7.075	9.124	0	0	0	0	16.199
+ Posizioni corte	49.208	0	2.030	251	0	96	51.585
Totale attività	116.548	9.301	2.899	453	239	914	130.355
Totale passività	113.180	9.547	2.292	304	190	281	125.793
Sbilancio (+/-)	3.368	-246	608	149	50	633	4.563

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

3.1.A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizza ti	Over the counter			Mercati organizza ti
	Contropar ti Centrali	Senza controparti centrali			Contropar ti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazion e	Senza accordi di compensazion e			Con accordi di compensazion e	Senza accordi di compensazion e	
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	66.485	0	0	0	69.865	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	66.485	0	0	0	69.865	0
Valori medi	0	0	68.175	0	0	0	62.190	

3.1.A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzat i	Over the counter			Mercati organizzat i
	Contropart i Centrali	Senza controparti centrali			Contropart i Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazion e	Senza accordi di compensazion e			Con accordi di compensazion e	Senza accordi di compensazion e	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	422	0	0	0	618	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	422	0	0	0	618	0
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	420	0	0	0	442	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	420	0	0	0	442	0

3.1.A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	58.799	0	7.686
- fair value positivo	X	277	0	145
- fair value negativo	X	365	0	56
4) Merci				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

3.1.A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	66.485	0	0	66.485
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2024	66.485	0	0	66.485
Totale 31/12/2023	69.865	0	0	69.865

3.2 Le coperture contabili

A. Attività di copertura del fair value

3.2.A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Informazioni di natura qualitativa

Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto, non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

E. Elementi coperti

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

E.1 Titoli di debito dell'attivo

Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

3.2.A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

3.2.A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

D. Strumenti coperti

3.2.D.1 Coperture del fair value

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

3.3.A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	58.799	0	3.131
- fair value netto positivo	0	277	0	145
- fair value netto negativo	0	365	0	56
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

Sezione 4 - Rischio di liquidità

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dall'Ufficio Portafoglio Titoli e Tesoreria, dall'Ufficio Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e dal Risk Management, con l'obiettivo di verificare la capacità della Banca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi:

- la gestione della liquidità infra-giornaliera, ovvero la gestione dei regolamenti quotidiani delle posizioni di debito e credito sui diversi sistemi di regolamento, pagamento e compensazione cui la Banca partecipa;
- la gestione della liquidità operativa, ovvero la gestione degli eventi maggiormente volatili che impattano sulla posizione di liquidità della Banca, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- la gestione della liquidità strutturale, ovvero la gestione di tutti gli eventi del portafoglio bancario che impattano sulla posizione complessiva di liquidità della Banca nell'orizzonte temporale medio, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

Un significativo supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dal Risk Management, tramite un modello che ha l'obiettivo di rilevare gli effetti delle operazioni di investimento/finanziamento attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni. L'operatività è misurata con metodologie che consentono di valutare e di gestire, sia l'eventuale fabbisogno/eccedenza di liquidità della Banca generata dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita, sia l'equilibrio strutturale derivante dalla corretta composizione per scadenza delle fonti e degli impieghi.

In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di vigilanza, il modello adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "Maturity Mismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Nell'ambito della policy di liquidità la Banca ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.

La Banca verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.

Il limite adottato dalla Banca per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.

La Banca ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) la Banca ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.

A partire dalla data di riferimento del 9 luglio 2019 e con periodicità settimanale la Funzione Risk Management invia all'Organo di Vigilanza un apposito template per il monitoraggio della situazione di liquidità.

Con riferimento alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III, nel corso del 2024 la Banca ha provveduto ad effettuare il rimborso integrale per complessivi €535 mln così scadenzato:

- rimborso € 200 mln in data 27.03.2024 a titolo di rimborso integrale dell'asta con scadenza originaria 26.06.2024 (100 mln) e parziale dell'asta con scadenza originaria 25.09.2024 (100 mln);

- rimborso € 335 mln in data 25.09.2024 a titolo di rimborso integrale dell'asta con scadenza originaria 25.09.2024 (€ 220 mln residui) e dell'asta con scadenza originaria 18.12.2024 (€ 115 mln).

Nella seduta del 28 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano di Funding per gli esercizi 2025-2026. Non sono pianificate operazioni straordinarie di reperimento della liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Contingency Funding Plan (REG 151).

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute – parte 1

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
Attività per cassa						
A.1 Titoli di Stato	1.115	0	0	0	33.280	20.223
A.2 Altri titoli di debito	0	9	7.256	712	128	3.877
A.3 Quote O.I.C.R.	36.966	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
- Banche	46.064	0	0	0	69.998	0
- Clientela	773.755	2.221	4.494	25.384	110.212	105.304
Passività per cassa						
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0
- Banche	64.250	0	0	0	0	0
- Clientela	2.409.296	1.100	1.586	1.812	361.928	4.297
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	60.562
B.3 Altre passività	7.745	128.924	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	229.012	27.786	20.822	16.468	584
- Posizioni corte	0	251	27.905	20.732	16.448	589
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	1.160	0	6	1	155	548
- Posizioni corte	17.877	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute – parte 2

Voci/Scaglionamenti temporali	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa					
A.1 Titoli di Stato	20.096	363.950	399.400	0	838.064
A.2 Altri titoli di debito	1.871	12.740	3.200	0	29.793
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	36.966
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	116.062
- Clientela	183.579	706.985	1.093.446	0	3.005.380
Passività per cassa					
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	64.250
- Clientela	81.153	658.028	78.710	0	3.597.909
B.2 Titoli di debito	787	51.998	2.434	0	115.782
B.3 Altre passività	0	0	66.849	0	203.519
Operazioni "fuori bilancio"					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	422	0	0	0	295.095
- Posizioni corte	407	0	0	0	66.331
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	1.942	6.024	8.040	0	17.877
- Posizioni corte	0	0	0	0	17.877
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso la Cassa Compensazione e Garanzia e altri soggetti al 31/12/2024

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore Bilancio
IT0005327306	BTP 15.05.2025 1,45%	2.000	1.996
IT0005327306	BTP 15.05.2025 1,45%	11.000	10.980
IT0005386245	BTP 01.02.2025 0,35%	31.000	30.992
IT0005438004	BTP GREEN 30.04.2045 1,50%	500	501
IT0005438004	BTP GREEN 30.04.2045 1,50%	11.500	11.530
IT0005454241	BTP 01.08.2026 0%	500	483
IT0005454241	BTP 01.08.2026 0%	54.500	52.610
IT0005494239	BTP 01.12.2032 2,5%	25.000	23.243
	Totali	136.000	132.335

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2024

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	81.280	81.280	46.330	-34.951	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	207.039	207.039	126.294	-80.745	HTC
	Totali	288.320	288.320	172.624	-115.696	
	Credit line			172.624		

Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale. Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca.

La Banca ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR. L'assorbimento patrimoniale per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2024 è di € 20.797.190.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assesment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologia di eventi di perdita	Definizione	2024	2023
Categorie dell'evento (Livello 1)			
1. Frode interna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie - che coinvolgono almeno una parte interna	0	0

Tipologia di eventi di perdita	Definizione	2024	2023
Categorie dell'evento (Livello 1)			
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi da parte di un terzo	6.896	14.060
3. Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di fiducia e di idoneità), ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto	959.905	1.352.763
5. Danni ad attività materiali	Perdite dovute a smarrimenti o danni ad attività materiali rivenienti da catastrofi naturali o altri eventi	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi informatici	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori	234.543	148.592
TOTALE		1.201.344	1.515.415

Rischi ESG

In questa fase iniziale di approccio all'analisi dei rischi ESG è stata dedicata maggior attenzione ai rischi climatici, in linea con le indicazioni delle autorità di vigilanza, in quanto questi rischi sono quelli che al momento presentano un livello meno embrionale negli approcci metodologici e nelle tecniche di analisi rispetto alle dimensioni *social* e *governance*. Pertanto, si è provveduto a scindere della mappa dei rischi i rischi climatici, distinti tra fisici e di transizione, rispetto agli altri rischi Social e di Governance, che rivestono una minore rilevanza e materialità. In quest'ottica, dall'esercizio 2023, vengono condotte analisi trimestrali di esposizione al:

- Rischio di Transizione dei crediti verso controparti non finanziarie, valutando la quota di impieghi e del margine di interessi verso aziende operanti in settori maggiormente esposti a tale fattore di rischio;
- Rischio Fisico volta a stimare l'impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili a garanzia delle esposizioni creditizie e,
- Rischio fisico delle società non finanziarie volta a stimare l'impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili nei quali le società hanno la sede.

La stima del livello di esposizione relativa del portafoglio creditizio al rischio di transizione è stata svolta comparando la composizione settoriale delle esposizioni creditizie verso controparti corporate della Banca rispetto a quella del settore bancario italiano ed europeo, focalizzando l'attenzione su quei settori considerati come maggiormente esposti a tale fattore di rischio climatico, in modo da rilevare un'eventuale sovra/sottoesposizione della Banca rispetto al resto del sistema bancario.

Infatti, il rischio di transizione, in questa particolare fase storica, risulta molto legato ai probabili impatti che potranno avere, sulle aziende, le politiche ambientali dell'Unione Europea volte a ridurre le emissioni di gas serra (GHG – Green House Gas) per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici.

Questo tipo di impatti si prestano molto ad essere analizzati, in prima approssimazione, a livello settoriale, in quanto aziende operanti nello stesso comparto tendono mediamente ad avere business model analoghi anche in termini di emissioni e quindi di potenziali impatti.

L'analisi, quindi, è stata volta a confrontare la composizione settoriale del portafoglio creditizio "corporate" della Banca rispetto a quella del settore bancario.

Di seguito si riporta la composizione degli impieghi sui settori economici considerati come quelli che risultano maggiormente esposti al rischio di transizione. Tali settori sono stati individuati tramite le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza, in particolare l'elenco dei settori per i quali l'EBA ha richiesto specifiche integrazioni alle banche nell'informativa di Pillar 3 in relazione al rischio di transizione⁹. I dati sulle esposizioni bancarie italiane ed europee sono stati presi dal database EBA, aggiornato a giugno 2024¹⁰.

Cod. NACE	Settori esposti al rischio transizione	Europa	Italia	Banca Cambiano
B	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1,1%	0,7%	0,8%

⁹ Cfr. EBA; Final draft implementing technical standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR; 24-1-2022.

¹⁰ 2024 - EU-wide transparency exercise.

Cod. NACE	Settori esposti al rischio transizione	Europa	Italia	Banca Cambiano
D	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,6%	4,0%	0,3%
E	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,0%	1,3%	0,7%
H	H - Trasporto e magazzinaggio	5,5%	4,7%	2,8%
I	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,5%	3,5%	7,3%
C	C - Attività manifatturiere	13,7%	27,5%	25,6%
G	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12,1%	17,1%	15,8%
L	L - Attività immobiliari	27,1%	12,8%	12,8%
F	F - Costruzioni	4,6%	7,4%	8,2%
A	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,0%	2,4%	7,6%
X	Altro (Classificati come non sensibili)	22,7%	18,6%	18,2%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%

Dall'analisi della composizione settoriale degli impieghi creditizi del Banca Cambiano si denota un livello di esposizione verso i settori maggiormente esposti al rischio di transizione sostanzialmente in linea con quello del settore bancario, gli unici comparti in cui si nota un peso leggermente superiore sono quelli dei servizi di alloggio e ristorazione e quello agricolo. Il Gruppo risulta poco esposto rispetto ai valori di sistema europei ed italiani verso il comparto energetico, il settore trasporto e magazzinaggio e il settore della fornitura di acqua, reti fognarie e gestione di rifiuti (lettere D, E, H), quali settori per caratteristiche fortemente soggetti alle dinamiche del rischio di transizione.

Per i rischi fisici si è analizzato i rischi frana, idrico e sismico, sia a livello di portafoglio NFC (basandoci sul comune in cui è situata la sede della società) che a livello di immobili a presidio delle esposizioni creditizie. Per quanto riguarda i rischi di frana e idrico si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Rapporto ISPRA ambiente n. 356/2021 – “Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischi”, dove, sul tema del rischio frana, viene divisa la superficie comunale in 5 classi di pericolosità (AA – area di attenzione; P1 – pericolosità moderata; P2 – pericolosità media; P3 – pericolosità elevata; P4 – pericolosità molto elevata); mentre sul tema del rischio idrico, viene divisa la superficie comunale in 3 classi di pericolosità (HPH – pericolosità elevata; MPH – pericolosità media; LPH – pericolosità bassa).

Per quanto riguarda il rischio sismico si è fatto invece riferimento a quanto contenuto nella “Classificazione sismica 04/2023” prodotta e diffusa dalla Protezione Civile nel quale vengono divisi i comuni in 4 classi di pericolosità (1 – pericolosità molto elevata; 2 – pericolosità alta; 3 – pericolosità media; 4 – pericolosità bassa). L'esposizione a tali rischi ha determinato l'inserimento di specifici add-on determinando, per la Banca, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 694 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,42 mln circa.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche” (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013), al Titolo III “Informativa al pubblico”, sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo: <https://www.bancacambiano.it/banca/info-istituzionali/informativa-al-pubblico/>

PARTE F – Informativa sul patrimonio

Sezione 1- Il Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia pro-tempore vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Banca Cambiano, dal 2019, si è dotata di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario.

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui la Banca fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, Banca Cambiano è tenuta al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari all' 8,00% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,50% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,90%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 7,40% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 12,30% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,80% (di cui l' 8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 1,25%.

In data 26/04/2024, Banca d'Italia, sulla base della facoltà riconosciuta alle autorità nazionali dall'art. 133 della direttiva UE /2019/878 (cd. CRD5), ha deciso di attivare una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (systemic risk buffer, SYRB) pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1,0 per cento dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5 per cento delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5 per cento entro il 30 giugno 2025.

Al 31/12/2024 la nuova riserva SyRB ammonta a 6,9 mln e l'incidenza rispetto al totale RWA si attesta allo 0,414%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2024 si attesta nella misura del 14,58% di CET1, del 17,00% di Tier1 e del 20,41% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserve CCoB e SyRB avviene con Capitale Primario di Classe 1.

I valori testè riportati sono stati calcolati avvalendosi del c.d Regime transitorio con riferimento a:

- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la banca nel 2020 ha optato per prorogare il periodo transitorio (art. 473 bis CRR) riformulando l'intervento sugli accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevavano a partire dal 01/01/2020 in risposta all'emergenza Covid-1 e, con decorrenza 31/03/2021, ha applicato i filtri prudenziali (cd. 'approccio dinamico new'). Al 31/12/2024 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 25% della differenza dell'incremento degli accantonamenti per perdite attese al netto dell'effetto fiscale su crediti in stage 1 e stage 2 rispetto all'accantonamento riferibili ai medesimi stage presenti al 01.01.2020, per un importo complessivo di 0,825 mln.
- Rwa: le attività ponderate per il rischio hanno subito un incremento connesso alla riduzione del valore ammissibile delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni rientranti nel perimetro di

applicazione della disciplina dell'impairment (perimetro *approccio statico* e *approccio dinamico new*), in misura pari al 100% dell'importo stesso. La Banca, ha scelto di pertanto di utilizzare detto calcolo (ai sensi art. 473 bis, par. 7 bis) in luogo del 'fattore di graduazione' la cui modalità di calcolo è specificata all'art 473 bis, par. 7 lett. b) .

- Articolo 468 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CDD) così come modificato dal regolamento (EU) 1623/2024 in vigore dal 9.07.2024: la Banca ha optato per il trattamento temporaneo di esclusione dal calcolo del CET1 di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per le esposizioni verso le amministrazioni centrali ivi classificate. Al 31/12/2024 la componente di Cet1 add-back è pari al 100% del profitti e perdite non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, per un importo complessivo di 2,096 mln

La consistenza dei fondi propri al 31/12/2024, cd "fully loaded", calcolata senza considerare il regime dinamico in essere fino al 2025 e l'esclusione dei profitti e perdite non realizzati al valore equo, rapportata al totale RWA calcolate senza l'incremento connesso alla riduzione di valore del regime di cui sopra, genera i seguenti *ratios* patrimoniali: 14,39% di CET1, 16,80% di Tier1 e 20,21% di Total Capital.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di Il Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

Il patrimonio netto della banca, quale risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite generate dall'esposizione ai rischi aziendali e pertanto sostanzialmente riconducibile alla definizione di 'Fondi Propri' di cui al Regolamento UE 575/2013, è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci\Valori	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Capitale	252.800	252.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-21.482	-38.591
- di utili	-21.482	-38.591
a) legale	3.862	2.758
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	-25.344	-41.349
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	40.000	40.000
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	-1.064	-7.783
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-396	-428
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.151	-7.754
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-771	-756

Voci\Valori	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	2.253	1.155
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	14.005	22.075
Totale	285.062	269.304

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	2.151	0	7.754
2. Titoli di capitale	42	438	28	455
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	42	2.589	28	8.209

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-7.754	-428	0
2. Variazioni positive	5.830	135	0
2.1 Incrementi di fair value	4.535	135	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.295	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	227	104	0
3.1 Riduzioni di fair value	75	104	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	152	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	-2.151	-396	0

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Come previsto dal testo vigente della Circolare 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, si fa rimando a quanto contenuto nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) fornita a livello consolidato dal Gruppo Bancario Cambiano.

PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale ai sensi del principio contabile, come definite dall'IFRS3.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative alle aggregazioni aziendali verificatesi in esercizi precedenti.

PARTE H – Operazioni con parti correlate

Introduzione

Al 31 dicembre 2024, la Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano composto da:

- Cambiano Leasing S.p.a.
- Società Immobiliare 1884 S.r.l.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono quindi:

- la controllante;
- le società controllate o collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2023, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (emolumenti lordi)

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	599	522	77	14,84%
b) Compensi ai sindaci	305	283	22	7,67%
c) Compensi ai dirigenti	1.401	1.241	160	12,92%
Totale	2.305	2.045	259	12,68%

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	5.931	8.075	-2.145	-26,56%
b) Garanzie rilasciate	0	45	-45	-100,00%
Totale	5.931	8.121	-2.190	-26,97%

Sindaci	31/12/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	67	0	67	100,00%
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	0%
Totale	67	0	67	100,00%

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2024, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Controllate	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela	18.415	242.797	5.931	67	744	2.214	270.167	7,88%
Voce 120 - Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale attività	18.415	242.797	5.931	67	744	2.214	270.167	6,16%

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Controllate	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) debiti verso la clientela	0	18	10.714	341	1.832	8.790	21.696	0,57%
Voce 50 - Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale passività	0	18	10.714	341	1.832	8.790	21.696	0,49%
Garanzie rilasciate	0	5.386	0	0	0	2.524	7.910	

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Capogruppo delle attività di audit, compliance, antiriciclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;
- 3) i contratti di finanziamento:
 - a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di € 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%
 - b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cambiano Leasing di € 293 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso Euribor 3m + 1,30%
 - c) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Immobiliare 1884 srl di € 16,4 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso del 2% e mutuo chirografario di € 694 mgl, al tasso del 4,75% .

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Banca Cambiano 1884 S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa della "Sezione 1 – Rischio di credito" della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2024, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 206,3 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 90,4 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 115,9 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 43,83%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 34,5 milioni, con un coverage ratio pari al 59,42% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 68,7 milioni, con un coverage ratio pari al 35,35%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali

le stime dei flussi di cassa attesi, dei relativi tempi di recupero e del valore delle eventuali garanzie nonché le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in stage 2

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo “Qualità del credito” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2024, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.710,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 16,4 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.694,3 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,60%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. “secondo stadio” pari a Euro 285,2 milioni lordi con un grado di copertura del 3,09%.

Nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell’andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, la Banca ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi delle tensioni di carattere geo-politico.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell’attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell’ammontare e della complessità del processo di classificazione adottato dalla Banca, tenuto anche conto delle circostanze connesse alle incertezze legate all’attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati in stage 2, valutati al costo ammortizzato, rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, eventualmente modificati per tener conto degli effetti derivanti dal contesto di incertezza macroeconomica, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela non deteriorati al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati non deteriorati classificati in stage 2 sulla base del quadro normativo di riferimento;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 14 aprile 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

la presente Relazione dà atto dei risultati dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024, anche con riferimento alle funzioni allo stesso attribuite dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998 ("TUF") e n. 39/2010 ("Testo unico della revisione legale"), delle norme statutarie, nonché delle leggi speciali in materia, in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB), tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. Con riferimento all'attività di revisione legale, ex artt. 14 e 16 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, facciamo pertanto rinvio a tale relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come disposto dell'art. 2429, 2° comma, c.c. si forniscono specifici riferimenti sui seguenti punti.

1. Attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione, tenuto conto altresì dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria riscontrandolo adeguato all'attività della società ed alle prescrizioni normative.

Come più avanti dettagliato si è altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo e di revisione interna, tali da fronteggiare i rischi presenti nell'attività.

L'attività di vigilanza e controllo, nei diversi ambiti richiamati, si è svolta mediante:

- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 24), del Comitato Esecutivo (n. 22) e del Comitato Rischi (n. 12), dell'Assemblea dei Soci Ordinaria (n. 1));
- incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti;
- verifiche con i responsabili di diverse funzioni aziendali, in particolare, con le Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, e Antiriciclaggio;
- scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono state acquisite le informazioni necessarie sia per valutare l'andamento della Banca nella sua complessiva evoluzione patrimoniale ed economica, sia per apprezzare le operazioni di maggior rilievo. Il Collegio Sindacale può affermare, sulla base di quanto a sua conoscenza, che le operazioni di gestione sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse della Banca e non sono apparse manifestamente imprudenti, irrazionali o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

Rimandando a quando descritto nella Relazione sulla Gestione sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ritiene opportuno richiamare i seguenti:

- da luglio 2024 l'organigramma aziendale e la Direzione Generale sono stati riorganizzati secondo una logica di processo, con l'obiettivo di formalizzare in modo più efficace la distribuzione del potere esecutivo. Questa nuova impostazione risponde alle mutate esigenze aziendali, che richiedono al Direttore Generale un supporto più strutturato ed efficiente, sia nell'ottica del miglioramento delle performance aziendali, sia nell'attuazione di progetti innovativi e nell'adeguamento alle evoluzioni normative. Il nuovo assetto esecutivo costituirà anche la base per ulteriori riflessioni e approfondimenti finalizzati anche alla definizione di un piano di successione adeguato per le figure apicali;
- a settembre 2024 è stato avviato con successo il progetto formativo "Risk Academy", promosso dalla Banca

in collaborazione con l'Università di Firenze e Cabel Industry. L'iniziativa, pensata per offrire una formazione specialistica e operativa su tematiche legate alla finanza, alla gestione del rischio e all'intelligenza artificiale, si è rivolta agli studenti dei corsi di laurea magistrale in "Accounting, Auditing e Controllo" e "Finance e Risk Management";

- a ottobre 2024 è stata modificata la struttura dell'operazione di cartolarizzazione Pontormo RMBS che vedeva il coinvolgimento come co-originator anche della BCC di Pisa e Fornacette che vedrà la prossima messa in liquidazione. La Capogruppo Iccrea ha deciso di far riacquistare i mutui ipotecari e annullare le relative Note. Conseguentemente è stata rivista l'operazione che vede ora come unica originator Banca Cambiano e sono stati modificati i precedenti documenti contrattuali. Le agenzie di rating hanno confermato la precedente valutazione;
- il 25 ottobre 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Firenze ha emesso sentenza favorevole alla Banca in ordine alla richiesta di rimborso di un credito IRES di 6.673.048 euro, derivante dalla trasformazione in credito d'imposta delle Deferred Tax Asset (DTA) sulle perdite fiscali della incorporata Invest Banca S.p.A., per la quale l'Agenzia delle Entrate aveva negato il rimborso, sostenendo che non fossero rispettati i requisiti per il riporto delle perdite fiscali dopo la fusione. Come prevedibile l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana, ha ricorso in appello presso la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Toscana;
- a dicembre 2024 è stata perfezionata l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo ("FIA") denominato "Fondo Persefone", istituito da P&G SGR S.p.A., per controvalore alla cut-off di complessivi € 29,73 mln mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di € 17,96 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati come "inadempienze probabili" e "sofferenze" alla società veicolo Caleen SPV per un controvalore di € 18,53 mln, e svalutazione pari a € 11,20 mln, determinando una perdita da cessione pari ad € 0,56 mln. Trattasi della seconda operazione effettuata dalla Banca con la controparte P&G, in quanto nel dicembre del 2023 era stata già conclusa una prima sottoscrizione di quote del Fondo Persefone, con un numero di quote acquisite pari a 10,01 mln. Al 31 dicembre 2024 il totale complessivo delle quote è pari a 27,69 mln, con un valore di bilancio pari a € 22,29 mln.

È stato accertato, tramite la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il regolare riferimento sulle operazioni compiute dai soggetti delegati in funzione dei poteri loro attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli esponenti aziendali hanno altresì segnalato, a norma delle vigenti disposizioni del codice civile, le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 136 del Testo unico Bancario, all'art. 2391 c.c. "Interessi degli amministratori" ed al Regolamento delle Operazioni con Soggetti Collegati adottato in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Si evidenzia che i responsabili della società di revisione legale, con i quali il Collegio Sindacale ha intrattenuto scambi di informazioni relativamente ai controlli sul bilancio ed alle altre verifiche effettuate, non hanno rilevato circostanze, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione all'Autorità di vigilanza ed allo stesso Collegio Sindacale.

Le verifiche sull'assetto complessivo dei controlli da parte del Collegio ha tenuto conto dell'attività svolta dalla funzione di Internal Audit essendo destinatari dei rapporti ispettivi contenenti gli esiti degli accertamenti che tale servizio, svolto in co-sourcing con la società META Srl di Empoli, ha effettuato nel corso dell'anno.

Relativamente alle funzioni di controllo di secondo livello, l'interazione, costantemente proficua, ha riguardato:

- il Risk Management, che ha fornito adeguate informazioni in relazione ai rischi, oggetto di periodici report concernenti le verifiche svolte in proprio, all'efficacia delle strutture preposte alla rilevazione e alla misurazione delle diverse tipologie di rischio, al coordinamento delle strutture stesse finalizzato alla visione complessiva del rischio;
- la Compliance (conformità alle norme), per l'esame e la valutazione delle tematiche riferite al quadro normativo cui la Banca deve attenersi e per le relazioni riguardanti lo stato di conformità aziendale attinenti agli ambiti di competenza della struttura;
- l'Antiriciclaggio, per le relazioni concernenti il delicato comparto, il cui livello di approfondimento rappresenta compiutamente, tra l'altro, il presidio organizzativo ed informatico in termini di adeguata verifica della clientela e di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico;
- la funzione Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, i cui resoconti consentono a questo Organo adeguata disponibilità di informazioni in relazione ai rischi vigilati rientranti nel perimetro d'azione della specifica funzione.

Su questi presupposti, il Collegio Sindacale ritiene il sistema dei controlli interni – nel suo insieme – idoneo a garantire il presidio dei rischi ed il rispetto delle regole e delle procedure previste.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua

con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio ha posto attenzione all'articolazione organizzativa delle funzioni di controllo, orientata al presidio dei rischi che vede l'accentramento delle funzioni di controllo di 2° e 3° livello presso la Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio, sempre in tema di controlli interni, il Collegio Sindacale ha constatato l'adeguamento alle disposizioni della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e la costante coerenza della normativa interna.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ripetuti incontri con la funzione Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, come detto, il compito specifico di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche svolte e degli accertamenti eseguiti, tenuto conto delle informazioni acquisite anche attraverso specifiche relazioni predisposte dagli uffici incaricati dello svolgimento di funzioni di controllo, non sono emerse indicazioni di irregolarità nello svolgimento della gestione aziendale, né segnalazioni di particolari carenze di natura organizzativa.

In definitiva, avuto riguardo alle informazioni ottenute nel corso dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene adeguati la struttura organizzativa adottata, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo, risultando coerenti con le dimensioni della Banca, e con le esigenze operative della stessa, oltre a rilevare la tempestività degli interventi di aggiustamento/affinamento in funzione dell'evolversi delle esigenze medesime e, segnatamente, delle norme regolamentari che disciplinano l'attività della Banca.

Nel corso dell'esercizio, secondo le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Consiglio d'Amministrazione, con delibera del 27/11/2024, ha recepito una versione aggiornata del documento "Policy per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Cambiano, ed ha provveduto ad aggiornare il regolamento "Procedure deliberative per operazioni con soggetti collegati".

I rapporti con le parti correlate sono svolti sulla base del Regolamento in vigore e conforme alle disposizioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati». Il Collegio Sindacale, nella propria funzione di vigilanza, ha riscontrato il rispetto delle norme regolamentari previste sull'argomento. Le operazioni sono state infatti regolate a condizioni di mercato o, in assenza di idonei parametri di riferimento, al costo e, in ogni caso, sulla base di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza. Si evidenzia, che non sono state compiute con soggetti collegati, operazioni di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Il documento «Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato» è stato riscontrato adeguato, rispondente alla normativa di vigilanza e, conformemente a quanto espresso dalla funzione di Compliance e dalla funzione di Internal Audit, il Collegio ne ha constatato la corretta applicazione nel corso dell'esercizio. A corredo del bilancio viene fornita all'assemblea la prescritta informativa, debitamente formulata, in merito alle effettive modalità di applicazione delle politiche di remunerazione.

Avuto riguardo all'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di dare atto, in particolare, delle seguenti circostanze aziendali o societarie:

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 21 volte;
- dalle attività di verifica e di controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia;
- nel corso dell'esercizio è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nella verifica dell'effettività e adeguatezza del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale, nonché, nella rappresentazione agli esponenti della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo, utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione degli obiettivi e dei profili di rischio contenuti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework – "RAF") della Banca, adottato in conformità al quadro normativo di Vigilanza;
- nell'ambito dell'attività di controllo del Collegio Sindacale sono stati oggetto di attenzione gli aspetti inerenti all'antiriciclaggio, la trasparenza bancaria, l'andamento dei crediti sia in bonis che deteriorati ed i relativi presidi adottati dalla Banca;
- il Collegio Sindacale ha monitorato che, il processo di autovalutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP), fosse in linea con i

requisiti richiesti dalla normativa;

- il Collegio Sindacale ha vigilato costantemente sul Piano di Capital Management e le misure di rafforzamento patrimoniale definite dalla Banca;
- sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- il Collegio Sindacale ha rilevato che la Banca ha proseguito nel corso dell'anno 2024 con gli interventi di adeguamento previsti dal piano di rafforzamento della Sicurezza ICT e dei sistemi Anti Frode, anche in considerazione dell'introduzione del Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), normativa europea che mira a rafforzare la sicurezza digitale del settore finanziario;
- in tema di usura, l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996 e delle Disposizioni attuative della Banca d'Italia;
- come richiesto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, il Collegio ha espresso il proprio unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge, ivi incluso l'art. 2391 c.c.;
- con riferimento ai 55 reclami pervenuti alla Banca nel corso del 2024, rispetto ai 52 del 2023, si è riscontrata l'osservanza della correttezza del procedimento di istruttoria e gestione di tali eventi; si è, altresì, verificato che sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che tali reclami siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative; sono state inoltre regolarmente evase n. 10 richieste di informativa pervenute dalla Banca d'Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza, n° 4 ricorsi presentati dalla propria clientela presso l'A.B.F.;
- è stata effettuata, con la partecipazione del personale dipendente richiesto, l'attività formativa in tema di antiriciclaggio, consulenza finanziaria, collocamento di prodotti assicurativi e finanziari, sicurezza sul lavoro, trasparenza bancaria e privacy.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a tal proposito si elencano le prestazioni, a favore di società del Gruppo, di servizi diversi dalla Revisione, comunque normativamente previsti in capo al soggetto che effettua la Revisione Legale dei conti, dei quali il Collegio ha preso atto nell'esercizio 2024:

- relazione prevista dall'art. 23, comma 7, del Regolamento di attuazione degli artt. 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis) del D.Lgs. 58/98 attinente l'illustrazione delle soluzioni organizzative e procedurali e dei relativi controlli adottati dalla Banca relativamente al deposito e sub-deposito dei beni della clientela;
- apposizione visto di conformità, sulle dichiarazioni fiscali di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e Ente Cambiano S.c.p.A..

Nei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, come segnalato nella relazione degli amministratori, si rileva che:

- il 29 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per il periodo 2025/2029. Tale piano, prevede quattro punti principali: i) risultati patrimoniali, economici e prudenziali; ii) proiezioni in scenario avverso; iii) potenziali upside non fattorizzati nel piano; iv) roadmap di alto livello.
- dal 24 febbraio 2025 è stata avviata la verifica ordinaria da parte dell'Autorità di vigilanza;
- nel 2025, il Gruppo Fibonacci, supportato dai fondi gestiti da Apax Partners LLP, ha completato l'acquisizione del Gruppo Quid, un attore di rilievo nel mercato dei software per il credito al consumo, e della sua controllata Cabel Industry;
- Per sostenere gli investimenti e il fabbisogno di capitale circolante delle micro, piccole e medie imprese toscane è stato predisposto un pacchetto di finanziamento da 30 milioni di euro approvato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI). La Banca e la Cambiano Leasing potranno erogare finanziamenti, con fondi BEI ed eventualmente con garanzia dei consorzi fidi, al fine di sostenere e migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura del sistema produttivo toscano, attraverso il sostegno dei loro investimenti produttivi finalizzati all'ampliamento, alla diversificazione, al consolidamento del sistema, ai processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale. Tale accordo si inserisce nel percorso di collaborazione in essere da anni tra la Banca e le istituzioni europee tra le quali anche il Fondo Europeo per gli Investimenti con il quale sono attive svariate misure di sostegno e garanzia.
- Il 20 febbraio 2025 l'Organo di Vigilanza ha definito il Provvedimento contenente la "nuova" decisione sul capitale in vigore dalla Segnalazioni di Vigilanza riferite al 31 marzo 2025.
- I nuovi requisiti previsti per il consolidato prudenziale che include Ente Cambiano indicati dalla Banca d'Italia sono:
 - coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 10,05%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,30% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,75%;
 - coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 11,95%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,20% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari

- a 1,75%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 14,55%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,80% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,75%.

2. Risultati dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 e la relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Collegio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, il Collegio ha provveduto ad effettuare un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e alla pubblicazione, oltre a vigilare sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua composizione, sulla sua struttura, sulla valutazione delle attività aziendali nonché sulla relazione sulla gestione, in conformità delle disposizioni di legge, di quelle delle Autorità di Vigilanza e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso in data 14 aprile 2024, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili o prescritte da specifiche disposizioni di legge per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile. Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio sottoposto all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni.

3. Osservazioni al bilancio

Sul punto, si rileva che:

- il progetto di bilancio è stato redatto, in applicazione del d.lgs. n. 38/2005, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). I richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa. La predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value";
- il progetto di bilancio d'esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all'Organo Amministrativo alla data della sua approvazione;
- la Relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d'esercizio; in particolare, nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno fornito l'informativa richiesta nel Documento Consob, Banca d'Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla "continuità aziendale" (going-concern) e hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Il Collegio concorda con il giudizio espresso e conferma la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Come detto, in ordine all'attività di vigilanza di propria competenza sul bilancio, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conclusione, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2024 regolarmente messo a disposizione nei termini prescritti, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'approvazione del medesimo.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, ha incontrato la Società di Revisione incaricata, Deloitte & Touche S.p.A., ed ha effettuato con la stessa un regolare scambio di informazioni, come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti. Dalla stessa Società di Revisione abbiamo ricevuto, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) 537/2014, la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, da cui emerge l'assenza di

carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e al sistema contabile e la dichiarazione, ai sensi dell'art.6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

Relativamente al bilancio consolidato abbiamo riscontrato la corretta predisposizione del medesimo in relazione ai principi contabili applicabili nella fattispecie, alla definizione dell'area di consolidamento e all'osservanza della normativa di riferimento. Nel fare ciò, abbiamo anche potuto apprezzare la funzionalità dei sottostanti sistemi di alimentazione dei dati e di controllo operativo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. e hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72.

4. Proposte in ordine al bilancio e sua approvazione

A compimento delle specifiche verifiche effettuate e per tutto quanto sopra esposto, preso atto delle relazioni di revisione della società Deloitte & Touche S.p.A. che escludono rilievi o richiami d'informativa e che confermano che i bilanci dell'esercizio e consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31/12/2024 sono redatti in conformità alle norme ed ai criteri che ne disciplinano la redazione; rappresentano in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Il Collegio ritiene coerente la relazione sulla gestione con il bilancio della Banca al 31 dicembre 2024 ed illustra l'andamento della gestione aziendale, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica. Ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria e indicatori di solidità, sia alle cosiddette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti all'attività della Banca, gestione dei medesimi, risorse umane, sicurezza, evoluzione della gestione. È stata adeguatamente evidenziata la rilevanza del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi.

A conclusione della relazione, nel ribadire che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, che risulta essere conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Il Collegio esprime un sincero ringraziamento a tutte le strutture della Banca per la collaborazione fornita all'organo di controllo nel corso dell'esercizio, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Firenze, 14 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

<i>Dr. Gaetano De Gregorio</i>	PRESIDENTE
<i>Prof. Riccardo Passeri</i>	SINDACO EFFETTIVO
<i>Dr.ssa Manuela Sodini</i>	SINDACO EFFETTIVO

ALLEGATI

Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico riclassificati e gli schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
Cassa		15.241	15.516
10.	Cassa e disponibilità liquide	131.136	341.067
	meno: Crediti a vista verso banche	-115.895	-325.551
Attività finanziarie		930.914	994.574
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	98.293	103.754
20. a)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.055	84.560
	più: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione riclassificati da Altre Attività - Voce 120	6.238	19.194
20. b)	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.828	29.372
20. c)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	135.407	97.585
	meno: Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	-95.579	-68.212
	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.170	474.949
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.170	474.949
	e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.623	386.499
	- Banche	2.737	3.683
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso banche - voce 40 a	2.737	3.683
	- Clientela	616.886	382.816
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso clientela - voce 40 b	616.886	382.816
Finanziamenti		3.254.662	3.587.680
	a) crediti verso banche	264.169	405.145
40 a)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	151.012	83.277
	meno: Titoli di debito	-2.737	-3.683
	più: Finanziamenti a banche riclassificati da Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	115.895	325.551
	b) crediti verso clientela	2.810.188	3.035.687
40 b)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	3.427.074	3.418.504
	meno: Titoli di debito	-616.886	-382.816
	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	95.579	68.212
	più: Finanziamenti a clientela riclassificati da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Voce 20 c)	95.579	68.212
	d) Altre attività	84.726	78.636
	più: Finanziamenti per crediti fiscali al CA riclassificati da Altre Attività - Voce 120	84.726	78.636
Partecipazioni		48.615	48.172
70.	Partecipazioni	48.615	48.172
Attività materiali		64.100	62.376
80.	Attività materiali	64.100	62.376
Attività immateriali		5.090	4.852
90.	Attività immateriali	5.090	4.852
Attività fiscali		14.845	19.316
100.	Attività fiscali	14.845	19.316
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Altre attività		50.700	76.849
120.	Altre attività	141.663	174.678
	meno: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione	-6.238	-19.194
	meno: Finanziamenti per crediti fiscali al CA	-84.726	-78.636
TOTALE ATTIVITA'		4.384.166	4.809.335

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso banche e controparti istituzionali		267.631	910.016
	a) debiti verso banche	71.858	605.354
10. a)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	71.858	605.354
	b) debiti verso controparti istituzionali	195.774	304.662

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
	più: Debiti verso controparti istituzionali da debiti verso clientela - Voce 10 b)	195.774	304.662
Raccolta diretta		3.729.703	3.508.577
	a) debiti verso la clientela	3.613.921	3.336.156
10. b)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	3.809.694	3.640.819
	meno: Debiti verso controparti istituzionali	-195.774	-304.662
	b) titoli in circolazione	115.782	172.421
10. c)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato c) titoli in circolazione	115.782	172.421
Passività finanziarie di negoziazione		420	442
20.	Passività finanziarie di negoziazione	420	442
Passività fiscali		31	66
60.	Passività fiscali	31	66
Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
Altre passività		93.243	110.563
80.	Altre passività	93.243	110.563
Fondi del passivo		8.075	10.367
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.131	3.026
100.	Fondi per rischi e oneri:	4.944	7.340
TOTALE PASSIVITA'		4.099.104	4.540.031
Patrimonio netto		285.062	269.304
110.	Riserve da valutazione	-1.064	-7.783
120.	Azioni rimborsabili	0	0
130.	Strumenti di capitale	40.000	40.000
140.	Riserve	-21.482	-38.591
150.	Sovrapprezzi di emissione	803	803
160.	Capitale	252.800	252.800
170.	Azioni proprie (-)	0	0
180.	Utile/Perdita d'esercizio	14.005	22.075
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.384.166	4.809.335

CONTO ECONOMICO

Voci Conto Economico		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	173.288	159.815
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-94.114	-74.791
30.	Margine di interesse	79.175	85.024
70.	Dividendi e proventi simili	544	588
Margine finanziario		79.719	85.612
40.	Commissioni attive	36.524	36.962
50.	Commissioni passive	-5.922	-6.066
	più Recuperi di commissioni passive riclassificati da Altri proventi e oneri - Voce 200	331	644
Commissioni nette		30.934	31.540
	Risultato netto della Finanza:	7.619	11.168
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.499	10.226
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. a)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	705	-3.972
	meno utili/perdite da cessione di crediti NPL	569	5.514
100. b)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	965	666
100. c)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie	20	157
110. a)	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
110. b)	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-4.278	-1.410
	meno risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value	137	-12
	Altri oneri/proventi di gestione netti	-11	890
200.	Altri oneri/proventi di gestione	7.969	8.273
	meno Recuperi di commissioni passive	-331	-644
	meno Recuperi di spese per il personale	-266	-817
	meno Recuperi di altre spese amministrative	-7.383	-5.971
	meno Badwill	0	-1.291
	meno Spese per cause passive coperte utilizzando Fondi per rischi ed oneri	0	1.340
Proventi operativi		118.260	129.211
	a) spese per il personale	-34.583	-32.598
160. a)	Spese amministrative a) spese per il personale	-34.848	-33.415
	- Recuperi di spese per il personale riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	266	817
	b) altre spese amministrative	-30.948	-32.050
160. b)	Spese amministrative b) altre spese amministrative	-42.302	-43.971
	- Recuperi di altre spese amministrative riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	7.383	5.971

Voci Conto Economico		31/12/2024	31/12/2023
	- Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati a voce propria	3.971	5.950
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.175	-7.148
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.168	-5.251
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.472	-2.169
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	465	272
Oneri operativi		-72.705	-71.796
Risultato della gestione operativa		45.555	57.414
	Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-26.791	-23.789
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-25.632	-18.305
	meno rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito al costo ammortizzato	-57	-118
	più utili/perdite da cessione di crediti NPL riclassificati dalla voce 100 a)	-569	-5.514
	più risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value riclassificati dalla voce 110 b)	-137	12
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-395	137
	Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	284	344
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227	225
	più rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito e finanziamenti a banche al costo ammortizzato	57	118
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-286	-122
170. a)	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: a) garanzie e impegni	-286	-122
Rettifiche di valore nette per rischio di credito		-26.793	-23.567
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	1.826	-163
170. b)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	1.826	1.178
	meno Utilizzi Fondi rischi costituiti nei precedenti esercizi a copertura di Spese per cause passive riclassificati dagli Altri proventi e oneri - voce 200	0	-1.340
	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442	-324
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	442	-324
	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-234	89
	Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-3.971	-5.950
	più Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati dalle Spese amministrative b) altre spese amministrative - Voce 160 b)	-3.971	-5.950
Risultato lordo della gestione corrente		16.826	27.498
	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.355	-6.374
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.355	-6.374
Risultato netto della gestione corrente		14.470	21.125
	PPA	0	1.291
	Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-465	-272
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	-465	-272
	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-70
Utile (Perdita) d'esercizio		14.005	22.075

Schemi di bilancio delle controllate

Cambiano Leasing S.p.A.

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	177.327	216.571
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	298.627.762	313.624.151
	<i>a) crediti verso banche</i>	109.672	100.134
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.609.908	1.229.537
	<i>c) crediti verso clientela</i>	296.908.182	312.294.480
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	3.407.519	3.658.145
90.	Attività immateriali		75.000
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	840.240	3.267.795
	<i>a) correnti</i>	782.756	3.219.056
	<i>b) anticipate</i>	57.484	48.739
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	769.480	1.712.289
	Totale dell'attivo	303.840.730	322.572.353

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269.707.830	289.467.668
	<i>a) debiti</i>	269.707.830	289.467.668
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	1.071.524	1.143.524
	<i>a) correnti</i>	708.000	780.000
	<i>b) differite</i>	363.524	363.524
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	7.629.766	7.940.329
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	211.086	228.134
100.	Fondi per rischi e oneri	113.773	83.713
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	9.498	4.103
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	104.275	79.610
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	13.708.985	12.206.313
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.397.766	1.502.672
	Totale del passivo e del patrimonio netto	303.840.730	322.572.353

CONTO ECONOMICO

	Voci	2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.016.495	18.367.557
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.710.753	-12.331.427
30.	Margine di interesse	5.305.742	6.036.130
40.	Commissioni attive	77.354	89.747
50.	Commissioni passive	-193.227	-230.351
60.	Commissioni nette	-115.873	-140.604
70.	Dividendi e proventi simili	115	109
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	5.189.984	5.895.635
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-705.149	-1.503.371
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-705.149	-1.503.371
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.484.835	4.392.264
160.	Spese amministrative:	-2.367.827	-2.320.277
	<i>a) spese per il personale</i>	-1.207.013	-1.124.255
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.160.814	-1.196.022
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-30.060	-26.406
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-5.395	8.875
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-24.665	-35.281
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-59.457	-61.106
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-75.000	-75.000
200.	Altri proventi e oneri di gestione	144.530	400.435
210.	COSTI OPERATIVI	-2.387.814	2.082.354
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-51.500
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.097.021	2.258.410
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-699.255	-755.738
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.397.766	1.502.672
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.397.766	1.502.672

Immobiliare 1884 S.r.l.

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre		947
Totale immobilizzazioni immateriali		947
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.713.901	9.107.808
2) impianti e macchinario	879.629	854.249
3) attrezzature industriali e commerciali	108.553	130.083
4) altri beni	55.971	69.264
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	10.758.054	10.161.404
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.835.670	3.179.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	108	91
Totale crediti verso altri	2.835.778	3.179.749
Totale crediti	2.835.778	3.179.749
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.835.778	3.179.749
Totale immobilizzazioni (B)	13.593.832	13.342.100
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	16.440.302	15.360.146
Totale rimanenze	16.440.302	15.360.146
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.154	15.994
Totale crediti verso clienti	16.154	15.994
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	848.905	1.059.804
Totale crediti tributari	848.905	1.059.804
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.946	623.286
Totale crediti verso altri	129.946	623.286
Totale crediti	995.005	1.699.084
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.127	119
Totale disponibilità liquide	18.127	119
Totale attivo circolante (C)	17.453.434	17.059.349
D) Ratei e risconti	2.748	1.759
Totale attivo	31.050.014	30.403.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.500.000	13.500.000
IV - Riserva legale	21.011	21.011
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	131.844	399.209
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	131.845	399.211
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(99.546)	(267.365)
Totale patrimonio netto	13.553.310	13.652.857
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.440.452	15.944.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	639.184	690.186
Totale debiti verso banche	17.079.636	16.634.577
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	73.954
Totale debiti verso fornitori	50.000	73.954
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.589	13.921
Totale debiti tributari	171.589	13.921
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.064	2.400

	31/12/2024	31/12/2023
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.064	2.400
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.496	1.496
Totale altri debiti	6.496	1.496
Totale debiti	17.323.793	16.726.348
E) Ratei e risconti	172.911	24.003
Totale passivo	31.050.014	30.403.208

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	666.637	854.875
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.852	29.377
Totale altri ricavi e proventi	4.852	29.377
Totale valore della produzione	671.489	884.252
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	814.497	3.401.047
7) per servizi	143.170	164.309
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947	989
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	381.532	224.691
Totale ammortamenti e svalutazioni	382.479	225.680
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.080.156)	(3.136.808)
14) oneri diversi di gestione	127.378	159.432
Totale costi della produzione	387.368	813.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	284.121	70.592
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	10
Totale proventi diversi dai precedenti	2	10
Totale altri proventi finanziari	2	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	371.411	327.442
Totale interessi e altri oneri finanziari	371.411	327.442
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(371.409)	(327.432)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(87.288)	(256.840)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.258	10.525
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.258	10.525
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(99.546)	(267.365)

Elenco proprietà immobiliari

ELENCO BENI IMMOBILI CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE AL 31/12/2024 - Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10.

Descrizione	Costo storico	Riv. L.576/75	Riv. L.72/83	Riv. L.413/91	Riv. Da F.T.A. las 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2024	di cui valore del terreno al 31/12/2024	di cui valore del fabbricato al 31/12/2024	Fondo amm.to al 31/12/2024	Valore di bilancio al 31/12/2024
Barberino V.E. P.za Capocchini, 21/23 - Filiale	148.309	0	0	0	475.968	624.277	0	624.277	458.844	165.434
Castelfiorentino Via Cerbioni - Archivio 1	642.111	0	0	0	227.844	869.955	185.000	684.955	514.290	355.664
Castelfiorentino Via Cerbioni - Archivio 2	497.075	0	0	0	98.101	595.176	150.000	445.176	284.169	311.007
Castelfiorentino Via Gozzoli, 45 - Filiale	1.004.113	0	0	0	1.013	1.005.126	250.000	755.126	463.678	541.448
Castelfiorentino Via Piave - Sede	13.938.824	10.641	10.641	106.016	3.598.015	17.664.136	2.888.620	14.775.516	5.415.100	12.249.036
Castelfiorentino Via Piave/Via Veneto - Sede	1.433.222	0	0	0	0	1.433.222	146.400	1.286.822	231.628	1.201.594
Cerreto Guidi Via V. Veneto, 59 - Filiale	494.436	0	0	0	216.286	710.722	0	710.722	421.805	288.917
Empoli Via Cappuccini, 4 - Filiale	68.971	0	0	0	156.468	225.439	0	225.439	165.702	59.737
Empoli Via Chiarugi, 4 - Filiale	4.522.834	0	0	0	2.747.576	7.270.410	2.000.000	5.270.410	4.566.207	2.704.203
Firenze Via Maggio - Filiale	1.584.726	0	0	0	0	1.584.726	0	1.584.726	590.079	994.647
Firenze Via Varchi, 2/4 - Sede	12.125.031	0	0	0	0	12.125.031	1.222.000	10.903.031	3.257.495	8.867.536
Fucecchio Piazza Montanelli - Filiale	4.880.190	0	0	0	0	4.880.190	900.000	3.980.190	1.438.611	3.441.579
Gambassi Terme Via Garibaldi, 18 - Filiale	156.805	1.033	44.196	3.352	336.003	541.389	0	541.389	428.010	113.380
Gambassi Terme Via Volta, 19/21 - Archivio 3	1.723.216	0	0	0	0	1.723.216	552.655	1.170.561	539.143	1.184.073
Greve in Chianti Piazza Matteotti - Filiale	845.729	0	0	0	0	845.729	73.200	772.529	203.390	642.339
Montespertoli Via Romita 105 - Filiale	252.244	0	0	0	0	252.244	0	252.244	90.533	161.711
Poggibonsi Via S.Gimignano, 24/26 - Filiale	2.260.821	0	0	0	710.082	2.970.903	935.000	2.035.903	1.681.912	1.288.991
San Miniato Via Tosco Romagnola - Filiale	271.697	0	0	0	0	271.697	50.193	221.504	66.483	205.214
Totale	46.850.356	11.673	54.837	109.367	8.567.356	55.593.588	9.353.069	46.240.519	20.817.079	34.776.509

